Anno 99 Numero 300

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numero 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 18 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite numero 30%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 70; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Una speranza di pace dopo mesi di sondaggi

Il Nord Vietnam annuncia «Siamo disposti a trattare»

Rapporto di Fanfani a Johnson - Il mese scorso Ho Chi-min ha detto a La Pira: «Sono pronto a recarmi dovunque per incontrare chiunque. Non esigiamo il ritiro preventivo degli americani» - La Casa Bianca chiede «chiarimenti» ed incarica il Presidente dell'Onu di compiere ulteriori sondaggi

L'Asia è al centro dei colloqui americani

Da Parigi, appena finito il Consiglio atlantico, l'attenzione mondiale si sposta su Washington, dove Johnson si incontra con Wilson e si appresta a ricevere, subito dopo, Erhard. I temi in discussione sono sempre gli stessi che stanno al centro del dibattito mondiale in questa fine d'anno: la distensione, la non proliferazione atomica, la Germania e il problema nucleare della Nato, le due gravi crisi del Vietnam e della Rhodesia.

L'America e l'Inghilterra sono le due sole potenze occidentali con interessi e responsabilità mondiali; i colloqui tra Johnson e Wilson si prestano quindi ad una rassegna panoramica generale, dall'Europa all'Asia all'Africa. L'Europa, l'hanno constatato a Parigi i ministri atlantici, in questo momento non desta preoccupazioni; gli alleati, anzi, «*si sono posti il problema di sviluppare i contatti con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi dell'Est europeo*». Per un'alleanza, sorta nel '49 allo scopo preciso di contenere l'espansionismo sovietico, il mutamento di prospettiva è veramente significativo: la storia ha camminato, in questi sedici anni, e bisogna adattare i vecchi strumenti alle nuove realtà.

Viene così ridimensionato anche il problema interno della Nato, suscitato dalla richiesta tedesca di compartecipazione nucleare. Solo dopo la visita di Erhard si potrà fare il punto sulla questione; fin d'ora, però, il Cancelliere non si fa molte illusioni: «*Non presenterò domande eccessive*», ha detto di recente, «*ma esigerò che la Germania non sia oggetto di discriminazione per il fatto di essere attualmente divisa*». La difficoltà maggiore, per la Germania, sta nel legame tra la sua richiesta e la non proliferazione nucleare: nel senso che i sovietici non intendono accedere a un trattato per la non proliferazione se la Germania ottiene una qualche forma di partecipazione nucleare nella Nato.

La posizione sovietica è stata ribadita al ministro degli Esteri inglese, Stewart, durante la sua recente visita a Mosca. Per quello che se ne è saputo pubblicamente, questa visita si è conclusa con un insuccesso; ma i veri risultati si potranno apprezzare solo col passare del tempo, a cominciare dall'incontro in corso tra Johnson e Wilson. Questi, informato dell'atteggiamento sovietico, ne trarrà spunto per insistere presso Johnson sulla tesi inglese, che afferma la precedenza assoluta dell'accordo sulla non proliferazione. E' una priorità che si impone con urgenza drammatica, come ha detto Wilson ieri l'altro all'Onu: se entro l'anno venturo non si sarà raggiunto l'accordo, «*il mondo avrà superato il punto da cui non si torna indietro*».

Il disordine che regna in Asia e soprattutto le previsioni sui progressi atomici della Cina conferiscono al monito di Wilson ancora maggiore gravità. L'India, se non è garantita nei riguardi della Cina, può cedere alla tentazione atomica; occorre quindi bloccare in tempo un processo che potrebbe avere sviluppi incontrollabili, certamente pericolosissimi. Ma occorre pure, e anzitutto, cercare di spegnere il focolaio già acceso in Asia, nel Vietnam, prima che appicchi l'incendio alle regioni limitrofe. Questo è il secondo argomento fondamentale che Wilson tratterà con Johnson. La discussione si svolge sotto l'auspicio, insperatamente favorevole, della notizia che Fanfani, presidente dell'Assemblea dell'Onu, ha appena trasmesso a Johnson: che Hanoi è disposta a trattative, per le quali Ho Chi-min non chiederebbe più il ritiro preliminare degli americani dal Sud Vietnam.

Se le cose andassero bene, sarebbe così premiata la fedeltà dell'Inghilterra nel sostenere l'atteggiamento americano nel Vietnam. Indirettamente, poi, ne sarebbe favorita la posizione inglese «ad est di Suez», che Londra fatica a mantenere. E anche questo è un tema importante delle conversazioni di Washington, poiché Johnson, per sapersi regolare, desidera sapere sino a che punto l'America potrà contare sul concorso inglese dall'Oceano Indiano al Pacifico.

Infine, ultimo ma sempre più scottante argomento, quello della Rhodesia. I problemi, come si vede, si rincorrono e sono collegati l'un l'altro. Sta a Johnson e a Wilson ordinarli, fare le scelte necessarie, tentare di tutto per risolverli pacificamente.

Ferdinando Vegas

La «missione» ad Hanoi e la risposta di Ho Chi-min

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 dicembre.

E' possibile, dopo mesi di sondaggi attraverso vari canali diplomatici, che si sia alla vigilia di un negoziato di pace nel Vietnam. Ogni ottimismo, si avverte al Dipartimento di Stato, è prematuro; tuttavia è la prima volta che Washington ammette che ci sono speranze. Il sondaggio è stato condotto — informa il Dipartimento di Stato — dal presidente dell'Assemblea dell'Onu, Fanfani, che ne ha informato il delegato americano Goldberg con una lettera il 20 novembre. Dal testo della dichiarazione del Dipartimento di Stato i contatti con Hanoi sono avvenuti in questo modo.

Il mese scorso l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira è andato ad Hanoi dove si è incontrato con il presidente della Repubblica Ho Chi-min e con il primo ministro Pham Van Dong. Il risultato dei colloqui è stato positivo. Secondo la lettera di Fanfani a Goldberg, Ho Chi-min ha espresso un forte desiderio di giungere a un accordo pacifico e avrebbe indicato di essere disposto (parafrasando una frase di Johnson nell'aprile scorso) «ad andare dovunque per incontrare chiunque» allo scopo di trattare. Secondo Fanfani, riferisce sempre il Dipartimento di Stato, Ho Chi-min avrebbe anche detto di essere pronto a rinunciare alla principale e alla più grave delle condizioni fin qui poste dai comunisti nord vietnamiti per giungere ad un'intesa: la richiesta che gli americani si ritirino dal Sud Vietnam prima di trattare.

Ho Chi-min invece, secondo il rapporto di Fanfani, si limita oggi a chiedere tre «garanzie»: 1) interruzione di tutte le operazioni militari «in terra, in mare e in cielo»; 2) che gli americani si astengano dall'inviare ulteriori rinforzi nel Sud Vietnam; 3) che riconoscano che il trattato di Ginevra del 1954 deve fornire la base dell'assetto futuro del Vietnam.

A prima vista pare difficile che queste proposte possano essere accettate da Washington senza discutere. Per esempio, se gli americani non mandano a Saigon altri rinforzi nei prossimi mesi, come possono essere certi che i nord vietnamiti non continuino con le loro infiltrazioni non più disturbate dalle incursioni aeree e che riprendano a combattere tra qualche settimana o qualche mese?

L'ambasciatore all'Onu Goldberg, qualche giorno dopo aver ricevuto la lettera, ha informato Fanfani che Johnson la stava studiando attentamente. Il 4 dicembre il segretario di Stato, Rusk, ha scritto una lettera a Fanfani ringraziandolo dell'iniziativa presa e chiedendogli di continuare ad esplorare le possibilità di pace.

«Siamo ancora lontani — *ha scritto Rusk* — dall'essere convinti che le dichiarazioni riferite dalle vostre fonti italiane rappresentino veramente un desiderio di negoziati senza condizioni. Comunque gli Stati Uniti sarebbero felici se Fanfani proseguisse la sua azione anche interrogando di nuovo il governo comunista del Nord Vietnam». *Il 13 dicembre Fanfani ha risposto a Rusk informandolo che* l'essenza della sua lettera *era stata consegnata ad un* rappresentante qualificato *del governo di Hanoi, che finora non ha risposto.*

Nicola Caracciolo

Wilson e Johnson discutono la situazione alla Casa Bianca

Alle conversazioni sul Vietnam partecipano il vicepresidente Humphrey e il ministro McNamara

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 dicembre.

Sono in pieno svolgimento, a Washington, i colloqui fra il presidente Johnson e il primo ministro inglese, Wilson. Un primo incontro è avvenuto ieri sera. Oggi alle 13 (ore 19 italiane), il premier britannico è tornato alla Casa Bianca per riprendere lo scambio di vedute con il presidente. A questa riunione partecipano anche il vice-presidente Humphrey e il ministro americano della Difesa, McNamara.

Sul contenuto dei colloqui viene mantenuto il più assoluto riserbo. Ma alla luce dell'annuncio dato dal Dipartimento di Stato sulla proposta nord-vietnamita di trattative, non è difficile immaginare che la guerra del Vietnam e le prospettive di pace siano al centro delle discussioni. Wilson, com'è noto, pur appoggiando incondizionatamente la posizione americana nella grave crisi, non ha mai cessato di adoperarsi per giungere a una composizione del conflitto.

In mattinata, il primo ministro britannico si era incontrato, nella sede dell'ambasciata inglese, con il segretario americano alla Difesa Robert McNamara, con il sottosegretario George W. Ball e con altri funzionari statunitensi. Dal canto suo, il presidente Johnson aveva conferito a lungo con il segretario di Stato Dean Rusk e con il segretario alla Difesa McNamara.

n. c.

Erhard a Washington chiederà «protezione speciale»

Buona annuncia che saranno discussi «problemi militari» - Lunedì i colloqui alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 dicembre.

I problemi militari — ha detto oggi ai giornalisti il segretario di Stato all'informazione von Hase — saranno al centro dei colloqui che il cancelliere Erhard avrà lunedì e martedì a Washington con il presidente Johnson. Si intendono con «problemi militari» la non disseminazione delle armi nucleari e la difesa atomica dell'Occidente. Erhard intenderebbe abbinare le due questioni e proporre una soluzione congiunta per entrambe. Dalla prossima riunione della conferenza per il disarmo a Ginevra — la quale sarà oggetto delle conversazioni di Washington — il Cancelliere si attende un accordo globale, il quale lasci la porta aperta a un successivo accordo Nato per la sicurezza dell'Occidente.

Non è stato fissato un ordine del giorno per i colloqui Johnson-Erhard, ha precisato von Hase. E' stato però stabilito che il Cancelliere non porterà con sé alcun «progetto di sigle», cioè che non proporrà né una soluzione «Mlf» (forza multilaterale), né una «Anf» (la forza atlantica nucleare), ma farà presente l'entità della minaccia sovietica e insisterà sulla necessità di una «protezione speciale».

Che cosa si intende per «protezione speciale»? Si dice stasera negli ambienti diplomatici di Bonn che Erhard e i ministri Schroeder e von Hassel non ritengono sufficiente che la Repubblica federale faccia parte del comitato nucleare McNamara, ma che il Cancelliere chiederà a Johnson che Bonn partecipi di una forza nucleare con armi già esistenti, di portata media, sottoposta al controllo americano.

t. s.

Il presidente Saragat ha ricevuto l'on. Moro

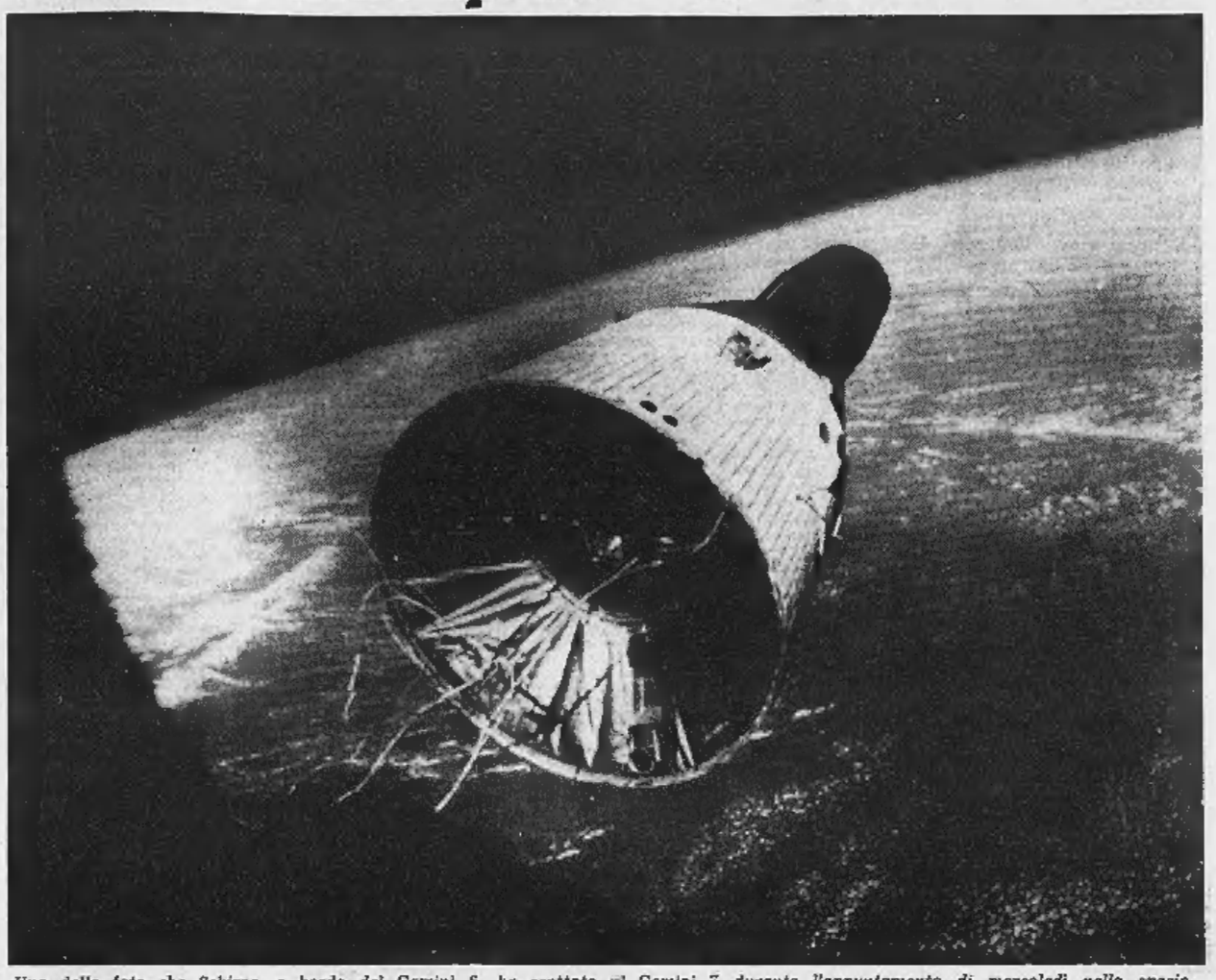
Al Quirinale anche Andreotti reduce dal Consiglio della Nato

Roma, 17 dicembre

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto questa mattina al Quirinale il presidente del Consiglio Moro.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato ha ricevuto il ministro della Difesa, Andreotti, tornato poche ore prima da Parigi dove aveva partecipato ai lavori del Consiglio della Nato. *(Ansa)*

L'incontro nello spazio a 297 km dalla terra



Una delle foto che Schirra, a bordo del Gemini 6, *ha scattato al* Gemini 7 *durante l'appuntamento di mercoledì nello spazio. Nella parte bassa della foto, a sinistra, si scorge un particolare del* Gemini 6, *mentre sullo sfondo si nota la curvatura terrestre. Dal* Gemini 7 *penzolano, come una corda aggrovigliata, i frammenti del rivestimento in fibra speciale che protegge la capsula* (Tel. A.P.)

Oggi il rientro del «Gemini 7» dopo 14 giorni di volo nel cosmo

Gli astronauti Borman e Lovell azioneranno i razzi frenanti all'inizio della 207ª orbita - La discesa nella stessa zona dell'Atlantico, a sud delle Bermude, dove già sono scesi Schirra e Stafford

(Nostro servizio particolare)

Houston, 17 dicembre.

Frank Borman e James Lovell tornano domani sulla Terra concludendo la spettacolare cavalcata negli spazi del *Gemini 7*, che li ha visti impegnati nella conquista di una serie di primati per l'astronautica americana e protagonisti, con il *Gemini 6* di Walter Schirra e Thomas Stafford, del primo appuntamento e del primo volo in formazione di convogliari nella storia dei voli spaziali.

Mentre Frank e Jim proseguivano la corsa, dopo averne avuto l'autorizzazione dal centro di Houston che aveva attentamente vagliato la situazione (ieri erano emersi difetti a due razzi di manovra e alle pile a combustibile), l'ente spaziale americano divulgava le spettacolari pellicole cinematografiche a colori riprese dai due dei *Gemini 6*. Nitide come quelle della passeggiata spaziale di Ed White, l'astronauta del *Gemini 4*, le immagini hanno affascinato i cinquanta giornalisti radunati al Centro spaziale di Houston per l'eccezionale spettacolo. Il *Gemini 7* si vede chiaramente contro lo sfondo bianco delle nubi terrestri e quello azzurro brillante del cielo. E' vicinissimo al punto di ripresa, si vedono bene le parole *United States* dipinte in bianco sullo scafo nero.

E' visibile anche la «coda» lunga quattro metri e mezzo che sorprese Borman e Lovell sbattendo contro il finestrino di James poche ore dopo il lancio della cabina, l'4 dicembre. Schirra e Stafford hanno espresso il parere che si tratti di una striscia di fibra di vetro del materiale frapposto fra il secondo stadio del razzo vettore e la capsula.

Sul *Gemini 6* erano installate due cinecamere; i funzionari della *Nasa* dicono di ignorare quale sia stata usata. Sono state riprese anche delle fotografie, che saranno diffuse in un secondo momento. Rilevano a Houston che dopo dodici giorni di volo la «"numero sette" pareva nuova». Un attento esame dei fotogrammi mostra però tracce di macchie sui finestrini: «Non abbiamo spiegazioni del fatto», dicono quelli dell'ente spaziale.

Mentre il film veniva proiettato a Houston, Schirra e Stafford arrivavano in aereo a Cape Kennedy, dalla portaerei *Wasp* che li ha presi a bordo ieri dopo il rientro dal trionfale volo orbitale. Riposati, di eccellente umore, hanno lasciato la nave su un bimotore S-2-E diretto alle Bermude. Intanto la *Wasp* si preparava al recupero del *Gemini 7*, che scenderà in Atlantico alle quindici (ora italiana) di domani sabato.

Schirra e Stafford avevano trascorso una notte tranquilla, dopo una nuova prova della pressione del sangue e delle condizioni del cuore. Prima erano stati ospiti d'onore degli ufficiali della portaerei, in un pranzo al lume di candela. Il dottor Howard Minners ha dichiarato che le condizioni dei «gemelli spaziali» mostrano ben poco mutamento rispetto a quelle che precedettero il lancio, se si fa eccezione per un aumento delle pulsazioni e della pressione e della perdita di peso (Stafford ha perso circa tre chili e mezzo nel volo, ma sette ore dopo l'arrivo ne aveva già ricuperati quasi tre; Schirra ha perso due chili e sette etti ma ne ha ricuperati subito oltre due e un etto).

L'autorizzazione al *Gemini 7* per la prosecuzione del volo è stata data dal direttore John Hodge mentre la commenave entrava nella centonovantesima orbita. «La squadra del turno azzurro» ha detto il controllore di volo Charles Bassett «è lieta di darvi il "go" per il grande 207-1 (atterraggio all'inizio della 207ª orbita)». E Borman ha risposto: «Okay». Si è poi spiegato a Houston che le batterie saranno in funzione non mostrano indicazione alcuna di esaurimento, e si è smentito vigorosamente che l'evidente preoccupazione mostrata ieri da Borman indicasse un desiderio di far rientrare in capsula con un giorno di anticipo. Al contrario il comandante del *Gemini 7* e il suo compagno sono ancora pieni di entusiasmo e desiderosi di condurre la missione fino al traguardo prefissato. Quanto ai due guasti di manovra difettosi, non costituiscono problema serio, non avendo che fare con le manovre di reingresso.

Lovell ha chiesto stamane a Christ Kraft, direttore di volo principale del *Gemini 7*, se la signora Lovell «sia sempre in attesa del bebè». Ha avuto risposta affermativa. Così Jim rischia di non conquistare un altro record, quello di primo «astropop», o papà spaziale.

Il *Pioneer* lanciato ieri dagli Stati Uniti è in orbita solare e si comporta «impeccabilmente», inviando a terra segnali nitidi e chiari. Fornirà preziose informazioni sulle radiazioni e sui venti solari, nonché su altri fenomeni riguardanti il Sole e che gli scienziati intendono conoscere meglio. Alla *Nasa* si è in tripudio per questo ulteriore successo.

u. p.

Le decisioni della direzione del psi

I socialisti sollecitano l'incontro fra i quattro partiti del governo

Lo scopo è di «stabilire precisi accordi, anche di tempo, sui punti essenziali del programma»: dopo i colloqui sarebbe possibile un rimpasto ministeriale - Ribadita la proposta di una pronta azione comune col psdi - Per il Vietnam affermata la necessità di trattative fra Washington ed Hanoi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre

Al termine dei propri lavori, la direzione socialista ha approvato un ordine del giorno che fissa la posizione del partito su tre problemi precisi: il governo, l'unificazione socialista, la linea italiana per il Vietnam. Non approvato dalla minoranza lombardiana e di sinistra nelle parti che riguardano la politica interna, il documento è stato invece accettato all'unanimità, nonostante le critiche alla sua generica formulazione, anche dall'opposizione.

Sul primo tema, il governo, i socialisti avanzano in modo formale la richiesta di un incontro tra i quattro partiti della maggioranza. «*Per stabilire — dice il documento — precisi accordi, anche di tempo, sui punti essenziali del programma, come siano stati indicati dalla risoluzione del Congresso del psi e sugli indirizzi di politica economica per superare le persistenti difficoltà degli investimenti e dell'occupazione*».

Sull'unificazione, la direzione fa appello al prossimo Congresso del psdi (10 gennaio) perché «*si dia inizio ad un periodo d'azione comune e di lotta comuni tra i due partiti, come premessa necessaria per dare vita ad un partito socialista unificato*». Il documento avverte che il nuovo partito dovrà fronteggiare l'aspra opposizione dei comunisti ed evitare di farsi imprigionare in uno schema moderato: «*La direzione si augura che il prossimo Congresso del psdi dia una positiva risposta a questo fervido appello*».

In politica estera, il documento esprime allarme per il Vietnam, dice che si attende dagli Stati Uniti che non estendano le operazioni militari e dal Vietnam del Nord che accetti di negoziare; tratta, infine, del punto più delicato, quello, cioè della posizione italiana nella eventualità in cui gli Stati Uniti chiedessero la solidarietà concreta per il Vietnam. L'Alleanza Atlantica, dice il documento, è puramente difensiva, non si estende all'area asiatica e l'Italia, perciò, «ha un solo obbligo: quello di intervenire nella maniera più efficace per il fine dell'neutralità».

Il problema della linea italiana per il Vietnam non si pone per il momento; e vi sono fonti molto qualificate che ritengono molto improbabile che gli Usa reclameranno formalmente dai paesi europei una solidarietà attiva e vincolante nel sud-est asiatico.

Per gli altri due punti trattati dal documento socialista, governo e unificazione, i rilievi che si fanno sono molto seri. I socialisti trasferiscono nell'azione concreta le decisioni del loro Congresso di novembre per l'unificazione. Il loro appello al psdi è senza condizioni. I socialdemocratici ritengono che, realmente, dopo il loro Congresso del 10 gennaio potrà essere stipulato un patto di unità d'azione.

Per i problemi di governo, c'è la conferma dell'intenzione, ormai esplicita, di quattro partiti della maggioranza, di procedere ad una «verifica». Fuori discussione la formula, fuori discussione la partecipazione del psi al governo e confermata, sia pure implicitamente, la fiducia all'on. Moro, la verifica deve essere, soprattutto, «funzionale». Deve, cioè, servire a rendere sicura l'attuazione del programma e a favorire, se del caso, un avvicendamento di uomini nella rappresentanza dei partiti al governo. Si parla di alcuni spostamenti o sostituzioni di ministri socialdemocratici e di qualche ministro socialista. Sono, però, ipotesi premature. I rappresentanti del quattro partiti si incontreranno entro gennaio; ma la «verifica» vera e propria è una laboriosa e le decisioni non potranno venire, secondo il socialdemocratico on. Orlandi, prima di marzo.

Michele Tito

Il psi di Aosta autorizzato a lasciare la giunta regionale

Dalla direzione del partito

Aosta, 17 dicembre.

Alla Federazione provinciale socialista di Aosta è giunta oggi dalla Direzione centrale del partito una risposta positiva alla richiesta di essere autorizzata a ritirare la delegazione socialista dalla giunta regionale valdostana, di cui il psi fa parte assieme al pci e all'Union Valdôtaine.

La richiesta della Federazione socialista di Aosta è conseguente al rifiuto opposto dal pci di far dimettere il sindaco e gli assessori comunisti dalla giunta comunale di Aosta, dopo che i socialisti, in conformità ai deliberati del loro congresso provinciale, avevano dato le dimissioni da assessori della stessa Comune. Il congresso socialista di Aosta aveva anche deciso, come si ricorderà, di fare tentativi per la formazione al Comune di una giunta di centro-sinistra.

L'esecutivo della federazione del pci valdostano si è riunito stasera per decidere i tempi e i modi d'una crisi alla Regione. La decisione sarà presa lunedì o martedì, dopo un incontro con la dc e il psdi, i due partiti che debbono firmare con i socialisti la mozione di sfiducia che metterà in crisi l'amministrazione regionale.

CRONACA CITTADINA

La vita è sempre più difficile

Traffico confuso e ingorghi per il Natale e i semafori

Un momento poco adatto per le innovazioni dell'onda verde Perché si dipingono le strisce stradali in pieno giorno? - Attenti agli incroci difficili: corso Vittorio, Porta Nuova, via Cernaia

Nel periodo natalizio la città è in grande animazione: c'è traffico ovunque. Dall'esterno si viene nel cuore di Torino per ammirare i negozi sfavillanti di luci e dal centro si va fuori a guardare le pur belle e luminose vetrine delle strade che danno vita ai sobborghi. Si devono scegliere gli articoli e i prezzi più convenienti. Ci sono da compiere le visite augurali, da portare i regali, da ravvivare amicizie. In questo clima festoso ed eccitato ci sono le giornate di punta, come oggi e domani.

Ma la circolazione è affannosa, difficile, anche perché proprio in questo periodo sono colpiti i provvedimenti per il traffico. Si tratta di modifiche radicali che a prima vista disorientano il cittadino, determinano indecisione e lentezza, e si riflettono a catena su tutta la viabilità. Sovente con gli errori arrivano le multe e gli incidenti. Dopo il danno resta la consolazione di scrivere a «*Specchio dei tempi*» per uno sfogo di protesta.

Non si vuole criticare quanto si sta facendo per riorganizzare il traffico: è finalmente qualcosa, dopo tanto immobilismo. Ma sarebbe stato bene che le operazioni fossero avvenute in un periodo più calmo. Invece siamo nella fase peggiore, in cui il complesso impianto elettronico non è ancora collegato con il cervello e ogni elemento funziona isolato.

Inoltre si sta disegnando sulle strade, in pieno giorno, la segnaletica orizzontale, fatto che provoca ingorghi esasperanti. Perché, si domandano i lettori, questo lavoro non avviene di notte? Ancora una raccomandazione: i vigili urbani siano comprensivi, si rendano conto del disorientamento di automobilisti e pedoni di fronte alle novità che insorgono ad ogni angolo di strada.

Il sistema di impianti che dovranno formare la cosiddetta *onda verde* in corso Vittorio, via Cernaia, via P. Micca e via Po fu ordinato il 30 novembre dell'anno scorso e doveva entrare in funzione il 1° dicembre scorso. Ma, a causa anche di ritardi nell'esecuzione di lavori del Municipio, il termine non è stato rispettato e la proroga sposta l'inaugurazione dell'*onda verde* al 15 di gennaio.

Ecco qualche esempio delle novità che era disorientano il cittadino. In corso Vittorio Emanuele, venendo dal Po e volendo voltare per corso Massimo d'Azeglio, bisogna immettersi sul controviale di destra all'altezza di corso Cairoli, poi svoltare a sinistra quando il semaforo segna verde sull'asse del corso D'Azeglio.

Davanti a Porta Nuova, chi sta venendo dal Po e vuole svoltare per via Sacchi, deve portarsi sul controviale di destra all'inizio della piazza Carlo Felice e poi girare all'angolo retto dopo avere atteso il suo verde. Lo stesso sistema vale per chi, scendendo verso il Po vuole svoltare in via Carlo Alberto.

La svolta a sinistra in via Cernaia è un po' più complicata: venendo da Porta Susa, per girare in corso Siccardi, bisogna immettersi sul controviale di destra all'altezza di via Avogadro, puntare a destra verso il nasso G. Ferraris per poi superare a sinistra la piazzuola spartitraffico e prediliporsi all'attraversamento di via Cernaia quando il semaforo è verde.

Fra le novità di questi ultimi due mesi ci sono anche dei sensi unici nelle vie Avogadro, Botero, Fanti, Colli, Vela, Morosini, Magenta, Bricherasio, Masserano. E ci sono i semafori che hanno una durata di verde bravissima per l'attraversamento di corso Vittorio, via Cernaia, via P. Micca e via Po. A volte due soli autoveicoli riescono a passare; anche per i pedoni diventa problematico attraversare queste larghe vie. I tecnici affermano che le difficoltà saranno eliminate quando funzionerà il centro elettronico. In corrispondenza di 60 incroci le colonnine dei semafori sono provviste di un pulsante: premendolo, i pedoni otterranno un verde di durata più lunga.

L'assessore alla Viabilità dott. Altamura ci ha detto: «*L'impianto più moderno di Europa darà senza dubbio i suoi benefici. Chiedo la collaborazione di tutti. Assicuro che gli utenti della strada avranno la collaborazione dei vigili i quali dovranno soprattutto aiutare i cittadini a fugirsi dall'eventuale impaccio della novità*».

Il pagamento dei salari arretrati ai 7305 dipendenti del Valle Susa

Riceveranno alla vigilia di Natale gli stipendi di aprile, maggio e dei mesi successivi (per chi ha ancora lavorato), con la tredicesima: dedotti gli acconti, la media è di 38 mila lire al mese - Martedì incontro a Roma

Il curatore del fallimento Valle Susa prof. Gambigliani Zoccoli ha trascorso ieri l'intera giornata a Torino, con lo scopo di reperire i fondi necessari per il pagamento dei salari e degli stipendi arretrati e predisporre i versamenti prima di Natale. La somma occorrente è stata messa a disposizione dalla Banca Commerciale sotto forma di anticipo alla Società Eti. I pagamenti verranno effettuati la prossima settimana dallo stesso Istituto ai propri sportelli e da altre banche nei centri ove la Commerciale non ha uffici.

L'operazione interessa 7305 operai, 191 «equiparati» (personale tecnico intermedio) e 504 dirigenti ed impiegati. In totale 7305 persone. Verranno distribuiti 650 milioni per arretrati e tredicesima mensilità. Gli uffici del Catonificio stanno preparando i fogli paga. Lo schema generale è il seguente.

Operai - La maggioranza percepirà i salari di aprile e maggio. Quelli che hanno continuato a lavorare incasseranno anche i compensi relativi ai mesi di luglio, agosto, settembre ed ai primi cinque giorni di ottobre, sino alla sentenza del fallimento. Tenuto conto della tredicesima, ma dedotti gli sconti e gli assegni familiari, già incassati direttamente dall'Inps, gli operai troveranno nella busta paga somme corrispondenti ad una media di 38 mila lire al mese.

Impiegati - Avranno gli stipendi relativi ad una parte del mese di luglio, ai mesi di agosto, settembre, ai primi cinque giorni di ottobre e la tredicesima mensilità. Non è possibile indicare l'entità della busta media, perché vi sono forti disparità dovute al meccanismo dei compensi ed alla posizione dei dipendenti. Circa l'indennità di licenziamento i conteggi si inizieranno dopo l'Epifania.

Per il futuro la situazione è nota. Grazie alla proroga dell'esercizio provvisorio, concessa dal Tribunale di Milano, tutti gli operai resteranno a Cassa Integrazione sino al 31 maggio 1966. L'assegno cesserà prima per coloro che verranno riassunti subito dalla Eti. Dirigenti ed impiegati hanno ricevuto giovedì la lettera di licenziamento con il preavviso previsto dalla legge. Varia da un mese a quattro secondo l'anzianità e la categoria. Sino al 31 dicembre resteranno in servizio, poi resteranno a casa in attesa di riassunzione.

In base a quanto previsto dal contratto Eti, 150 saranno riassorbiti dalla nuova Società in tre-quattro settimane. Gli altri verranno riassunti con la graduale ripresa dell'attività. Nella prossima settimana verrà a Torino il presidente della Eti comm. Montagna per predisporre il calendario delle assunzioni. E' probabile che, entro il 31 dicembre, la nuova Società riassuma, per ciascun dipendente, la data del ritorno al lavoro.

Il ministro dell'Industria on. Luigi Stornati ha convocato i dirigenti delle organizzazioni sindacali torinesi per discutere sulla situazione del Cotonificio Valle Susa. L'incontro avverrà a Roma martedì 21 dicembre alle 18.

In seguito al nuovo intervento del governo è stato sospeso il «picchettaggio» degli operai, che da domenica sostavano sotto la tenda, in piazza Castello. Ieri sera il segretario della Cisl Gentile, informato dal senatore Coppo che il ministro dell'Industria aveva fissato l'appuntamento richiesto dai sindacalisti, si è recato in piazza Castello dove erano accampati i lavoratori ed ha invitato la delegazione a rientrare a casa.

Più tardi le organizzazioni sindacali, Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale, hanno diffuso un comunicato per annunciare l'incontro con il governo. «*I rappresentanti dei lavoratori* — è scritto nella nota — *chiederanno al ministro garanzie circa la sicurezza del posto di lavoro per tutti i dipendenti del Cotonificio*».

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Domani negozi aperti

Gli orari per tutti gli esercizi nelle prossime feste

L'orario dei negozi per le prossime feste è così fissato: *Domani* aperti per l'intera giornata i negozi del settore abbigliamento, arredamento, merceria e floral. Aperta fino alle 13 rivendita di pane e latterie; per tutti gli altri negozi di alimentazione, apertura facoltativa fino alle 13. *Venerdì 24*, per tutti i negozi, prolungamento di orario fino alle 21. *Natale* tutti i negozi chiusi meno i floral aperti fino alle 13. *Santo Stefano*, aperti fino alle 13 negozi di alimentari, panetterie e latterie; chiusi tutti gli altri.

Ferisce la suora che cerca di trattenerlo in istituto

E' un maestro di Saluggia

Uno sconcertante episodio è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, nell'istituto «Fuà di Bruno» in via Le Chiuse 40. Tra i familiari delle allieve, che stavano uscendo, una suora ha notato un uomo che cercava di passare inosservato. Gli ha chiesto chi fosse, cosa volesse. Lo sconosciuto ha spiegato che era un insegnante, era entrato per un'urgente necessità. Poco convinta, la religiosa lo ha invitato ad attendere l'arrivo della superiora.

L'intruso ha cercato di allontanarsi, la suora lo ha trattenuto per un braccio. Nel tentativo di divincolarsi, l'uomo l'ha colpita (con un pugno, afferma la vittima) facendola cadere. Poi è fuggito. Nel pomeriggio, il protagonista della scenata si è presentato alla polizia di borgo San Donato, nel timore che l'episodio lo mettesse nei guai.

Il commissariato aveva già ricevuto la denuncia non solo delle contusioni provocate alla suora, ma anche della scomparsa di 20 mila lire dal cassetto della portineria. L'uomo — Otello Albus, residente a Saluggia, insegnante elementare fuori ruolo — ha protestato la sua innocenza. In tasca non gli è stata trovata la somma, la polizia lo ha rilasciato. Sugli eventuali sviluppi della vicenda si pronuncerà la magistratura.

Moribondo un operaio colpito da un pezzo di ferro al capo

L'operaio Mauro Riva Rivot, di 26 anni, residente a Borgaro in via Canaveri 1, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un grave infortunio. Lavorava alle dipendenze della ditta Cimbo (Costruzioni industriali metalmeccaniche), che ha sede a Borgaro in via Santa Cristina 9. Verso le 14,30, in circostanze che non è stato ancora possibile accertare, è stato colpito al capo da un blocco di ferro caduto dall'alto.

Soccorso dai compagni, è stato subito trasportato a Torino, al Maria Vittoria. Di qui era trasferito al Centro traumatologico dell'Inail e infine alla clinica neurochirurgica dove è stato ricoverato in fin di vita per sfondamento della base cranica.

Il furto dei 21 milioni della "tredicesima,,

Erano necessarie cinque chiavi per rubare all'ospedale militare

Una per la porta, un'altra per il cancello e tre per la cassaforte - Queste ultime erano affidate a tre persone diverse - Negli uffici c'era un piantone

I carabinieri del Comiliter continuano le indagini per scoprire chi ha rubato venticinque milioni dalla cassaforte dell'Ospedale Militare. I soldi erano stati incassati lunedì da una banca e posti nel forziere. Mercoledì l'ufficiale pagatore ha preparato le buste per la «tredicesima» del personale militare e civile dell'ospedale poi è andato per prendere il denaro dalla cassaforte. Era sparito.

Chi ha rubato il denaro, doveva essere in possesso di cinque chiavi diverse: una per aprire la porta degli uffici amministrativi e un'altra per il cancelletto che immette al locale della cassaforte, che è munita di tre serrature. Le chiavi di queste serrature sono affidate a tre persone: al direttore dei conti cap. Fungo, al relatore col. Bovio, al direttore dell'ospedale col. medico D'Amico.

Come è stato possibile che il ladro si sia trovato in possesso di queste cinque chiavi? Non solo: egli deve avere agito di giorno, perché di notte vi è sempre un piantone negli uffici amministrativi (e da ieri sarebbe stato messo di sentinella un alpino armato). Non si può pensare che un estraneo sia potuto entrare negli uffici senza che il personale se ne accorgesse.

L'ipotesi più probabile è che qualcuno sia venuto in possesso delle cinque chiavi il tempo necessario per ricavarne un calco di cera e poi si sia fatto fare le copie. Per il furto ha atteso questa occasione della «tredicesima», quando cioè vi è più denaro in cassa.

Il personale civile e militare dell'ospedale di corso IV Novembre si augura che il colpevole venga scoperto al più presto. Se la somma scomparsa non sarà recuperata, gli ufficiali responsabili dovranno rifonderla interamente all'amministrazione militare.

Il direttore dell'ospedale col. D'Amico e il col. Bovio

Audace colpo a mezzogiorno nella canonica di Villarbasse

Mentre il parroco è a tavola i ladri lo derubano di due milioni e mezzo

Il sacerdote sente un tonfo in strada: lo svaligiatore, per fuggire più comodamente, ha gettato un mobile dalla finestra e ci è balzato sopra

Il parroco di Villarbasse, don Annibale Campi, di 52 anni, è rimasto vittima di un audace colpo ladresco. Ieri, verso le 12,45, era nella camera da pranzo della canonica — in piazza delle Chiese 21 — con la «perpetua» Rosa Grosso, 45 anni. Avevano appena finito di mangiare, erano in attesa del «giornale radio» delle 13. All'improvviso sentono un forte colpo, come se qualcosa di pesante fosse caduto in strada.

La donna si affaccia alla porta — la sala da pranzo è al pianterreno —, due donne le gridano: «Avete i ladri in casa, hanno gettato un mobile dalla finestra poi sono scappati su un'automobile». Le due donne della drammatica scena — Laura Garrone, 28 anni, che abita in via Fratelli Vitrani, e Carla Ogliardi, 36 anni, via Cravotto 2 — hanno fatto in tempo a notare che la macchina era una «1200» grigio scuro o forse blu, targata Torino 531215, e che a bordo c'erano tre giovani. Quello che aveva buttato il mobile dalla finestra era alto, snello, vestito di scuro. Calzava un berretto di lana con il fiocco, alla montanara.

Don Campi è subito salito nelle stanze al primo piano, per accertare le conseguenze della razzia. I cassetti dell'armadio nella camera da letto erano stati messi sottosopra, alla vana ricerca di oggetti di valore. Il saccheggiatore, deluso, era poi passato nello studio del sacerdote, dove in un antico «secrétaire» aveva trovato circa 200 mila lire in contanti, due libretti di risparmio per 2 milioni e 300 mila lire, un orologio da tavolo e la domestica.

Come aveva fatto ad introdursi in pieno giorno nella canonica, senza che il sacerdote e la governante se ne accorgessero? Lo hanno chiarito il maresciallo Corradino dei carabinieri di Rivoli e il ten. Formato, del Nucleo di pronto intervento. Alle 12,30 un contadino che abita a Cascina Draida, Giorgio Ferrero, 64 anni, transitando in un vicolo attiguo alla parrocchia aveva scorto due giovani, in un'auto con il motore acceso. Cercavano di nascondere il viso, erano i complici.

Lo avaligiatore, approfittando di un cumulo di pietre a ridosso del muro, nel vicolo, era salito sul tetto. Di qui era penetrato, attraverso una finestra trovata socchiusa, nell'alloggio del parroco.

Per svignarsela aveva scelto un'altra strada: la finestra dello studio, che dà sulla via Cravotto. Ma la stradicciola è in salita, il ladro ha constatato che il sole sarebbe stato pericoloso. Allora ha trascinato il «secrétaire» vicino al davanzale, lo ha sollevato lasciandolo cadere sul selciato (era stato il tonfo del mobile a richiamare l'attenzione di don Campi), quindi si è spenzolato dalla finestra riuscendo a raggiungere la strada senza farsi male, grazie alla improvvisata predella. L'auto era già andata ad aspettarlo, i tre sono fuggiti indisturbati.

I carabinieri hanno iniziato le ricerche partendo dal numero della targa, per quanto in simili casi si tratti di dati rubati. Anche questa debole traccia è risultata inutile: quella targa non è di una «1300», ma di una «500». Forse l'utilitaria è stata demolita, forse rubata per sottrarre la targa ed applicarla all'altra macchina per sviare le indagini. Il parroco ha subito bloccato i depositi presso le banche torinesi, salvando così i 2 milioni e 300 mila lire del libretti al portatore.

Il parroco don Annibale Campi e Rosa Grosso

Convegno Cisl sull'automobile

Saranno esaminate la situazione e le prospettive del settore

Ha inizio stamane alle 9,30, presso la Camera di commercio (via Lascaris 9), il «*Convegno nazionale dell'automobile*» indetto dalla Fim-Cisl. I lavori saranno aperti da Daniel Benedict, aderente alla Cisl internazionale. Seguirà la relazione del dr. Scala su «La situazione economica e produttiva del settore automobilistico; le sue prospettive con particolare riferimento ai problemi dell'industria automobilistica italiana». Alle 15,30 il segretario nazionale Cavazzuti parlerà su «I problemi e le prospettive contrattuali dei lavoratori dell'automobile».

Il convegno proseguirà domani con le relazioni di Castrezzati e Tridente e le comunicazioni di un esperto della «Ceca».

— Ha avuto inizio ieri nel settore industriale vini e liquori lo sciopero nazionale di 48 ore, indetto dalle organizzazioni dei lavoratori per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto collettivo. Un comunicato dell'Unione Industriale afferma che dall'indagine compiuta nella provincia di Torino, si è constatato che «*in quasi totalità delle aziende ha registrato la presenza al lavoro di tutti i dipendenti*». Solo alla Nolly Prat - Torino si è rilevato nella mattinata il 50 per cento di assenze tra gli operai.

Ricoverato colto da amnesia vaga per 9 ore nell'ospedale

Vincenzo Manno, di 47 anni, operaio residente a Borgaretto in via Gorizia 7, è stato ricoverato giovedì sera alle Molinette. Doveva rimanervi in osservazione per una forte emicrania che lo affliggeva da alcuni giorni. Ieri mattina, verso le 10, dal reparto degenza temporanea veniva accompagnato alla clinica neurologica per esami radiografici. Poco più tardi il cognato, Rocco Schirripa, recatosi all'ospedale per consegnare i documenti della Mutua, trovava il letto vuoto. Cercava il Manno nei vari reparti, ma inutilmente. Veniva dato l'allarme e le ricerche riprendevano anche nei sotterranei, nei cortili e nei giardini.

Alle 10, quando ormai si pensava che se ne fosse andato in pigiama, lo stesso cognato lo trovava in un corridoio, nei pressi dell'ingresso di via Genova. Il Manno non ha saputo dire dove era stato: ha detto soltanto di aver smarrito la strada e di non aver più trovato la degenza temporanea. In realtà il poveretto era stato colto da una crisi di amnesia ed aveva vagato come un automa per circa nove ore.

Domani la Befana dei vigili

Domani, alle 10, nella sede centrale di via Bertola 34, il comandante dei vigili urbani dott. Ferrero consegnerà i premi ai vincitori del concorso per il disegno infantile «Il vigile urbano amico dei bambini». Alla cerimonia parteciperanno i bambini che hanno partecipato al concorso, i loro genitori e gli insegnanti. Seguirà la distribuzione dei doni della Befana.

Specchio dei tempi

Quanto è brutto l'almanacco de «*La Stampa*» - Un'ammalata coraggiosa (avrà subito il televisore) - Per una vecchia suora con il cuore stanco (provvediamo) - Un postino invoca preghiere per la sua bimba nata senza piedini - Perdonare!

Una lettrice ci scrive:

«Sono venuta stamattina a "*La Stampa*" per rinnovare il mio abbonamento al tuo giornale e mi hanno regalato l'almanacco; ma che brutto, non potevi darcelo un po' più bello? Comunque non contenta, lo stesso di aver fatto il mio dovere, e che tu possa entrare di nuovo tutte le mattine in casa mia come un benvenuto e mi fai passare delle ore liete e spesso volte anche piangere di commozione per le tue buone azioni che fai.

«Auguri di tante cose care. Buone feste. Se vuoi pubblicarla, altrimenti vogliamoci bene lo stesso».

Una pensionata abbonata

Un lettore ci scrive da Bianzè (Vercelli):

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi rivolgo a te per una mia paziente, la sig.na Peron Adelia di Bianzè (Vc). Non mi dilungo nelle solite frasi di commiserazione e di supplica. Ti dico soltanto che la sig.na Peron, sofferente da anni, immobilizzata a letto, in cui tutta la patologia medica può essere rappresentata, è sempre tranquilla, lodevole. Ispira a me che, quasi quotidianamente passo a visitarla, un senso di serenità e mi è di sprone continuo alla mia professione di medico.

«E' ancora giovane, 41 anni, sempre sola e sofferente in una piccola cameretta. Il suo desiderio sarebbe un apparecchio televisivo che potesse farle compagnia nelle sue lunghe giornate.

«Perciò ti ha scritto e ti ringrazio».

dott. Feliciano Rivarolo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una suora che ti scrive. Nella mia casa dove mi trovo vi sono due opere ben distinte: una accoglie i fanciulli bisognosi di aiuto morale e materiale, l'altra soccorre le donne anziane o malate che hanno dedicato tutta la loro vita per queste opere di bene.

«Ora, tra queste suore ve n'è una anziana, malata di cuore che avrebbe un gran desiderio di possedere una piccola radiolina a transistor per poter aver la consolazione di seguire la S. Messa, ascoltare le parole del Papa e, perché no, anche le notizie del giornale radio.

«Noi siamo tanto povere e non tanti debiti e non siamo riuscite a darle questa consolazione che allieti i suoi ultimi anni fatti di solitudine e di preghiera. Chissà se fra i tuoi lettori, in nome di Papa Giovanni, non si possa trovare un'anima generosa disposta ad accontentarla.

«Grazie, caro "*Specchio*", se puoi darmi ospitalità e se credi di accontentare il mio desiderio che è quello di far felice una suora anziana e malata.

«Buon Natale a tutti».

Suor M. Pia Negro

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te perché ti stimo molto per la tua generosità e il tuo animo. Sono un giovane di 22 anni, sposato. Un mese fa mi è nata una bella bambina, ma purtroppo c'è una grave incresciosa che ha spezzato il cuore a me e a mia moglie. E' nata senza i piedini. Sapessi il mio dolore, mia moglie è molto disperata e io non faccio che rincuorarla giorno per giorno, rimuginando il suo dolore e il mio, pregando il buon Dio di una grazia.

«Ho parlato con molti medici competenti: mi hanno dato tante speranze di un suo avvenire senza complicazioni. Io ci credo molto, ma mia moglie non riesce a credere. E spera soltanto di poterla portare un giorno a Lourdes. Io non voglio questo da voi che siete molto bravi. Ma se la mia lettera verrà pubblicata vorrei un po' di preghiere per la mia bambina, e per tutte le bambine e i bambini di questo mondo: una vita tranquilla.

«Sono un postino appena alle prime prese del mestiere, abito in via Torino 82, Carmagnola. Se verrà anche menzionata io ti ringrazierò sempre per il tuo interessamento per tanti bisognosi. Mando a tutti i bimbi un bacio affettuoso.

Luigi Pantasso

Una lettrice ci scrive:

«E' una vecchia nonna che ti scrive per quel poco che lo sa fare. Tu correggimi e spiega meglio quello che voglio dire. E' tutto vero quello che dice l'avv. Camascheila. Ma bisogna tenere conto anche dei sentimenti delle persone e della severità dei genitori.

«Io ho avuto tre figlie, ora sposate con figli. Per fortuna a nessuna è toccato questo infortunio, ma se a qualcuna fosse toccato, io pur agradandola (non bastonandola) l'avrei perdonata e accolto con amore la creaturina, e per lei sola io avrei fatto, piccola essere innocente che non deve in nessun modo pagare di persona la colpa degli altri.

«Quanti piccoli vengono, diciamolo una la parola giusta, ammazzati. Perché la mamma, o ha troppa paura dei genitori, o ha troppa vergogna. Io dico a tutti i genitori di saper perdonare, e se proprio vogliono nascondere la colpa (mi si stringe il cuore chiamare una creatura che non per venire al mondo "colpa"), ma se proprio lo vogliono fare aiutino la loro figlia nell'ingrato compito e lascino pur correre con le cure altrui questo piccolo, se non si sentono di amarlo e di accoglierlo, ma non lo ammazzino. La vita di un piccolo bambino vale pure qualcosa, anzi è qualcosa di così grande che ci deve fare sopportare tutto; vergogna no, umiliazione sì, non per il piccolo, ma per il nostro sbaglio e poi lui con il suo primo sorriso, ce la farà dimenticare.

«Buon Natale, caro "*Specchio*"».

B. Bima

Il «Natale benefico» per i bambini poveri

Organizzato in via Roma Distribuzioni di pacchi dono

Natale deve portare gioia e serenità a tutti. Ma dovrebbe essere soprattutto la festa dei bimbi e dei poveri: è quindi particolarmente da segnalare l'iniziativa del «Natale benefico 1965», presa dai commercianti di via Roma, allo scopo di raccogliere doni per i bambini poveri. Babbo Natale, impersonato dal pittore Felice Vellan, distribuirà oggi e domani a «Torino-Esposizioni» 113 mila pacchi offerti dall'Unione Industriale ai figli dei dipendenti. Alle 18, partirà dal Valentino su una autentica slitta trainata da un cavallo e giungerà alle 17,15 in galleria S. Federico già pittorescamente addobbata e con il palco pronto per ricevere i doni dei torinesi.

Il corteo si fermerà in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama: soltanto Babbo Natale proseguirà per via Roma dove, staccato il cavallo, verrà sollevato con la slitta da quattro valletti che lo porteranno sotto i portici. Ci sarà anche una «roulotte», dove il diabasco e generoso personaggio fisserà la sua dimora per tutta la durata delle feste. Il comitato organizzatore rivolge un caloroso appello alla popolazione affinché, come già molti enti ed associazioni, collaborì con offerte alla buona riuscita dell'impresa. Tutti i bambini di Torino sono invitati ad offrire qualche loro giocattolo, meno è usato, dolci e indumenti invernali per rallegrare i loro coetanei meno fortunati. I doni verranno distribuiti ai piccoli ricoverati di istituzioni benefiche.

Interrogazione dell'on. Borra sulla televisione in montagna

L'on. Carlo Borra (dc) ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo, per sapere quali provvedimenti verranno presi «*di fronte alla ripetutamente lamentata mancanza di ricezione televisiva completa o parziale in particolari zone, e alle promesse di sistemazione*». Il parlamentare fa presente la «*enorme importanza che sempre più acquista la televisione sul piano sia dell'aspetto informativo, sia sociale e culturale*» e constata che per le zone di montagna la televisione rappresenta, specie nel periodo invernale, l'unico mezzo di svago e di collegamento col resto del paese.

Una protesta dell'Automobile Club per la sosta con le tariffe progressive

«Destinare l'intero centro della città a parcheggio custodito contrasta con le norme del Codice stradale; il sistema delle tariffe è impopolare e più oneroso che a Milano»

Le commissioni «Traffico e circolazione» e «Giuridica» dell'Automobile Club si sono riunite ieri per esaminare il piano di riordino dei trasporti urbani allestito dalla direzione dell'Atm. Al termine, è stata votata una «raccomandazione» che il presidente del sodalizio ha inviato al sindaco, agli assessori e ai consiglieri con una lettera nella quale è detto tra l'altro: «*In merito al progetto di destinare a parcheggio custodito l'intero centro cittadino, il che tra l'altro contrasta con le norme del Codice della strada, sento il dovere di informare che per ampiezza (tutta la zona a disco orario) e per entità delle tariffe progressive (più onerose di quelle di Milano alle quali si ispirano) l'impopolare provvedimento non avrebbe precedenti in nessuna città del mondo*».

La lettera prosegue: «*La tassa notturna di 600 lire mensili che l'opinione pubblica ha già condannato sarebbe poca cosa in confronto dei parcheggi Atm, cento e cento volte più onerosi per chi, anche con una modesta utilitaria, non potesse esimersi per ragioni di lavoro da quotidiani brevi stazionamenti nel centro*».

La «raccomandazione» non è tuttavia contraria al piano dell'Atm perché «*rompe una situazione di pesante immobilismo che rischiava di ripercuotersi con ulteriori effetti negativi sul servizio di trasporto pubblico*». Nell'auspicare che il piano sia inserito in quello di riordino della viabilità e concordando «*sulla necessità di realizzare concrete iniziative per migliorare la circolazione che minaccia una paralisi specie nel centro*», il documento approva il piano dell'Atm nelle sue linee fondamentali, «*specialmente per quanto concerne la soppressione dei tram in tre vie e piazze*».

D'accordo con l'Atm sulla necessità di ridurre al minimo i movimenti pendolari nel centro storico, a vantaggio di una maggiore possibilità di avvicendamento per le soste produttive e non monopolizzate con gli utenti e i negozi, la raccomandazione dell'Automobile Club riconosce «*la preminenza del mezzo pubblico su quello privato*» e anche che alla circolazione delle auto possano imporsi sacrifici e limitazioni «*ma solo quando la coesistenza con il mezzo pubblico non sia più possibile, esperito ogni altro mezzo dei sensi unici all'onda verde*».

Prima di estendere ad altre aree nuovi divieti di sosta, bisognerebbe esaminare se i provvedimenti non siano prematuri. A questo scopo viene auspicato «*uno studio celere per realizzare parcheggi fuori del suolo pubblico*». Secondo l'Auto Club, l'unico strumento legale per favorire la rotazione delle auto è il disco orario.

Seguono alcune proposte: i semafori in via XX Settembre, per evitarne la chiusura al traffico privato tra le 17 e le 20; l'estrema cautela nella concessione di piste riservate; il transito in via Garibaldi secondo le proposte dell'Atm (anziché secondo quelle della Giunta).

Circa i divieti di sosta l'Auto Club osserva: in via Arcivescovado appare necessario solo tra via XX Settembre e via Roma; nelle vie *Carlo Alberto, Giolitti e Lagrange*, soppressi i tram si può ripristinare la sosta da un lato; in *via Po* si può consentire sbolendo i marciapiedi; in *via Cavour* può essere vietata soltanto tra le vie Roma e Lagrange.

Mostra bucolica — Per contribuire al finanziamento di un'opera sociale che il pastore valdese Tullio Vinay sta conducendo a Riesi di Caltanissetta, è organizzata una mostra-vendita di quadri che si tiene nella saletta della libreria francese di piazza Castello 9.

Lega contro la polio — Al collegio San Giuseppe di Lega distribuirà oggi i pacchi natalizi a circa 130 bambini poliomielitici.

Ricoverato colto da amnesia vaga per 9 ore nell'ospedale

Vincenzo Manno, di 47 anni, operaio residente a Borgaretto in via Gorizia 7, è stato ricoverato giovedì sera alle Molinette. Doveva rimanervi in osservazione per una forte emicrania che lo affliggeva da alcuni giorni. Ieri mattina, verso le 10, dal reparto degenza temporanea veniva accompagnato alla clinica neurologica per esami radiografici. Poco più tardi il cognato, Rocco Schirripa, recatosi all'ospedale per consegnare i documenti della Mutua, trovava il letto vuoto. Cercava il Manno nei vari reparti, ma inutilmente. Veniva dato l'allarme e le ricerche riprendevano anche nei sotterranei, nei cortili e nei giardini.

Alle 10, quando ormai si pensava che se ne fosse andato in pigiama, lo stesso cognato lo trovava in un corridoio, nei pressi dell'ingresso di via Genova. Il Manno non ha saputo dire dove era stato: ha detto soltanto di aver smarrito la strada e di non aver più trovato la degenza temporanea. In realtà il poveretto era stato colto da una crisi di amnesia ed aveva vagato come un automa per circa nove ore.

Il nome di Papa Giovanni XXIII nelle offerte a «*Specchio dei tempi*»

In memoria del "Papa buono", morto tre anni fa, abbiamo ricevuto in questi ultimi giorni 120 offerte dai lettori - Un fenomeno gentile, sempre più frequente

«*Specchio dei tempi*» riceve offerte non solo per i casi particolarmente pietosi segnalati dalla rubrica, ma anche per l'apposito fondo che consente ai modesti, sollecito aiuto a famiglie provate dalla sventura. Da qualche giorno pubblichiamo gli elenchi delle somme pervenuteci.

Gran parte delle offerte ricevono il Pontefice più popolare nella millenaria storia della Chiesa: Giovanni XXIII. Nell'elenco di oggi il suo nome ricorre 23 volte, ben 120 negli ultimi dieci giorni. Lettori che invocano dal «Papa buono», dal «Papa caro», una grazia. Altri chiedono la sua intercessione in un momento delicato, altri gli riconoscono virtù taumaturgiche anticipandone — con la forza della fede — la santificazione proclamata da Paolo VI.

La venerazione degli italiani per Giovanni XXIII è un fenomeno che commuove. Offerte in suo onore, «*Specchio dei tempi*» ne riceve da tre anni, cioè dalla scomparsa del gentile Vicario di Cristo. Ora si sono moltiplicate, assumono il carattere degli ex voto nei santuari più famosi. Giovanni XXIII non ha compiuto imprese eccezionali nel suo breve pontificato tanche se tutto il mondo esalta l'importanza del Concilio ecumenico da lui indetto e testè concluso). Ma ha avuto un grande merito: quello di comprendere la povera gente, avvicinarsi al popolo con affetto paterno, scendere tra i poveri, i sofferenti, gli sventurati per lenirne la angoscie. Ha predicato con indimenticabili parole il calendario delle assunzioni. E' probabile che, entro il 31 dicembre, la nuova Società riassuma, per ciascun dipendente, la data del ritorno al lavoro.

Il ministro dell'Industria on. Luigi Stornati ha convocato i dirigenti delle organizzazioni sindacali torinesi per discutere sulla situazione del Cotonificio Valle Susa. L'incontro avverrà a Roma martedì 21 dicembre alle 18.

In seguito al nuovo intervento del governo è stato sospeso il «picchettaggio» degli operai, che da domenica sostavano sotto la tenda, in piazza Castello. Ieri sera il segretario della Cisl Gentile, informato dal senatore Coppo che il ministro dell'Industria aveva fissato l'appuntamento richiesto dai sindacalisti, si è recato in piazza Castello dove erano accampati i lavoratori ed ha invitato la delegazione a rientrare a casa.

Più tardi le organizzazioni sindacali, Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale, hanno diffuso un comunicato per annunciare l'incontro con il governo. «*I rappresentanti dei lavoratori* — è scritto nella nota — *chiederanno al ministro garanzie circa la sicurezza del posto di lavoro per tutti i dipendenti del Cotonificio*».

Fondo «Specchio dei tempi»

In dicembre abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Riconoscenti a Papa Giovanni XXIII Chiarina e Gigi 5000; N.N. 2000; C.A. Savona 10.000; R.N. in memoria dei loro cari 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni invocando la sua protezione - Gi-Bi 10 mila; In ringraziamento a Papa Giovanni 2000; Piccolo Massimo 1000; Iose e Giuseppe Ruffino perché Papa Giovanni protegga sempre il nostro Denis 2000; V.G.F. Ivrea per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII invocando continua protezione 5000; Chiedendo protezione a Papa Giovanni per il figlio studente - N.N. 10.000; Buon Natale e un buon 1966 per l'Italia intera - E.B. Ginevra 5000; Enrico e Elvira 2000; C.L. 1000; B.T. una pensionata anziana in onore a Papa Giovanni 1000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni A.D. 5000; In memoria di Papa Giovanni per il Natale dei poveri una pensionata 5000; In memoria di Papa Giovanni - L.M.T. 5000; N.N. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni 1000; In ricordo dei cari defunti e di Papa Giovanni 3000, Tencari Norma 2000; **Antonia e Francesca Rosso per la protezione di Papa Giovanni 7000.**

R.A. Aosta in memoria defunti oltremare 2000; Vittoria Ambrosio 1000; Amici e colleghi di Naplone Felice in memoria della mamma 23.500; A ricordo di Lucia Quaglino 5000; Pina Sachis 1000; Enrico e Gabriella 2000; Z.R. per grazia ricevuta dalla Madonna di Lourdes e da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; In memoria di una defunta 1000; V.C. 1000.

L.B. Piossasco nel centenario della nascita di mio padre 1500; Una torinese C.B. 3000; Fresia Vincenzo 2000; In memoria di Papa Giovanni 1000; In omaggio a S. Antonio 1000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la salute di Pia 2000; Margherita 20.000; R.M. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII D.A. Savona 2000; Ricordando i miei cari genitori S.P. Biella 10.000; Una pensionata 1000; B.M.

La canonizzazione di Pio XII e Giovanni XXIII

Che cos'è un «santo»

Se non rientra propriamente nell'attività conciliare, fa però parte della storia del Concilio l'annuncio in anno dato dell'inizio di un processo di canonizzazione di Pio XII e di Giovanni XXIII.

Annuncio che provocò commenti diversi. Delusione di chi sperava in una canonizzazione immediata, fuori di procedura, dell'ultimo Papa, cui già si è rivolta la devozione popolare; e dubbio di una considerazione politica, nel miglior senso della espressione, del voler accontentare egualmente due tendenze opposte, nella esaltazione di due Pontefici dall'aspetto così diverso.

Se questi processi si concludessero, avremmo tre Pontefici del nostro secolo sugli altari. Al termine della seconda guerra mondiale, l'ultimo Papa canonizzato era Pio V, morto nel 1571; il penultimo Celestino V, che rinunciò alla tiara nel 1294; due Papi santi in sette secoli e mezzo. Pio XII proclamò beato Innocenzo XI, vissuto sulla fine del Seicento, e santo Pio X; si trascina da decenni un processo di beatificazione di Pio IX.

Un intensificarsi di canonizzazioni di Pontefici sarebbe una innovazione nella storia della Chiesa; ed anche un po' sconcertante; apparirebbe una nota negativa per alcuni Papi che non le fosse prevenuta l'elevazione agli altari, e finirebbe di fare ritenere l'onore dell'aureola un attributo susseguente alla suprema carica.

I commenti che sono seguiti a quell'annuncio d'iniziati processi di canonizzazione, mostrano anche come non sia chiarissimo tra i credenti cosa implichi il termine *santo* nella concezione canonistica e liturgica. Ed è naturale che un appellativo usato tanto spesso ed a tanti propositi diversi abbia un nuovo e misterioso trasportato nel mondo dell'invisibile, del sovrannaturale.

Nella religiosità popolare il santo ha un posto immenso, che purtroppo offusca talvolta anche quello del Redentore (non parliamo del Dio Padre; rammento sempre l'amico israelita che rimproverava a noi cattolici di averlo relegato in soffitta; non è vero, ma ha che abbiamo bisogno di un punto d'appoggio in qualcosa di sensibile per giungere all'idea della divinità; il Dio incarnato rappresenta questo punto). Nell'insegnamento della Chiesa il culto del santo non è necessario; è soltanto *buono ed utile supplicarli* dice il codice di diritto canonico, che ritiene ben distinto il loro culto da quello dovuto alle persone della SS. Trinità e da quello stesso che spetta alla Vergine: le loro reliquie ed immagini sono venerate. Il santo è soltanto l'intercessore, come possono essere le anime dei trapassati.

Nel cattolicesimo si dà la comunione dei vivi e dei morti, l'applicazione delle opere buone; in una economia misteriosa, le cui misure non ci sono note, la giustizia e la misericordia possono contemperarsi, e — senza che la giustizia sia lesa — l'intercessore può ottenere ai viventi la remissione di una sofferenza.

Il santo, ancora secondo il codice, è un servo di Dio che regna con Cristo. Ma non soltanto si ammette che, accanto ai santi venerati sugli altari, ve ne siano più numerosi altri, la cui santità è nota soltanto a Dio; bensì è da escludere che il santo abbia tratti comuni con il profeta, parli un linguaggio ispirato.

Anche a proposito delle rivelazioni o moniti, v'è un divario profondo tra quella ch'è non solo la religione popolare, ma lo stesso linguaggio corrente delle gerarchie, e l'insegnamento dottrinale. Ci sono apparizioni, esortazioni, per lo più della Vergine, che hanno dato luogo a santuari dove accorre la cattolicità, ad indulgenze e concessioni pontificie, e tuttavia non è di fede credere alla realtà dell'apparizione, alle parole che avrebbero costituito il monito.

La Chiesa non impone affatto di credere che tutto ciò che il santo ha operato fosse buono, che tutto il suo comportamento sia stato esemplare, che le sue scelte siano sempre state commendabili. Vi sono dei santi che, al tempo del grande scisma di Occidente, furono con quello che per la Chiesa era l'Antipapa, contro quello che la Chiesa oggi, volgendosi indietro e guardando alla successione apostolica, considera essere stato il vero Vicario di Cristo. L'errore in cui la prospettiva del tempo li mise, non inficia la loro santità.

Dei santi sono stati proclamati «dottori della Chiesa»; ma questo perché la loro dottrina è stata giudicata riassumere il meglio dell'insegnamento cristiano, esclusa ogni idea di rivelazione sovrannaturale; dopo i libri che contengono il Nuovo Testamento, non vi sono più scritti che si debbano ritenere ispirati.

Il santo è quegli che è morto nell'amicizia di Dio, che ha compiuto ogni sforzo per avvicinarsi a Dio; ma non si dà nel cristianesimo un'«amicizia di Dio» che garantisca di operare bene, di effettuare buone scelte, in tutto quello che non è la strada che porta alla salvezza della propria anima.

Naturale quindi che vi siano santi che hanno pagato largo tributo agli errori del proprio tempo: benedicendo le guerre di religione, ammettendo supplizi di eretici e di streghe. La canonizzazione di Pio X non impedisce di dire che la lotta contro il modernismo, così come fu condotta, nocque alla Chiesa; che in quella caccia al modernista più di una volta degli ecclesiastici furono spinti ad azioni di spionaggio disdicevoli al loro stato, a mancare persino di sincerità e di lealtà verso amici.

Nel nostro fondo restiamo un po' bambini, e ci piacerebbe poter avere il personaggio tutto buono, senza ombre, o tutto cattivo, senza sprazzi di luce. Eppure sentiamo che è una profonda verità umana questa che si può vincere la propria carnalità, cercare incessantemente il bene, essere spogli di ogni egoismo, e tuttavia operare errando.

Il santo non è il profeta ebraico né l'eroe pagano; può avere la vita più umile; ed anzi il credente si compiace pensando che l'aureola circondi l'effige di quella che fu una modesta madre di famiglia, alle prese con le difficoltà quotidiane che tutte le mamme povere conoscono, o di un fraticello analfabeta. Sono questi, i santi che non compirono quelle che il mondo chiama grandi cose, che c'incitano di più ad operare bene, che ci dicono che è possibile divenire amici di Dio con la pazienza, la rinuncia, l'abdicazione a pro degli altri in ogni ora del giorno.

Ma la canonizzazione — ossia la proclamazione che l'anima di quegli che è dichiarato santo, partecipa alla gloria di Dio — impegna la infallibilità della Chiesa? La domanda trova i teologi piuttosto divisi; distinguendosi tra i santi che furono in antico proclamati tali dalla venerazione popolare (per alcuni dei quali è dubbia persino l'esistenza della creatura umana), e quelli proclamati negli ultimi quattro secoli con un regolare processo. Per questi, mentre una parte dei teologi parla di verità di fede divina, altri parlano di fede ecclesiastica, di semplice certezza morale che la Chiesa non ha errato; per gli uni il diniego è eresia, per gli altri temerarietà ed irriverenza alla Madre.

Fuori dal cattolicesimo a molti ripugna il culto dei santi; gli abusi non sono mancati e non mancano. Ma è della mente umana procedere per confronti; e, non potendo intendere una maestà ed una perfezione divina che sono al di tutto fuori dei nostri sensi, ammirare almeno come vette raggiungibili gli umani che più si sono liberati dal peso della carnalità.

A. C. Jemolo

NELLO ZAMBIA EUROPEI ED AFRICANI COLLABORANO SENZA CONFLITTI

Settecento italiani lavorano tranquilli nella «fascia del rame» sullo Zambesi

Ottenuta l'indipendenza, il governo indigeno non ha tentato di espropriare le società private che gestiscono le miniere (700 mila tonnellate di rame all'anno), né di allontanare tecnici ed operai bianchi - Ha chiesto soltanto che il personale europeo sia gradualmente sostituito da africani, incominciando dalle mansioni più semplici - Perciò molti operai italiani, non qualificati, riceveranno la lettera di licenziamento - C'è ancora molto da fare per i veri specialisti - «Dopo l'indipendenza, dicono i nostri connazionali, con i negri si lavora meglio di prima, perché sono più tranquilli. Basta trattarli con dignità e giustizia»

(Dal nostro inviato speciale)

Dar-es-Salam, dicembre.

Giunto in Tanzania, e ripensando alle impressioni raccolte durante la mia inchiesta nello Zambia, potrei riassumere così il mio giudizio: l'indipendenza ottenuta nell'ottobre dello scorso anno non ha trasformato l'ex-Rhodesia del Nord in un paradiso terrestre per i tre milioni e mezzo di africani ma, come si è detto, ha già portato a qualche progresso materiale e morale, ed altri passi avanti permette di prevedere in un prossimo futuro, se la crisi provocata dagli indipendentisti di Salisbury in tutto il Continente Nero troverà una rapida e ragionevole soluzione. Più singolare e complessa è la situazione dei bianchi, passati in breve volgere di tempo dal ruolo di padroni nella vecchia colonia a quello di cittadini del nuovo Stato.

Le statistiche dimostrano che non si è avuta nessuna fuga in massa: attantacinquemila due anni addietro, i «non africani» sono oggi ottantatremila. Queste cifre tengono però conto degli indiani i quali, inauranti di crisi politiche, disagi materiali ed antipatie bianche o nere, continuano a penetrare in ogni dove, a proliferare, a farsi raggiungere da infiniti parenti, ed a far quattrini trafficando. Gli europei hanno subito una più sensibile diminuzione: da settantaseimila nel '62 a settantamila; e proprio in queste ultime settimane giungono dal Copperbelt (la «fascia del rame») inquietanti notizie di altri e numerosi licenziamenti di minatori bianchi.

Prima di lasciare lo Zambia, partendo da Lusaka, la cittadina che cerca di trasformarsi in capitale, con trecento chilometri di viaggio attraverso un monotono paesaggio, ha visitato la «fascia del rame». Più ricca di quella famosa del confinante Katanga dove i «coloni», per difendere il loro benessere, si sono battuti fino a ieri con le armi in pugno contro i soldati del Congo ed i «caschi blu» del mondo intero. In uno Zambia grande due volte e mezzo l'Italia, il Copperbelt misura un centinaio di chilometri in lunghezza, una cinquantina in larghezza. Ancora una volta, siamo in un'irreale isola creata dagli europei nell'immensa distesa dell'altopiano centroafricano con la sua corolla di cittadine modernissime ma dall'aspetto pionieristico (Ndola, Kitwe, Mufulira, Chingola, Bancroft), col suo susseguirsi di aggiornatissimi impianti minerari in galleria o a cielo aperto.

Secondo soltanto agli Stati Uniti, questa terra fornisce da sola quasi un sesto della produzione occidentale di rame, circa settecentomila tonnellate all'anno. Il valore è difficile da calcolare perché il prezzo è estremamente variabile (760 sterline la tonnellata fino al maggio di quest'anno, poi 888, e da ottobre 804), ma siamo vicini ai duecento milioni di sterline, trecentocinquanta miliardi all'anno.

Chi comanda nel Copperbelt? I nuovi governanti dello Zambia indipendente sono stati ben attenti a non toccare minimamente la vecchia struttura economica: «La nazionalizzazione — dice il prudente capo dello Stato, Kaunda — è una bella cosa, e noi teoricamente consideriamo che sia la miglior soluzione; per realizzarla, però, dovremmo disporre di quadri che noi africani non abbiamo e che non abbiamo nessuna intenzione di importare da paesi di diversa ideologia; meglio dunque che gli industriali privati continuino a fare il loro mestiere, e che lo Stato cerchi di trarne il maggior beneficio prelevando con le imposte il più possibile dei loro utili. In compenso i capitalisti europei devono procedere alla sostituzione del personale bianco con altro africano, cominciando dalla base dei manovali e proseguendo poi con i qualificati, specializzati, impiegati di concetto, mano mano che noi saremo in grado di fornire gente preparata».

Le autorità dello Zambia dichiarano che questa loro impostazione è stata cordialmente accettata e lealmente osservata dai due colossi che si dividono il Copperbelt. Il primo è il Roan Selection Trust (il cui capitale appartiene per quasi il cinquanta per cento ad una società degli Stati Uniti); il secondo è l'Anglo-American che, dice il suo nome, ha partecipazioni azionarie dei due paesi, ma che in pratica, sotto la presidenza di Ernest Oppenheimer, è controllata dai sudafricani. Ed è interessante notare come qui in Zambia le due società cerchino effettivamente di addestrare gli africani ed inserirli, appena possibile, secondo gli impegni presi col governo, nel processo produttivo.

Avevo detto nel precedente articolo che, a differenza di altri settori, un minatore sambiano può arrivare anche a cinquantamila lire al mese; si tratta invece della media generale delle paghe dei quarantacinquemila africani nel Copperbelt. A Chingola, in un impianto dell'Anglo-American per l'estrazione elettrolitica del rame, un giovane caporeparto nero come il carbone, ed evidentemente fiero della sua tuta blu e dell'elmetto bianco in plastica, mi fa vedere la busta paga: settanta sterline, centoventimila lire al mese (un manovale è sulle trentamila).

Il distacco dalle paghe degli europei rimane sempre forte perché, anche quando subentra nei loro posti, l'africano riceve una retribuzione nettamente inferiore. Il mio caporeparto di Chingola ammette che «per ora» la produttività è troppo diversa, ed aggiunge con un'espressione che val la pena di sottolineare: «Bisogna tener conto che loro qui sono come in trasferta». E' una trasferta che rende: contro le cinquantamila dell'africano, la paga media dei novemila bianchi si aggira sulle 375 mila lire al mese.

Devo alla collaborazione del comm. Paolo Pina, milanese ed industriale di vernici a Ndola, che per due giorni mi ha pazientemente accompagnato attraverso il Copperbelt e soprattutto in mezzo ai settecento italiani, alcuni esempi più precisi. Un perforatore in galleria arriva a 500 mila, un carpentiere a 350 mila, un non specializzato a 250 mila lire al mese. E' per i lavoratori di questo ultimo tipo (fra i quali purtroppo gli italiani sono numerosi) che la trasferta — durata cinque, dieci, anche venti anni — si avvia alla fine: le due società stanno inviando lettere di licenziamento per il maggio prossimo, accompagnate da quello che amabilmente chiamano un golden shake hands (una «dorata stretta di mano»), cioè una liquidazione — qui non dovuta — pari a sei mesi di salario.

Al più basso livello, gli africani premono: entro l'anno sostituiranno centinaia di bianchi non specializzati. Anche agli altri operai, le due società stanno precisando per scritto che non garantiscono il posto al di là di diciotto o, secondo i casi, ventiquattro mesi: prevedono dunque che come il 1966 per i manovali, il '67 ed il '68 vedranno il progressivo inserimento di africani che nel frattempo usciranno dalle scuole di addestramento tecnico. Può essere spiacevole per i bianchi, in particolare per molti nostri connazionali, che dovranno lasciare il Copperbelt; ma il loro problema, più che con quello della convivenza razziale in Africa, si identifica col dramma — identico in Zambia, in Italia o altrove — della mancanza di una qualificazione.

Mi dicono infatti a Kitwe i due fratelli Garbaccio, di Cossato Biellese, i quali non riescono a far fronte a tutto il lavoro che hanno nella loro officina riparazioni per camion pesanti: «Qui c'è posto fin che si vuole per ragazzi che siano davvero meccanici, motoristi, elettricisti eccetera». «Ma — chiedo — come vanno le cose per gli europei nello Zambia indipendente in confronto ai bei tempi coloniali?». I due non ci pensano nemmeno un momento a rispondere all'unisono: «Meglio. Prima gli africani erano agitati perché volevano la libertà, adesso ce l'hanno, son tranquilli, e si lavora benissimo».

«Meglio», risponde alla stessa domanda senza esitare il signor Nino Mangiarotti, un pavese che fa l'appaltatore a Mufulira; «i neri bisogna saperli far lavorare — ed agita due braccia muscolose, urlando come un ossesso contro i suoi operai africani che si sono fermati incantati a guardarci — ma a trattarli con giustizia si ottiene quel che si vuole». Chiedo alla signora Mangiarotti, cosa ne pensa: «Certo, una donna è meglio che non vada a girare da sola di notte per le strade (e in Italia non è la stessa cosa?): ma qui non è mai stato toccato né un bianco né una bianca. Gli africani si comportano benissimo con chi li tratta con umanità, dignità, giustizia».

Potrei moltiplicare le citazioni, tutte nello stesso senso. Il bilancio di quattordici mesi d'indipendenza è positivo per gli africani, non è negativo per gli europei. Lo Zambia costituisce un raro modello di ordinato, pacifico passaggio da colonia a paese sovrano: anche questo successo non può non suonare condanna delle tesi e degli atteggiamenti razzisti a sud dello Zambesi, dove sembrano perdere ogni significato e valore parole come umanità, dignità, giustizia.

Giovanni Giovannini

Il ritratto di Virginia Mondadori, opera del pittore Romano Gazzera

IL BEL LIBRO DI UN PITTORE IMMAGINOSO

La lunga fiaba di Romano Gazzera

Dev'essere stata per Romano Gazzera una grossa fatica scegliere nella sua folta produzione pittorica oltre trecento quadri da riprodurre nello splendido libro intitolato col suo nome, curato dai critici Luciano Budigna e Giorgio Mascherpa, ed con lussuosamente stampato in nero e a colori, con rara fedeltà di cromia, dalle Arti Grafiche Ricordi di Milano; ed elencarne poi ben 515 nel preciso, documentato catalogo, dal 1911 a oggi, in appendice al volume. Ma questo lavoro di riepilogo della sua intensa vita d'artista deve anche avergli procurato, con una soddisfazione intensa, uno straordinario divertimento: quello d'essersi sentito il protagonista della lunga bellissima fiaba da lui inventata e continuata in quarantacinque anni di pittura.

In verità questa fiaba cominciò un ventennio più tardi — un ventennio di ricerche della propria personalità — nel 1941 con la memorabile mostra milanese presentata da Leonida Répaci nella galleria di Ferruccio Asta: quando tutte le quaranta tele esposte vennero acquistate dai maggiori collezionisti di Milano nella sola giornata della «vernice». Fu allora che negli ambienti artistici italiani fece chiasso il cosiddetto «caso» Gazzera, e non vorremmo sembrare immodesti rammentando che «Il caso Gazzera» era semplicemente il titolo d'un nostro articolo comparso su «*La Stampa*» in quel lontano 23 dicembre.

Perché si parlò di un «caso»? Perché in un clima artistico che da un lato ancora risentiva dell'impegno retorico (da cui era nato il «Novecento italiano») di ricuperare certi valori formali — Giotto, Masaccio, Piero della Francesca — falsamente intesi da una mitologia nazionalistica, cioè, dati i tempi, fascista e goffamente «autarchica», e dall'altro, attraverso il movimento di «Corrente», stava orientandosi verso una libertà d'espressioni che attingevano stimoli ora dal Fauves ora dagli Espressionisti aspirando al contatto con la grande cultura europea, parve sorprendente che un giovane mostrasse apertamente le sue preferenze per il pieno Rinascimento italiano ed insieme per il pieno Romanticismo francese: Tiziano e Delacroix.

Fra quei quadri ce n'era uno intitolato *La partenza del poeta*: un poeta quarantottesco, candido, ingenuo, già segnato al suo destino di morte, una specie di Mameli sventolante un bianco vessillo che non si sapeva se agitato dallo stesso vento rivoluzionario della *Barricade* di Delacroix, o se non fosse il simbolo della fede del pittore in una pittura di fantasia, di sentimentali contenuti. Di lì muoveva la favola di Romano Gazzera, nel suo mutar d'immagini, mai smentita in seguito.

Parrà strano che si parli di favola a proposito d'uno degli artisti più cauti, controllati e colti che abbia l'Italia, un saggiatore all'antica di tecniche prima discusse e sperimentate con De Chirico (la famosa «emulsione»), quindi abbandonate a favore della «pittura mista» basata sulla tempera oleo-resinosa che con le sue trasparenze gli concede dei passaggi d'insuperabile finezza cromatica e tonale. Ma se si sfogliano le tavole di questo suggestivo libro, ci si accorge che il racconto fiabesco si snoda con una coerenza spirituale tutta interiore, indipendentemente dai temi che possono essere ora un paesaggio ora una natura morta, ora un pollo spennato — un pollo che rimane non un pretesto pittorico, bensì una «creatura» carnosa oltraggiata — ora una battaglia, ora un mercante orientale, ora un manichino militare, o un mucchio di sciarpe, fazzoletti, medaglie che fanno parte delle memorie e degli affetti familiari del pittore, figlio di un generale: — soggetti tuttavia cui Romano Gazzera riesce a infondere qualcosa di lui e di diverso della loro esterna «figura», un elemento d'invenzione che li trasforma in altrettanti apologhi o parabole. E a parte sta poi il ritrattista d'una rara potenza introspettiva servita da una magistrale capacità di definizione lineare.

Questa trasfigurazione del reale nell'immaginoso trovò un suo momento tipico nella serie delle *Scimmie*, iniziata subito dopo la guerra con un amaro intento satirico, ma si sviluppò in seguito nella più originale invenzione del pittore piemontese, quella dei *Fiori giganti* e *Parlanti* e *Volanti*, che esposti in Europa e in America furono largamente plagiati come modulo decorativo e richiamo pubblicitario, coincidendo con il «revival» dell'Art Nouveau. Qui l'arte di Gazzera può avere sfiorato il Surrealismo, ma ancora una volta ha mantenuto quell'incantevole suo carattere fiabesco, che fa di lui uno dei pochi artisti italiani veramente inventivi.

mar. ber.

Alla tv svedese ballano nudi quattro giovani e tre ragazze

Tra i ballerini anche la figlia diciassettenne del coreografo - Migliaia di cittadini protestano scandalizzati - Alcuni giornali ringraziano la tv per "lo spettacolo eccitante" - Ma la maggior parte ha commenti sdegnati

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 17 dicembre

Tra le 22 e le 23 di ieri sera la sede della televisione svedese è stata tempestata da migliaia di telefonate. Ne sono stati autori telefonanti che hanno espresso piuttosto agitati il loro riprovazione per lo spettacolo che era stato mandato in onda poco prima. Per la verità lo spettacolo in questione, un balletto, è andato al di là di ogni prevedibile audacia: si è concluso con quattro giovanotti e tre ragazze completamente nudi che ballavano sopra uno strato di carta scricchiolante. La Svezia è uno dei paesi più evoluti per quello che riguarda i problemi sessuali e morali e la televisione di Stato ha evidentemente voluto dimostrare di non avere in proposito il minimo complesso.

I quattro giovanotti e le tre ragazze erano comparsi sugli schermi a compiere una serie di gesti decisamente ermetici. Poi hanno cominciato a spogliarsi lentamente al ritmo di una musica «d'avanguardia». Lo spogliarello è andato avanti per un pezzo e la maggior parte degli spettatori aveva finito per stufarsi: i gesti illusori dei sette ballerini parevano piuttosto idioti. Tutti si attendevano che ad un certo punto lo spogliarello si interrompesse ed il balletto si concludesse invece i ballerini hanno continuato a togliersi indumenti che ne hanno avuti e tra lo stupore generale, sono rimasti completamente nudi.

Come si è detto le proteste sono arrivate a migliaia ed in molti casi sono state fatte in termini irriferibili. Un funzionario della tv svedese ha riferito che le rimostranze sono cominciate non appena il primo danzatore è rimasto nudo e che lui ed i suoi colleghi sono stati impegnati da quel momento a rispondere ai telefoni per cui non hanno nemmeno potuto vedere ciò che ha scandalizzato il pubblico. Quindi non possono dare un giudizio in proposito.

Se il pubblico si è decisamente pronunciato contro il balletto dell'American Workshop Company (coreografo Halprin la cui figlia di 17 anni era tra le ballerine) alcuni dei critici televisivi lo hanno giudicato abbastanza favorevolmente. Il *Dagens Nyheter* scrive ad esempio: «*Uno spettacolo drammatico che ricorda Rembrandt*» e lo *Stockholm Tidningen*: «*E' stata un'esperienza eccitante e dobbiamo ringraziare la televisione di averci permesso di riverirla*». Altri giornali, la maggioranza, sono però meno avanguardisti e definiscono il balletto del nudo «*estremamente irritante, stupido ed anche noioso*».

(Ansa)

Sabato 18 Dicembre 1965

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 10 VOLUMI DELLA BMS

Una collana dedicata a argomenti di carattere scientifico trattati secondo i criteri della più moderna divulgazione. Il linguaggio rigoroso, ma non tecnico, è accessibile a tutte le persone di media cultura. Abbonamento L. 5.400

UN ABBONAMENTO ALLA 2ª SERIE DI 8 VOLUMI DELL'AZ INDEX

Una serie di dizionari tascabili a prezzi estremamente contenuti. Agili strumenti di consultazione, fra i quali il lettore potrà trovare l'opera che nei più diversi campi del sapere risolve i suoi dubbi e i suoi interrogativi. Abbonamento L. 5.400

Zanichelli

STRENNE

I QUATTORDICI "3000"
a cura di M. Fantin

Un'antologia che raccoglie gli scritti, originariamente pubblicati in lingue diverse e spesso soltanto in bollettini specializzati, degli alpinisti che conquistarono le 14 più alte montagne della terra L. 5.800

IL MONTE BIANCO
a cura di A. Bernardi

Una raccolta degli scritti più validi e interessanti dedicati al Monte Bianco e al gruppo di vette che lo circondano, completata da una ricchissima documentazione fotografica. L. 5.800

IL LIBRO DELLE DOLOMITI

Un volume di grande formato, con 125 tavole a colori e in bianco e nero e 120 pagine di testo sui più diversi aspetti di questi singolarissimi e affascinanti luoghi. L. 7.400

DECAMERONE
di Giovanni Boccaccio

Le cento novelle della "commedia umana" di Giovanni Boccaccio in tre preziosi volumi di piccolo formato in edizione integrale. L. 3.600

SINOSSI DI STORIA UNIVERSALE

Il racconto, distribuito in brevi paragrafi o secondo un criterio di contemporaneità, della storia di tutti i popoli e di tutti i paesi dal 4000 a. C. ai giorni nostri. L. 1.000

Il poeta russo Evtuscenko candidato al Premio Lenin

Mosca, 17 dicembre.

Eugeny Evtuscenko e Andrei Voznesenky, i due giovani poeti a suo tempo denunciati dall'ex primo ministro Krusciov, figurano tra i candidati al Premio Lenin, massimo riconoscimento culturale dell'Unione Sovietica. L'elenco dei candidati, fra cui saranno scelti i vincitori i cui nomi verranno annunciati il 22 aprile prossimo, è stato pubblicato oggi dalle *Izvestia*.

Degno di nota è il fatto che la candidatura di Evtuscenko è stata proposta dal corpo redazionale della rivista del Komsomol «Yunosti» (gioventù). Nel novembre scorso fu riferito che il poeta aveva letto pubblicamente una poesia fortemente critica dei dirigenti dell'organizzazione giovanile comunista.

SPETTACOLI

Omar Sivori sullo schermo

Il film di Sivori «Idoli controluce» è uscito a Torino contemporaneamente in cinque cinematografi dove, in genere, non si danno prime visioni. Questo lancio di massa non è solo dovuto al prolungarsi impreviato degli impegni nei locali del centro, ma anche al desiderio di aprire ad un vasto pubblico, come in uno stadio, lo spettacolo di un vero idolo delle folle calcistiche, attorniato da noti giocatori come John Charles e molti assi della Juventus e dell'Inter.

Dal punto di vista cinematografico il lavoro avrà i suoi pregi, ma gli appassionati del foot-ball che vi cercano campioni da ammirare o retroscena da scoprire ne restano sconcertati.

Sivori vi appare poco e in una parte non corrispondente all'ideale — in senso positivo o negativo — che di lui si sono ormai creato i tifosi. I fatti segreti del mondo calcistico, e gli aspetti più umani di esso, sono appena sfiorati. L'allenatore licenziato dovrebbe ricordare l'estro vivace ed irrefrenabile di Combi-rini; nel film diventa una figura sciatta, né comica né commovente. In compenso fanno pena le comparse in maglietta e calzoncini costrette a lasciarsi *dribblare* dal grande Omar, con giochetti che qualsiasi riserva di serie C saprebbe annullare. Sivori è lui nei documentari, scelti con intelligente cura: ed allora lo si vede muoversi con la disinvoltura di un giocoliere. (Molti ricorderanno e rivedranno con piacere i suoi lanci a John Charles ed un famoso goal segnato alla Fiorentina quando ormai era già caduto a terra).

In «Idoli controluce» Omar è un campione ormai affermato, il quale dovrebbe proteggere un giovane e promettente calciatore di paese dalle insidie della grande città e soprattutto dalle fanciulle in fuori serie e dal whisky e dalle sigarette. La protezione si rivela scarsa. Il giovanotto (Gaspare Zoln), costretto a scegliere tra i goals da segnare con l'appoggio morale della dolce fidanzatina di paese (la graziosa Valeria Ciangottini) e la vita brillante, cede ad una vamp naturalmente dotata di spider di lusso.

Il campione del futuro infila davvero una strada sbagliata. Sivori per aiutarlo lo sostituisce in una gara importante, mentre un famoso scrittore (Massimo Girotti) incaricato di raccontare la vita di Omar resta incerto tra la descrizione del fuoriclasse e la pietà per il giovane sportivamente traviato. Risolve il problema andandosene a Parigi a meditare su quanto scriverà nel suo libro, e naturalmente farà il viaggio su una magnifica fuoriserie, con graziosa guidatrice accanto.

p. b.

TEATRI E RITROVI

Fren biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gabriele Ferzetti in «La prova del quattro» di Marceau.
Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame: «La colpa è sempre del diavolo». Novità di Dario Fo.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 Bach interpretato dall'organista Fernando Germani.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpin». Ultime repliche.
Teatro Gobetti: ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» del Teatro di Ravventura di Sto. Regia di Paola Poli. Riduzioni speciali per abbonati.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Alcione: Riv. G. Bixio 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.
Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Stasera 21,15 - Domani 15,30
Dario FO-Franca RAME
presentano
La colpa è sempre del diavolo
le cui repliche vengono riprese
MERCOLEDI' 22
Lunedì 20 martedì 21
«LE CANSSON DLA PIOLA»

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Domani ore 15,30
ULTIMI 2 SPETTACOLI
GABRIELE FERZETTI
in
LA PROVA DEL QUATTRO
di FELICIEN MARCEAU

TEATRO GOBETTI
Da questa sera ore 21.10
PAOLO POLI
in
UN MILIONE
dal «BONAVENTURA» di STO
Riduzione 50% per abbonati Teatro Stabile

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
BACH
interpretato dall'organista
FERNANDO GERMANI
Biglietti: UNIONE MUSICALE piazza Castello 29, tel. 544.923

Al Bagatelle, Cavoratto 2, t. 676.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 562.622): ore 21 Boccaccio-d'Andrì cantano Tony Frank - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Dance: ore 21 i Prins.
Apollo Dance: ore 21 Gli Amici.
Arlecchino: ore 16 e 21 i Grisbi.
Augustus: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Leo Bruni.
Cicala Dancing: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Dancing: ore 16 e 21 i Dispasoni.
Fortino: ore 21 Louis - Mimmarella.
Gay Sala: ore 17 e 21 i Guarente's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 i Simpatici.
Giardino Delle Artì: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 16 e 21 i Camaleonti.
La Perla: ore 16 e 21 Piero Conte.
La Serenella: ore 21 Borgione-Galassi.
Le Roi Dancing: ore 21 i King's.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galileri 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
San Giorgio Valentino - «Alla taverna del camino» Tony Stella ed i Jo.

Abedan (Dora 15, 521.563): 16-21.
Abat-jour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Az. 9, 60.560): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Scotch Whisky, Volta 5, 543.713: 21.
Villa Cay (c. Monceliori 52): 21.
Whisky Notte: 16-21 i 4 Samurai.

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
Paola Bertoni
Compl. I Grisbi

CASTELLINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
Paola Bertoni
Orch. Leo Bruni

Trocadero
Ore 21 SUCCESSO di
BOB ABRAMS

LOS AMIGOS cabaret
Stasera nel nuovo spettacolo
I GUFI
Prez. tavoli t. 388.961-341-087

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 SUCCESSO
I CAMALEONTI
con Ricki Maiocchi

FARO
Ore 16: PARATA DI ORCHESTRE
Ore 21: SUCCESSO di
FRANCOISE

LA PERLA DANZE
Ore 16: THE STUDENTESCO
I COBRA
Ore 21 crescente successo di
PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 THE STUDENTESCO
Ore 21: Serate in onore
Compl. LUIGI BONZAGNI
«CANZONIERE» a richiesta

LA SERENELLA
Ore 21: Grande Serata a premi
Domani ore 16 e 21
FRANCA SICILIANO

TAVERNETTA
Spettacolare
Brasilian Dancers
SYLVESTER SHOW
dalla TV di Rio de Janeiro

AUGUSTEO
Ore 16 THE STUDENTESCO
I RELITTI
THE BIG-PHANKOO
Ore 21 - Complesso LORIS

MASSAUA DANZE
Ore 21: I. LANDI presenta
PARATA DI SUCCESSO con
GIANNA FERRARIS
THE SCOOTH

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10 - 12; 16 - 20.
Botero (Botero 15): esp. M. Brondi.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale. 17-19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.
F. Salaman (c. Matteotti 23): Catalogo stampe originali, 10-12; 16-20.
Galleria Galatea (Vela 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.
Galleria Battisio (c. Matteotti 2): Permanente pittori '800.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 678.627, piano rialzato): 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): «Ceramiche e linoleum di Picasso». «Ceramiche di Lurçat». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica.
La Meridiana (v. Cibrario 30, tel. 480.947): esposte Leonardi D. S. Diego (Orfane 7): 100 opere.
Solaria Malavolti (c. Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellan, Roccoli, Zelle, Rho, Onetti, Licata, Ruggeri.
Torre (Acc. Alb. 3, t. 877.857): Incisioni originali 50 maestri italiani

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Il Giappone in immagini»: «La sfida dei Samurai» con T. Mifune, Y. Tsukasa (Giappone, 1962); ed. Ital., min. 95). Vietato ai minori di anni 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dieci piccoli indiani» di Agata Christie, con Leo Genn, S. Eaton, D. Lavi. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Spia 505 missione infernale» Agnès Spaak, Jean Servais.
Corso: «Agente 007 Thunderball» Sean Connery, technic. panavision. Or.: 13; 15,10; 17,40; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Operazione Crossbow» con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.
Doria: «Sotto il tallone» L. Ventura, C. Aznavour, J. Demick, P. Brasseur, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Uccideta agente segreto 777 stop» Ken Clark, cestmancolor.
Lux: «Aiuto!» con i Beatles. Leo McKern, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Inizio film ore 10; 12,15; 14,30; 17; 19,30; 22; ultimo ore 24,30.
Reposi: «L'uomo di Hong Kong» col. scopu, J. P. Belmondo, U. Andress.
Romano: «La decima vittima» con Marcello Mastroianni, Ursula Andrass, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla pistola d'oro» Carl Mohner, L. Davila, F. Sancho, G. Milland, scope, eastmanc. V. 14.

Ariston: «Sistem» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Arlecchino: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, J. Wayne, C. Baxter, V. Hellin, techn. panavision.
Augustus: «OSS 117 turia a Bahia» Frederick Stafford, Mylène Demongeot, Raymond Pellegrin, technicolor.
Capitol: «Matrimonio alla francese» J. Gabin, M. Mercier, R. Hossain, L. Palmer.
Metropol: «La carovana dell'Alleluja» Burt Lancaster, Lee Remick, panavision, technicolor.
Torino: «Da New York, nella che uccide» con Eddie Constantine.

Alexandra: «La collina del disonore» con Sean Connery. Vietato anni 14.
Faro: «La collina del disonore» con Sean Connery. Vietato min. anni 14.
Fiamma: «Agente 077 dall'Oriente con furore» sc, tec. K. Clark. A. 17.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I complessi» con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, N. Manfredi.
Hollywood (t. 651.904): «Idoli controluce» Omar Sivori, M. Girotti, sc. techn. 1ª vis. ass, Torino, Ult. 22,30.
La Perla: «Idoli controluce» Enrique Omar Sivori, Massimo Girotti, Valeria Ciangottini, technicolor.
Moffei: «Sotto l'albero di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «Segreto del parafano cinese».
Massimo: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultimo spett. ore 22,10.

Orfeo: «Idoli controluce» Omar Sivori, M. Girotti, technicolor.
Principe: «Idoli controluce» Enrique Omar Sivori, Massimo Girotti, Valeria Ciangottini, technicolor.
Statuto: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, technicolor. Ultimo spett. ore 22,10.

Adriano: «Là dove scende il sole» techn. Stewart Granger, E. Sommer.
Alcione: «Cavalca e uccidi» e Rivista G. Bixio; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il gladiatore che sfidò l'impero» R. Stevens, G. Milland, tech. sc.
Reginal: «Lo scarillo non paga il sabato» A. Stewart, D. Martin, col. sc.

Centrale: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, R. Widmark, J. Stewart, R. Preston, G. Peck, H. Fonda. Apertura ore 10.
Milano: «Gli invincibili 7» T. Russell, col. «Le diciottenni» Lisi, tec. A. 10.
Olimpia: «I pirati della Malesia» con Steve Reeves, technicolor.
Poi: «Sodoma e Gomorra» technicolor, con Stewart Granger.
P. Nuova: «La valle dei lunghi coltelli» Lex Barker, technicolor, e «Le girls» techn. G. Kelly. Apert. 10.
S. Felice: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
S. Secondo: «Pinocchio» techn.; segue «Tuffy e Telly, cart, anim. techn.

Esperia: «Il ranch degli spietati» R. Horn, J. Calvo, techn. scope.
Giardino: «Come uccidere vostra moglie» V. Lisi, J. Lummen, tech. scope.
Madonna Rosa: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Mirafiori: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, technicolor.
S. Rita: «Le grande fuga» techn. panavis., Steve Mc Queen, J. Garner.
Vittoglio: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» sc., tech. S. Tracy, M. Rooney, J. Durante, T. Thomas.

America (v. Prejus 27, t. 331.748): «Una pistola per Ringo» scope, col. Montgomery Wood, G. Martin.
Araldo: «Gli schiavi più forti del mondo» technic. scope, R. Browne.
Eliseo: «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda, Paula Prentiss. Ultimo ore 22.
Nuovo: «Erick il vichingo» techn. scope, Giuliano Gemma, G. Mitchell.
Oratorio: «7 spose per 7 fratelli».
S. Paolo: «Uno straniero a Sacramento» techn. sc. M. Hargitay, B. Frey.

Artisti: «Salta contro tutti» techn. scope, Roger Browne, L. Havilland.
Belgio: «077 operazione fior di loto» in technicolor.
Corallo: «La bambola» G. Lollobrigida, M. Vitti, N. Manfredi. Viet. 18.
Eridano: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Marina Vlady, tech. sc.
La Salle: «In ginocchio da te» G. Morandi, L. Efrikian, Bramieri, Pisu.
Oropa: «Agente 353 passaporto per l'inferno» in technicolor.
Rossini: «I tre da Ashija» technic. Yul Brynner, Richard Widmark.
S. Giulia: «Il cenerentolo» colori, Jerry Lewis, A. M. Alberghetti.
V. Veneto: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technicolor, scope, con A. Sisei, R. Ross.

Astra: «Miraggio» con Gregory Peck, Diane Baker.
Borsini: «Matrimonio all'italiana» tec. S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Ciberario: «Una spada per l'impero» J. Lang, technic. scope, e «Codice ZX3 controspionaggio» C. Lee.
Ellos: «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Esedra: «Ponte dei sospiri».
Massaua: «Un dollaro bucato» techn. Montgomery Wood, E. Stewart.
Odeon: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Starr: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, technicolor.

Adua: «I 2 capitani» colori Charlton Haston, Fred Mc Murray, D. Reed.
Aurora: «Col terro e col fuoco» in technicolor, con G. Mitchell.
Brescia: «Il giorno più lungo» John Wayne, Robert Mitchum, R. Burton.
Chatillon: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Eri-Dan: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchera: «Il granduca e Mister Pimm» technicolor, con Glenn Ford.
Lanterii: «Per un dollaro a Tukson si muore» a colori.
Maior: «I complessi» Sordi, Tognazzi.
Nord: «Per un pugno di dollari» in technicolor, con Clint Eastwood.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Per un pugno di diamanti» technicolor, scope, con Pierre Brice.
Oriente (Barca): «Invito ad una sparatoria» technicolor, Yul Brynner.
Palermo: «Venuri in collegio» colori, scope, Franchi, Ingrassia, Mondaini.
S. Gaetano: Tesoro segreto Cleopatra.
Sociale: «Dollari maledetti» colori, scope, Rod Cameron, Dan Duryea.
Zenit: «A 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, techn. sc.

Borelli: «Per sempre con tre» techn.
Cabiria: «La grande battaglia di Sebastopoli» A. M. Nicoletti, technic.
Colosseo: «Idoli controluce» Omar Sivori, M. Girotti, technicolor. Prima visione assoluta per Torino.
Continental: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, M. Rooney, colori, scope. Ult. ore 22.
Flora (c. Monceliori 241): «La conquista del West» techn. G. Peck, J. Stewart, J. Wayne, R. Widmark. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Ghigo: «Valle delle ombre rosse» A. Stefan, Karin Dor, technicolor.
Italia: «I 2 sergenti del Bengala» R. Harrison, W Guida, techn, scope.
Moderno: «Il principe dei Vichinghi» A. Vitar, techn. e «La nave del diavolo» C. Lee, technicolor.
Nizza: «I figli del Capitano Grant» colori, M. Chevalier, H. Mills.
Piemonte: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, M. Rooney, colori, scope. Ult. spett. ore 22.
S. Cuore (Nizza 56): «Un militare e mezzo» Fabrizi, Rascel tec. A. 19.
S. Carlo: «I 2 sergenti del Gen. Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
Specia: «Non il primo» scope, techn. Cameron Mitchell, C. Horner. Ap. 15.

Dianea: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, technicolor, scope.
Doria: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, scope technicolor.
Roma: «Vento infuocato del Texas» technicolor, scope.
Umbria: «Magnifici Brutos West» col. e «Donna maschura terra» colori.

Alba: «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, W. Carey.
Ambra: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, sc. col.
Apollo: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, H. Fonda, P. Prentiss. Ultimo spettacolo ore 22.
Edera: «Mezzo dollaro d'argento» scope, technicolor, Russ Tamblyn.
Luce: «La congiura dei dieci» techn. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Lucento: «Destino sull'asfalto» con Kirk Douglas, technicolor.
Luisa (via Luisa 90): «El Cid» colori, Sophia Loren, Charlton Heston.
Lutrario: «Il grande sentiero» scope, technicolor, con Richard Widmark, James Stewart, Carroll Baker.
Massaia: «Cavalca e uccidi».
Orione: «Pugni, pupe, dinamite».
Splendor: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. J. Stewart, P. Wayne; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «Il gigante di Roma» techn. scope, Richard Harrison, W. Guida.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «003 contro Intelligence Service», con Bernard Lee.
VIGONE
Excelsior: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, G. Gemma, technicolor.

Concerto Agimus — Oggi alle ore 16,30 al Conservatorio il pianista Alessandro Specchi, vincitore del premio Treviso 1964, eseguirà musiche di Schumann, Ravel e Prokofiev.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

* Nel primo pomeriggio, in ora da destinare, dovrebbero essere trasmesse le operazioni di recupero della «Gemini 7», in telecronaca diretta.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «L'amico libro», numero dedicato alle strenne; b) «Cantabimbi», spettacolo di canzoni.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. Silvio Lunni.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Processo a Neschese**», spettacolo di varietà, imperniato sulle imitazioni di Alighiero Noschese.
22,15: «**Istanbul oggi e lo splendore di tre imperi**», programma di Emilio Sanna e Alberto Pandolfi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Otello**» di Rossini, con Agostino Lazzari e Virginia Zeani, diretto da Carlo Franci.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,20: Musiche di M. Ravel; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 14: Punto radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Borella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto diretto da R. Barshai: Mozart, Prokofiev, Vivaldi; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: «Tre rose di carta» radiodramma di M. Bieler; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,36: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,25: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Musiche per arpa; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: L'inventario delle curiosità; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per i giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Pochi ma buoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian east coast jazz ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 18,25: Antologia di interpreti; 12,50: Un'ora con De Falla; 13,50: Flautista S. Gazzelloni; 19,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Arne; 19: Il pietismo; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Schubert, Bartok; 20,40: Musiche di Villa Lobos; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da G. Rozhdestwenskij: Haydn, Kaciaturian, Scisnitkevic.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,45: «Tifone su Nagasaki», film con Danielle Darrieux e Jean Marais; 22,05: «Navi suicide verso Murmansk», rievocazione di un episodio della guerra tra Germania e Urss.

ECHI DI CRONACA

Coro «Stella Alpina»

Domenica 19 dicembre, ore 10, presso il Centro Sportivo Culturale Fiat (corso Mancalieri 18), avrà luogo in collaborazione con il «Fogolàr Furlan» di Torino una manifestazione corale eseguita dal Quartetto Vocale «Stella Alpina» di Cordenons. Presenterà il prof. Ottavio Valerio presidente dell'Ente «Friuli nel mondo»

Giocattoli Natale 1965

Le sorelle Milly e Lalla che si sono imposte a Torino nell'articolo dei giocattoli, avvertono la loro affezionata Clientela d'essersi trasferite in corso Peschiera 221. Nei nuovi ampi locali vengono offerti ad un prezzo conveniente i più moderni giocattoli italiani ed esteri. Una visita non impegna e può essere utile. Facilità di posteggio per l'auto.

La famiglia persiana Sabet

Vi invita a visitare senza impegno i suoi tappeti originali. Prezzi eccezionali. Via Principe Tommaso 35. Telefono 650.221.

Tagliapietra scarpe

Per le prossime ricorrenze Vi fa i suoi auguri migliori con le sue scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra, via Po 1, lato Teatro Regio.

Regalate specialità alimentari

salse di ogni guato, piatti orientali, riso e pasta cinese, crackers di gamberi ecc. li troverete solo da Fiorentini, via Bertola 8, telef. 535 617.

Elegant Lady

...per l'eleganza formale ... per l'eleganza sportiva. Confezioni femminili di classe, pronte e su modello di giusto prezzo. Deliziose creazioni adattissime per regali e strenne. Via Bunzi 5/A, angolo via Amendola (di fronte al cine Torino), telefono 511.319

Doni di valore per ogni auto d'occasione

Radio, giradischi, aspirapolvere, frullini, rasoi e tanti altri sono i doni che l'Ataulo, via Barletta 133, offre ad ogni cliente che acquista una vettura d'occasione entro Natale. Auto d'ogni tipo, selezionate e collaudate, sono garantite con certificato A/1. Pagamenti con comode rate mensili includenti una speciale polizza assicurativa contro tutti i danni, compresi i propri. L'iniziativa ha suscitato vivo interesse nel pubblico.

Bonifetto

un regalo utile

che sia veramente tale non è facile trovarlo. Per l'ufficio, la casa, la biblioteca, provate a visitare in via Garibaldi 12, p. Cernaia 38, c. R. Marph. 19.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.875. Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e «Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione sino alle 20.45.

Invito per le signore

La Rover Italiana è lieta di invitare le gentili signore alle dimostrazioni della sua nuovissima attrattrice da tavolo. Le dimostrazioni saranno tenute nei giorni 20, 21 e 22 dicembre presso la ditta Cavicchioli, via Pietro Micca 3.

Grundig - Cavicchioli

Nuovissima produzione Grundig 1966 orig. tedesca TV novità «Monomat De Luxe», Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig: qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 3, Torino.

Televiparazioni t. 253.515

pronto intervento tv, radio, ecc., impianti antenna fi e 2e canale. Preventivi gratuiti. Servizio sino ore 24

L'assistenza

è importante per un sempre continuo e perfetto funzionamento degli apparecchi a gas. Acquistate cucine, scaldabagni, stufe nelle Sale Vendita della Propaganda Gas.

Il vostro orologio non va?

in piazza Carlo Felice 44 al Servizio riparazioni e Assistenza Tecnica Clapers, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e rincaro del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propagandà camera da 320.000 alle famose poltrone 265.000. Tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 8 Rateazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

OGGI AL CINEMA NAZIONALE
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA MONDIALE
con una giornata memorabile di spettacoli ininterrotti
dalle 10 del mattino alle 2 di notte
Poncho, cigarillo, occhi taglienti, pistola veloce
da quando è apparso sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è iniziata una nuova era del western

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
con LEE VAN CLEEF - GIAN MARIA VOLONTE'
un film di Sergio Leone con le musiche di E. Morricone
ORARIO SPETTACOLI
OGGI: 10; 12,15; 14,30; 17; 19,30; 22 - ULTIMO INIZIO ORE 24,30
DOMANI: 13; 15,15; 17,30; 20 - ULTIMO ORE 22,30
Per i primi 10 giorni è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio

OGGI al METROPOL
EMOZIONI E RISATE
IN UN «WESTERN» ESPLOSIVO!

BURT LANCASTER
LEE REMICK - JIM HUTTON
PAMELA TIFFIN in un film
di JOHN STURGES
LA CAROVANA DELL'ALLELUIA
DONALD PLEASENCE
BRIAN KEITH - MARTIN LANDAU

IL GIOIELLO OGGI presenta
UN FILM COMICISSIMO!!!
Per la prima volta insieme 3 assi della risata
N. MANFREDI - A. SORDI - U. TOGNAZZI
I COMPLESSI

IMMINENTE!!!
IL PIU' GRANDE DIVERTIMENTO DI OGNI EPOCA
10
Tony Curtis - Jack Lemmon
Natalie Wood
un film di BLAKE EDWARDS
"La grande corsa"
technicolor panavision

OGGI al CORSO
HARRY SALTZMAN
e ALBERT R. BROCCOLI

SEAN CONNERY in
AGENTE 007
THUNDERBALL
tratto da THUNDERBALL di IAN FLEMING
CLAUDINE AUGER - ADOLFO CELI - LUCIANA PALUZZI
produzione di KEVIN McCLORY
regia di TERENCE YOUNG
TECHNICOLOR® PANAVISION®
sceneggiatura di RICHARD MAIBAUM e JOHN HOPKINS
tratta dal soggetto originale di KEVIN McCLORY, JACK WHITTINGHAM, IAN FLEMING
L'INCREDIBILE CHE VI ASPETTATE DA QUESTO FILM E' SUPERATO DALL'INIMMAGINABILE POTENZA DI JAMES BOND!
ORARIO SPETTACOLI: 13 - 15,10 - 17,40 - 19,50 - 22,30

DA 3 SETTIMANE
la coppia del secolo entusiasma i torinesi
M. MASTROIANNI
URSULA ANDRESS
AL NUOVO
ROMANO

LA DECIMA VITTIMA

ENORME SUCCESSO
al VITTORIA
NESSUNO CONOSCEVA IL SUO VOLTO... MA TUTTI TEMEVANO LA SUA PISTOLA!

L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO
EASTMANCOLOR - SCOPE

IL FILM DI NATALE
MADE IN ITALY
un film di NANNI LOY
Questi italiani...

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour, 28 - 1° piano - Telefono 512.762
IMPORTANTE
ASTA
di Natale • Dal 20 al 22 c.m.
ORE 21
verranno posti all'asta: Dipinti d'autore antichi e dell'800 - Mobili d'antiquariato - Porcellane - Tappeti ed altri oggetti di pregio
ECCEZIONALE COPPIA DIPINTI DEL '600
Esposizione:
SABATO 18 e DOMENICA 19 c. m.
Orario: 10-12 - 16-20
PRENOTAZIONE POSTI
DIRETTORE D'ASTA: BODDA ORLANDO

CHARLTON HESTON - RICHARD BOONE
IL PRINCIPE GUERRIERO
Technicolor Panavision
I FILM Universal International PER LE FESTE

ROCK HUDSON - CLAUDIA CARDINALE
L'AFFARE BLINDFOLD
Technicolor Panavision
UN FILM UNIVERSAL

SI VINCE CON LA TECNICA, NON CON I DONI

La lotta contro la fame

Un miliardo di uomini patisce di sottoalimentazione, proprio nei paesi dediti soprattutto all'agricoltura E' doveroso assistere con aiuti di emergenza chi rischia di morire d'inedia, ma i soccorsi non risolvono il problema - Il progresso tecnico, l'evoluzione industriale, l'educazione dei contadini, lo sfruttamento razionale delle terre già a cultura sono gli unici mezzi per dare a tutti il pane quotidiano

Si è chiusa in questi giorni la seconda conferenza della Fao, dove si è discusso il problema della fame nel mondo. Così, finalmente, si comincia a considerare nei suoi termini pratici un problema drammatico, la cui soluzione non dipende tanto da manifestazioni di buona volontà, quanto dal graduale sviluppo economico dei paesi agricoli, che, per crudele ironia, sono proprio quelli dove la schiavitù della fame è più ferrea.

Infatti, nei paesi dove la rivoluzione industriale è già compiuta, vi sono *surplus* agricoli, cospicui per chi li deve conservare o regalare, ma sempre modesti di fronte ai bisogni del miliardo di uomini che paga ogni anno il suo tributo di morti per inedia. Perciò è opportuno esaminare le cause profonde di queste carestie, che anche l'Europa ha conosciuto, nel secolo scorso, quando l'Irlanda fu disertata da due milioni di uomini su otto nel corso di soli cinque anni.

Quando Carlo Cattaneo affermava che l'agricoltura razionale nasce nelle città, molti gridarono al paradosso: ma quella luminosa intuizione venne confermata dai fatti: sono le ricerche scientifiche compiute dagli uomini delle città, le macchine e i fertilizzanti da loro creati, le nuove varietà di piante e di animali, i prodigiosi antiparassitari, la premessa dello straordinario aumento della produttività, che si è verificato in tutti i paesi industriali: dagli Stati Uniti d'America al Giappone.

John Russel dimostrò che, contrariamente alle convinzioni correnti, il maggiore incremento della produzione agricola non si realizza nelle terre primitive, ma dove la società ha da tempo bonificato e irrigato i campi, sistemato e organizzato le aziende, sviluppato i mercati, preparato professionalmente i contadini.

L'errore di Kruscev — a lui si attribuisce il piano della messa a coltura delle terre vergini — è facilmente comprensibile; e non è stato soltanto lui a compierlo, se si pensa alla politica del governo inglese, quando, subito dopo la seconda guerra mondiale, ritenne di risolvere il problema dei grassi vegetali con il dissodamento delle terre vergini del Tanganika e la coltivazione delle arachidi, che portò al clamoroso fallimento di uno dei primi e meglio studiati piani agricoli del mondo occidentale — il *ground-nut scheme* — progettato da tecnici di larga esperienza del mondo africano.

Di errori ne abbiamo fatto tutti. Ciò che turba è la pertinace cecità di coloro che continuano a farli, sordi al richiamo dell'esperienza: il sonno della coscienza e il silenzio della ragione di regola vanno di pari passo verso la tragica conclusione dell'errore che porta fame ai più poveri. Il problema della fame non si risolve con i doni: variando una frase classica si potrebbe dire: *temi i doni e chi ti reca i doni.*

Certo è doveroso l'aiuto di emergenza che salva i moribondi. Quanto si sta facendo in questi giorni per alleviare le sofferenze delle popolazioni dell'India minacciata dalla carestia, e dove è già stato introdotto il razionamento del riso e del grano, è atto che conforta. Questa nobile emulazione è un aspetto luminoso della civiltà del nostro tempo. Ma come dimenticare che nello scorso anno sono stati spesi per le armi 200 miliardi di dollari (la cifra è del «*New York Times*», di alcuni giorni fa), e che questa somma supera il reddito globale di tutti i paesi sottosviluppati? Come dimenticare che gli Stati Uniti d'America, che soltanto cento anni or sono erano ancora allo stato semi-coloniale, oggi producono circa un terzo del reddito del mondo e provvedono a tutto il loro cibo con soltanto il 7% delle forze di lavoro?

Questi fatti, se ci dicono che grande è la responsabilità dei popoli più avanzati, ci ricordano anche che quei risultati furono ottenuti in condizioni non migliori di quelle dove vivono, ad esempio, brasiliani ucraini, arabi e pakistani. Ci dicono la ragione profonda della rivolta cinese contro i «trattati ineguali» che assegnarono terre immense e spopolate a nazioni che già disponevano delle maggiori risorse del mondo: ci confermano che la strada per risolvere il problema della fame è quella dello sviluppo economico, da conseguire con la viva profonda cordiale partecipazione dei popoli arretrati, dando ad essi quella assistenza tecnica efficace e pratica, della quale ha parlato, con accenti eccessivi, ma fondamentalmente giusti, il ministro dell'Agricoltura del Kenya, Bruce McKenzie, la cui esperienza di agricoltore gli ha conquistato il pieno rispetto degli africani, che lo hanno eletto e chiamato, unico bianco, a governare l'agricoltura del Kenya.

Giuseppe Medici

Gli autotrasportatori privati minacciano sciopero nazionale

Protestano, tra l'altro, per l'abbandono della legge sulla portata degli autocarri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre

Le centomila imprese di trasporti automobilistici, che occupano complessivamente oltre 500 mila lavoratori, attueranno a brevissima scadenza una «energica azione» di protesta contro l'annunciata conclusione del Comitato interministeriale Nenni per la riforma delle Ferrovie dello Stato.

Sono state annunciate, fra l'altro, manifestazioni di protesta nel capiluogo di regione e in tutti i centri importanti di autotrasporto, che culmineranno in una manifestazione nazionale entro gennaio. Inoltre è stato deciso di prospettare al governo i motivi di malcontento, avvertendo che, in mancanza di una soluzione, «*si correrà il rischio di una sospensione generale dei servizi capace di mostrare tangibilmente quanto decisiva ed insostituibile sia l'attività dell'autotrasporto nel quadro di quella generale dell'economia del paese*».

L'on. Alpino ha osservato, durante la conferenza stampa, che la relazione Nenni sulla riforma ferroviaria e il coordinamento dei trasporti è «*il documento ideologico di una autentica offensiva contro uno dei più genuini settori di iniziativa privata, composto di numerosissime imprese in gran maggioranza piccole e minime, artigiane e familiari: il primo atto di guerra è stato l'abbandono, alle soglie del voto, del progetto Bima-Foderaro sulla portata degli autocarri, già approvato dalla Commissione trasporti della Camera e accettato in pieno dal governo, come semplice e appena parziale adeguamento a norme di sicura attuazione in sede Cee*».

Secondo l'on. Alpino, si trattava non di un favore al trasportatore su strada, ma del parziale anticipo di misure che diverranno presto operanti in Europa.

g. f.

Il «Credo» di Ghedini nel concerto all'Auditorium

Per la prima volta a Torino l'opera compiuta dal musicista nel maggio del 1962 - E' stata diretta da Mario Rossi, insieme con musiche di Bach e Brahms

Finalmente è giunto all'Auditorium di Torino il *Credo*, che Giorgio Federico Ghedini terminò il 3 maggio del 1962, e che più d'una città, dopo Perugia, ha già inteso e lodato.

Innanzi tutto è da pregiare il Ghedini per aver tralasciato, evitato, quel preconcetto della «musica da chiesa», che in ogni tempo ha inceppato e inaridito la fantasia o l'emozione di tanti compositori anche insigni: dover essere la composizione su d'un argomento «sacro» un che di speciale, *sui generis*, obbligata da una parte all'osservanza del culto, e dall'altra ricalcante antichi procedimenti coralistici o sinfonistici, presupposti «religiosi», per eccellenza. Il Ghedini, che già nella *Messa* era riuscito a svincolarsi da siffatti retorici preconcetti, intonando ora il testo del *Credo* ufficiale mirò a cantare l'ansia e l'esaltazione d'un credente, che pur nel ripetere parole della pratica del culto, liricizza un momento del suo proprio dramma, immagina presenti, attuali o imminenti, eventi e dubbi e convinzioni, rivive sacrifici, s'entusiasma delle virtù, trepida, si confida, si placa nella visione dell'eternità. Dramma, stati d'animo.

Avendo più d'una volta esemplato, non nei modi tradizionali del comporre, ma nella poetica essenza, altissimi artisti, volgarmente qualificati «compositori di musiche da chiesa», Ghedini rinnovò in questo *Credo* la visione terrestre e celeste, liberamente rappresentò con intensa umanità e vivida liricità il dramma, ripeto, d'un'anima travagliata, fra la vagheggiata certezza o l'incerto avvenire.

Dal riconoscimento primario di tale disposizione della coscienza estetica e di tale intenzione artistica conseguì che, dal punto di vista critico, hanno scarsa importanza, sia la fonte del testo verbale, cioè quello della liturgia cattolica, sia la frequenza, ora serrata, ora scoperta, d'un tema di gusto o modo gregoriano. Questo *Credo*, come opera d'arte, vive integro in sé, tanto spiritualmente, quanto tecnicamente, e, seppur si giova, il che è legittimo, anzi naturale, dell'esperienza culturale, vastissima dal Cinque al Novecento, risuona nuovo e personale, e nella novità, grazie a Dio, mai strambo e non artistico. Menziono due casi, che qualche più esperto ascoltatore può notare pur nella prima udizione (ma, s'avverta, l'intendimento non è facile per la complessità e singolarità della stesura).

Uno: l'inizio si rifà a un'antica usanza nella composizione di parecchie messe corali: il coro all'unisono presentava l'*incipit* gregoriano, poi cominciava la polifonia; qui gli strumenti unisoni recano l'*incipit* pseudo gregoriano, poi sopravviene la polivocalità. Un altro caso, non antico, ma odierno: nel *Wozzeck* di Berg, mentre si svolge la triste, cupa, seconda scena del terzo atto, l'orchestra lancia un si, la cui persistenza, dal piano al forte, è ossessiva; qui fra il *Confiteor* e l'«*in remissionibus peccatorum*» un re insistente, sforzato, lungamente emesso dai tenori, ripreso, fortissimo, dall'orchestra, dura alquanto, poi scema, e parimenti promuove uno stato di tremenda angoscia. Ma siffatte coincidenze non sono da considerare prestiti o imitazioni, così come certe stesure, rievocanti quelle d'un Palestrina, d'un Monteverdi, rinascono nella voce propria del Ghedini.

Altre esperienze e scelte sono opportune e palesi. La basilare coralità quartettistica si amplia, ora duplicando la parte sopranile, ora scindendo i baritoni dai bassi, ed i gruppi s'annodano e sciolgono come in dialoghi. Pochi e brevi sono i moti contrappuntistici nelle falangi corali e in quelle orchestrali. Se il testo è di rado percettibile, malgrado l'accurata esecuzione di iersera, non si stenta a sentire il sentimento d'ogni frase. La partitura non è monocromatica; connesse, le voci umane e le strumentali, non s'accavallano. Non mancano episodi ideografici: le voci ascendono sulle parole «*ascendit in coelum*», discendono su «*terra*». Lungamente dura la frase «*non erit finis*» e si ripensa all'*Ewigkeit* bachiana. L'iterazione accordale scandisce, ribadisce, la solenne sillabazione dell'«*unam sanctam catholicam ecclesiam*». Gli interludi strumentali non hanno soltanto lo scopo di variare gli «effetti» timbrici o di lasciar riposare i coristi; di fatto sembrano attimi di riflessione, di meditazione, di transito sentimentale dalla mestizia alla concitazione, dalla contemplazione all'impeto. La lunghezza degli *Amen* si stempera nel tempo, e viene nella memoria il *Lamentamini* nello *Jefte* di Carissimi.

Il maestro Mario Rossi, che due anni or sono aveva diretto il *Credo* nei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, e che intimamente ne conosce la partitura, di nuovo la riespose iersera con fervore e amore. Era ben coadiuvato dal maestro Ruggero Maghini, concertatore dell'impeccabile coro. Insieme poi con il baritono Lothar Ostenburg, che è preciso nel fraseggio e nello stile, signorile nell'espressione, e troppo discreto nella fonica, fece ascoltare una fra le meno belle cantate di Bach, *Ich will den Kreuzstab gerne tragen*, carica di vocalizzi e fioriture inappropriate, ed i *Vier ernste Gesänge* di Brahms.

Ad ogni parte applausi unanimi, molto calorosi anche al valente oboista Paolo Fighera.

u. d. c.

La prima novità nella stagione del Teatro milanese

«Le Troiane» di Euripide al Piccolo di Milano nel polemico «adattamento di Jean-Paul Sartre

Lo scrittore francese ha rielaborato il testo del tragico greco per trarne un monito contro ogni «sporca guerra» - Successo dell'esecuzione, con Lina Volonghi, Valentina Fortunato, Carla Gravina

Le Troiane al Piccolo Teatro di Milano: è in scena l'attrice Anna Nogara nel ruolo di Elena (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

Una squallida baracca di legno, un gruppo di donne scarmigliate e ricoperte di stracci: con quel «castello» a due piani che si profila su un lato, il richiamo a un «Lager» è inevitabile. E appunto un campo di concentramento è oggi vuole adombrare la scena, anche se Le troiane *di Euripide, presentate questa sera al Piccolo Teatro nel libero adattamento di Sartre, si riportano a uno dei più grandi miti dell'antichità: dopo un assedio di dieci anni, Troia è caduta, i Greci s'apprestano a tornare in patria, quelle misere donne attendono di essere sorteggiate come schiave tra i vincitori.*

Euripide in' abiti moderni? No, ma ripensato sotto il profilo dell'attualità. E legittimamente: con Le troiane, *composte nel 415 a.C., il poeta ateniese protestava con coraggio contro l'indiscriminata carneficina compiuta dai suoi concittadini in un episodio della guerra con Sparta. L'adattamento di Sartre è assai fedele allo spirito di una tragedia che, oltre ad essere una stupenda lamentazione funebre, era un veemente atto di accusa contro ogni guerra di conquista da cui gli aggressori, vincano o no, escono con il marchio dell'ignominia.*

La tragedia, che ha in Ecuba la dolente protagonista, si apre con i gemiti della regina troiana, prostrata a terra in grumaglie, s'arroventa con l'irruzione dell'invasata Cassandra, che esalta il sacrificio dei vinti e profetizza sciagure ai vincitori, s'impenna nello straziante addio di Andromaca al figlioletto Astianatte. Il coro delle prigioniere Parrichiace di risonanze, l'incontro di Elena con Menelao — lei sottile nel difendersi — Ecuba nell'accusarla, lui desideroso di credere e di perdonarle — la trasforma in una rissa sofistica.

Ma sono pur sempre quadri staccati, affreschi posti l'uno accanto all'altro. Sottile è il filo che li unisce, l'azione è ridotta al minimo. Quando la tragedia ha inizio, Polissena è già stata sacrificata sulla tomba di Achille: Taltibio, araldo pietoso, ne dà soltanto, e velatamente, l'annuncio alla madre. E l'uccisione di Astianatte, come sempre nei tragici greci, avviene fuori scena. Anche se alla fine il cielo s'illumina dei bagliori della città data alle fiamme, non è mai il dramma che progredisce, ma la pietà e l'orrore.

Che cosa allora tiene avvinto lo spettatore se non l'alta poesia e, con una sincera partecipazione, l'acre gusto attuale del testo euripideo? Sartre, ci sembra, ha colto acutamente questi pregi essenziali di un poeta così vicino alla nostra sensibilità. Da una parte, evitando i toni troppo prosastici e gli anacronismi troppo stridenti, ha conservato l'afflato poetico dell'opera. Dall'altra, snellendo soprattutto le parti corali, attenuando e togliendo — omaggio all'«empietà» euripidea — i riferimenti mitologici, ha politicizzato con poche e sobrie aggiunte un testo che, non si dimentichi, era già politico. E che cosa non era politica nell'Atene del quinto secolo?

Così Cassandra impreca contro la «sporca guerra»: i nemici di Troia «sono morti per niente, in terra straniera, senza rivedere né i figli né i padri, quei vecchi coturnili che non hanno saputo impedire loro di partire...». E Andromaca, quando le strappano Astianatte, prorompe: «Uomini d'Europa, che disprezzate l'Asia e l'Africa e ci chiamate barbari..., quando la cupidigia vi spinge, saccheggiate, uccidete, torturate. Chi sono, allora, i barbari?». E il coro, vedendo Elena impunita e i Greci trionfare, ripete: «Il crimine paga».

Il finale è esplicito. Mentre in Euripide le donne s'avviavano rassegnate verso le navi, Sartre fa scoccare la scintilla della resistenza: «Non ci vedrete andare via con la nostra volontà» grida Ecuba ai soldati che trascinano a forza le sue compagne. Poi, rimasta sola in scena, conclude: «Fate la guerra, nominate imbecilli, devastate campi e città, profanate tempii e tombe, torturate i vinti! Ricordate però che «se creperete, tutti!».

Sartre, che pensava all'Algeria, si ricolgeva qui al pubblico francese (lo spettacolo è stato presentato a Parigi, nella scorsa stagione, dal T.N.P. con la regia del greco Cacoyannis), ma il monito — sostiene il regista Fulvio Tolusso — si adatta ad altri casi. Appunto su questo più ampio aspetto il Tolusso ha spostato l'attenzione, ma l'ha fatto con discrezione (tranne nei costumi di Gianni Polidori, in verità poco felici), senza cercare di sopraffare lo spettatore.

Per il resto, la sua regia è nitida ed efficace. Il problema del coro (Enrica Corti e altre sette puntigliose attrici) è felicemente risolto nell'alternanza delle voci senza fastidiosi unisoni, gli interpreti sono preparati con cura: Lina Volonghi (Ecuba) è di una contenuta e tuttavia vibrante drammaticità, Valentina Fortunato è una commossa e commovente Andromaca, Carla Gravina una Cassandra anche troppo impetuosa. Anna Nogara supera con disinvoltura l'impaccio di una Elena goffamente travestita da «collaborazionista». Franco Mezzera (che con la Nogara dice anche il prologo) e Gigi Pistilli sono i soli e assai intonati interpreti maschili.

Lo spettacolo ha ottenuto un caldo successo concretatosi nelle numerose chiamate per gli attori e il regista. Era il primo nuovo spettacolo del «Piccolo» in questa stagione, inaugurata con la ripresa del Gioco dei potenti: un buon inizio che lascia sperare in una annata forse più cauta, ma non indegna delle tradizioni del teatro milanese.

a. bl.

CRONACA TELEVISIVA

Le emozionanti immagini dell'appuntamento spaziale

Oggi pomeriggio nuovo collegamento per il ritorno degli astronauti Borman e Lovell

Le immagini emozionanti dell'appuntamento spaziale sono apparse ieri sera, alle 22,20, sul teleschermo. Erano giunte poco prima dall'America tramite il satellite «Early Bird» e registrate dall'Eurovisione. L'eccezionale documento è stato girato a 270 km. dalla Terra dagli astronauti Schirra e Stafford, lanciati sulla loro navicella all'inseguimento di Borman e Lovell. Nel cielo rischiarato dai bagliori del sole il «Gemini 7» sembrava immobile eppure volava alla velocità di 8 km. al secondo.

Si scorgevano nitidamente tutte le strutture e persino i fili abbandonati sulla superficie posteriore del razzo vettore. «Come siete elegante — ha commentato Schirra ai colleghi che lo precedevano — che cosa vi trascinate appresso?». Poi la corsa è proseguita nella notte d'ombra. Ma la sagoma del «Gemini» era ugualmente visibile, come una meteora incandescente. Quando l'obbiettivo l'ha ripresa alla luce, laggiù è riapparsa, come in un film di fantascienza, la Terra con la distesa del Pacifico. Nelle prime ore di oggi pomeriggio è previsto un nuovo collegamento per la cronaca diretta del rientro, di Borman e Lovell, dopo quattordici giorni di navigazione.

* *

Il secondo episodio della *Vita di Dante* ha confermato le favorevoli impressioni dell'esordio. L'opera di Giorgio Prosperi risulta severa, ma con un ritmo spettacolare, in cui si fondono l'aspetto drammatico e lo sviluppo narrativo del documentario. Giorgio Albertazzi si è impegnato a fondo nell'interpretare il suo personaggio, travagliato dalle vicissitudini politiche, alle prese con problemi non troppo dissimili da quelli di oggi. Certe scene apparivano provocatorie: Dante ubriacone nelle bettole, unito ai compagni nelle fragorose chiassate; il poeta che tenta di rischiarare il cupo umore con le femmine di Firenze. Unico neo: la concitata recitazione di alcuni personaggi non completamente a fuoco nella parte. La puntata si è conclusa con il poeta sulla via dell'esilio.

* *

Sul secondo canale il varietà musicale *Le nostre serate* si è aperto con una lunga e non troppo felice chiacchierata di Giorgio Gaber, che passeggiando tra attrezzature dello studio ha cercato di chiarire il significato del suo *show*. Belle canzoni, nomi di grido, qualche *sketch* e il balletto. Ma l'avvio è stato faticoso.

Alighiero Noschese avrà stasera uno *show* tutto suo al posto d'onore sul primo canale. Amurri, Terzoli e Zapponi gli hanno imbastito il copione, ma è facile prevedere che lo spettacolo si accentrerà sull'inesauribile repertorio di imitazioni di «mister Millevoci».

Il Secondo offre un interessante programma agli appassionati della lirica. Va in onda la registrazione di *Otello* di Rossini, una delle opere più raramente eseguite dei musicista pesarese, con Agostino Lazzari nella parte del Moro, Virginia Zeani in quella di Desdemona, vice

Oggi alla Rai la nomina del successore di Pugliese

Roma, 17 dicembre.

Il Consiglio d'amministrazione della Rai-tv si riunirà domani in Via del Babuino per ratificare la nomina di Luigi Beretta, scelto dalla direzione dell'Ente radiotelevisivo per succedere a Sergio Pugliese come direttore dei programmi tv. Luigi Beretta era fino ad oggi direttore centrale dei servizi giornalistici.

Teatro Gobetti — Stasera alle 21,10 la compagnia di Paolo Poli, con Claudia Lawrence, presenta «Il milione», libero adattamento dal «Teatro di Bonaventura» di Sergio Tofano.

Remigio Paone dovrà riorganizzare il «Maggio musicale fiorentino»

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 dicembre.

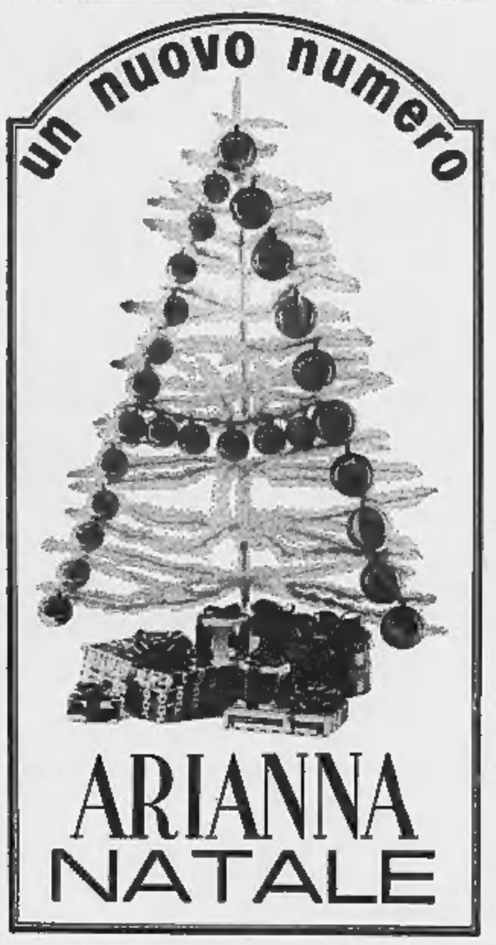
La crisi del teatro lirico fiorentino, che si era aperta dopo la morte del sovrintendente del Comunale, maestro Pariso Votto, può dirsi finalmente risolta con la nomina a sovrintendente di Remigio Paone. L'annuncio ufficiale è stato dato dal ministro dello Spettacolo, Corona, al commissario del Comune, dott. Adriano Monarca. Il nome di Paone faceva parte della terna che a suo tempo il Consiglio comunale aveva comunicato al ministro per una scelta.

Remigio Paone ha accettato l'incarico pur non nascondendosi le difficoltà che la nomina comporta. Mancano solo poco più di cinque mesi al prossimo «Maggio» e per organizzare una stagione lirica di rilievo è necessaria un'accurata e lunga preparazione, che richiede un periodo di tempo assai maggiore. Il nuovo sovrintendente sarà a Firenze il prossimo 21 dicembre per una prima presa di contatto. Pur non nascondendosi le difficoltà che lo attendono, farà quanto gli sarà possibile perché Firenze abbia l'anno prossimo un «Maggio» degno delle tradizioni musicali della città.

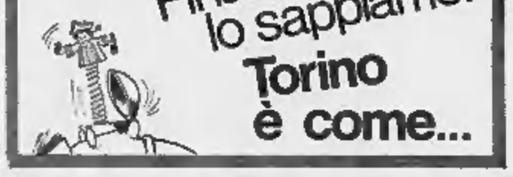
Paone ha 66 anni ed è noto come uno dei maggiori impresari teatrali italiani, soprattutto nel campo della rivista. Si deve a lui anche se grandi complessi stranieri sono giunti in Italia: fra questi l'Old Vic di Londra, la Comédie Française, l'American National Ballet, l'Opera di Pechino, le orchestre di Hampton, Gillespie, Kenton e Armstrong. Notevoli anche i suoi interessi per il mondo della musica classica. Nel 1945 fondò a Milano con Nando Ballo l'ente dei pomeriggi musicali per dare alla città un'orchestra sinfonica a carattere stabile. Dopo due anni di attività in proprio, Paone vide riconosciuto il suo ente fra quelli sovvenzionati dallo Stato. Nel campo della lirica Paone ha organizzato la stagione italiana al Festival internazionale di Parigi nel 1957.

Nel 1963 il teatro lirico municipale di Ginevra, che era stato distrutto da un incendio, invitò impresari di quattro paesi per l'inaugurazione del nuovo locale e per l'Italia si rivolse a Paone, che ebbe un personalissimo successo.

g. c.



Galleria d'Arte MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 36 - TORINO - Tel. 544.977
GRANDE ASTA NATALIZIA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
RICCA COLLEZIONE AVORI
OGGI ore 17



Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
PRALOTTO TERESA
piazza 1° maggio 8 - alpignano (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
MAGAZZINI BOINE
via Italia 44 - cattino lucinasco (im)

Il volo, prestigiosa economia

Gli uomini d'affari, industriali, commercianti, diplomatici, professionisti considerano il tempo la cosa più preziosa della loro attività.

Infatti nessuno di loro viaggia più con mezzi tradizionali, ma tutti si avvalgono della insostituibile via aerea, compagna fedelissima di tutti gli spostamenti che quotidianamente sono costretti a fare per mantenere le innumerevoli relazioni internazionali.

La Jugoslavia, Paese sensibile al ritmo della vita d'oggi, ha pensato di moltiplicare queste possibilità, creando, da Milano una nuova linea che possa collegare rapidamente questo Paese (due volte la settimana) con Belgrado al fine di offrire innumerevoli possibilità di spostarsi in poche ore, se si considera che oltre da Milano ci sono voli da Roma per Belgrado, Zagabria e Dubrovnik.

I servizi sono dei più moderni con massimo comfort, disponendo tra l'altro di aerei modernissimi come i Caravelle ecc. Le tariffe sono bassissime se si considera che da Roma per Dubrovnik si spendono appena L. 29.900 andata e ritorno, e da Milano L. 48.100 andata e ritorno per Zagabria. Inoltre ci sono altre possibilità di sconto per gruppi aziendali, tecnici e di studio che per ragioni connesse alla loro attività ritengono di doversi recare in Jugoslavia, a qualora i suddetti eventuali gruppi dovessero avere un numero considerevole di partecipanti ci sono le combinazioni voli Charter, particolarmente adatti a gruppi di cacciatori diretti nelle innumerevoli riserve di caccia jugoslave ubicate in Croazia, Macedonia, Montenegro e Serbia.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a:
JAT — Linee Aeree Jugoslave e tutti gli Uffici ALITALIA nonché a tutte le Agenzie di Viaggio.

Il nuovo romanzo di
Françoise
SAGAN
LA DISFATTA
Una nuova misura dei sentimenti e della morale
4ª ristampa
Volume di 256 pagine - L. 1200
BOMPIANI

PRATI - ELETTRO
TORINO - Via Cernaia 31 angolo Corso Vinzaglio
TELEVISORI 19-23-25" MOD. 66
ATLANTIC - REX - VOXSON - BELL
TRANS - DUMONT - ETERPON
A PARTIRE DA LIRE 75.000

MONDO LETTERARIO

LIBRERIA PETRINI

Via Pietro Micca, 22
Telefoni: 53.54.63 - 54.70.44

Il libro delle Dolomiti

Sull'incanto ed il fascino delle Dolomiti si sono scritte molte pagine. Se ne è parlato a lungo, da decenni, da secoli, anzi: fin dal tempo in cui i primi visitatori e viaggiatori le scoprirono. Immaginate lo stupore dell'uomo che per primo si trovò di fronte alla Tre Cime o al Pelmo? Di chi si addentrò nel cuore delle Marmarole e di chi si affacciò dal Passo di Campo Carlomagno nella Val Rendena? Di fronte alla magia di quelle ardite architetture i primitivi abitatori delle alte vallate dolomitiche devono aver sentito la potenza delle loro divinità e nacquero, di generazione in generazione, fiabe e leggende che ancora oggi si [illegible] e si raccolgono in piacevoli racconti. Quello dei cavaliere della montagna, l'Anteiao, che sacrificò la sua possanza per dare prova d'amore alla Regina delle Dolomiti, la Marmolada. La fiaba dei cavalieri del dio della montagna che seduto sul suo trono, il Pelmo, ordinò loro di marciare oltre le Tofane per controllare i Fanes, i piccolissimi Fanes che ordivano una congiura. E quei cavalieri, avvolti gli zoccoli dei loro cavalli nel muschio per non fare rumore, attraversarono la Valle di Entremont giungendo sulla Forcella Ambrizzola. E' il tramonto, e il sole illumina di rosso infuocato le Tofane, e tutte le altre vette che fanno corona alla grande conca d'Ampezzo. Si disse che quei cavalieri, forti, coraggiosi e invincibili, arrestarono la loro corsa, tirarono le brigle dei cavalli e dalla meraviglia rimasero di pietra: così nacque la Croda da Lago. E così tante altre storie e leggende narrano della vita e della morte di fate e draghi, di cavalieri e pellegrini.

Un episodio di pochi anni or sono, una trentina circa — un soffio a confronto di queste storie millenarie — conferma il fascino di queste cattedrali della Terra.

Si correva, allora, una prova sugli sci a squadre nella conca di Cortina. Vi partecipavano i più saldi garretti del fondismo valligiano. Cortina e le sue montagne erano immerse in quei giorni in un mare di nebbie biancbissime e pesanti e la neve cadeva senza interruzione. Da una settimana nulla si vedeva attorno alla regina delle Dolomiti. Solo nebbia, neve. Venne il giorno della prova: nevicava ancora, una neve sottile, leggera, impalpabile. Ebbe inizio il lunghissimo inseguimento, una squadra dietro l'altra. Poi all'improvviso si alzò un forte vento che ripulì la valle, il cielo, le montagne. Un mondo incantato si aprì agli occhi di quei giovanissimi corridori accecati ancora dal riverbero di una neve e di una nebbia che si fondevano l'una all'altra. Uno dei giovani concorrenti, che per la prima volta era giunto nel cuore delle Alpi dalla lontana valle appenninica, alzò gli occhi che ancora fissavano, come presi da una ignota forza magnetica, le code degli sci del compagno che lo precedeva. Rimase abbagliato, incantato. Una immensa muraglia rossa, striata di nero, con giganteschi canne d'organo d'argento lo sovrastava, lo dominava. Piccoli specchi luccicavano al sole sotto la cresta. Era la Tofana. La sua corsa li ebbe termine. Uscì dalle strettissime rotaie e andò in giro per l'ampia candida distesa come trasognato. Le squadre giunse al traguardo senza uno dei componenti e fu penalizzata. Quello che gli capitò più tardi è facile immaginare. Ma quel ragazzo ritornò poi ad ogni stagione in quel regno che volle conoscere in tutti i suoi angoli: sacco sulle spalle, lungo sentieri, creste, poi nel cuore delle pareti ad arrampicare. E d'inverno con gli sci, lasciando alle spalle la sorridente e spesso frivola tumultuosa vita dei grossi centri, a ripercorrere classici itinerari nel silenzio delle conifere.

In questi giorni di pieno autunno, ai primi freddi che annunciano l'imminenza dell'inverno è ritornato il protagonista di quella lontana gara di sci, non più ragazzo certamente, alle sue montagne del Cadore e del Trentino. Vi è ritornato sfogliando una raccolta di pregevoli immagini e di vivaci racconti. Il ricordo di giornate felici lo ha assalito e commosso. Si è ritrovato nel mondo dei Fanes, dirimpetto alla terrificante civetta, detta il «regno del sesto grado», nelle leggendarie e sconosciute guglie della Schiara, alle porte di Belluno; negli scintillanti Cadini che si specchiano ogni giorno nelle acque di Misurina. Poi nelle Marmarole, ancora poco conosciute, ancora terreno di conquista per chi arrampica. E la Marmolada, un tempo ambita meta dello scalatore alpinista ed oggi ormai alla portata di tutti i mezzi di risalita. E il Brenta? Par di toccare, par di arrampicare lungo il possente Crozzon tanto esatta ne è la fotografia. E così di tutte le cime, note e meno note, celebri e meno celebri.

Questo è il vero pregio de «Il libro delle Dolomiti» edito dalla Casa Editrice «Zanichelli». Fa rivivere all'anziano i bei giorni della giovinezza, e per tutti gli altri è un caldo invito. E' un lavoro che pare fatto per tutti: per l'arrampicatore, che invita a ripercorrere le più celebri «vie» dal terzo al sesto grado, narrandone la storia e le vicende dei pionieri e dei realizzatori dell'impossibile; per l'escursionista innamorato della natura, perché vi trova tracciati programmi di attraversate a piedi da rifugio a rifugio, da valle a valle: chi ama i fiori e la flora ha un capitolo completamente per lui e così per chi si interessa della fauna, della geologia, della geografia, dell'arte, del folclore.

Una edizione curata in ogni particolare, un libro insomma che non deve essere dimenticato da chi ama la montagna e la natura.

Albert Schweitzer
LA MIA VITA E IL MIO PENSIERO
Il libro più suggestivo e importante del grande filosofo umanitario. La viva testimonianza di un'eccezionale avventura spirituale e di vita.

Gian Lorenzo Mellini
ALTICHIERO E JACOPO AVANZI
Volume di pagine 400 con 24 tavole a colori e 352 in nero, rilegato in tutta tela.
Una splendida documentazione ed una nuova individuazione critica di due personalità straordinarie finora trascurate dalla critica e dal pubblico.
"Un lavoro che è certo tra i più oggettivamente importanti tra quelli prodotti nell'ultimo decennio".
Carlo L. Ragghianti La Stampa

Raffaele Monti
ANDREA DEL SARTO
Volume di pagine 356 con 15 tavole a colori e 374 in nero, rilegato in tutta tela.
Una lettura [illegible] e rivoluzionaria dell'opera di Andrea del Sarto. La scoperta di uno dei geni più drammatici, più inquieti e complessi dell'arte italiana.

François Perroux
L'ECONOMIA DEL XX SECOLO
Per un'economia che appartenga al dominio della coscienza e della volontà umane. La migliore introduzione ai problemi dell'economia programmata.

EDIZIONI DI COMUNITÀ

Strenne Sansoni

Fra i maggiori editori, impegnati in cicli di opere-strenna, diventate ormai una tradizione nella ricca produzione letteraria nazionale, deve annoverarsi la «Sansoni» di Firenze, che presenta quest'anno una collana di lavori quant'altri mai varia e ricca di volumi di particolare interesse.

Cominciamo con:

LA PALA D'ORO
pp. XVI-138, 168 ill. a colori con oro in 80 tavv. f. t., 125 ill. in nero in 39 tavv. f. t., L. 45.000.

La celebre pala d'oro di San Marco in Venezia contiene più di centottanta smalti a fondo oro e dorati, eseguiti nel corso di cinque secoli dalle botteghe d'arte di Costantinopoli, e incorniciati in maniera superba dagli orefici veneziani del Trecento. Per la prima volta essa è stata smontata e fotografata pannello per pannello, dando così modo di poterla ammirare in tutti i suoi particolari.

Hans R. Hahnloser, W. Volbach, A. Pertusi, B. Bischoff e G. Fiocco hanno collaborato a questo volume.

Segue un'altra opera di particolare impegno:

MICHELANGELO IL CARTEGGIO
Sei volumi di mm. 170 x 260. Quattro di Epistolario, uno di Ricordi e uno di Indici analitici.

L'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento si è fatto promotore della pubblicazione del Carteggio di Michelangelo nell'edizione a cui il prof. Giovanni Poggi ha atteso per oltre quarant'anni e che non ha potuto condurre a compimento. La cura dell'edizione è stata affidata a Paola Barocchi e Renzo Ristori.

Tutte le Lettere di Michelangelo e dei suoi corrispondenti (oltre 1400 delle quali molte in tutto o in parte inedite), disposte in ordine cronologico e corredate ognuna di una bibliografia essenziale.

Edizione numerata, su carta a mano, con rilegatura speciale a cura di Giovanni Marderstelg. Prezzo di ciascun volume L. 22.000.

Edizione normale su carta uso mano. Prezzo di ciascun volume L. 10.000.

E' uscito il 1° volume di pp. XXVI-434.

Un volume che si può giustamente considerare un capolavoro di editoria:

DANTE TUTTE LE OPERE
Un volume di pp. XX-942, rilegato, L. 5000.

Testo, indice dei nomi, glossario, indice sommario delle opere e note ai testi a cura di Luigi Blasucci. Traduzione delle opere di G. Vinay, G. Boffito, A. Del Monte, L. Adamo, L. Blasucci, A. Marigo.

Sommario:
Sviluppo del pensiero e dell'arte di Dante di Bruno Nardi.
Dante. Vita, opere, fortuna di Michele Barbi.
Vita nuova - Rime - Convivio - De vulgari eloquentia - Monarchia - Epistole - Eglogue - Questio de aqua et terra - Divina Commedia.

Appendice:
Il fiore - Detto d'amore

Nella stessa collana:
SHAKESPEARE TUTTE LE OPERE
a cura di Mario Praz.
Un volume di pp. 1368, rilegato, L. 3500.
V edizione, 120° migliaio.
Tutto il teatro e tutta la produzione letteraria di Shakespeare.
C'è poi una stupenda opera da segnalare al lettore: le

LITOGRAFIE DI CAMPIGLI
In 100 tavole, di cui 34 a colori, formato mm. 482 x 338, tutte stampate con le tecniche più moderne del rotocalco, offset e fotolitpia su carta a mano Fabriano appositamente fabbricata, raccolte in un'elegante cartella rilegata in tela azzurra con impressioni in bianco. Testo di Raffaele Carrieri.

Di questa serie di litografie sono state stampate 1120 copie di cui 120 contrassegnate con numeri romani e contenenti inoltre una litografia originale a colori firmata dall'autore, 1000 contrassegnate con numeri arabi.

Le 120 copie segnate da I al CXX, L. 250.000.

Le 1000 copie segnate da 1 a 999, L. 130.000.

"L'affascinante e complessa attività litografica di Campigli non può essere considerata separata dalla sua opera di pittore. Egli ha fatto con le pietre ciò che ha sempre fatto con la pittura, con lo stesso animo e le stesse difficoltà".
(Raffaele Carrieri)

Fra le novità più recenti, ricordiamo:

ITALIA SOTTO INCHIESTA
Un volume rilegato di pp. XVI-928, L. 5000.
Indro Montanelli raccoglie e presenta in questo volume l'inchiesta, condotta da lui e da Alberto Cavallari, Pietro Ottone, Gian Franco Piazzesi, Giovanni Russo, per il «Corriere della Sera» sull'Italia d'oggi.

Nella collana
IL MONDO DELL'ARTE
In coedizione con Thames & Hudson, figurano:

L'ARTE DELL'ANTICO ORIENTE
di Seton Lloyd
Lo sviluppo delle arti figurative nelle antiche civiltà orientali.
Una storia universale dell'arte in maneggevoli monografie accuratamente svolte e ampiamente documentate da un eccezionale apparato iconografico.
pp. 304, 250 illustrazioni di cui 93 a colori, L. 4500.

Tamara Talbot Rice, la
STORIA DELL'ARTE RUSSA
pp. 288, 251 illustrazioni di cui 63 a colori, L. 4500.
Una sintesi storica dell'arte russa dal X secolo d. C. fino al periodo post-rivoluzionario.

Nella collana di
ATTUALITA' STORICA
(Volumi di mm. 145 x 225, rilegati in tela con sopraccoperta)

di Mario Schettini
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
Storia letteratura
pp. XII-716, L. 6000.
La «Grande Guerra» combattuta sul fronte italiano attraverso le lettere, i documenti, i diari di scrittori italiani e stranieri.

di Percy Ernst Schramm
HITLER, CAPO MILITARE
pp. 304, 50 tavv. f. t., L. 3200
Un giudizio su Hitler quale comandante supremo delle forze armate tedesche, in base ad ampio documentazioni raccolte dal prof. Schramm, ordinario di storia medievale e moderna all'Università di Göttingen.

e di Constantine FitzGibbon
IL BLITZ SULL'INGHILTERRA
con disegni di Henry Moore
pp. XII-314, 48 tavv. f. t., L. 3400.
E' la storia del cosiddetto «inverno delle bombe», ossia del periodo (1940-1941) in cui l'Inghilterra fu sottoposta ai più violenti bombardamenti da parte della Luftwaffe.
Altri volumi di particolare interesse:

STORIA DEL MONDO ANTICO
Michele Rostovtzeff
Un volume di pp. LXIX-848, 222 tavv. f. t., 62 figure, 8 carte geografiche, rilegato con sopraccoperta (Classici della Storia), L. 8000
La riscoperta nel mondo antico di tutti gli aspetti della civiltà moderna.

LA RELATIVITA' PER TUTTI
Martin Gardner
Un volume di pp. 180, 100 disegni nel t., rilegato, L. 3000 (Biblioteca di Galileo)
Nuova conferma sperimentali, nuovi modi di affrontare i problemi sollevati dalla teoria della relatività, spiegati nel modo più semplice e divertente possibile.

Nella stessa collana:
IL LABORATORIO DELLA VITA
James e Rebecca Whitherspoon
Un volume di pp. XII-302, 50 ill. nel t., L. 3000 (Biblioteca di Galileo)

EDITORE GUANDA PARMA

Una nuova collana
LO SCANDAGLIO

☐ *C. Valabrega*
LA MUSICA SACRA DI BACH
con 140 es. musicali, L. 3.000

☐ *G. Oldrini*
LA SOLITUDINE DI I. BERGMAN
con 21 ill. fuori testo, L. 2.000

COLLANA FENICE

☐ **F.G. LORCA**
Tutte le poesie, *2 voll.*
● *ed. numerata rilegata in cuoio inglese, L. 25.000*
● *ed. in linson, L. 6.000*
● *ed. in tela e oro, con 16 ill. f.t. e cofanetto, L. 9.000*

☐ **J. PRÉVERT**
Poesie scelte
ed. ril. in linson, L. 2.800
ed. ril. in tela e oro, L. 3.500

☐ **J.R. JIMÉNEZ**
Poesie scelte
ed. ril. in linson, L. 2.300
ed. ril. in tela e oro, L. 2.800

☐ **R. TAGORE**
Ghitàngioli
ed. ril. in linson, L. 2.500
ed. ril. in tela e oro, L. 3.500

☐ **G.M. HOPKINS**
Poesie-Diari
ed. in brossura, L. 2.500
ed. ril. in tela e oro, L. 3.500

PICCOLA FENICE

☐ **F.G. LORCA**
Poeta a New York
Romancero Gitano
Lamento per Ignazio
3 voll. con custodia, L. 3.000

☐ **F. HÖLDERLIN**
L'arcipelago
L. 1.500

☐ **LIRICA GRECA**
Pindaro, Bacchilide, Simonide
L. 1.300

☐ **I BLUES**
L. 1.300

☐ **M.A. ASTURIAS**
Parla il Gran Lengua
L. 1.000

☐ **T. CORBIÈRE**
Gli amori gialli
L. 900

STRENNE RIZZOLI 1965

Dopo "La camera degli sposi del Mantegna a Mantova"
"I teleri del Carpaccio in San Giorgio degli Schiavoni"
"Le pitture nere di Goya alla Quinta del Sordo"
IV opera delle Grandi Monografie d'Arte

LA CAPPELLA SISTINA IN VATICANO
2 VOLUMI DI GRANDE FORMATO LIRE 100.000

Sapete COME?...
...ALLEVARE UN PADRONE di Eugenio Cravesi
...VIVERE CON UN GATTO ARRIVISTA di Eric Gurney
...VIVERE CON UN CANE NEVROTICO di Stephen Baker
I TRE VOLUMI IN COFANETTO LIRE 8.000

Dopo "La storia dei greci" e "La storia di Roma", la storia del Medioevo:
L'ITALIA DEI SECOLI BUI
di Indro Montanelli e Roberto Gervaso
528 PAGINE LIRE 4.000

L'ormai famosa antologia di "testi spirituali" d'autori di ogni tempo e paese raccolta e annotata da Luigi Rusca
PRIMO, SECONDO, TERZO BREVIARIO DEI LAICI
a cura di Luigi Rusca
XIII PAGINE COMPL. LIRE 10.000

Alberto Bevilacqua ha raccolto e commentato le battute, le scene, gli sketch che vi hanno divertito a teatro, al cinema, alla radio e alla televisione.
I GRANDI COMICI
di Alberto Bevilacqua
420 PAGINE LIRE 3.000

In un clima di fantascienza, una favola che fa ritrovare il gusto dimenticato dei racconti d'avventura.
LA FANTARCA
di Giuseppe Berto
188 PAGINE PIÙ 11 TAVOLE FUORI TESTO LIRE 3.500

Conflitto tra fede e politica nell'Inghilterra di Enrico VIII e nell'Europa di Erasmo e di Lutero.
TOMMASO MORO
di Raymond W. Chambers
308 PAGINE LIRE 5.500

La vita di Gesù descritta e illustrata come se fosse vissuto, morto e risorto in questo secolo: vestito come noi, in città come la nostra, nel nostro tragico e luccicante dopoguerra.
GESÙ OGGI
di Emilio Raños
188 PAGINE 20 TAVOLE FUORI TESTO
40 DISEGNI NEL TESTO DI ANONIMO BOLOGNESE LIRE 6.000

Strenne Garzanti

Atlante '65 '66
848 pagine, 64 tav. di carte geografiche a colori, 1000 ill., 30.000 dati statistici, L. 1500

Enciclopedia per tutti
2 volumi, 1500 pagine, 52.000 voci, 3000 ill., L. 2600

Dizionario della lingua italiana
1000 pagine, 42.000 voci, 1300 ill., L. 1200

I quattro volumi riuniti in una elegante custodia L. 5500

Il libro degli arazzi
Non esisteva sino ad oggi un libro che offrisse una visione d'insieme della storia dell'arazzo.
260 pagine, 223 ill. in nero e 56 tav. a colori, L. 22.000

Storia della Germania
di Ralph Flenley
Non è una semplice storia politica, è anche una storia della cultura letteraria, filosofica e artistica, che determinò la maturazione del carattere tedesco.
724 pagine, 16 tav. a colori, 230 ill. in nero L. 9000

Storia della letteratura russa
di D. S. Mirskij
Un vasto e preciso panorama della vita letteraria russa, finalmente tradotto in Italia.
624 pagine, 96 tav. a colori e 280 ill. in nero, L. 9000

Vita con Picasso
di Françoise Gilot e Carlton Lake
"Una testimone come questa, fosse anche piena di rancore, serve a Picasso molto più di un adulatore balbuziente." François Mauriac
360 pagine, 57 ill. fuori testo, L. 2500

Il diario del Goncourt
a cura di Mario Lavagetto
Un prezioso documento, non solo di due anime di artisti, ma di tutto il movimento estetico della seconda metà del secolo XIX.
440 pagine, 8 ill. a colori e 33 in nero, L. 4500

Il Rijksmuseum di Amsterdam
a cura di B. Haak
264 pagine, 164 ill. in nero e 42 tav. a colori, L. 16.000

Goya
di José Gudiol
172 pagine, 79 ill. in nero e 48 tav. a colori, L. 11.000

Picasso
di Hans L. C. Jaffé
164 pagine, 89 ill. in nero e 48 tav. a colori, L. 11.000

Storia dell'arte orientale
di Sherman E. Lee
528 pagine, 652 ill. in nero e 60 tav. a colori, L. 14.000

Millericette
a cura di Erina Gavotti
288 pagine, 12 tavole a colori e oltre 120 ill. in nero, L. 1800

La grande cucina
di Luigi Carnacina
1100 pagine, 800 ill. in nero e a colori, L. 15.000

Il Carnacina
di Luigi Carnacina
a cura di Luigi Veronelli
518 pagine, 814 ill. a colori e in nero, L. 6000

L'età d'oro del fumetto
ogni volume: 112 pagine, 94 tav. a colori, L. 1600

Novantanove storie del signor Bonaventura di Sto

Fortunello la Checca e i loro amici
di Frederick Burr Opper

Felix Mio Mao di Pat Sullivan

Braccio di ferro di Segar

Un classico per ragazzi
I primi eroi presentati da René Clair
492 pagine, L. 7500

Un Fleming per bambini
Citty Citty Bang Bang di Ian Fleming
120 pagine, 56 ill. in nero e a colori, L. 2000

La Sacra Bibbia
In una traduzione dai testi originali con un moderno ampissimo commento critico
Una straordinaria impresa editoriale, un'opera di cultura; una grande edizione d'arte. L'opera è illustrata con riproduzioni a colori di dipinti, acqueforti e disegni di Rembrandt, il più grande pittore interprete della Bibbia.
L. 45.000

In edizione minore
1 volume, 2396 pagine, 16 carte geografiche e topografiche, L. 7500

Due volumi rilegati in mezza pelle naturale con taglio e fregi in oro, contenuti in due preziose custodie, complessivi 2410 pagine, 112 tavole a colori e in nero, 21 carte geografiche e topografiche.

Strenne Garzanti

Rapporto delle Camere di Commercio

La situazione economica nelle province italiane

E' migliorata in 28 province (nessuna piemontese); stazionaria in 45 (fra cui Torino, Novara, Cuneo, Valle d'Aosta); peggiorata nelle altre - L'Italia settentrionale ha risentito della crisi nei settori tessile, edile e meccanico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Nell'anno che sta per finire la situazione economica risulta migliorata in 28 province (nessuna piemontese), stazionaria in 45 (fra cui Torino, Novara, Cuneo e Valle d'Aosta) e peggiorata, sia pure di poco, nelle rimanenti 19 province (in prevalenza settentrionali). Questo, in sintesi, il panorama illustrato stamane dal presidente dell'Unioncamere, ing. Radice Fossati, ai presidenti delle 92 Camere di Commercio italiane.

Le note positive — il leggermente consueta rassegna di fine anno — «provengono specialmente dal Sud, dove l'avvio della produzione degli impianti concentrati in alcuni poli di sviluppo stanno imprimendo un nuovo ritmo alla vita economica di quelle regioni». Per le regioni settentrionali i giudizi delle Camere di Commercio hanno carattere differenziato, poiché risentono della crisi tuttora in corso in alcuni settori (tessile, meccanico, edilizio). Tra gli effetti di questa crisi va segnalata anche la difficoltà di reinserire nell'agricoltura i lavoratori che hanno fatto ritorno alle province di provenienza dopo una breve parentesi di attività industriale.

Malgrado questi aspetti sfavorevoli, l'evoluzione del 1965 è stata «sostanzialmente positiva». Affinché la tendenza si consolidi, Radice Fossati ha auspicato sia una «*attenta riconsiderazione del progetto di riforma delle società commerciali*», che tenga conto del parere del Cnel e delle critiche del governatore della Banca d'Italia, «*una tregua nella spesa pubblica, poiché il suo aumento, fortemente superiore a quello del reddito nazionale, provoca aggravi fiscali e il rischio di inflazione monetaria*».

Il presidente dell'Unioncamere ha infine parlato del «contributo di conoscenza» fornito dalle Camere di Commercio alla politica di programmazione, mediante l'elaborazione di una serie di monografie regionali, alcune delle quali sono state consegnate stamane ai ministri e ai sottosegretari presenti.

Il ministro Pieraccini ha subito dato atto di tale contributo, pur sostenendo che gli enti locali debbano essere i «*protagonisti essenziali a livello territoriale*» dell'avvio di un dinamico della programmazione regionale. Si è però affrettato ad aggiungere che ciò «non deve costituire monopolio».

Pieraccini ha poi riconosciuto la fondatezza di certe perplessità di ordine tecnico-organizzativo circa il funzionamento dei comitati regionali per la programmazione. Ha però invitato ad avere pazienza: «*Il lavoro è appena agli inizi. E' naturale che in questa fase si possa presentare qualche difficoltà nella determinazione dei modi di una piena partecipazione di tutte le forze e di tutte le strutture di cui disponiamo. Questi modi erano certamente meno chiari quando l'ossatura generale della programmazione non era costituita. Via via che questa si delinea e si precisa, che il lavoro si organizza, si chiariranno i compiti relativi nei termini di una feconda collaborazione*».

Ferrari Aggradi, che ha preso la parola subito dopo, si è anzitutto compiaciuto che nel 1965 sia stata proprio l'agricoltura ad agire «*come fattore di spinta e di sviluppo nel quadro generale della ripresa del paese*», contribuendo — fra l'altro — al diffusi progressi del Mezzogiorno. L'aumento delle produzioni e la crescente propensione agli investimenti sono — ha detto — «*la dimostrazione che i mezzi a noi dati sono mezzi bene spesi, che trovano impiego sicuramente produttivistico e garantiscono un concreto rendimento economico. In questo senso l'appello alla tregua nella spesa pubblica, che da un punto di vista generale possiamo in parte condividere, va considerato soprattutto per quanto riguarda le destinazioni che non siano a carattere di investimento economico e produttivistico*».

Degna di rilievo appare un'altra affermazione di Ferrari Aggradi, che ha il valore di un invito motivato al rilancio degli investimenti: «*In una economia di mercata che, per quanto manovrata, non sfugge ad andamenti ciclici, gli imprenditori sono spesso portati a spingere gli investimenti nella fase di alta congiuntura, mentre è nella fase meno alta, e specialmente al momento della ripresa, che maggiormente si determina la convenienza di procedere ai rinnovi, agli ammodernamenti, agli ampliamenti ed alle nuove iniziative, poiché in tali momenti i costi risultano relativamente minori e si profilano nuove e soddisfacenti prospettive di collocamento e di ricavo*».

ar. ba.

I lavori del congresso del psiup

Foa propone l'unione di tutte le sinistre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il dilemma che il primo Congresso nazionale del psiup cerca di risolvere è analogo a quello del pci ed è sintetizzato in una formula, coniata da Ingrao in polemica con Longo e Amendola, e riproposta stamane ai cinquecento delegati dall'on. Vittorio Foa, segretario socialproletario della Cgil. «Noi non vogliamo un cartello del "no" al centro-sinistra — ha detto Foa usando la parola di Ingrao — ma un cartello del "sì" per una nuova politica». Depurato dal gergo, il discorso sta a dire che il psiup non deve chiudersi in uno sterile massimalismo, paventato ieri anche dalla relazione Vecchietti. Foa, però, è andato oltre la critica pura e ha preso atto della nuova realtà. Non bisogna sottovalutare la portata dell'unificazione fra psi e psdi — ha precisato — perché è un processo che tende a rendere omogenea la situazione italiana anche quella europea. Oggi la socialdemocrazia mira a condizionare tutta l'opposizione di sinistra e ad «organizzare il consenso dei lavoratori alla politica di stabilizzazione capitalistica».

Il discorso di Foa era diretto scopertamente alla sinistra lombardesca; proprio a Lombardi — unico delegato socialista presente stamane in aula — l'oratore s'è rivolto con entusiastici accenti che hanno strappato applausi alla platea. E ancora l'on. Foa ha lanciato un «ballon d'essai» ai psi, invitando tutti a «superare le scorie» per giungere ad un «partito unito nell'azione, ma aperto nella ricerca verso la sinistra», ossia verso i comunisti. L'intervento è concordemente valutato più possibilista della relazione di Vecchietti ed ha praticamente posto il psiup il problema di un avvicinamento alle tesi di Ingrao.

Gli umori dei delegati, però, oscillano fra l'estremismo e un non meglio precisato ruolo di «spinta socialista» che il psiup dovrebbe assumere.

L'on. Libertini, nel respingere le tesi di Ingrao, ha polemizzato con Vecchietti ravvisando possibile «l'unità delle sinistre» e soprattutto lamentando che l'assenza della delegazione cinese è dovuta alla «scarsa convinzione» con cui è stata invitata. Vecchietti ha reagito affermando che l'invito era stato fatto come a tutti gli altri e che se non è stato accettato «dipende da circostanze a cui il psiup è estraneo».

Con Libertini, Lizzadri è apparso il più deciso e aspro avversario del psi autonomista, accusandolo di «aver incrinato la solidarietà della sinistra», addirittura «mistificando» il pensiero di Morandi sull'incontro con i cattolici.

Il Congresso continua. Esso finora ha dimostrato le difficoltà che incontrano i comunisti e i loro fiancheggiatori socialproletari dopo l'attuazione del centro-sinistra.

m. t.

È morto a 75 anni Tito Schipa
uno degli ultimi grandi cantanti lirici

Aveva debuttato venticinquenne a Vercelli, nella "Traviata" - Fu uno dei massimi "tenori di grazia" nel periodo fra le due guerre - La fine a New York, per un collasso cardiaco

Una delle ultime immagini del tenore Tito Schipa

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 dicembre.

Tito Schipa, uno dei più grandi tenori del secolo, è morto la scorsa notte a New York, all'ospedale di Wickersham, dove era ricoverato da tre giorni. Aveva 75 anni.

Il cantante soffriva di diabete da qualche anno. Martedì scorso era stato colto da dolori ed i medici avevano consigliato il suo ricovero all'ospedale. Ieri sera la crisi pareva superata. Ma nella notte sono sopravvenute complicazioni cardiovascolari, che lo hanno stroncato.

Schipa è stato assistito fino all'ultimo da una famiglia amica di New York, che ha subito avvertito i familiari a Roma: la moglie Diana, il figlio Titino ed il fratello Carlo.

La notizia è stata recata anche alle figlie Liana ed Elena. La prima si trovava a Los Angeles e la seconda in Giamaica. Tutte e due sono attese da un momento all'altro a New York. Il corpo di Tito Schipa sarà cremato e le ceneri trasiate poi in Italia.

Tito Schipa veniva molto spesso a New York, per lunghi soggiorni. Qui egli sovrintendeva a una scuola di canto, da lui fondata, a coronamento di un suo «sogno di sempre». La scuola era frequentata da moltissimi allievi, attratti dalla fama del cantante.

Tito Schipa era nato a Lecce, il 2 gennaio 1890. Esordì sulle scene al Teatro Facchinetti di Vercelli, nel 1915, sostenendo il ruolo di Alfredo nella «Traviata». Poco dopo passò alla Scala, e di qui iniziò la sua lunga serie di fortunate tournées in tutti i paesi del mondo. Nel 1917 Puccini lo scelse per interpretare il ruolo di Ruggero alla prima mondiale della «Rondine».

Il debutto americano di Schipa avvenne in un concerto a New York nel 1919. La sua prima opera lirica negli Stati Uniti fu «Rigoletto» a Chicago, insieme alla Galli-Curci. Rimase con la compagnia di Chicago fino al 1932 quando si trasferì al Metropolitan. La sua ultima interpretazione nel più importante teatro lirico americano ebbe luogo nel 1934.

a. p.

Vi sono cantanti, specialmente tenori, presuntuosissimi. Qualcuno è ragionevole e obbiettivo. Gigli, per esempio, diceva: «Bravi tenori nella mia generazione non mancavano: Lauri Volpi, Galliano Masini, Aureliano Pertile, Francesco Merli, e aggiungo me stesso in questo elenco. Ciascuno aveva la sua potente parola di Schipa. Il canto, e soprattutto il ben cantare, consiste non nella quantità della voce, bensì nella sufficienza fonica atta ad esprimere con i vari accenti i sentimenti d'un personaggio. E Schipa aveva appunto un timbro tenorile, e una intelligenza delle proprie forze, una comprensione dei propri limiti, tali da produrre emozione e piacere estetico. Per ricordarlo qual era, e poteva essere, conviene rinunciare alla citazione di certi pezzi di poco valore, canzoni e romanzette, nelle quali, sforzando la natura e le acquisizioni, diventava artificioso ed assai avvenevole, e riandare all'interpretazione di parti indubbiamente artistiche. Nei casi più felici la sua voce e tutte le sue facoltà stavano a servigio dell'opera d'arte.

La voce, tipicamente meridionale, vellutata, morbida, un poco velata come nella gamma propriamente baritonale, e non ampia né estesa nel registro alto, (toccava in gioventù il si naturale, e più tardi soltanto il si bemolle), era stata disposta con studio melodico e costante al repertorio soprattutto del «tenore di grazia», non escludente qualche facoltà di espressione più vivamente dolorosa e affannata. Leccese, e perciò di buona pronunzia, recitava bene non solo nei recitativi, anche nel melodizzare, immedesimando le sillabe con le note. La parola risultava plasmata nella cantilena. Una necessità elementare, e pur tanto negletta.

Temperamento e ricerca studiosa improntavano di delicata malinconia la sua vocalità. Epperò riusciva ottimo nella semplicità, nel languore, nella gentilezza, d'un Werther massenetiano, d'un Nemorino donizettiano, d'un elegante Almaviva rossiniano, d'un sospiroso Ottavio mozartiano, d'un Federico nell'*Ariesiana* di Cilea. «Una furtiva lacrima», in cui tutta la tenerezza di Donizetti sembra riassunta, era pure la sintesi e l'acme della sua artisticità. Non tanto la limitazione vocalistica, quanto quella della sensibilità gli impediva di trascorrere in altri «generi». Tentativi di impersonare Cavaradossi o Turiddu, fallivano. E non bastavano le vaghezze della mezza voce e dei falsetti e dei sussurri.

E qui un caro ricordo, molto lontano. Con Mario Gromo eravamo andati alla prova generale del *Werther* nel Regio. Egli soleva fare «un pezzo» di impressioni. Osservava persone e cose del palcoscenico. E il giorno dopo la prima recita diede a «*La Stampa*» questa nota intitolata: *Schipa*.

«Werther è già tra le quinte. Occhi neri e lucenti, sopracciglia nere e lucenti, un po' corrette dal rasoio; è ancora veste un abito grigio, è "in borghese": i divi, alla prova generale, hanno il privilegio di essere esentati dal "costume" e dalla truccatura. Si è iniziato da poco il secondo atto: e dietro al fondale "Tutta la città", signori, borghesi e contadini che lentamente passeranno ai rezzo di quattro alberi di tela, per poi accedere al tempio, là dove si apre la portiera d'una porpora cremisina.

«Tito Schipa è forse alla duecentesima, trecentesima replica del *Werther*, del "suo" Werther: e s'aggira come inquieto, la fronte un po' corrugata. Il mattatore che può contare soltanto sulle risorse della sua formidabile ugola, da ogni sguardo, specialmente alle prove, lascia intendere un perentorio "Fate largo", che desta una quasi enorme soggezione nei pompieri di servizio, in qualche macchinista; l'interprete, invece, sente ogni volta ciò che l'attende, tutto il suo assunto, che farà sbocciare dal grand'ufficiale Tito Schipa, il giovane Werther; e appare un po' curvo, quasi di umiltà.

«Eccolo in scena. La sua maschera s'è come illuminata d'una nuova luce, che non è soltanto quella della ribalta: un dolore e una speranza vi destano una malinconia segreta, la stessa malinconia che, ora accorata, ora fremente, colorirà il suo canto».

Schipa tornò di rado a Torino. Nel '53 diè concerto nel Conservatorio insieme con l'organista Roberto Rosso e col pianista Angelo Surbone; cantò fra l'altro due sue composizioni, un'*Ave, Maria* e *Una prece*. Nel '60, avendo atteso invano una cattedra di canto in un istituto italiano, accettò l'invito di Budapest per la stessa docenza. Rimase un anno colà. Accettò poi una *tournée* di concerti negli Stati Uniti, e nel '64 si fermò a New York, dove era richiesto di lezioni private.

A. Della Corte

Si concreta l'ipotesi della vendetta nel delitto di Cairo Montenotte

Qualcuno aspettava in agguato il tassista per ucciderlo ferocemente con 8 colpi di pistola

Prima di partire la vittima fece il «pieno» come se dovesse compiere un lungo viaggio - Poi si inoltrò nella strada che non ha vie d'uscita - Lì era atteso dal criminale che ha sparato dal finestrino aperto, colpendolo al petto e al capo - Forse si tratta di ricatto o di un regolamento di conti

(Dal nostro inviato speciale)

Cairo Montenotte, 17 dicembre.

Per cinque giorni si è cercato il passeggero che ha ucciso a rivoltellate il tassista Ettore Dessino. Ora si dice: «Forse non c'era nessun passeggero: Dessino sarebbe caduto in un agguato». Questa nuova ipotesi — e vedremo come i carabinieri ci sono arrivati — ha fatto approfondire le indagini sulla vittima, sulle sue ultime ore.

Ettore Dessino lavorava in fabbrica la notte, dormiva il mattino, andava il pomeriggio con il suo taxi davanti alla stazione. Aspettava. Ci dicono che come tassista lavorasse poco o niente. Affari magri (una corsa di poche centinaia di lire, quando andava bene) che non sembravano giustificare tante ore passate in attesa dietro i vetri del bar «Haiti» o in macchina a sonnecchiare con il capo sul cruscotto. Nemmeno negli ultimi tre mesi, dopo che gli era nata la primogenita, Cinzia, rimaneva molto in casa.

Il suo ultimo pomeriggio — sabato 11 dicembre — è stato ricostruito oggi con il cronometro alla mano. Ma c'è un vuoto di dieci minuti. Quel vuoto è particolarmente freddo e Dessino sta al caldo nel bar «Haiti». Parla con qualcuno, sembra del solito umore. Esce alle 17,20 e va con la sua «1300» al vicino distributario di Ernesto Garra, fa il pieno. Ma ancora benzina, più di quanto gli occorre per una delle sue corse, ma si rifornisce come se dovesse affrontare un lungo percorso. Poi va davanti alla stazione. Il treno da Alessandria deve arrivare alle 17,41: ha quattro minuti di ritardo e giunge alle 17,45. Nessuno vede il Dessino caricare qualcuno sulla sua auto. Pochi secondi dopo l'arrivo del treno, un impiegato delle Poste vede il taxi partire, ma non può affermare se il Dessino è solo o se c'è qualcuno con lui, perché i vetri sono appannati dal freddo. Una cosa, comunque, è certa: tutte le finestrelle dell'auto sono chiuse.

Ore 17,55. Due giovani che scendono in auto dalla frazione S. Anna vedono il taxi fermo in mezzo alla strada, ha le mezze luci, la seconda marcia ingranata, la finestrella dalla parte della guida è abbassata a metà. Dessino è riverso sul sedile, morto. Fino a ieri si è pensato che quei due giovani fossero stati i primi ad incrociare la tragica «1300». Ma stamane un automobilista è andato dai carabinieri a dire di essere salito sabato per quella strada e di essere passato vicino al taxi fermo e con le luci accese. Non è stato per guardare, ha proseguito, ma, nemmeno dieci metri dopo, ha scorto una «1100» chiara uscire da uno slargo della strada e scendere verso Cairo, passando naturalmente vicino al taxi. A bordo c'era soltanto il guidatore.

Questa rivelazione ha fatto pensare ad un agguato. Già era sembrato poco probabile che il Dessino fosse stato ucciso da un cliente. La strada per la quale si è avviato, e dove è stato ucciso, arriva a quattro a cinque casolari e finisce lì. Assai erta, non asfaltata, in rovina, senza luci. Chi conosceva Ettore Dessino assicura che egli avrebbe diffidato se un cliente gli avesse chiesto di essere portato, in un'ora buia, su quella strada. Ma c'è dell'altro. Il tassista è stato ucciso con una rivoltellata alla tempia sinistra, poi colpito con due colpi al capo e cinque al petto: assassinato quindi da qualcuno che stava fuori dalla macchina, non seduto a destra o dietro l'autista.

Questa è la nuova ipotesi: Dessino è caduto in una trappola, è stato attirato lassù con un pretesto, forse aveva un appuntamento con l'assassino. Ha abbassato il finestrino per parlare, l'altro gli ha sparato. Ciò escluderebbe l'omicidio per rapina, anche se alla vittima è stato portato via il portafogli (polizia e carabinieri non danno troppo peso a questa circostanza, ritenendo che il portafogli con poche migliaia di lire sia stato rubato per sviare le indagini). Se si esclude la rapina, restano altre supposizioni: vendetta, regolamento di conti, forse una storia di ricatto.

Per questo si continua a scavare nella vita del Dessino. Per quattro giorni si è interrogata la moglie, lei ha continuato a ripetere: «Non ha mai tradito Ettore». Ma la giovane vedova — forse perché sconvolta dagli eventi o perché impressionata dagli interrogatori — non avrebbe dimostrato quell'ansia di collaborare all'inchiesta che si aspetta da una donna cui hanno assassinato il marito.

La signora Dessino oggi non è stata convocata in caserma, ma è probabile che i carabinieri la interroghino ancora nei prossimi giorni. Le indagini sono continuate in altre direzioni. A Cortemilia, il paese della vittima, e a Piana Crixia, dove è nata la moglie. Gli inquirenti hanno raccolto una voce, secondo cui il tassista avrebbe fatto non molto tempo fa un'assicurazione sulla vita. La vicinanza con il porto di Savona aveva fatto pensare ad eventuali legami del Dessino con l'ambiente del contrabbando. Ora questa possibilità sembra esclusa: in un piccolo centro certe cose non restano segrete a lungo, se il tassista avesse avuto traffici illeciti si sarebbe saputo.

Una manciata di bossoli sparati da una «7,65» — lo stesso calibro dell'arma del delitto — trovati ieri in un angolo della cittadina aveva fatto sospettare che vi fossero stati gettati dall'assassino. Ma un esame balistico (che ha confrontato questi bossoli con quelli trovati nella macchina) lo ha escluso. Un'altra speranza che cade. Gli inquirenti aspettano una lettera anonima, una telefonata da qualcuno che sa qualcosa. Ma nessuno sembra sapere niente che possa aiutare a riempire quel vuoto di dieci minuti: dalle 17,45 alle 17,55.

Luciano Curino

La vedova del tassista ucciso fotografata ieri a Cairo Montenotte con la figlioletta di tre anni (F. Moisio)

Primi aiuti ai due mezzadri in miseria con gli 11 figli

Le offerte di Pininfarina e dei commercianti di Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 17 dicembre.

(p.) Il pietoso caso — segnalato stamane da *La Stampa* — del mezzadro di Morsasco, Guido Villafranca, che vive in estrema miseria con la moglie e gli undici figli, ha commosso gli abitanti della vicina Acqui. Il presidente dei commercianti, comm. Franco Cazzulini, a nome della categoria ha portato oggi pomeriggio alla sventurata famiglia una provvista di generi alimentari per allietare le feste natalizie.

Anche il cavaliere del lavoro Pininfarina ha voluto dimostrare la sua solidarietà verso la famiglia Villafranca. Da Santa Margherita Ligure, dove trascorre un periodo di riposo, il famoso carrozziere ha telefonato a *La Stampa* mettendo a disposizione del mezzadro la somma di 500 mila lire. «*Ho letto con profonda emozione la vicenda del povero mezzadro. Mi sembrava di rivivere la mia infanzia. Anche noi eravamo undici figli, senza mezzi per tirare avanti. Desidero, con la mia modesta offerta, contribuire ad alleviare il disagio di quei poveretti*».

E' in vendita

SUCCESSO

GENNAIO 1966

Con la prima dispensa a colori della

BIBBIA DELL'AUTOMOBILISTA

Realizzata con la consulenza di

JUAN MANUEL FANGIO

Conoscerete a fondo la vostra automobile e guiderete più sicuri

ACQUISTATE **SUCCESSO**

IL CASINO' DI MONTECARLO

annuncia che da sabato 18 dicembre

IL TAVOLO DEL «TOUT-VA» E' APERTO

pomeriggio dalle ore 16,30 - sera dalle ore 22

STRENNE UTILI PER I PIEMONTESI

questi libri che aiutano a capire il Monferrato e le Langhe, a scendere nel cuore nel carattere della gente e del paese, a conoscerne la storia, il folclore, le tradizioni, il dialetto, il lavoro... **INVITO AL MONFERRATO** di Remo Grigliè e **INVITO ALLE LANGHE** di Domi Gianoglio sono due grossi volumi (cm. 17,5 x 25) molto illustrati anche a colori, rilegati, della Edizioni Viglongo, Torino. Costano ciascuno L. 5000.

PER I VOSTRI REGALI NATALIZI TUTTE LE MIGLIORI EDIZIONI ALLA

LIBRERIA vasques

VIA ARSENALE 14 - TEL. 539.725

LA NUOVA GRANDE LIBRERIA NEL CENTRO DI TORINO

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 8 (piazza Castello) - Telefono 543-627

OGGI ALLE ORE 17

UNICA TORNATA D'ASTA

della ricca collezione di bellissimi autentici

TAPPETI PERSIANI CAUCASICI E CINESI

NOVITÀ ASSOLUTA!

540 L. 1450

Le storie di ieri, i fatti di oggi, le prospettive di domani

- 700 pagine di notizie aggiornatissime
- un repertorio di oltre 10.000 voci
- le 100 fotografie dell'anno
- numerosi disegni, grafici, tabelle e mappe
- "flash" su migliaia di personaggi

INFORMATUTTO 1966 è la vostra enciclopedia tascabile: una fonte d'informazione rapida, precisa, fidata su qualunque argomento utile in casa, a scuola, in ufficio, in ogni occasione.

Acquistate oggi stesso ***INFORMATUTTO 1966*** nelle edicole o nelle librerie. Con Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Distributore: Messaggerie Italiane, Milano

Selezione dal Reader's Digest

Storie di cavalli
A CURA DI LEONARDO VERGANI
PAG. 368 - IN TELA - L. 3.400
CORSE, CACCE, GUERRE, CAVALIERI, COWBOY, FANTINI

Giochiamo a golf
DI DADI BERGAMO - PAG. 230
540 ILL. - IN TELA - L. 6.000
TECNICA, STORIA, AMBIENTE, PSICOLOGIA

Una vita per l'Europa
DI RICHARD COUDENHOVE-KALERGI
PAG. 404 - IN TELA - L. 3.400
UN AFFASCINANTE PERSONAGGIO E' UN GRANDE IDEALE

Arti e lettere in Europa
DI WLADIMIR WEIDLE
PAG. 372 - IN TELA - L. 4.200
L'ANIMA EUROPEA: UNITÀ NELLA DIVERSITÀ

L'Europa al bivio
DI PIETRO QUARONI
PAG. 188 - L. 1.500
CHE ACCADRÀ DI NOI?

FERRO EDIZIONI S.p.A.
Via Monte di Pietà, 1/A - Milano

NELLE LIBRERIE

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre quindicimila spettatori al Palazzo dello Sport di Roma per l'appassionante incontro di boxe

Benvenuti batte Mazzinghi ai punti
e conserva il titolo mondiale dei medi junior

Vittoria molto stentata - Mazzinghi va a terra al secondo *round*, poi passa all'offensiva, impegnando duramente il triestino - Due richiami per combattimento scorretto a Benvenuti - Breve sospensione del *match* alla terza ripresa per il comportamento del pubblico - 56 milioni di incasso - I due contendenti riceveranno circa 10 milioni e mezzo ciascuno - Virna Lisi e Mina tra gli spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 dicembre.

Nino Benvenuti è riuscito a « salvare » il titolo mondiale dei medi junior con una stentatissima vittoria ai punti su Sandro Mazzinghi. Il triestino, chiaramente impreparato a una lotta tanto dura, non è stato in grado di ripetere il k.o. ottenuto sul toscano il 18 giugno a San Siro. Benvenuti, anzi, ha dovuto fare appello nel finale dell'odierno combattimento romano a tutto il suo orgoglio e a tutte le risorse della sua classe per riuscire a salvare la corona mondiale, che gli stava sfuggendo.

Sandro Mazzinghi ha attuato la tattica che gli è solita, cioè ha attaccato a testa bassa badando soltanto a scaricare sull'avversario il maggior numero di colpi possibile. Nella seconda ripresa questa tattica troppo aperta lo ha messo allo scoperto di fronte a un gancio sinistro di Benvenuti: il toscano è andato a terra per un attimo ed è stato « contato » per i regolamentari otto secondi. Sembrava questo il segno di un rapido epilogo del combattimento, invece Mazzinghi si è mirabilmente ripreso: ha sofferto per reagire alla superiorità tecnica di Benvenuti, è riuscito a contrastarla ed a impegnare duramente il campione del mondo.

Il triestino è stato costretto spesso a ricorrere a scorrettezze (due delle quali gli sono costate un paio di ammonimenti ufficiali) per tenere a freno in qualche modo la scomposta aggressività del rivale. Il Benvenuti grandioso, che aveva frantumato l'avversario sei mesi fa, era tutta un'altra cosa. Il Benvenuti di stasera lento, frastornato, incapace sovente di trovare il tempo nei colpi di rimessa, non ha saputo esprimere nei confronti dell'avversario la superiorità tecnica, di cui gli si faceva logicamente credito.

Sono state praticamente le ultime due riprese a consentire al campione del mondo di rimediare al peggio e di evitare, se non la brutta figura, almeno la perdita del titolo. A quel punto il combattimento vedeva un comprensibile equilibrio tra i due contendenti, anzi forse una leggerissima prevalenza di Mazzinghi, che aveva pure ricevuto una ammonizione contro le due del rivale.

Negli ultimi due *rounds* però Benvenuti si è scatenato in un duro scambio alle corde è riuscito a mettere a segno un montante destro alla mascella per il quale Mazzinghi ha visibilmente barcollato, incassando senza reagire anche un'altra serie di colpi. Benvenuti ha dato fondo a tutte le sue risorse, ben sapendo che questo finale avrebbe deciso il match.

Nell'ultimo *round* Mazzinghi è stato in piedi solo per forza di volontà. Benvenuti lo ha attaccato spietatamente, lo ha bersagliato da tutte le posizioni, e sarebbe stato veramente ingeneroso per il coraggioso toscano che un colpo di Benvenuti fosse andato a segno proprio ora togliendogli la soddisfazione di una onorevolissima sconfitta ai punti.

Il *gong* infatti ha interrotto la lotta mentre i due contendenti si stavano ancora forsennatamente picchiando in mezzo al *ring*. Il verdetto, come s'è detto, è stato per Benvenuti, in un coro di fischi per il lancio di proiettili vari sul *ring*. E' stata per Benvenuti la vittoria più sofferta della sua carriera.

Quando i due protagonisti del campionato del mondo si presentano sul ring il Palazzo dello Sport offre uno scenario magnifico: il recinto è stracolmo di folla, il bordo-ring ospita molti personaggi, noti attori e attrici dello schermo, sportivi, cantanti: Virna Lisi, Mina, Aldo Fabrizi, Renato Salvatori, Pietrangeli. I biglietti ancora in vendita sono andati tutti esauriti e diverse centinaia di aspiranti spettatori sono rimasti fuori dai cancelli. Fra paganti, invitati e stampa si calcola che i presenti al Palasport siano 15 mila. Ma forse sono anche di più, in quanto, per una sorta di tradizione accettata per quieto vivere dagli organizzatori romani, alcuni enti hanno la facoltà di emettere da soli dei biglietti omaggio, e in occasioni come questa approfittano di questo « diritto » con ben poca discrezione. Si parla, infatti, di oltre 500 biglietti emessi con questo sistema fuori dell'ordinario. L'incasso dovrebbe aggirarsi sui 56 milioni di lire: sul netto, che ammonterà a circa 42 milioni, Benvenuti e Mazzinghi hanno il venticinque per cento ciascuno: una borsa quindi di 10 milioni e mezzo ciascuno. Il tifo è intensissimo e, come previsto, le simpatie maggiori vanno a Mazzinghi.

Un enorme cartello inneggiante a Benvenuti viene accolto da un coro di fischi. Si tratta di una specie di proclama che dice testualmente: « Nino sei un fenomeno. Hai la classe di Mitri, l'intelligenza di Rivera, la furberia di Loi, il destro di Cerasani e il sinistro di Corso ». Un cartello che dura poco, lacerato di sorpresa da un acceso sostenitore di Mazzinghi.

Negli altri confronti della serata si è avuta una interessante parata di giovani professionisti che vantano un brillante passato come dilettanti azzurri. Il peso gallo Franco Zurlo ha liquidato rapidamente il belga Deviers, mettendolo al tappeto con un violentissimo sinistro alla tempia nel corso del secondo *round* e inducendo l'arbitro a interrompere la lotta dopo un altro atterramento. Anche il peso piuma Girgenti vince prima del limite, per squalifica alla quinta ripresa dello scorrettissimo avversario Ceccangeli.

Gianni Pignata

Mazzinghi, a sinistra, e Benvenuti visibilmente provati dal duro incontro sostenuto a Roma (Telefoto)

Protestano i tifosi del pugile sconfitto

I sostenitori di Mazzinghi lanciano ortaggi sul ring - Le dichiarazioni di Benvenuti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre.

L'incontro si è concluso da qualche istante; sotto la cupola del Palazzo dello Sport sembra si sia scatenato un uragano: grappoli di persone ondeggiano paurosamente in ogni settore della sala ricolma fino all'inverosimile (migliaia di spettatori non hanno trovato posto a sedere ed hanno seguito in piedi l'intera riunione); applausi, fischi e grida si condensano in un unico, assordante clamore. Volano proiettili di ogni genere, patate, riso, mandarini; i tifosi di Mazzinghi non accettano la sconfitta. Attorno al ring decine di ammiratori tentano di raggiungere il vincitore per congratularsi con lui; i radiocronisti lo assediano per ottenere delle dichiarazioni sull'andamento del combattimento.

Benvenuti, malgrado le 15 riprese è sorridente e non appare provato. Non aveva mai nutrito dubbi sulla sorte del match ed è quasi disposto a sorprendersi che abbiano dovuto costringerlo a battere ancora una volta quel simpatico ragazzo che è Mazzinghi per proclamarlo superiore al rivale senza discussioni. E' ormai evidente che Nino Benvenuti vuole interpretare in Italia il ruolo sostenuto negli Stati Uniti da Cassius Clay: quello del pugile un po' spaccone ma davvero forte.

« E' andata come doveva andare — dice il triestino mentre il calciatore Losi lo premia con una Lupa capitolina — Sandro è un grande atleta e l'ha dimostrato anche oggi ma con me non ce la può fare. Adesso apro di avere spazzato via ogni perplessità e quanti avevano creduto che la mia vittoria di San Siro fosse stata il frutto di un colpo fortunato. Mi hanno anche fischiato, ma è la reazione del momento; credo di avere convinto tutti ».

Anche il « manager » di Benvenuti, Bruno Amaducci, non nasconde la propria soddisfazione: forse già penso a Dick Tiger anche se non è disposto ad ammetterlo. « Nino riceve delle ottime offerte anche in Europa — dichiara con tono ufficiale — non ha alcun bisogno di correre negli Stati Uniti. Tuttavia il futuro è tutto nostro, ed ora che abbiamo mantenuto l'impegno di concedere la rivincita a Mazzinghi l'avventura americana è diventata più vicina ».

l. z.

I risultati a Roma

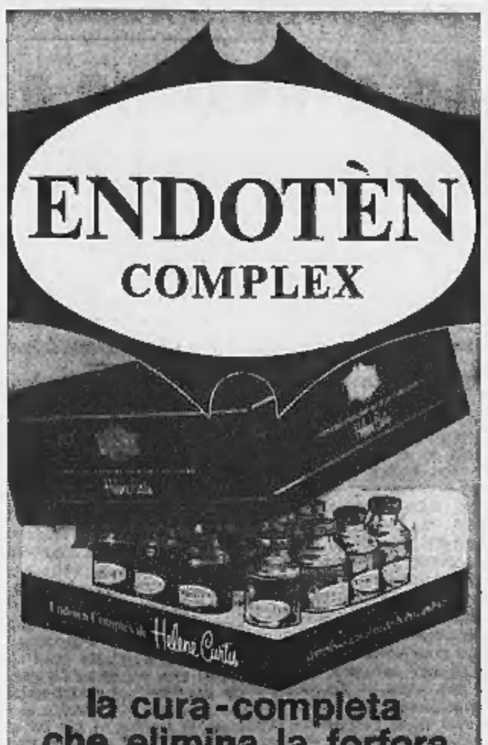
PESI GALLO: Franco Zurlo (Brindisi) b. Roy Deviers (Belgio) per k.o. tecnico alla seconda ripresa.

PESI PIUMA: Giovanni Girgenti (Marsala) kg 58,300 b. Gabriele Ceccangeli (Palombara) kg 57,300 per squalifica alla quinta ripresa.

PESI MEDI: Mario Lamagna (Napoli) kg 75,100 b. Franco Valle (Genova) kg 75,500 ai punti in 8 riprese.

PESI MEDI JUNIOR (campionato mondiale): N. Benvenuti (Trieste, detentore) kg. 69,850 batte Sandro Mazzinghi (Pontedera, sfidante) kg. 68,850 ai punti in 15 riprese.

ENDOTÈN COMPLEX



la cura-completa che elimina la forfora arresta la caduta fa crescere i capelli più sani, più folti!

ENDOTÈN CONTROL

la lozione polivalente che contenendo i principi attivi del Complex stimola la crescita dei capelli!

ENDOTEN È GARANTITO DA HELENE CURTIS

LA PARTITA PIU' ATTESA DELLA TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Inutili malignità su Milan-Juventus

Si è parlato, senza ragione, di uno scambio Salvadore-Amarildo - Il momento difficile dell'Inter e l'importanza di Torino-Bologna

Le « grandi squadre » sono già stanche? Questa la prima domanda cui dovrà rispondere domani la tredicesima giornata del campionato di serie A. Nella domenica precedente, nel settore alto della classifica, vi sono stati gli inattesi pareggi di Inter, Napoli e Juventus (sorprendenti soprattutto questi due) e la sconfitta del Milan. Il turno è andato a tutto vantaggio della Fiorentina e del Bologna.

* *

Domani ogni squadrone avrà incontri difficili. L'Inter, dopo aver faticato a pareggiare con i viola toscani, ha davvero impegnarsi ancora di più per superare i modesti rumeni della Dynamo in Coppa dei Campioni: ora giocherà a Marassi contro la Sampdoria (confronto tra compagine da scudetto e compagine che lotta per la retrocessione). Il Napoli sarà a Firenze: e si riprendono gli azzurri di Pesaola e ritorna in crisi la Fiorentina; o questa si afferma e la volata iniziale del Napoli subisce la prima seria battuta d'arresto.

* *

L'incontro-base della giornata è però Milan-Juventus, anche se i rossoneri non avranno l'ala Mora, al quale tutti gli sportivi rinnovano con sincera spontaneità gli auguri di una pronta guarigione in vista dei campionati mondiali. In compenso sono probabili i recuperi di Noletti (assente da due mesi) e Trapattoni (rimasto indisponibile per un mese).

* *

Anche questa vigilia di Milan-Juventus è stata caratterizzata dalla voce di un futuro possibile scambio tra un rossonero ed un juventino: Amarildo contro Salvadore. Il Corriere dello Sport, che ha riportato l'informazione, non è un giornale scandalistico. Diretto con intelligente cura e stile moderno, non può trascurare le notizie che circolano negli ambienti del calcio. Il male non sta nel riportare certe informazioni, ma esiste in chi le diffonde non certo ingenuamente. Nelle scorse stagioni, per ogni Juventus-Milan saltavano fuori le trattative ed Altafini. Ora si parla di Amarildo. Appena Maldini smetterà di giocare attendiamo la primizia di uno scambio con Bonfiglio.

* *

Il Bologna, ritornato alla ribalta con il 4-1 sul Milan, costituisce il « test » per il Torino. I rossoblù sono incompleti. I granata hanno assoluta necessità di affermarsi, per sciogliere un nodo intricato di polemiche e di critiche. La forza del Torino sta nell'entusiasmo dei suoi tifosi, ma ogni medaglia ha il suo rovescio e la passione porta anche all'ansiosa attesa dei risultati. Il Torino invece ha bisogno di calma.

Varese-Catania metterà di fronte le due ultime. I lombardi si considerano ormai condannati, però mantengono sempre qualche speranza. Della Samp, costretta ad affrontare l'Inter, si è detto. Spera nella stanchezza dei nerazzurri. Poco più in su, in classifica, la Spal gioca contro l'Atalanta, il Foggia va in trasferta a Vicenza, il Cagliari ospita la Lazio ed il Brescia andrà sul campo di una Roma rilanciata dal successo sul Torino.

p. b.

Herrera multato di 600 mila lire

Milano, 17 dicembre

(l. c.) **La commissione disciplinare ha inflitto l'ammenda di 600 mila lire all'allenatore dell'Inter Helenio Herrera per le dichiarazioni rilasciate alla stampa sulla partita Lazio-Juventus del 28 novembre.**

La commissione disciplinare ha inoltre parzialmente accolto il ricorso presentato dal Palermo, riducendo da tre a due le giornate di squalifica inflitte al giocatore Fogar, mentre ha respinto le opposizioni della Juventus e del Venezia, confermando le squalifiche inflitte a Sarti e a Mencacci.

Herrera farà ricorso

Portofino, 17 dicembre.

L'Inter è giunta oggi a Portofino per prepararsi in « ritiro » all'incontro di domenica con la Sampdoria. Il «trainer» Helenio Herrera è apparso assai meravigliato per la multa inflittagli dalla Lega.

« Credevo — ha detto — di avere ridimensionato l'episodio smentendo l'intervista. Pazienza, presenterò immediatamente ricorso. Ripeto, comunque, che io non avevo accusato nessuno ».

Incerte le formazioni delle squadre torinesi

I granata con Moschino, ma forse senza Orlando, per la gara con il Bologna - Lieve indisposizione di Bercellino I fra i juventini

(b. b.) Lo schieramento del Torino per la gara di domani con il Bologna è noto soltanto a metà. Il *trainer* Rocco, al termine dell'ultimo allenamento settimanale, ha annunciato che per quanto riguarda la retroguardia confermerà gli stessi giocatori impiegati a Roma contro i giallorossi; per l'attacco, invece, è ancora indeciso se presentare una prima linea rivoluzionata con Simoni, Ferrini, Meroni, Schütz e Moschino, oppure accordare fiducia ai centravanti e limitare le novità all'innesto di Moschino nel ruolo di interno sinistro.

Il tecnico triestino, come terza soluzione, non ha escluso l'eventualità di concedere un turno di riposo a Meroni. Sicuro appare, fino a questo momento, il rilancio di Moschino in campionato e l'impiego di Simoni e Ferrini. Rocco vuole esaminare ancora alcune soluzioni possibili prima di annunciare le proprie decisioni.

Alla Juventus, in attesa della gara di San Siro, qualche apprensione sulla disponibilità di Bercellino I che ieri lamentava un leggero mal di gola. Il difensore è rimasto a riposo ma si spera che oggi possa essere recuperato per la partita con il Milan. Mazzia è comunque pronto a sostituirlo (Salvadore in questo caso tornerebbe *stopper*).

Stamane il *trainer* Herrera comunicherà ufficialmente la formazione che affronterà i rossoneri. In linea di massima, se Bercellino I migliorerà, sarà la stessa che ha pareggiato con il Cagliari, con Traspedini centravanti al posto di Da Costa.

I pullman di tifosi al seguito della Juventus sono per ora sedici, e le richieste continuano a pervenire alla segreteria

La serie A di domani

Il programma: Cagliari-Lazio; Fiorentina - Napoli; L. R. Vicenza-Foggia; Milan-Juventus; Roma - Brescia; Sampdoria-Inter; Spal-Atalanta; Torino-Bologna; Varese-Catania.

La classifica: Inter e Napoli punti 18; Juventus 17; Milan 16; Fiorentina e Bologna 14; Lanerossi e Lazio 13; Torino e Roma 12; Cagliari Brescia ed Atalanta 11; Foggia e Spal 10; Sampdoria 8; Catania 8; Varese 2.

* **Balmamion, Dancelli ed altri ciclisti affrontano oggi in una sfida calcistica al campo Cenisia (ore 15) la rappresentativa dei giornalisti torinesi. La gara è a scopo benefico: l'incasso sarà devoluto alla famiglia del maratoneta allievo Cristante che, com'è noto, morì pochi mesi or sono.**

* **Filippica ha vinto ieri all'ippodromo di San Siro a Milano, il Gran Premio del Guidatori (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris di questa settimana. Filippica ha trottato i 2060 metri in 1'21"1/10 al chilometro; ai secondo posto Dr. Orin I, al terzo Uccellone. Sono stati scommessi 54 milioni e 236 mila lire; 31 giocatori (tre a Torino) hanno indovinato la combinazione vincente 1-16-13; a ciascuno toccano 636 mila 350 lire.**

* **Varese-Lanerossi di Coppa Italia dovrà essere ripetuta poiché, al termine dell'incontro terminato 2-2, sono stati tirati cinque calci di rigore anziché sei come prescrive il regolamento per stabilire il vincente. La gara si svolgerà il 22 o il 29 dicembre. Per il successivo turno di Coppa, il 6 gennaio si disputeranno questi incontri (sorteggiati ieri): Lanerossi o Varese contro l'Inter; Spal-Juventus; Milan - Fiorentina; Catanzaro-Torino.**

* **Uno scatto di Benvenuti che ha quasi proiettato il pugile in tuffo sull'avversario è la « migliore fotografia di novembre », premiata dalla giuria del concorso Fotofacia. L'autore è Franco Villani di Bologna. Ai posti d'onore sono state segnalate un'istantanea di una gara di pallacanestro apparsa su « *Stampa Sera* » ad opera di Adriano Ferraris della nostra agenzia Moisio, ed una di Cudicini in una curiosissima parata, pure comparsa su «*La Stampa*». Quest'ultima fotografia è di Sergio Zanaroli.**

* **Una formazione « mista » del Torino affronta oggi in amichevole la « De Martino » dell'Inter in v. Filadelfia (ore 14,45).**

Pascutti assente fra i bolognesi

L'ala è dolorante a una gamba e non è giunta a Torino - Vastola probabile sostituto

Il Bologna è giunto ieri sera a Torino privo di Pascutti. L'attaccante rossoblù, dopo l'ultimo provino sostenuto in mattinata, ha dichiarato « forfait » rinunciando alla trasferta perché ancora dolorante ad una gamba.

L'assenza di Pascutti crea qualche problema per l'allenatore Carniglia. Il tecnico bolognese non ha ancora deciso a chi affidare la maglia numero undici. L'ex vicentino Vastola, ala di ruolo, dovrebbe essere il principale candidato; il giocatore, però, è afflitto da una leggera tonsillite, per cui, se non guarirà in tempo, è possibile che il Bologna impieghi Fara.

Circa il ruolo di portiere, Carniglia è incerto se confermare il giovane Spalazzi (involontario autore dell'infortunio occorso al milanista Mora), oppure rilanciare il ristabilito Negri che giovedì scorso ha collaudato le sue condizioni con la « De Martino ».

Per i restanti ruoli verrà confermata la squadra che ha battuto il Milan. La comitiva rossoblù comprende 14 giocatori: i portieri Negri e Spalazzi; i difensori Micelli, Janich, Furlanis, Tentorio, Fogli e Muccini; gli attaccanti Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola e Fara.

Carniglia ha detto che l'obbiettivo del Bologna per la gara di domani è il pareggio

I giocatori del Bologna Haller, da sinistra, Negri e Spalazzi a Torino (Moisio)

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI

E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA

VENDITA SPECIALE NATALIZIA

DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONI, CANGURO, PERSIANO, ECC. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI

TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlo Felice), tel. 535.828 - Corso Vitt. Emanuele 49, tel. 855.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 20.60

Per chi scegliamo le "foglie tenere"?

Per gli intenditori di tè, che vogliono gustare il tè più fragrante e profumato.

Tender Leaf

Tender Leaf

il tè fatto solo di foglie tenere

S.T.A.R.M. DI D'AMICO & C.

La S.T.A.R.M. nel ricordare le sue più moderne cucine tipo americano in laminato plastico e metalliche, informa la sua affezionata clientela della nuova produzione di armadi « STILE » da balcone al prezzo straordinario di L. 13.500 e L. 19.000.

Visitate i nostri negozi di esposizione e vendita:

Via Garibaldi 57; tel. 541.217

Via Barbaroux 15, tel. 535.763

Via Nizza 143, telef. 632.486

Stabilimento e uffici:

Via Centallo 39, t. 240.154 - 241.764

E' cominciato il compito della difesa al processo del bitter

Severo attacco all'«accusatrice» Renata Lualdi mostrata ai giudici come l'incarnazione del male

«Su di lei poggia l'intera costruzione dell'accusa — ha detto l'avv. Moreno — e ora dobbiamo vedere che razza di fondamenti sono» - Analizzato il comportamento della donna nelle ore che precedettero e seguirono il delitto - Perché non è accorsa in tassì presso il marito morente? - «Voleva evitare l'ultimo incontro» - Il capitano Teobaldi ha condotto le indagini in un solo senso: contro Ferrari - Secondo il difensore non è neppure accettabile che il commerciante Allevi sia deceduto per aver ingerito stricnina

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 17 dicembre.

«Il nostro avversario di parte civile, l'avv. Marganti, ci ha detto che Renata Lualdi intende uscire da questa tenebrosa vicenda in punta di piedi e che vuol tornare anonima tra la folla. No, signori giudici. Non è ancora giunto il momento d'uscire, per questa signora, perché su di lei poggia l'intera costruzione dell'accusa, e ora dobbiamo vedere che razza di fondamenti sono...», così ha esordito l'avvocato Franco Moreno, primo difensore del veterinario Renzo Ferrari, candidato all'ergastolo.

Moreno è un giovane avvocato sanremese, che parla con un'oratoria pacata, senza svolazzi, senza retorica: l'esatto contrario di quel difensore teatrale e strappalacrime che forse il procuratore generale immaginava di trovarsi dinanzi.

E' stata la prima sorpresa della giornata: si pensava che tutto fosse perduto per il Ferrari, e tutto invece non era perduto. C'era un avvocato che parlava a lume di logica; e c'era, soprattutto, questa immagine della Lualdi, continuamente sospinta sul proscenio, mostrata ai giudici come l'incarnazione del male.

Altro che ineccepibile, la sua condotta prima e dopo il matrimonio. Basterebbe verificare i cartellini degli alberghi dove pernottò; basterebbe prendere informazioni dalla questura di Novara; basterebbe tendere l'orecchio a quel che si dice e si disse di lei ad Arma di Taggia. Infine basterebbe, dice l'avv. Moreno, ricordare il suo comportamento nelle ore che precedono e seguono immediatamente il delitto del bitter. Arriva questo dannato pacchetto, con questa lettera paradossale: è un rappresentante di formaggi, l'Allevi, si propone la rappresentanza d'una bibita che, nella zona, ha già la sua rappresentanza.

La lettera può far pensare ad uno scherzo: manca, fra l'altro, l'intestazione della «San Pellegrino»; manca qualsiasi timbro, la firma è un ghirigoro, la grammatica e la sintassi sono pericolanti e grossolane. Il flacone è chiuso alla men peggio; il pacco, malamente confezionato. Mille sospetti possono sorgere: ma cosa succede, invece? Una lieta gara si accende intorno al flaconcino rosso, attizzata dalla Lualdi: lo beviamo subito? lo portiamo a casa, lo mettiamo in ghiacciaia? Sembrava che quella bottiglietta potesse contenere chissà quale favoloso elisir. Chi guida questo gioco, è lei. Senza questa montatura l'Allevi si sarebbe probabilmente accorto dell'inganno. Un dubbio (e se fosse una burla?) poteva salvarlo, e non lo salvò perché nessun dubbio fu affacciato intorno a lui. Con molta solennità, si portò al magazzino la bottiglietta per la delibazione del bitter. Curioso: Renata Lualdi non c'è. Non c'è nemmeno il suo fido Giuseppe Mattei. Solo il più sprovveduto beve. Il Paini e l'Allegranza si limitano a bagnarsi le labbra.

Il pacco del bitter era giunto nelle mani di Renata Lualdi; fu lei ad aprirlo, lei a portarlo a casa. Il flaconcino era suggellato o non lo era? Non si sa, o almeno non lo si sa da fonte insospettabile. Fatto sta che Renata Lualdi rimase per oltre un'ora a maneggiare la bottiglietta giunta da Milano, nel magazzino dei formaggi. Non del tutto sola; era con lei il nuovo amico Giuseppe Mattei. Che fecero, che dissero? Si sa soltanto che all'apparire dell'Allevi incomincia intorno al bitter la girandola eccitante di cui s'è parlato: beviamolo, ma non qui, meglio metterlo in frigo, eccetera...

Nella notte tremenda dell'agonia Renata Lualdi è a casa. L'avvertono: suo marito è all'ospedale, gravissimo. La Lualdi ignora l'esistenza d'un tassì? Perché non si serve, almeno, del tram? Si dirige a piedi, verso l'ospedale. Arriva quando l'Allevi è già spirato. Non aveva premura, dunque, d'andare a raccogliere l'ultimo respiro del morente? Non le interessava ascoltarne le ultime parole? Questo ritardo non è un caso: Renata Lualdi — secondo il difensore — non arrivò in tempo perché non volle arrivare in tempo. L'ultimo tu per tu con il marito agonizzante la doveva atterrire, e lo evitò.

A questo ritrattino all'inchiostro di china, l'avv. Moreno aggiunge abilmente qualche altro particolare. Spirato il pover'uomo, la Lualdi al telefono convoca i suoi due amanti: Giuseppe Mattei arriva trafelato, perciò andrebbe esente da ogni sospetto, secondo l'interpretazione del pubblico accusatore. Il Ferrari, a Barengo, si stringe nelle spalle. Per l'accusa, ecco un indizio grave. Ma che cos'avrebbe dovuto fare? Presentarsi ai funerali con i fiori in mano? Oppure mandare un telegramma? Ma i telegrammi si commentano e qualsiasi dolente della cerchia familiare avrebbe potuto uscirsene con una malignità: *«Toh, questo signore che metteva le corna all'Allevi, si permette di mandare le sue condoglianze»*.

Situazione quanto mai ridicola e grottesca, come si vede, che il Ferrari, secondo il suo patrono, ebbe il buon gusto di evitare e non poteva immaginare che di lì sarebbe partito il filo conduttore per il suo arresto e per la sua incriminazione. Quando il Mattei arrivò di corsa in casa Allevi, vi fu un incontro decisivo del giovanotto con la neo-vedova, Renata Lualdi. Ne scaturì la decisione della donna di presentarsi l'indomani ai carabinieri per confidarsi con loro. *«Da quel momento, la Lualdi ha mostrato soltanto il desiderio implacabile di colpire il suo ex amante in qualsiasi modo, pur di evitare che i sospetti travolgessero anche lei»*.

I sospetti, infatti, presero altra via, si fermarono davanti all'uscio del veterinario di Barengo. Le indagini avrebbero avuto altro risultato se fossero state condotte in altre direzioni. In realtà che cosa scopre il capitano Teobaldi? Il difensore concentra la sua forza dialettica sull'episodio della spedizione del pacco contenente il bitter. L'autore della spedizione non venne mai scoperto: questo processo non è per prove, ma per indizi. Infatti manca la maggiore, la più importante e risolutiva delle prove: quella che avrebbe inchiodato l'assassino nell'atto di spedire la sua diabolica bevanda al destinatario. *«Chi uccide, uccide nell'attimo in cui preme il grilletto sulla pistola. Se anche sapessimo per certo che il Ferrari comperò la stricnina, la introdusse nel bitter, preparò il pacco, con ciò non si sarebbe ancora raggiunta la prova che egli ha ucciso, perché manca il riconoscimento della persona che spedì quel pacco dall'ufficio postale della stazione di Milano»*.

Qui siamo nel sempre più difficile; ma il giovane difensore non si arrende. Secondo l'oratore la deposizione dello Scotti, che giunse allo sportello dell'ufficio postale verso le 11 del 23 agosto, è liberatoria per il Ferrari. In quell'ora il veterinario non c'era, davanti a quello sportello, perché in viaggio verso Barengo: il veterinario non potrebbe esser stato visto al casello di Pero alle 11,20 o 11,30 se nell'ora critica del delitto egli fosse stato alla stazione, affaccendato a spedire il bitter.

L'accusa sostiene che aveva tutto il tempo per far l'una e l'altra cosa (sbrigare una pratica all'Università, spedire il bitter); ma il difensore osserva che l'impresa, è impossibile con tutti quegli intralci, quei semafori e quel fervore di lavori per la metropolitana. In concreto l'esperimento fu fatto dal capitano Teobaldi e riuscì benissimo. Ma avrebbe dovuto farlo la Corte d'Imperia, o, almeno, quella di Genova, prima di accingersi a pronunciare il verdetto. Che fiducia si può dare ai risultati di un'indagine condotta in una direzione sola? Il difensore ricorda che soltanto il Ferrari fu perseguito tenacemente dal capitano Teobaldi. *«Ma ci volevano almeno altri tre capitani; uno per il Mattei, uno per ciascuno dei due soci dell'Allevi e almeno due generali per la Lualdi»*.

L'esclamazione dell'avvocato Franco Moreno è assai apprezzata dal pubblico: anche il Ferrari si riscuote dal suo opaco torpore. Con abilità, il difensore è riuscito a infilare nella scena un personaggio nuovo, lo sconosciuto speditore del bitter. Un sicario? E mandato da chi? Non spetta al difensore la risposta: cerchia lualdiana, forse, o un furfante matricolato al soldo di chi aveva interesse di far cadere nel tranello il povero Allevi e, dietro di lui, l'inconsapevole veterinario. Le sue contraddizioni, le sue reticenze nascono dallo sgomento di essere preso al laccio dall'investigatore Teobaldi. Perché l'alibi del Ferrari è schernito dall'accusa? Perché troppo preciso, troppo esatti i ricordi... Ma un innocente caduto nei sospetti che può fare? Se uno ha l'alibi, è finito; se lo ha, peggio ancora: gli diranno che se lo è prefabbricato ad arte.

Dopo questa dolorosa constatazione il difensore affronta un altro interrogativo della causa: di che morte morì lo sventurato commerciante di Arma di Taggia? Si dice stricnina perché questo fu il veleno acquistato dal Ferrari. Ma il dott. Jacono, che curò l'agonizzante, non immaginava certo che fosse quello il veleno, e infatti introdusse nello stomaco del morente una sonda: operazione che non si fa in casi d'avvelenamento da stricnina. *«Noi non vogliamo processare per omicidio colposo* — esclama il difensore all'indirizzo dell'assente dott. Jacono — *ma se non l'eri accorto che fosse stricnina dovevi avere il coraggio di dirlo subito»*. Sembra invece che il medico abbia segnato stricnina sulla cartella clinica dell'Allevi, a funerali avvenuti, quando già tutti i giornali riportavano quest'ipotesi, affacciata dal perito d'ufficio, prof. Chiozza, dopo l'autopsia.

Ma su che basi si fonda questo responso? Il difensore apre le pagine delle consulenze dei professori Tappi e Beccari: alcuni sintomi di quell'agonia non corrispondono agli avvelenamenti stricninici descritti nei manuali. Il metodo del Chiozza, da cui scaturisce per l'accusa la certezza assoluta che l'Allevi morì di stricnina, non sarebbe attendibile. E non sono dei dilettanti al soldo d'un cliente (il Ferrari) a dire questo, ma autentici scienziati che hanno messo in gioco la loro reputazione professionale e accademica, in perfetta lealtà. *«Non prendete per oro colato tutto ciò che sta scritto nella perizia d'ufficio»*, conclude il difensore.

La prima parte dell'arringa s'è conclusa su quest'appello alla prudenza. Domani, l'avv. Moreno concluderà la sua fatica.

Gigi Ghirotti

Niarchos (56 anni) in viaggio di nozze con la figlia ventiquattrenne di Ford

Si erano sposati giovedì in Messico - Sono giunti a Saint-Moritz, in Svizzera, per trascorrere la luna di miele nello "chalet" dell'armatore

La ventiquattrenne Charlotte Ford ed il marito Stavros Niarchos (Tel. Ansa)

Ginevra, 17 dicembre.

Charlotte McDonnell Ford, figlia di Henry Ford II, e Stavros Niarchos, sono giunti oggi a Saint Moritz per trascorrere nel lussuoso *chalet* dell'armatore, la loro luna di miele. Il matrimonio di Charlotte Ford, 24 anni, e di Stavros Niarchos, 56 anni, è stato celebrato ieri segretamente in Messico. La coppia è giunta stamani con un aereo direttore affittato per la circostanza a Zurigo, dove attendeva un aereo privato dell'armatore greco, che ha portato gli sposi a Saint Moritz. Essi trascorreranno la loro luna di miele nella stessa villa che ospitò Henry Ford II, padre di Charlotte, in occasione del suo matrimonio con l'italiana Maria Austin.

Charlotte è al suo primo matrimonio, mentre Stavros Niarchos è al terzo *(Ansa)*

Il miagolio di un gattino fa scoprire il padrone morto

A Sanremo - La bestiola era di proprietà di un pittore (91 anni) stroncato da infarto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 dicembre

(s. b.) Il miagolare insistente di un gattino rinchiuso nell'appartamento di proprietà di Francesco Cassini, insegnante e pittore, novantunenne, ha portato alla scoperta del cadavere dell'anziano professionista sanremese, molto noto in città dove la sua famiglia viveva da moltissimi anni.

I carabinieri, intervenuti in seguito alla segnalazione dei vicini di casa che non avevano più visto il professore da alcuni giorni, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte sopravvenuta in seguito ad un infarto, due giorni prima.

Francesco Cassini era noto nell'ambiente artistico sanremasco stato uno dei restauratori delle volte vaticane. Negli ultimi tempi, il professionista, viveva completamente solo. Malgrado l'età, però, non aveva ancora smesso la sua attività artistica e si cimentava tuttora con i pennelli.

Ricorso contro la sentenza per il commissario di P. S.

Milano, 17 dicembre

(g. m.) Il P.M. dott. Costanza ha presentato stasera ricorso contro la sentenza di condanna a 6 mesi di reclusione dell'ex-commissario di P. S. Pasquale Schiavone ritenuto responsabile di lesioni in danno del posteggiatore dell'Acm Palmo Cuocolo.

Fuori pericolo il giovane che si avvelenò con la stricnina

E' il ventenne cacciatore di frodo d'Avigliana

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 17 dicembre.

(m. c.) Le condizioni di Luigi Allais, 20 anni, residente ad Avigliana corso Laghi 260, che ieri sera si era avvelenato ingerendo una forte dose di topicida a base di stricnina, sono notevolmente migliorate. Come è noto, il giovane era stato sorpreso, verso le 3 della notte tra mercoledì e giovedì a cacciare con l'ausilio di un faro nella riserva del consorzio della Val Sangone, in regione Case Levra, nei boschi di Giaveno assieme a un ragazzo suo dipendente. A sorprenderlo erano state le guardie provinciali Benvenuti e Rosso, con i guardacaccia volontari di Giaveno Beppe e Aldo Regen.

Il bracconiere, dopo un tentativo di fuga a bordo della sua moto, era stato costretto a fermarsi dai fratelli Regen. Scesi dall'auto, in preda a violento choc per il timore di finire in carcere, (5 mesi fa il pretore di Avigliana lo aveva condannato a 100 mila lire di multa e alla sospensione della licenza, per un reato analogo compiuto nella riserva di S. Antonio di Ranverso), aveva implorato i guardacaccia di lasciarlo andare e di non denunciarlo, altrimenti si sarebbe ucciso. Quindi era fuggito.

Verso le 19 di ieri si era presentato a casa di un amico ed era svenuto davanti alla porta. Portato all'ospedale era stato ricoverato in gravi condizioni per avvelenamento da stricnina.

...brindisi di festa... brindisi di gala...
Brindate Gancia!

Asti Gancia
per un brindisi di festa
il tipico spumante di tutta uva dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"

Riserva Reale Gancia
per un brindisi di gala
il classico spumante che viene prodotto con le più pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare

Torino città - Agenzia Gancia - C.so Re Umberto 63 - tel. 593.640

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO N. 342/65
della Ditta DE FRANCISCO
TESSUTI E STOFFE PER ARREDAMENTO
E' in corso la vendita di tutte le merci nei locali stessi della Ditta fallita A PREZZI DI PERIZIA
TAPPETI delle migliori marche
TENDAGGI in Terital e Rhodia
CRETONNE - TOVAGLIATI
COPERTE - COPRILETTI
e tutto per l'arredamento
Vendesi scaffalature e arredamenti vari
VIA ARSENALE 38 - TORINO
(angolo via San Quintino)

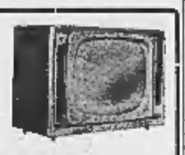
PANETTONI
CONFEZIONI
Galtrucco Motta
S.p.A. - TORINO
Via Meogranda, 9 - Tel. 682.736
Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.028
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

CUCINE COMPONIBILI
SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
Lavorazione e prezzi imbattibili
VISITATECI - CHIEDIAMO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 58/A ANG. VIA NIZZA 121 bis

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 3
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18.
E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

PERSONALE DEL PITTORE
MARTINO BRONDI
GALLERIA BOTERO
18 DICEMBRE - 6 GENNAIO
TORINO - VIA BOTERO 15
TELEFONO 51.53.72
CATALOGO DISPONIBILE A RICHIESTA
UN QUADRO D'AUTORE PER TUTTI
A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI, TRE GRUPPI DI OPERE SELEZIONATE PER OGNI POSSIBILITA' D'ACQUISTO.

BUON
Natale
CON



2000 TELEVISORI
1000 LAVATRICI
1000 FRIGORIFERI
2000 ALTRI ELETTRODOMESTICI

SONO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI VECCHI E NUOVI DEI

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI

In occasione delle feste di NATALE, CAPODANNO ed EPIFANIA.

- Noi vendiamo solo prodotti di alta qualità e di rinomanza mondiale.
- Perché farvi illudere con prezzi molto bassi?
- Basso prezzo = a cattive conseguenze.
- Noi non abbiamo bisogno di rilasciare garanzie scritte perché i nostri prodotti sono forniti di garanzie originale della fabbrica costruttrice e garantiti dalla qualità e dal prestigio di fabbriche famose.
- 1955-1965 decennale di attività testimoniato dagli acquisti di circa 30.000 famiglie è sinonimo di qualità, correttezza, giusto prezzo.

NOI NON FACCIAMO CAMBIALI PERCHE':

A tutti gli acquirenti di TELEVISORI regaliamo
IMMAGINI PERFETTE
A tutti gli acquirenti di FRIGORIFERI regaliamo il
FREDDO POLARE
A tutti gli acquirenti di LAVATRICI regaliamo il
BIANCO + SPLENDENTE

LA NOSTRA GRANDE E PERFETTA ORGANIZZAZIONE CI CONSENTE LA CONSEGNA IN TUTTO IL PIEMONTE ENTRO LE 24 ORE DAL MOMENTO DELL'ACQUISTO.

VENITE A VISITARE I NOSTRI RICCHI SALONI DI ESPOSIZIONE SENZA ALCUN IMPEGNO

IL PAGAMENTO IN CONTANTI VI CONSENTE LO SCONTO DAL **30** AL **60 %**

VIA RAIMONDO FERRARI 5 (Viale Antonelliana) TEL. 82.501 - 877.032
CORSO BRESCIA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO 856.575

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO a: TORINO CUNEO SANREMO

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE *assume:*

VENDITORI ISTRUZ. MEDIA 25-30 ANNI

Si offre stipendio fisso, provvigioni, diarie e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente non restituibile. Il personale dell'Azienda è informato della presente inserzione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 224 — MILANO

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

da vagnino

CON UNA VASTA SCELTA DI REGALI
DA 1.000 A 100.000 LIRE
LA RICERCA DI UN OGGETTO DI BUON GUSTO È PIÙ FACILE

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!

LUIGI FIORI
VIA PO 2

LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

VISITATECI. TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

ReuMovil — contro reumatismo e antireumatismo — in vendita presso: SCAIOLA, corso Inghilterra 37 - torino

Movil baby — la maglieria per neonati — in vendita presso: FANTONE MARIA GRAZIA, piazza chivasi 6 - torino

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1888 - VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753-079 - TORINO

contro l'ASMA e tutte le malattie associate.

In vendita in tutte le farmacie

Per la sua composizione il FELSOL agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il FELSOL è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deu'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta la nota della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, saldatrici, apparecchiature, isolatori, contatori, occasione vendiamo. Saracco, corso Vercelli 68. O813

CALDAIA fissa multitubolare tipo marina superfice 226 mq. produzione vapore kgm. 6,5 ora, ottimo stato vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 0490

COMPRO in occasione attrezzature complete per cantiere edile. Telefonare ore pasti 268-036.

RIUTILIZZO travi, tubi, lamiere, rotaie, serbatoi, pompe, generatori, motori elettrici, disponi Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 461-012.

URGE vendere gru Treise su ruote di gomma sbraccio mt. 12 altezza mt. 14, gru terra idem, gru Edilmac, gruettagetticolonna, casseforme per colonne, betoniere, spegnicalce, montacarichi e attrezzature varie. Tel. 337-845. A131413

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI perfette, organizzati, rapidamente, ovunque, Ducotone 10-12 mila. Telefonare 343-471.

MANUTENZIONE restauri case alloggi modifica immondizzai artigiano esegue. Telefonare 725-941.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni, Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni, Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. CENTRO Genova cediamo avviatissimo negozio rivendita pane commestibili salumeria 4.000.000 blocco compreso merce, Riva, via Mazzini 1. 0591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concediamo minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1 % all'1,60 % tasso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

AFFARONE bottiglieria superalcoolici attrezzatissimo scorte vive buon lavoro cedo 500.000 trattabili. Telefonare 913-030. A131541

AFFARONE vendesi bar ristorante per ragione famiglia. Tel. 852-953.

AFFARONE 2.000.000 vendo grande negozio maglieria biancheria anche vuoto. Telefonare 725-165.

AUTORIMESSA privato cede capienza 280 auto attualmente 130, affitto a scalare anni due. Tel. 322-493.

AUTORIMESSA servizio autorizzato cedesi. Telefonare 327-448.

AVVIATA officina carpenteria riparazioni generiche, lavoro assicurato, vendesi. Tel. 297-039.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo giro rimettiamo. O190

CEDESI avviato mobilificio, Milan, Viale Gramsci 5, Grugliasco, telefono 785-823. A132119

CEDESI latteria zona Francia incasso 50.000 giornaliere causa trasferimento. Telef. 768-931. O614

CEDESI lavasecco o vendesi macchinario Meestrelli. Telef. 310-070.

COMMESTIBILI drogheria 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000, affarone. Cubito, Francia 95.

NEGOZIO acconciature vendesi oppure in garanzia. Telefon. 891-771.

OCCASIONE vendesi avviatissima carrozzeria causa trasferimento, Telefono 792-818. A131387

OCCASIONISSIMA cedesi ristorante bar whisky gogo, richiesta 15.000.000. Telefonare 510-848. A131512

PARRUCCHIERE uomo signora avviatissimo ottima occasione cedesi subito. Telefonare 553-824.

RISTORANTE bar alloggio biliardi centrale Mancalieri cedesi. Telefonare 676-323 pasti. A126524

PRESTITI per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità a chiunque solvibile ovunque residente. Socfi, Boccaccio 43, Milano. 27898

TORREFAZIONE pasticceria nuova da avviare cedo 800.000. Telefonare 351-480. A131993

VICINANZE Sanremo vendo locanda bar pizzeria recentissima, Solo licenza e arredamento, volendo anche muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6648 — Torino ». A129123

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-736.

A.A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto 243-245, 25% contanti rimanenza mutuo S. Paolo e ratenzione. Telefonare 293-498. A130344

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vendo impresa via Cesare [illegible] B, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto, Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Settimo vendo 4 camere servizi centrale occasione. Telef. 273-571.

A Torre del Mare, Borgeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-467.

ACQUISTANSI appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803. O865

ALLOGGI vendonsi a piano rialzato uso uffici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO nuovo, zona Piazza Villari, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.400.000. Tel. 547-476.

APPARTAMENTO signorile 7 camere terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O446

ALLOGGI corso Tortona signorili, 2-3 camere, cucina, servizi, mutuo. Tel. 547-476. A131565

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 vendo da 2.000.000 e 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telef. 955-349. O563

ALLOGGI: saloni, 3-4 camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 392-457.

ALLOGGI vendonsi a piano rialzato uso uffici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO nuovo, zona Piazza Villari, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.400.000. Tel. 547-476.

APPARTAMENTO signorile 7 camere terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O446

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O895

CASA svedese franchi mtq. 70, terreno mtq. 650, nuovissima, ottima posizione Sauze d'Oulx, vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare ore ufficio 540-062.

CERCASI piccolo lotto zona Alpignano, Rivoli, S. Pancrazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

COLLINA Castelnuovo vendo 100.000 mq. Telefonare ore pasti 518-745.

CONVENIENTEMENTE vendesi libero bellissimo camere tinello via Martorelli. Tel. 850-031. O615

CORSO Paschiera 317, signorili alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiose, Visibili anche festivi.

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O895

CASA svedese franchi mtq. 70, terreno mtq. 650, nuovissima, ottima posizione Sauze d'Oulx, vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare ore ufficio 540-062.

CERCASI piccolo lotto zona Alpignano, Rivoli, S. Pancrazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

COLLINA Castelnuovo vendo 100.000 mq. Telefonare ore pasti 518-745.

CONVENIENTEMENTE vendesi libero bellissimo camere tinello via Martorelli. Tel. 850-031. O615

CORSO Paschiera 317, signorili alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiose, Visibili anche festivi.

FINANZIAMENTI 70% valore immobili alloggi, villette, capannoni, da acquistare. Durata mutuo anni 10, rate mensili pari affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ».

IMPRESA vende direttamente alloggi, mutuo ventennale, corso Cosenza. Telefonare 70-200. A131617

IMPRESA vende direttamente alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi angolo via Montenero, Bardonecchia. A125805

IMPRESA: vende direttamente ultimi alloggi 4 camere, cucina doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Vende od affitta locale di mq. 950 circa ad uso magazzino. Per informazioni e visite rivolgersi in cantiere corso Cosenza n. 52, A126858

LA LOGGIA Carignano vendo 18.000 mq. fronte strada. Telef. 518-745.

PERMUTASI alloggio vuote signorile adiacenze corso Montecucco mq. 220 piano 4° doppio ingresso tripli servizi lire 18.000.000 più mutuo con alloggio tre camere in Torino. Tel. 394-751 ore pasti.

PIANEZZA privato vende in villetta alloggio camera tinello cucinino servizi 2.400.000. Telef. 875-896.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO vende alloggio in Racconigi 2 camere, servizi; altre 3 camere, servizi volendo mutuo eventualmente permuta. Telefonare 669-702, 661-757.

SAUZE d'Oulx, Stagione estiva ed invernale condominio Savonara, soleggiamento, ultime finiture, appartamenti da una camera ad oltre. Redditizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino. O443

TERRENO Pinasseco panoramico servizi vendesi lottino lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TROFARELLO, palazzo del Sole, vendiamo ultimi signorili alloggi due - tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Lz o telefonare 60-508.

VENDESI direttamente magazzino mq. 130, Maroncelli angolo Ventimiglia. Telefonare 70-200. A131618

VENDESI signorile appartamento Lungo Po Antonelli 45 soleggiato panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi: consegna immediate.

VENDESI villetta campagna piano rialzato tre camere servizi autorimessa, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5682 — Torino ».

VENDESI 1.900.000 od affittasi in casa rustica Tetti Rubino sopra Cavoretto due cameralle adatte due persone. Telefonare 883-658 dalle 19,30 alle 20,30. A131480

VENDO casa vecchia 20 locali centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A131509

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi esposizioni con ufficio e magazzini attigui ultimati, mq. 1800 bassi fabbricati da costruirsi salone unico anche divisibile, complesso adattissimo per commissionaria auto. Rivolgersi custode. O754

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, ratezzioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

scegliere con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione **marus**

Cori PER SIGNORA • *Facis* E *Sidi* PER UOMO • *Facis* JUNIOR PER RAGAZZO E GIOVANOTTO • *Cori* JUNIOR PER LE PIÙ GIOVANI

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambini) □ Via Roma, 343 □ Via Nizza, 193 □ Piazza Statuto, 24 □ Via Monginevro, 18 □ Via Chiesa della Salute, 35 □ a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

REGALI UTILI E PREZIOSI

PETRI CAMERA
binocolo PANORAMA grande angolo
3 *ANNI DI GARANZIA*
e tutti i migliori apparecchi foto-cine
INGROSSO E MINUTO
MARVIN - Corso Valdocco 1 - Tel. 512-717

VILLA nuovissima panoramica grande terrazzo, giardino vendesi Sangano. Telef. 376-611.

VILLAGGETTO centro Rivalta vendonsi lottini per villette, nuova villetta con mutuo. Telefonare 90-958.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutue facilitazioni vendesi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 560-340.

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotensi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA vicinanze Torino 3 camere cucina forno garage comodità vendesi. Telefonare 578-744.

VILLINI particolari precollinari confinanti parco Leopardi, servizi custodia centralizzati, prenotensi. Telefonare 773-812. O802

ZONA Aeronautica Torino vendo terreno progetto approvato 30 camere. Telefonare 793-456. A129273

1.750.000 vendo piazza Santa Giulia camere cucina cantina. Telefonare 371-658. A130410

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 536-539. O516

ABBISOGNA 2 camere e servizi madre e figlia piemontesi barriera Nizza oppure comodità bus C-54. Telefonare 552-424. A131130

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCO tre-quattro locali signorili semicentrali, uso ufficio. Tel. 544-565.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto, cauzione. Tel. 251-264.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1 e 4 camere. Argus, Lagrange 40. O506

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 536-594.

A Settimo affittasi 3 camere tinello servizi volendo garage. Tel. 273-571

A 30.000 tre camere, cucina, servizi zona Cibrario. Telefonare 538-535

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14 telefono 538-539. O515

ABITABILI, signorili affittasi 1-2 camere, tinello, Cascina Vica, volendo garage. Tel. 784-265.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 56.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercese, tel. 546-439.

AFFITTANSI Borgata Regina Margherita Collegno alloggi signorili tinello 4 camere doppi servizi abitabili febbraio. Tel. 781-272 ore serali.

AFFITTASI alloggio spazioso 3 vani servizi Madonna di Campagna. Telefonare 251-175.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433. 27934

AFFITTASI direttamente magazzino mq. 130, Maroncelli angolo Ventimiglia. Telefonare 70-200.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale zona Francia mq. 250, 60.000. Telefonare 795-868. A130538

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri L. 150.000. Tel. 668-686.

AFFITTASI negozio centrale vicinissimo direzione Fiat, via Belfiore 38. Rivolgersi portineria o telefonare ore ufficio h. 284-905. A130505

AFFITTERESI o acquisterei casa rustica 2 camere con 2 giornate terreno, Torino vicinante Mirafiori. Scrivere: Pubblimen casella 328, Pinerolo. 28047

AFFITTO camera cucina piano primo libero, via Martorelli. Tel. 893-687.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi Telef. 538-586 ore pasti. O421

AREA mq. 2700 recintata muro affittasi, anche parzialmente, uso magazzino. Telefonare 735-884.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autocarri nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-665 Corino Doria. 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 564-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI autofurgone attrezzati garanzia 5000 per camera. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI autofurgone attrezzati imballaggi 5000 per camera, Tel. 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-669. Grillo, Antonino.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso manodopera. Tel. 676-361, Quaranta. A130145

BELLISSIMI alloggetti possibilità riscatto nuove legge affittasi Nichelino, Bernes 109, Tel. 687-497.

CAMERA tinello cucinino servizi zona Fiat vendesi affittasi. Telefonare 546-251. A131436

EDITO 12 affittasi magazzino metri quadrati sessanta Telefonare 651-252

GRUGLIASCO affittansi alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 781-891.

IMPRESA affitta direttamente alloggi Nichelino centro, Telefonare 70-200.

IN REGINA MARGHERITA AFFITTO AMPI LUMINOSI BALCONI AL PRIMO PIANO CON UFFICI MOLTO ADATTI INDUSTRIA LEGGERA. TELEFONARE 352-348.

LEUMAN 4 [illegible] servizi 26.000. Donizetti 65. A130822

LOCALE nuovo mq. 630 più 600 coperto completo servizi, ufficio, riscaldamento affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615, ore 16-20. A130357

MAGAZZINO nuovo su via 140 mq. zona Lucento, Telefonare 331-710.

NEGOZI con vetrine esposizioni e uffici di 100 mq. cadauno, eventualmente con magazzino seminterrato, volendo anche alloggetto di 60-80 mq. affittansi corso Francia 276.

NEGOZIETTO retro, S. Paolo, affittasi anche piccolo artigiano, magazzino. Telefonare 761-719.

NEGOZIO ottima posizione corso Lecce 76 retro cucina bagno cantina affittasi, Telefonare 763-883.

PARTICOLARISSIME condizioni, affittasi alloggi, nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, piano rialzato, piano secondo, camere 3 più servizi. Tel. 965-209, ore pasti.

TRASLOCHI trasporti 5000-6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903. A118682

VIA Bologna, affittasi due locali, uso ufficio, magazzino, deposito, negozio, Tel. 273-941.

VIA Garibaldi alloggio salone camere cucina bagno terzo particolare piano quarto senza ascensore, affittasi. Telefonare 540-129. A131633

ZONA Barca affittasi alloggio moderno 2 camere servizi e magazzino mq. 90. Tel. uff. 759-931.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DELLA SCIENZA

I CONTINUI PROGRESSI DELL'AVIAZIONE

Centomila aerei «privati» esistono oggi negli Stati Uniti

Da qualche anno la produzione di velivoli ■ va sempre più orientando, in tutto il mondo, verso i modelli civili in confronto a quelli militari - Prototipi e progetti - Il contributo delle ricerche spaziali ■ della missilistica alla tecnica aeronautica - Un prossimo salone a Torino

Il «Mystère 20» durante il primo volo di prova compiuto il 1° gennaio scorso da Bordeaux a Merignac. E' un aereo destinato al turismo e agli uomini d'affari

Non è troppo presto per scrivere del Salone internazionale dell'aeronautica e delle attrezzature aeroportuali che avrà luogo ■ Torino nel giugno del prossimo anno. L'annuncio ufficiale dato in questi giorni ha già fatto convergere ■ di esso l'attenzione dei circoli interessati, ■■■ del pubblico.

Saranno presenti, negli edifici di Torino-Esposizioni ■ e sull'aeroporto di Caselle, aeroplani, elicotteri, motori, attrezzature aeroportuali, apparecchiature radioelettroniche, tutto quanto insomma concorre all'attività aerea. Molti potranno vedere da vicino le più ■■■ zate realizzazioni, di cui hanno letto descrizioni e veduto fotografie. La visita al Salone sarà una presa di contatto immediata col multiforme e sempre progrediente mondo delle costruzioni aeronautiche. Per taluno, potrà risultare perfino rivelatrice di una realtà a lui lontana come lontani appaiono gli aerei in volo ad alta quota.

Il Salone, il secondo che ■ tiene ■ Torino e che si propone di inserirsi tra le analoghe manifestazioni che da tempo si svolgono a Parigi, Farnborough e Hannover, presenta poi un'importanza particolare perché sarà, per così dire, la visualizzazione del dialogo in corso ■■ tra l'industria aeronautica italiana ■ quella estera, in vista di ■■ sempre più stretta collaborazione. Tale dialogo merita di essere seguito da vicino, perché dal suo esito potranno dipendere future possibilità ■ sviluppo per la nostra industria aerospaziale.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, e specialmente negli ultimi anni, l'industria aeronautica è andata subendo in tutto il mondo un processo di trasformazione sempre più accentuato. A parte l'evoluzione tecnologica, imposta dalle crescenti velocità di volo (in particolare le supersoniche), dalla missilistica ■ dalle attività spaziali, nonché dall'affermarsi dell'elicottero e dai carichi sempre più notevoli che occorre trasportare per via aerea, vi è stato anche un netto spostamento quantitativo dal campo militare a quello civile nella costruzione degli aerei. Le industrie aeronautiche hanno veduto così allargarsi grandemente non solo il loro campo di attività, ma altresì il mercato dei loro potenziali clienti. Non v'è oggi paese, per piccolo che sia, il quale non abbia una sua aviazione civile. Negli Stati Uniti, sono circa 100 mila i privati possessori di aeroplani.

Nello stesso tempo, la complessità e il costo dei moderni aerei militari a getto, ■■ le loro installazioni elettroniche per il volo automatico e il combattimento, hanno suggerito la convenienza della collaborazio■■ internazionale tra le industrie costruttrici dell'Occidente. Tale tendenza ha naturalmente favorito le nazioni di più lunga tradizione aeronautica. L'Italia, del■ quale ■■ è qui il ■■ ricordare il contributo al progresso dell'aviazione (iniziatosi all'epoca stessa dei pionieri e culminato ■ una ricchissima serie di primati in ogni categoria ■ aeroplani ad elica), non ha mancato, anche nell'èra degli aviogetti, di far sentire la sua presenza. Risorgendo dalle distruzioni belliche, una prima notevole affermazione la nostra industria aeronautica ebbe con ■ caccia tattico Fiat G. 91, vincitore, come è noto, di un importante concorso Nato. L'aereo venne adottato e vola ■ vari paesi del ■■■ atlantico.

Poi ■ ebbe il successo degli ■■cotteri costruiti dall'Agusta, su licenza dell'americana Bell: elicotteri venduti in pressochè tutti i paesi europei ■ alla stessa Gran Bretagna. In seguito (citiamo solo alcune delle tappe fondamentali), vi fu la costruzione, in collaborazione con altre importanti industrie europee, del ■■■ bisonico F 104G. La impresa, di vasto respiro, ha rivestito ■■■ ■■ importanza particolare, perché capo-commessa la Fiat; ad essa hanno partecipato le maggiori ditte aeronautiche italiane. Da parte sua, la Macchi realizzava quel suo aereo da scuola a getto MB 326 che è stato prescelto anche ■ vari paesi esteri, tra cui Australia e Sudafrica. La Piaggio, i cui anfibi sono noti forse più all'estero che in Italia, stipulava con l'americana Douglas un accordo per la realizzazione dell'executive a getto PD 808, di cui sta per iniziarsi la costruzione ■ serie. Altri concreti accordi internazionali, sul piano governativo e industriale, ■■■ stati stretti in campo avioelettronico, missilistico e spaziale (basti ricordare la Eldo, la Esro e la Eurospace, miranti alla costruzione ■ al lancio di satelliti europei per telecomunicazioni).

Il progresso aeronautico corre però in fretta e oggi si parla di aerei a sollevamento e atterramento verticali, di aerei da trasporto supersonici, di aerobus con centinaia di posti. Sempre più si rende indispensabile la collaborazione internazionale in campo costruttivo. L'industria aeronautica italiana vi partecipa, anche perché sa che il suo contributo è considerato tra i più validi dalle maggiori industrie estere. La confermata loro presenza al Salone di Torino ne è una prova.

Un altro aspetto merita di ■■■ sottolineato. Esso è additato dalla stessa Associazione industrie aerospaziali, che insieme con il Comitato internazionale dell'assistenza aeroportuale organizza la manifestazione; ed è che le costruzioni aeronautiche danno il «la» al progresso tecnologico. Industriali e tecnici di svariati settori produttivi potranno avere portanto dall'annunciato Salone indicazioni circa gli sviluppi delle moderne tecniche costruttive ed applicative, come spesso è accaduto in passato. Chi non ■■■ che le cosiddette «carrozzerie portanti» delle automobili, gli ammortizzatori oleopneumatici, una estesa varietà di leghe leggere ■ di acciai ad alta resistenza, molti dispositivi elettronici che oggi entrano nell'automazione e nelle telecomunicazioni, la tecnica dell'incollaggio dei metalli, i più elaborati sistemi di calcolo matematico, gli stessi p■■■■i della psicotecnica, lo sviluppo della motoristica e dei carburanti, la perfezione degli strumenti di misura e controllo, ■■■ dovuti o sono stati stimolati dalle esigenze aeronautiche e, più di recente, da quelle aerospaziali?

Grazie al Salone internazionale dell'aeronautica e delle attrezzature aeroportuali, Torino liverrà ■■■ ■ centro italiano di ■■■ fronto non solo della migliore produzione aeronautica, ma altresì del più avanzato progresso tecnologico in generale. Un avvenimento al quale si deve augurare, grazie alla fattiva collaborazione degli enti e persone interessate, il migliore dei successi.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

RISPOSTE AI LETTORI

Che cosa si intende per «informative label»

Che cos'è l'«informative label»? Ho trovato questa locuzione nella corrispondenza fra ditte straniere relativa all'acquisto di apparecchi elettrodomestici.

(Segue in firma)

Non soltanto per gli elettrodomestici, ma per i principali oggetti di consumo è introdotta, a garanzia dell'utente o dell'acquirente, una «etichetta di informazione» (nei paesi anglosassoni e scandinavi è appunto detta «informative label»). L'etichetta informativa, applicata a un determinato prodotto, fornisce notizie (in forme generalmente di valori numerici) su alcune qualità che si ritengono fondamentali per l'uso di quel dato tipo di prodotto o di apparecchio.

L'acquirente, per es., di un aspirapolvere, si troverà così di fronte a modelli differenti, ciascuno però recante la propria scheda o etichetta informativa. Su di essa, accanto alle varie proprietà elencate, sarà riportato a cura del costruttore, e previa omologazione di un apposito Ente di controllo, un dato, generalmente un numero, che indicherà in quale grado la detta proprietà è soddisfatta dall'apparecchio in questione.

In base ai valori indicati di fianco a ciascuna delle varie proprietà, il consumatore sceglierà il tipo di aspirapolvere che meglio farà al caso suo: per esempio, ■■ in casa egli ha molti tappeti, darà la preferenza al tipo che presenta la cifra più alta quanto alla proprietà di aspirare polvere e fili dai tappeti; ■■ ha un appartamento molto grande ed esposto alla polvere, darà particolare importanza alla capacità di tenuta del sacco... e così via.

E' naturale che l'adozione dell'etichetta informativa presuppone un certo grado di educazione tecnica degli utenti; ma un minimo di livello di cognizioni tecniche oggi in una casa «elettrificata» è divenuto una condizione indispensabile per il buon uso degli apparecchi; d'altra parte l'educazione dell'utente con i mezzi a disposizione (stampa, radio, televisione) non è più una meta irraggiungibile.

dott. ing. G. Paleari
del Sottocomitato «Apparecchi Utilizzatori» del C.E.I.

Una ■■■■■■■■ dei nostri tempi

Come è possibile combattere l'inquinamento atmosferico

Una tavola rotonda a Venezia sui problemi giuridici e igienici creati dallo «smog» - Riscaldamento domestico e fumi industriali - Dubbi sulle modalità d'intervento previste dall'attuale disegno di legge

Nel novembre scorso si è riunita a Venezia una «tavola rotonda» sugli aspetti giuridici e igienici degli inquinamenti atmosferici, promossa dalla Sezione Laziale-Abruzzese del Centro italiano di studi amministrativi, con l'adesione di Enti locali e con la collaborazione della Rassegna «Il Consiglio di Stato».

Un motivo di interesse della riunione era rappresentato dal confronto diretto fra i pareri di autorevoli esperti della tecnica, della medicina e della giurisprudenza, a proposito dell'inquinamento atmosferico in Italia, con particolare riferimento al disegno di legge n. 883, già approntato dal Governo ed ora all'esame del Parlamento.

Poiché non è possibile in questa sede approfondire l'esame degli argomenti esposti dai relatori, ci limitiamo a trarne alcune conclusioni.

La maggior parte degli interventi ha posto in risalto i limiti delle attuali conoscenze sugli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e le difficoltà, tecniche ed economiche, che ancora ■■■ permettono di adottare in taluni settori industriali dei sistemi di abbattimento efficaci. L'unico settore dove è emerso un maggiore ottimismo circa le possibilità di operare è stato quello della combustione domestica, nella quale si tende (in particolare da parte dei rappresentanti degli altri settori) ad indicare la principale colpevole degli inquinamenti di molti agglomerati urbani.

In definitiva, nel convegno di Venezia sono stati ribaditi i dubbi esistenti sull'efficacia degli strumenti di lotta attualmente a nostra disposizione contro l'inquinamento; inoltre, con le relazioni dedicate agli aspetti legali del problema, sono state poste in evidenza alcune carenze del disegno di legge. La perplessità manifestata in proposito, soprattutto da parte di alcuni giuristi, hanno suscitato vivaci reazioni da parte di chi, legittimamente, teme che queste perplessità possano ritardare l'approvazione del disegno di legge attualmente all'esame della Camera; approvazione ritenuta necessaria e urgente. In effetti l'Italia, unica fra le grandi nazioni europee, manca ancora di norme legislative che parlino esplicitamente di inquinamento; e le poche norme alle quali è possibile richiamarsi per proteggere il cittadino contro i danni dell'aria inquinata sono tuttora quelle comprese nel testo unico dei regolamenti sanitari che risalgono al 1934.

Il punto più debole di questa situazione, già di per sè anacronistica, è la mancanza di chiarezza per quanto riguarda l'attribuzione dei poteri e la definizione delle modalità di intervento di chi è chiamato ad agire nell'interesse della salute pubblica. L'unico elemento che emerge con evidenza è che la facoltà di procedere è praticamente devoluta alle sole autorità comunali, alle quali viene addossata una somma di poteri non ■■■ di pericoli. Infatti, ■■ da una parte ■■ sono possibili iniziative non sempre dettate da valutazioni obiettive nei confronti di un'industria o di un utente indisciplinati, dall'altra, all'opposto, il timore di errori ■ di possibili conseguenze legali porta il sindaco ad agire con eccessiva prudenza e, quasi sempre, a scaricare le questioni su altre autorità. In definitiva, mancando una legge chiara e adeguata alle esigenze della salute pubblica in un Paese moderno, si finisce quasi sempre per applicare il principio del quieta non movere et mota quietare.

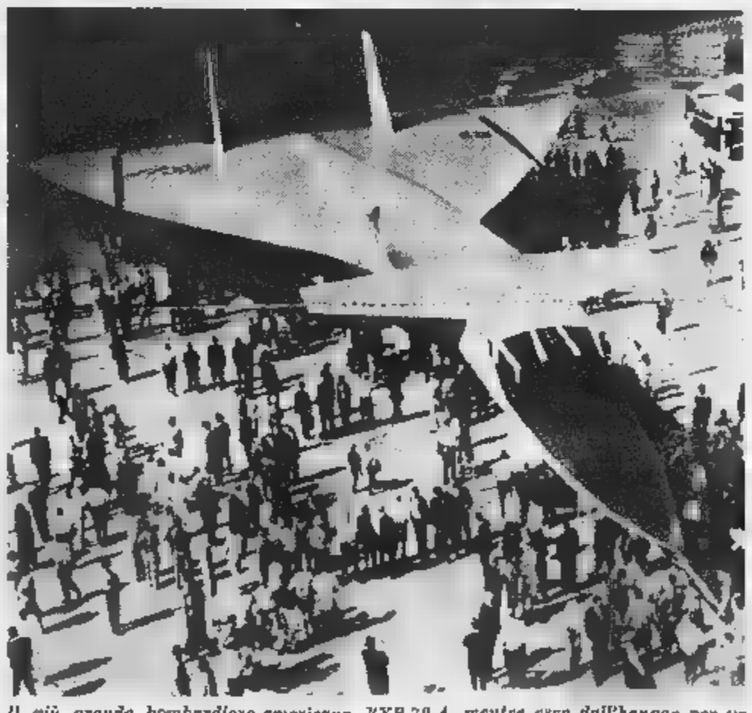
Qual è l'attuale situazione del disegno di legge del ministero della Sanità? Presentato dal Governo al Senato l'11 dicembre 1963, successivamente approvato con alcuni emendamenti dalla XI Commissione legislativa (Igiene e Sanità) del Senato in sede deliberante, esso è ora all'esame della Camera dei deputati. Si può quindi ritenere che il lento iter parlamentare abbia negli ultimi mesi subito un'accelerata, e non è un ■■■ che, da parte del ministero della Sanità, si sia manifestata una vera e propria ansia di giungere a ■■■ rapida conclusione.

Un simile atteggiamento trova evidentemente a evitare certe tattiche ritardatrici che si esplicano attraverso critiche (spesso inaccettabili e suffragate in buona fede da eminenti scienziati), proposte di emendamenti, sostituzioni di articoli, ecc. (sono tattiche ormai note anche ai più ingenui). Tuttavia qualche critica sia consentita anche a ■■. Ci riferiamo a quella parte del disegno ■ legge che riguarda la scelta degli organi preposti all'applicazione delle norme e al controllo delle fonti di inquinamento. Per questa scelta, essenziale per rendere la legge operante, non ci sembra che siano ■■■ te tenute presenti tutte le organizzazioni tecniche e scientifiche già esistenti nel nostro paese. Basti pensare, ad esempio, che la vigilanza di decine di migliaia di impianti di riscaldamento verrà data dalla legge affidata ai soli Vigili del fuoco, non certo preparati né attrezzati per un compito così gravoso. Per le stesse ragioni sono stati invece dimenticati Enti e Istituti che da molti decenni applicano le loro attività nel settore.

Il fatto che il ministero della Sanità, per le ragioni prima esposte, cerchi di evitare possibili lungaggini ostruzionistiche ■■ confronti del testo legislativo, è comprensibile. Non comprendiamo invece perché ■ stesso ministero non abbia ritenuto di accogliere i suggerimenti di vari Enti competenti, a suo tempo chiamati ufficialmente a fornire all'elaborazione della legge il contributo della propria esperienza.

F. Renzanigo
della Staz. Sperimentale per i Combustibili

Rivoluzionario tipo di paracadute a cono rovesciato e doppia parete



Il più grande bombardiere americano, l'XB 70 A, mentre esce dall'hangar per un volo di collaudo. Lungo 55 metri ■ larga 31, vola a 21 mila metri di quota

Si dà notizia di un nuovo tipo ■ paracadute, di concezione rivoluzionaria, avente ■ all'incirca forma di cono rovesciato (da cui il nome di «paracono»). Dovuto a R.T. Kendall, progettista ■■■ ■■ zione missili ■ spazio di una nota casa aeronautica americana, ha una struttura costituita da una doppia parete di plastica, che sotto l'azione di un gas compresso fornito ■■ una bombola è immesso tra le due pareti si apre e si irrigidisce in soli 5 secondi. Il paracadute, che normalmente ■ ripiegato in ■■■ spazio, assume allora la forma a calice, allargantesi verso l'alto. All'orlo superiore sono fissati quattro pianetti di governo, che consentono una certa manovrabilità del paracadute durante la discesa, che ■ effettua a velocità di 10-15 metri al secondo. Grazie a tali pianetti è anche possibile conferire ad ■■■ un moto di rotazione, che ■■ aumenta la portanza.

Il paracadutista si trova rannicchiato nella porzione apicale e, attraverso riquadri trasparenti, può guardare all'esterno. Il vertice del paracadute è molto allungato e, schiacciandosi, attutisce l'urto contro il terreno.

I vantaggi del paracadute a cono possono essere così indicati: migliore protezione della persona o delle cose paracadutate; idoneità al galleggiamento in caso di discesa in acqua, utilizzazione ■■■ dell'involucro ■■■■ riscovero contro ■ intemperie nelle regioni inospitali. Paracadute a cono di grandi dimensioni, con diametro di 20 e più metri consentirebbero — secondo l'inventore — ■ lancio di più persone contemporaneamente, riunite nello stesso abitacolo ed anche di carichi di notevole peso, come autoveicoli, fusti di carburante. La sperimentazione ■■■ nuovo paracadute è prevista a scadenza relativamente breve, mentre se ne sta studiando l'applicazione pratica, specialmente in campo militare.

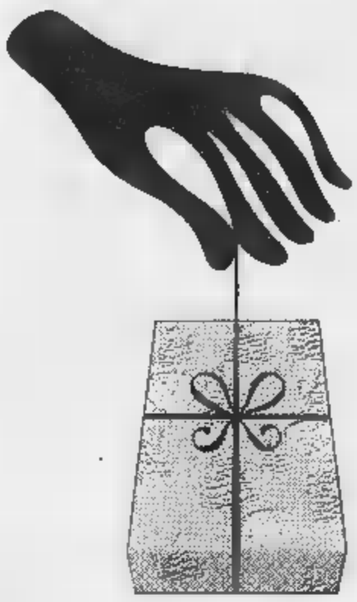
a. c.

Raccolta di scritti in ■■■ del prof. Antonio Capetti

La rivista mensile *Atti e Rassegna Tecnica* della Società degli Ingegneri ■ Architetti in Torino, contiene, nel numero di ottobre, un gruppo di articoli sulle macchine termiche, dedicati da collaboratori e discepoli al professor Antonio Capetti, per il suo settantesimo anno. Come è noto, il professor Capetti, che ha giusto lasciato l'insegnamento attivo, ha dato una impronta personale in Italia alla ricerca nel ■■■■ campo delle macchine termiche e delle loro applicazioni.

Sono trattati, nella raccolta, in sezioni distinte, per opera di ■■ nutrito gruppo di studiosi, i motori per aeromobili, i motori alternativi a combustione interna, le turbine a gas, i compressori di gas. Alcuni studi sono dedicati ai combustibili ed ai lubrificanti, nonché agli impianti a vapore e nucleari. (L'autorevole rivista si approssima ormai al centesimo anno di vita, essendo stata fondata nel 1867: essa è curata ■■■ amorosa attenzione del professor A. Cavallari Murat, direttore dell'Istituto di Architettura tecnica del Politecnico ■■ Torino). Il professor Capetti, nato a Fermo e laureato al Politecnico di Torino nel 1918 fu professore a Palermo, a Padova, e dal 1934 a Torino; Presidè della Facoltà di Ingegneria di questo Politecnico dal 1947 e Direttore della Scuola di Ingegneria Aeronautica dal 1950; dal ■■■ Rettore del Politecnico di Torino. Alla ■■■ Scuola si sono formati centinaia ■ valenti ingegneri.

d.



io regalo
tu regali
egli regala

noi regaliamo oggetti di prestigio
voi regalate oggetti di buon gusto
■■■ regalano oggetti di valore
il dono sempre valido e sicuro per
tutti ha un solo ■■■ famoso:

Aurora

Nuova serie ■ "Riserva Magica" placcato laminato oro, in vendita presso specialisti di stilografiche ■■■■■■■ qualificate. (prezzi da L. 3.800 a L. 20.600)

Nuovissima serie "Gran Lusso" oro massiccio in vendita presso i migliori specialisti di penne stilografiche, gioiellerie e orologerie (prezzi ■ L. 11.600 a L. 49.600)

Mercurio d'oro ■■■

RENDETE ELEGANTE ■ ■■■■■■■■
LA VOSTRA CASA REGALANDOVI
■■■■ ■ LAMINATO PLASTICO DECORATO
INGRESSO LIBERO - ESPOSIZIONE
VIA CERNAIA, 31

Montanelli
Cavallari/Ottone
Piazzesi/Russo
Italia
sotto inchiesta

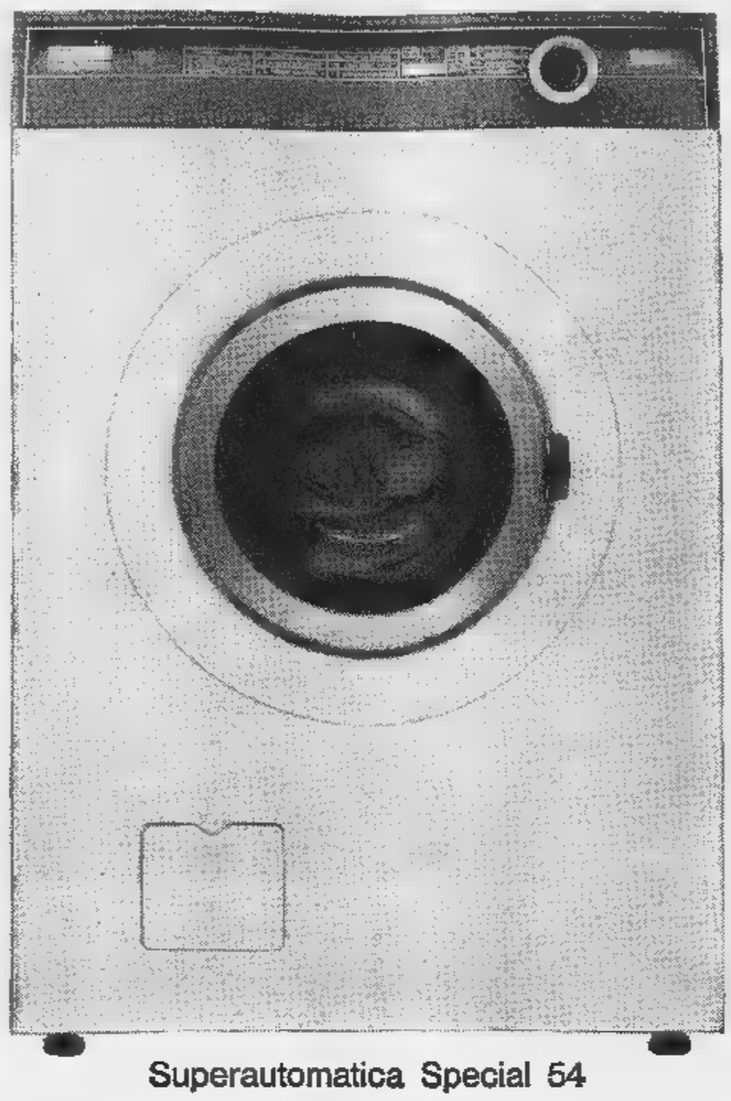
Un volume rilegato di pp. XVI-932, L. 5.000

Indro Montanelli raccoglie e presenta in questo volume, l'inchiesta condotta sull'Italia d'oggi da lui e da Alberto Cavallari, Pietro Ottone, Gianfranco Piazzesi, Giovanni Russo per il Corriere della Sera.

Sansoni

ufficio pubblicità ZANUSSI LV 8612

E' UN NUOVO PRODOTTO DELLE INDUSTRIE A.ZANUSSI



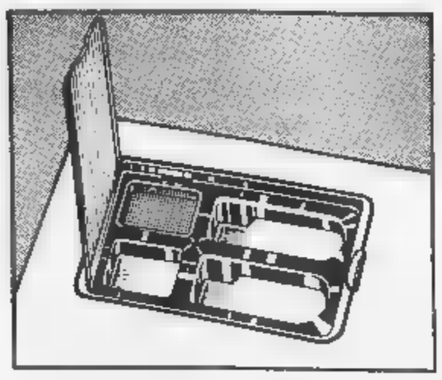
Superautomatica Special 54

la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

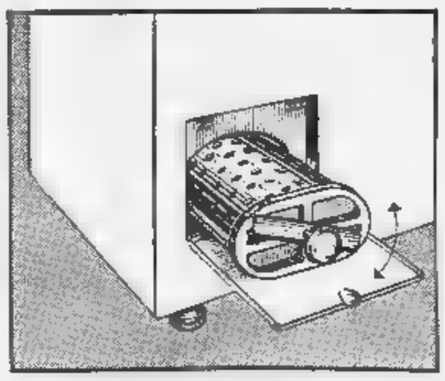
■ Una **nuova** lavatrice REX. Dopo un bucato fatto ■ regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' ■■■ bellezza stare a guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.

Il tutto ■■■■ che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito. ■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" ■ bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

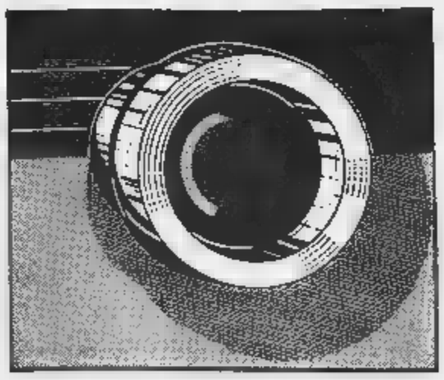
■ Special 54: una novità che arricchisce ■ già vasta gamma ■ lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



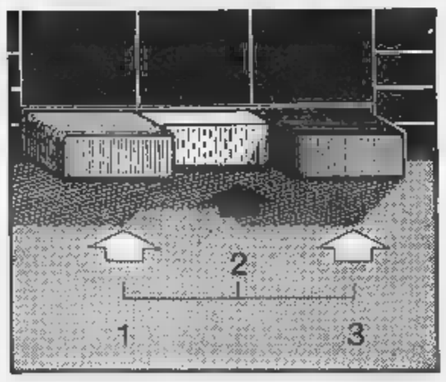
■ **VASCHETTA.** E' a quattro scomparti: uno per ■ detersivo del prelavaggio, ■■■ per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



■ **FILTRO.** Un filtro "■ doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette ■ sicuro la pompa ■ scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nel■ biancheria.



■ ■■■■ **PROGRAMMI.** La Special 54 dispone ■ ben nove programmi: significa poter effettuare altrettanti lavaggi specializzati per i vari tipi di tessuto e ■ sporco.



■ **TRE PULSANTI.** Oltre ■ ■■■ programmi, tre appositi pulsanti vi consentono ■ decidere anche CON CHE FORZA lavare (lavaggio energico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

Secondo la legge del 1953

Anche le "domestiche a ore,, hanno diritto alla tredicesima

L'unica condizione è che esse svolgano un ■■■ continuativo presso la stessa famiglia - Non ha importanza il numero delle ■■ che prestano regolarmente in un giorno ■ in una settimana

Alla fine dell'anno scorso le domestiche a servizio intero in tutta Italia erano ■■.100. Ne vennero censite 338.723 al 31 dicembre dell'anno prima; 347.540 alla fine ■■ 1962 e 354.684 nel 1961. Come ■ vede, questo tradizionale tipo di lavoratrice sta diventando sempre più raro; mentre cresce il numero delle cosiddette «donne a ore» che sono attualmente quasi un milione e costituiscono ■ maggioranza ■■la categoria.

Eppure, ■ legge 2 aprile 1958 n. 339 che tutela il rapporto di lavoro domestico si applica soltanto nei riguardi ■■■ domestiche a servizio intero: ossia quelle che «prestano la loro opera, continuativa e prevalente, di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro». Queste lavoratrici devono essere assicurate contro le malattie presso l'Inam, mediante un contributo di 130 lire per ogni settimana di servizio, e contro l'invalidità e la vecchiaia presso l'Inps, a mezzo dell'applicazione dell'apposita marca settimanale. Inoltre, ad esse spetta un periodo di ferie annuale, un'indennità in caso di licenziamento e la tredicesima mensilità.

L'erogazione della «tredicesima» per le domestiche che prestano servizio in una stessa casa per almeno quattro ore al giorno è prevista dall'art. ■ della legge dianzi citata. Ma proprio perché il provvedimento non si occupa affatto delle «donne a ore», molte padrone di casa non sanno se la tredicesima spetta anche a queste lavoratrici. Sì, è dovuta anche a loro, purché il servizio che svolgono alle dipendenze di una stessa famiglia abbia carattere di continuità; deve cioè trattarsi di periodi di lavoro, magari brevi, ma ricorrenti nel tempo.

Lo stabilisce la legge 27 dicembre 1953, n. ■0, che dice testualmente: «*A tutti gli addetti ai servizi domestici compete una tredicesima mensilità* di importo uguale a una mensilità della sola retribuzione in denaro. ■■ corrispondersi entro il mese di dicembre di ogni anno. Per coloro le cui prestazioni non raggiungessero un anno intero ■ servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro».

Nessun dubbio al riguardo: la tredicesima spetta anche alle «donne a ore» che, del resto, finiranno per avere anche quella protezione previdenziale (assistenza di malattia e pensione) che la legge sulla tutela ■■■ rapporto di lavoro domestico non gli riconosce, ma che la stessa Corte di Cassazione ha esplicitamente sollecitato il legislatore che sembra aver già raccolto l'autorevole suggerimento.

o. p.

Una società gestirebbe il Valle Susa di Trecate

Si spera di mantenere al lavoro quasi tutti i ■■■ dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Novara, ■ dicembre.

Vi ■■■ buone prospettive per i seicento dipendenti del Cotonificio Valle Susa ■ Trecate: tutti o gran parte di essi potranno ■■■■ riassunti da una nuova società che subentrerà alla vecchia gestione.

L'annuncio è stato dato questa sera dal sindaco di Trecate, cav. Fusetti, a un folto gruppo di operaie che, dopo un comizio tenuto dal sindacato nella piazza antistante il municipio, avevano gremito l'aula consiliare del comune.

Quello ■ Trecate è uno dei complessi del Valle Susa che l'Eti, ■ società finanziaria che si è assunta l'onere di continuarne l'attività, ■■■ intende affittare. Per l'intervento delle autorità e grazie alla sensibilità ■■ curatore del fallimento dott. Gambigliani Zoccoli, nonché dal comm. Lampugnani, proprietario della vecchia Unione Manifatture, si sta tuttavia tentando una soluzione: una società o lo stesso ■ ■■■■. Lampugnani riaprirano la fabbrica gestendola in proprio.

Sembra, oltre il resto, che ciò rappresenterebbe un buon affare: lo stabilimento di Trecate era uno dei più attivi del Valle Susa. I seicento lavoratori, che da cinque mesi percepiscono soltanto le quote della Cassa integrazione, potranno continuare a fruire di tale beneficio se, come si spera, verrà concessa l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio fino al ■ maggio ■■■.

Il sindaco ha anche annunciato che, oltre ai fondi reperiti con una sottoscrizione, gli sono pervenuti un milione del governo e cinquecentomila lire dalla prefettura, ■■■■ che provvederà a distribuire entro Natale.

p. b.

Morto il generale Tommaso Lequio Per tre volte fu campione olimpico

Il decesso a Roma - Aveva 72 anni - Conquistò il titolo di equitazione ad Anversa nel '20; a Parigi nel '24; ad Amsterdam nel '28 - La salma domani a Pinerolo

Tommaso Lequio d'Assaba all'epoca dei grandi successi ■■■ nei concorsi equestri

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 17 dicembre.

Uno dei più famosi cavalieri di tutti i tempi, il pinerolese generale d'armata Tommaso Lequio d'Assaba, è morto oggi a Roma. Aveva 72 anni e da tempo risiedeva nella capitale, dove era presidente della Federazione italiana sport equestri. In tale veste aveva preparato e guidato l'*équipe* italiana alle Olimpiadi di Tokio. La notizia, giunta inaspettata, ha destato il più vivo cordoglio a Pinerolo, dove la famiglia Lequio ha sempre vissuto ed è molto conosciuta. A suo padre, gen. Clemente Lequio d'Assaba, è stato eretto un monumento e intitolata una delle vie principali della città.

Tommaso Lequio praticò lo sport ippico a Pinerolo fin da ragazzo, favorito da un fisico elastico e agile e da un preciso e raro senso del ■■■■. Fu cavaliere insuperabile, ■ seppe imporre uno stile che venne studiato in Italia e all'estero. La ■■■ partecipazione a competizioni nazionali e internazionali fu costante per mezzo secolo. Nel solo decennio 1920-'30 disputò 13 volte la Coppa delle Nazioni. Uno dei suoi cavalli, «Trebecco», divenne leggendario.

Ad Anversa nel 1920 conquistò il titolo di campione olimpionico, e■■ rinnovò alle Olimpiadi del '24 a Parigi e del '28 ad Amsterdam. Nel '21 e nel '23 disputò la Coppa delle Nazioni a Londra e a Nizza; nel '24 a Parigi, nel '■ a Londra; nel '26 a Nizza e a Roma; ■■■ '27 a Nizza ■ a Londra; nel '28 a Roma e a Lucerna e così via ■■■ al 1935 quando a Bruxelles classificò ancora una volta l'Italia al primo posto.

Nella guerra 1915-'18 fu ■■■battente e decorato in un reparto di arditi. Prese parte alla campagna di Etiopia, dove venne promosso sul campo e decorato di medaglia d'argento; fu quindi comandante della scuola militare di Tor di Quinto e del reggimento cavalleggeri di Lodi. In Africa Settentrionale, fu decorato della seconda medaglia d'argento e della croce con medaglia dell'Ordine militare di Savoia.

Dopo la Liberazione costituì la brigata corazzata Ariete, di cui fu il primo comandante. La sua salma giungerà domenica mattina a Pinerolo, dove si svolgeranno i solenni funerali sul colle di S. Maurizio e quindi sarà tumulata nella tomba gentilizia che fece erigere per suo padre nel camposanto di Pinerolo. ■■ **g.**

Il processo per il delitto al magistero di Catania

Drammatico interrogatorio a porte chiuse della ragazza che fu sedotta dal professore

E' durato oltre tre ore - La studentessa ventenne, ■ lacrime, ha rievocato davanti ai giudici la relazione ■■■ il suo insegnante (49 anni, sposato, padre di un giovane) - Le deposizioni degli altri testimoni - Un assistente dell'ucciso afferma: «Molte allieve hanno avuto rapporti intimi col professore» - L'imputato dice: «Non perdonerò mai a mia figlia. ■■ sparato per difendere ■ suo onore»

Mariella Furnari in Assise a Catania (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 17 dicembre.

Per oltre tre ore, a porte chiuse, la Corte d'Assise di Catania ha interrogato stasera la studentessa ventenne Mariella Furnari sulla sua relazione col prof. Francesco Speranza di 49 anni; l'insegnante ■■■ ucciso in classe, a rivoltellate, dal padre della giovane, il maestro elementare Gaetano Furnari, quarantacinquenne, abitante a Piazza Armerina (Enna). Non ■ se che cosa abbia detto la ragazza ■■ si ■■ soltanto che, in lacrime, ha narrato ai giudici come conobbe lo Speranza e ■■■ divenne la sua amante.

Questa è stata la fase più drammatica dell'udienza di oggi che ha visto, nell'aula, una lunga sfilata di testimoni. Il dibattito è cominciato alle 9,30. Gaetano Furnari è apparso pallido e stanco, con gli occhi rossi per il pianto. La moglie, Gaetana Bonifacio, gli è stata vicina per qualche minuto, incoraggiandolo; poi si è allontanata. All'imputato, in attesa dell'ingresso della Corte, si sono avvicinati i giornalisti: «Lei spera nella clemenza e nella comprensione dei giudici?», gli hanno chiesto. Il maestro è scattato: «Lasciatemi stare! Cosa interessa Gaetano Furnari ai giudici, agli avvocati, agli studenti, alla folla? C'è in ballo l'articolo 587: ecco ciò che interessa tutti. Il motivo d'onore».

— Lei allora non ha fiducia nei giudici...

— Non ho fiducia in nessuno, dopo quello che mi è accaduto, dopo quello che ho commesso. Sono un uomo finito, ecco tutto!

— E' vero che lei non perdonerà mai sua figlia Mariella?

— Sì, è vero, e lo confermo.

— Come mai ■■■ si incontra ■■■ sua figlia?

— Non ne vedo la ragione.

— ■■ non ne sente neanche il bisogno?

— Proprio così.

— ■■■ è sempre sua figlia.

— Era mia figlia.

— Decisione irrevocabile?

— Irrevocabile.

— Non pensa che ■■ ■■■ ora, in futuro, potrà perdonarla?

— Penso che ■ mio perdono non lo avrà, ■■ ■■■ né mai.

Stamane in Assise la folla era strabocchevole perché attendeva l'interrogatorio di Mariella Furnari: la ragazza, il 20 ottobre 1964, confessò al padre che ■ prof. Speranza l'aveva violentata in un albergo sulle pendici dell'Etna mettendole un cuscino sulla ■■■ per impedirle di gridare. La verità era invece diversa: Mariella Furnari aveva ceduto consenziente alla corte del suo professore di geografia (sposato e padre di un giovane) pare allo scopo di ottenere aiuto nell'esame che doveva dì lì a ■■■■ sostenere.

Entrata ■ Corte è stata chiamata a deporre la signora Angela Guarnaccia, proprietaria della pensione dove Mariella Furnari alloggiava quando si trovava a Catania.

Presidente — E' vero che l'imputato venne da lei per chiederle notizie sul comportamento della figlia qualche giorno prima del delitto?

Teste — Non è vero. Venne soltanto ■ giorno prima dell'omicidio.

L'imputato ha fatto dalla gabbia ampi cenni di diniego e il presidente ha finito col mettere i due a confronto.

Imputato — Confermo d'essere venuto qualche giorno prima del delitto e poi ancora il giorno 19 ottobre. Angi. era presente alla conversazione una ■■■ amica, una signora bionda, di cui non ricordo ■ nome, ma ■■■ era conosciuta anche da Mariella.

Teste (seccamente) — Lei si sbaglia.

E' stata quindi la volta del prof. Mario Trebastoni che il giorno del delitto accompagnò Gaetano Furnari da Piazza Armerina a Catania.

Presidente — Quando il maestro Furnari l'incontrò e gli chiese di accompagnarlo a Catania, come gli sembrò?

Teste — Lo vidi in piazza alle 13. Era agitato, pallidissimo; gli chiesi cosa fosse accaduto. Mi rispose che aveva necessità assoluta di recarsi a Catania per un affare urgente. Io avevo da fare ma alla fine, dopo molte insistenze, acconsentii ad accompagnare lui e la sua figliola a Catania. Fu un viaggio penoso per l'impressionante silenzio dei due, padre e figlia.

Presidente — E poi?

Teste — Chiesi al Furnari cosa fosse successo ed egli mi rispose, in poche parole, che il prof. Speranza si rifiutava di pubblicare Mariella a quella sessione di esami; questo forse avrebbe ritardato di quasi un anno la laurea della ragazza. Poiché conoscevo i sacrifici gravissimi ai quali la famiglia si sottoponeva per mandare Mariella all'Università, capii che era un motivo ben grave. Per le due ore del viaggio scambiammo poche frasi...

Presidente — La prego, prosegua.

Teste — Quando arrivammo all'istituto padre e figlia passarono avanti poiché io dovevo parcheggiare l'auto. Mentre salivo lo scalone dell'edificio sentii dei colpi di pistola. Vidi il ■■■ ■■■ sconvolto dall'aula. Appena mi scorse balbettò: «Lo dovevo fare!». Poi smarrito si volse a guardare indietro: «Mariella!... Mariella!...» e non seppe dire altro. Vidi ■■■ figlia che si faceva largo tra la folla spaventata degli studenti, poi persi di vista anche lei.

Dopo la breve deposizione del prof. Domenico D'Orsi — che al momento della tragedia era seduto alla destra della vittima — ha testimoniato il dottor Eugenio Strano, assistente dell'ucciso. Egli ha confermato ■ deposizione resa in istruttoria e nella quale, tra l'altro, c'è la seguente frase: «Mi sia consentito di tacere i nomi delle tante ragazze che hanno avuto rapporti ■■■ il prof. Speranza».

E' stato poi chiamato Giuseppe Corso, di Piazza Armerina. Il 18 luglio 1964 mise la propria casa a disposizione di Mariella Furnari e del prof. Speranza, che dovevano avere un convegno.

Presidente — Sapeva perché il professore e la ragazza si incontravano a casa sua?

Teste — Mi si disse che dovevano parlare ■ problemi di scuola.

Nel pomeriggio, alle 17,30, è stata la volta di Mariella Furnari. Il Pubblico Ministero in virtù dell'art. 493 del Codice di procedura penale — considerato ■ carattere del dibattimento — ha chiesto che l'udienza proseguisse ■ porte chiuse. Il presidente ha accolto la richiesta limitatamente però al periodo necessario per l'interrogatorio di Mariella Furnari.

Fatto sgomberare il pubblico dall'aula, la ragazza è rimasta sola dinanzi ai giudici. Indossava un cappotto rosso con collo di pelliccia, ostentando una certa ■■■■■za. Ogni tanto, quando ha guardato il padre, sono stati notati in lei evidenti segni d'imbarazzo. E' stata oggi la prima volta dopo un anno dalla tragedia, che padre e figlia si sono incontrati sia pure a distanza e in condizioni tanto diverse.

L'interrogatorio del processo si è concluso a tarda ■■■, dopo ■■ 20. Da indiscrezioni trapelate si è appreso che la ragazza, dopo che il padre aveva sparato al prof. Speranza, si avvicinò al docente in fin di vita e gli prese la testa fra le mani. Questo gesto contrasterebbe con la tesi dell'accusa, secondo la quale Mariella Furnari avrebbe colto vendicarsi del prof. Speranza che l'aveva abbandonata, spingendo suo padre al delitto.

s. l. p.

Il P.M. a Madrid chiederà 6 anni per lo studente italiano Gualino?

Il giovane, 24 anni, figlio del noto industriale, fu arrestato mentre diffondeva manifestini antifranchisti - Durante la cattura venne ferito da ■■ ■■■■

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 17 dicembre

Si è appreso oggi, da fonti bene informate, che il Pubblico Ministero chiederà sei anni e tre mesi di reclusione per lo studente italiano Riccardo Gualino Garofalo, di 24 anni, arrestato il 6 marzo scorso mentre distribuiva manifestini antifranchisti. Durante la movimentata cattura, il ginevrino venne ferito alla bocca da ■■■ colpo di pistola esploso da un poliziotto. La stessa pena sarebbe chiesta per il suo amico spagnolo, Luis Catalan Burgos.

I due giovani si trovano reclusi in attesa del processo nel carcere di Carbanchel a Madrid, lo stesso carcere dove fu giustiziato Grimau.

Il 6 marzo i due studenti giunsero in auto carica di manifestini antifranchisti, a Getafe, un paese a 15 chilometri da Madrid. Testimoni oculari riferirono che agenti della «guardia civile» in borghese erano fermi da tempo ai bordi della strada come ■■ attendessero l'auto.

Al passaggio di Gualino e di Burgos, i poliziotti intimarono l'alt. La vettura proseguì la corsa. Uno ■■ poliziotti allora, estratta la pistola, sparò tre o quattro colpi in direzione della vettura. Percorsi alcuni metri, la macchina si fermò: uno dei giovani, il Gualino, era stato colpito alla bocca, in modo non molto grave.

La polizia subito dopo la cattura, riferì un'altra versione: i due giovani, sorpresi da gli agenti a distribuire i manifestini nelle strade di Getafe sarebbero fuggiti a piedi verso la loro auto che avevano parcheggiato nelle ■■■■■■ immediate. Inseguiti da una *jeep* della polizia avrebbero aperto il fuoco sulla pattuglia, che avrebbe risposto, ferendone uno.

Riccardo Gualino, figlio del l'industriale Renato Gualino di Roma presidente della «Lux Film» e della Rumianca era iscritto ■ terzo anno della Facoltà di scienze politiche di Madrid. Subito dopo la drammatica cattura, le autorità spagnole consentirono al padre di visitare il figlio in carcere.

(A. P.)

Oggetti d'antiquariato rubati in un castello presso Pinerolo

Pinerolo, 17 dicembre.

(m. g.) Il più fastoso dei castelli pinerolesi, quello dei conti Cacherano di Osasco, è stato visitato da ladri esperti in oggetti di antiquariato. Il castello sorge a cinque chilometri da Pinerolo, ai margini del piccolo comune di Osasco, isolato al centro di un grande parco, e per tutto il periodo invernale rimane chiuso in quanto il proprietario, conte Enrico Cacherano di Osasco, di 34 anni risiede abitualmente ■■■ palazzo ■ via Assarotti 37 a Genova.

Del fatto erano certo al corrente i ladri, i quali hanno agito con tutta tranquillità. In una notte imprecisata della settimana scorsa, scavalcato il muro di cinta, i malfattori hanno forzato una finestra, quindi introdottisi nell'interno del castello si sono impossessati di due artistici orologi in bronzo dorato, di alcuni oggetti d'argenteria di stile impero e altri cimeli.

E' morta Emma Sanfiorenzo la soubrette degli anni '20

Emma Sanfiorenzo, una delle prime ballerine del varietà all'inizio del secolo, è morta ieri nella sua abitazione di Torino, in via Pinelli 39. Aveva 76 anni e da oltre trenta, lasciato il teatro, viveva ■■■ la figlia cameriera. Aveva esordito giovanissima al Mafalda, ed era stata una delle regine del café chantant specie negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Notata dai maggiori impresari per il suo brio, divenne la *soubrette* delle grandi compagnie di riviste degli anni '20.

Con le avevo iniziato la sua attività il giovane Michele Galdieri.

L'IMPORTANTE è regalare una

GOLDEN FLASH
Pennino cerenato oro 14 carati: Cappuccio e finiture placcati oro. Caricamento a cartuccia o pompetta aspirante L. 3.500.

PANTABILLE a 4 colori: Modello cromato L. 3.500 Modello placcato oro L. 7.000

MAN
Pennino calligrafico con punta "Rhodié" oro 14 carati: Finiture placcate oro a caricamen■ a cartuccia od a pompetta aspirante L. 10.500.

C/F
Pennino oro 18 carati: Cappuccio cromato L. 11.000 Cappuccio placcato ■■ L. 14.000

Waterman

Responsabile del vostro buon gusto, ogni PENNA WATERMAN è il regalo pensato apposta per Natale, che vi farà ricordare con simpatia. Le PENNE WATERMAN sono confezionate in eleganti "astucci-regalo".

ATA

È consuetudine ormai... ■■■■ RODI!

ANCHE QUEST'ANNO L'OFFERTA SPECIALE PER I VOSTRI ACQUISTI NATALIZI

ECCOVI ALCUNI PREZZI

TAPPETI ■■■ CAMERA

SCENDILETTO		COMPLETO 3 PEZZI	
L. 2.250	L. 4.500	L. 5.000	L. 7.900
L. 3.900	L. 5.000	L. 14.500	L. 18.000
L. 4.000	L. 6.500	L. 17.000	L. 19.000

TAPPETI LANA PER SALA

UNITI		DISEGNI ORIENTALI	
Mis. 120/180	L. 11.500	Mis. 120/180	L. 13.500
Mis. 150/220	L. 17.500	Mis. 150/220	L. 20.500
Mis. 190/290	L. 29.000	Mis. 190/280	L. 32.000

TAPPETI VELLUTATI PER SALOTTI

■■■ 115/172 L. ■■■ | Mis. 150/230 L. 10.500

STUOIE BOUCLET

LANA		SISAL	
Mis. 130/200	L. 7.500	Mis. 120/180	L. 5.700
■■■ 165/225	L. 10.500	Mis. ■■■/240	L. 9.800

COPERTE LANA E MERAKLON

1 PIAZZA		2 PIAZZE	
L. 4.750 - L.	6.000	L. 10.000 - L.	■■■
L. 7.500 - L.	10.500	L. 12.500 - L.	13.000

PLAIDS LANA FINE

MISURA 140/170	MISURA 200/250
L. 2.300 - L. ■■■	L. 8.900 - L. 14.000

COPERTINE

MISURA 70/100	MISURA 90/110
L. 4.200	L. 2.000

e ■■■a: TENDAGGI IN TERITAL
CRETONNE - RASI Bemberg
DAMASCHI - ARAZZI ■■■

NON ATTENDETE GLI ULTIMI GIORNI, EFFETTUATE LE VOSTRE PRENOTAZIONI IN TEMPO!

RODI VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

ELIMINATE LE PRIME RUGHE

■■■ LA DELIZIOSA ROSA BULGARA

Abbiate fiducia nella Natura per ■■■■■re le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le impurità; rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lalar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in ■■■■ nei ■■■ grande da ■■■

Eccezionali!

■■■■■■■■ con gli stessi pregi tecnici, aggiornati e migliorati, del famoso modello 3197 considerato il miglior televisore sul mercato ("Quattrosoli", Luglio 1964).

TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + ■■■ TV2 - 19 Pollici L. 99.750 + ■■■

Televisori ■■■ MEC
della marche:

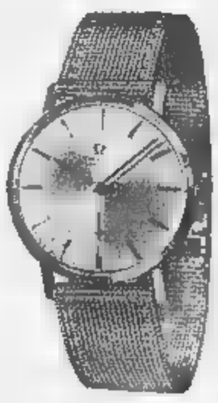
damaiter
NOVA radio
■■■■■■■
Raymond
VISIOLA

Un'offerta speciale Omega per Natale:

l'orologio Century d'oro massiccio a L. 50 000 – con bracciale d'oro L. 125 000

Omega modello Century con cassa d'oro 18 carati: preciso come ogni Omega, robusto come ogni Omega, prezioso come ogni Omega, a un prezzo particolare. Lo stesso modello esiste anche con quadrante d'oro, oppure a carica automatica, con bracciale d'oro 18 carati.

Omega – la prima organizzazione mondo per misura del tempo



Ω OMEGA

Borse economia e finanza

Dichiarazioni a «La Stampa» dell'ing. De Biasi

Gli amministratori della Edison convocati per mercoledì prossimo

All'esame del consiglio il progetto di fusione con la Montecatini - Le prospettive per la nuova Società - Un confronto con i giganti internazionali dell'industria chimica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

Il comunicato ufficiale Edison-Montecatini di ieri sera ha posto termine alle voci, in Borsa e fuori, sorte dopo le prime notizie sulla fusione tra le due Società. Oggi abbiamo chiesto alcuni chiarimenti all'ingegner Vittorio De Biasi, vice-presidente e consigliere delegato della Edison, il quale ha cortesemente voluto ascoltarci. Ecco le sue risposte alle nostre domande.

Domanda — Dopo il comunicato ufficiale Edison-Montecatini sul progetto di fusione delle due Società, quando si può prevedere che saranno convocati gli organi che dovranno esaminarlo ed approvarlo?

Risposta — *Per quanto riferisce alla Società Edison, il Consiglio d'Amministrazione della medesima è stato convocato per il giorno 22 corrente mese. Ignoro quanto è stato disposto dalla Montecatini.*

Domanda — Tale progetto deve essere ancora completato in alcune sue parti?

Risposta — *Se il progetto deve essere sottoposto all'esame degli organi competenti, è evidente che ad essi è riservata la potestà di giudicare se quanto è stato raggiunto può essere approvato, oppure debba essere modificato.*

Domanda — Quali prospettive vede la Edison nella fusione?

Risposta — *Sono d'accordo con le dichiarazioni fatte a questo proposito dal conte Faina e con il commento alle dichiarazioni stesse che si legge su "La Stampa" di oggi, a seguito dell'intervista il Presidente della Montecatini, e che dice precisamente: « La concentrazione della azienda è nella logica della nuova realtà mondiale, è un portato inevitabile degli organismi internazionali, come la Comunità europea, che allargano i mercati, intensificano la concorrenza e mettono alla prova le capacità tecniche, di iniziativa e di lavoro delle industrie di tutto il mondo. In una civiltà di consumi e di grandi progressi tecnici, solo aziende in grado di investire decine, centinaia di miliardi di lire in nuovi impianti, possono resistere ed affermarsi ».*

Domanda — La fusione coinvolgerà tutte le attività delle due Società, oppure è previsto il funzionamento indipendente di alcune, eventualmente creando per esse Società autonome?

Risposta — *La fusione è relativa alle due Società Edison e Montecatini.*

Domanda — Quale sarà il nome della nuova Società?

Risposta — *Decideranno i Consigli.*

Dalle dichiarazioni dell'ing. De Biasi, risulta tra l'altro che i « tempi » della fusione saranno forse più rapidi di quanto si pensasse. Infatti, il Consiglio d'Amministrazione della Edison esaminerà il progetto già prima di Natale. E' da prevedere che anche la Montecatini sincronizzerà le tappe dell'operazione con la Edison.

La fusione, ci conferma inoltre il vice-presidente della Edison, è relativa alle due Società Edison e Montecatini. Ciò significa che le consociate dei due gruppi continueranno a conservare la loro personalità, facendo però capo, naturalmente, anziché alle rispettive « case madri » attuali, alla nuova Società che sorgerà dalla fusione. Questo vale, per esempio, nel gruppo Montecatini, per la Vetrocoke, la Polymer, la Rhodiatoce, la Monteschell, l'Akragas; nel gruppo Edison, per la Celene, l'Ape, la Sincat, l'Acsa.

Ci siamo congedati dall'ing. De Biasi facendogli gli auguri per la nuova Società, ai quali egli ha risposto ringraziando ed aggiungendo: « Ne avremo bisogno. Ci attende un duro lavoro ». L'azienda che sorgerà dalla fusione sarà un colosso dalle molte braccia, quanti sono i settori che vanno genericamente indicati sotto la « industria chimica ». Dalle fibre tessili sintetiche alla petrolchimica, dai concimi chimici alle materie plastiche, con tutte le loro infinite applicazioni.

Ai primissimi posti nel panorama economico italiano, la Montecatini-Edison avrà un notevole peso anche in campo internazionale. In base alla somma dei fatturati attuali delle due società (ma destinata indubbiamente a svilupparsi), la nuova azienda potrà collocarsi tra le prime cinquanta del mondo, americane comprese. Si può considerare superiore all'americana Dow Chemical, poco inferiore al gigante tedesco Hoechst e circa la metà del colosso inglese I.C.I. Sarà ancora lontana da certi supergiganti americani. La Dupont, tuttavia avrà mezzi tecnici e finanziari sufficienti per far sentire la sua presenza sui mercati mondiali.

m. s.

Nei primi dieci mesi del 1965

Importazioni per 3348 miliardi esportazioni per 3282 miliardi

Il disavanzo è sceso a 66 miliardi, contro 746 nello stesso periodo del 1964 - Dichiarazioni dell'on. Mattarella

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi dieci mesi del 1965 e 1964

(DATI DOGANALI IN MILIARDI DI LIRE)

MESI	Importazioni		Esportazioni	
	1965	1964	1965	1964
Gennaio . . .	341	361	288	266
Febbraio . . .	370	435	350	282
Marzo	394	416	366	284
Aprile	372	361	369	308
Maggio	384	361	365	289
Giugno	359	397	385	366
Luglio	393	343	366	366
Agosto	351	366	366	273
Settembre . .	366	337	361	333
TOTALI	3459	3282	2713	

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il ministro Mattarella è intervenuto stamane alla riunione del Consiglio generale dell'Ice (Istituto per il commercio con l'estero). Prendendo la parola subito dopo il presidente dell'Ice prof. Donati, egli ha annunciato che nel 1965 il valore complessivo dei nostri scambi col resto del mondo supererà — nei due sensi — la cifra primato di 6600 miliardi.

Dopo aver osservato che il forte attivo della bilancia dei pagamenti consentirà di fronteggiare con serenità, nel 1966, *« l'ormai pressochè certo e continuo incremento delle importazioni »*, Mattarella ha insistito sulla « necessità » di ampliare la « scacchiera geografica » dei nostri traffici attraverso una politica di promozione sempre più vasta e sempre più efficace.

Il prof. Donati, nella sua relazione introduttiva, ha esaminato analiticamente l'andamento del commercio estero italiano. Lo ha fatto sulla scorta, non solo dei dati doganali di settembre (pubblicati oggi dall'Istat, con grande ritardo a seguito delle difficoltà d'applicazione della nuova tariffa), ma anche dai dati valutari di ottobre.

Secondo questi calcoli, nei primi dieci mesi del 1965 si dovrebbero registrare — rispetto allo stesso periodo del 1964 — ancora una lieve contrazione delle importazioni (all'incirca del 2 per cento) ed un sempre rilevante incremento delle esportazioni (intorno al 16 per cento). A fine settembre, come risulta dalla tabella, i dati complessivi erano: importazioni per 3348 miliardi (—3,1 per cento), esportazioni per 3282,9 miliardi (+21 per cento), disavanzo 66,1 miliardi (—91,1 per cento).

Arturo Barone

Oggi firma dell'accordo tra l'Olivetti e l'Urss

Dichiarazioni di Peccei a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 17 dicembre.

(a. p.) Aurelio Peccei, presidente della Olivetti, ha dichiarato oggi a un corrispondente della Tass: « Lo scopo della nostra visita, che era di espandere la cooperazione tecnico-scientifica, è stato raggiunto ».

Domani Peccei firmerà un accordo con il governo sovietico e il giorno dopo partirà per l'Italia.

L'indice azionario passa da 68,76 a 68,57 (—0,20%)

Ieri tendenza irregolare dopoborsa più sostenuto

Attività concentrata su Edison e Montecatini, con oscillazioni dei prezzi - In chiusura prevalgono gli assestamenti - Nel pomeriggio, quotazioni in rialzo: Edison 2715, Montecatini 1780, Fiat 2145

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½	99 60	
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 5%	88 10	+ 0 20
» cont.	88 —	+ 0 20
Ricostruz. 5%	99 50	+ 0 20
» cont.	99 20	+ 0 20
Ed. Fond. 5%	99 —	—
Pr. R. 5% Tr.	99 05	—
» 54	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 40	—
» » '69	100 80	+ 0 10
» » '70	100 82	+ 0 07
» » '71	101 —	+ 0 20
» » '72	101 20	+ 0 40
» » '73	101 10	+ 0 20
» » '74	100 90	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	100 35	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	— 0 10
» Ex 6%	97 —	+ 0 40
I.R.I. 5½ %	98 60	—
» ('54) 6%	99 30	—
» vent. 5%	98 65	— 0 15
» ('56) 6%	98 60	—
» '37 5.6%	99 40	—
» ('60) 5%	98 —	+ 0 05
» ('74) 6%	96 45	+ 0 10
» '64 5½%	92 20	—
» '59 5½%	92 20	+ 0 20
» '61 5½%	92 25	+ 0 20
» '63 5½%	92 10	+ 0 20
» ('64) 5%	96 80	—
» Stat. 6% ex.	99 05	— 0 10
» Elettr. 5½%	112 —	—
» » 5½% ex.	94 —	—
» Sider 5½	97 10	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 30	—
» » '55	95 80	—
» » '58	95 50	—
» 5% '60	88 —	—
» 5% '61	87 90	+ 0 10
» 5% '65	97 —	+ 0 50
P.S.Reg. 5% »	87 60	— 0 20
» » 5% (I	90 —	—
» » 5% (II	88 10	—
» » 5%(I)	96 —	+ 0 60
» » 6%(I II)	96 35	— 0 15
» » 6%(II II)	95 70	+ 0 10
OO. PP. 5%	88 30	—
» » 5½%	91 —	— 0 25
» » 5%	96 10	— 0 10
» » Sp.(I	96 10	—
» » Sp.(II	96 30	—
BelPetrolio 6%	98 25	—
» » 5% '57	97 80	+ 0 10
» » 5% '58	97 30	—
» Sp. 6% '58	96 10	— 0 10
» Ind 6%	96 60	—
» » 5½%	90 90	—
» » 5½ '61	91 30	—
» 5½ '61 I»	90 50	+ 0 30
» 5½ '62 I»	90 80	—
» 5½ '62 II»	91 20	—
» 5½ '63 I»	91 30	—
» 5½ '63 II»	92 70	—

Titoli	17	Variaz.
E. P. 5% '64 I»	96 15	— 0 10
» 6% 5½%	91 875	—
S. Paolo	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	85 60	+ 0 10
» 5% '63	89 25	—
» Olii 5%	90 —	—
C.I.S. Ast. 5%	99 25	—
Cr. F. Ast. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	87 40	—
C.F.R. Nap. 5%	87 50	+ 0 20
Imprimet 5½%	100 —	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	90 99	—
» 5½ 63 I»	90 75	—
» 5½ 63 II»	90 75	—
» 5½ 63 I»	91 70	—
» 5½ 63 II»	90 50	+ 0 20
» 5% 64 I»	95 30	—
» 5% 64 II»	95 25	+ 0 45
» 5% 64 III»	95 25	+ 0 35
Cassa RPL 5%	94 60	— 0 40
OO. PP. 5%	94 50	— 0 20
Selga vent. 6%	96 —	+ 0 10
» » 5½	91 10	—
» Edisan 5% II	98 60	—
» » 5% 55	98 —	—
» » 5% 58	98 —	—
» Cubat 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XV 1-2-60	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	+ 0 15
» XIX 6%	98 —	—
» XI 5%	98 —	+ 0 20
» XXI 5%	92 25	+ 0 10
» XXII 5%	89 30	—
» XXIII 5%	88 75	+ 0 20
» XXIV 5½	92 20	+ 0 20
» 1966 '64	[illegible]	
» Cr.Fd% '»	96 40	—
Italia '37 3%	99 —	—
» '62 6%	99 50	+ 1 50
» REMS½%	90 —	+0 275
» AEM5½%	90 20	—
» 5½% '61	88 50	—
Fiat 6% '49	98 —	—
Fiat 5% '56	98 50	+ 0 50
Fiat 5% '57	98 70	—
Fiat 5½% '60	92 40	+ 0 05
RIV 5½%	88 50	—
Pirelli 5% '65	99 —	—
» 5½ '62	90 10	—
Offic. '45-61 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '53-75 7%	103 50	—
» '56 7%	103 50	—
» '58 5½%	100 —	—
» '62 5½ I»	88 80	+ 0 30
» '62 5½ 2»	88 80	+ 0 30
» Gall 5½%	88 40	+ 0 20
Magneti 46 7%	101 —	—
» 46 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	17	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 30	—
» 5½ '63	86 80	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I»	101 50	—
» 7% '59 II»	101 30	—
Cant.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	+ 0 50
[illegible] 6%	97 —	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7% '56	100 —	—
Arg.-Frai 6%	96 —	—
Gard.Lit. 7% '61	100 50	—
» 5½% '63	85 50	—
Cellol 6%	100 80	—
» 6% '58	98 20	+ 0 45
» 5½% '60	90 10	+ 0 40
» 5½% '61	89 50	+ 0 05
» 5½% '62	89 60	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 5%	99 20	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	94 70	— 0 10
Stipel 6%	100 50	—
Tirso 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	94 50	—
Este 6%	99 70	—
SIP 5%	97 75	+ 0 25
Pirigas 6½%	99 —	—
Medlolanum 7%	101 —	—
Forget 6%	110 —	—
C. Fuzzi 5,75 59	86 25	—
» 5,50 62	85 —	—
Remington 5½	87 50	—
» 5,50 62	86 80	+ 0 30
Olivetti 5½% 60	85 50	—
» 5½% 62	86 —	—
Lepetit 6% 58	94 85	—
Cons.Ner. 5½	88 80	— 0 40
IRI (Italia 5½	90 50	—
M. Gas 5½ '61	90 10	—
Tr.G.S.Ner. 5½	89 50	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% 65	96 10	+ 0 20
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	98 70	—
Ag. P. 5,50% C.	160 50	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6570	— 50
Ass. Tor. priv.	4453	— 55
Ass. Generali	94000	— 1050
Fiem. Finanz.	1098	— 1
STET	2575	— 9
Invest	3400	+ 30
Finsider	840	— 11 75
Fiorelettrica	1230	— 8
Meridionale	68200	— 790
La Centrale	9270	— 5
Molli. Finanz.	2380	—
Fam. Meridl.	1960	+ 12

COMUNICAZIONI

Fam. [illegible]	1780	—
M.A.I.	8850	—
Torino-Nord	19	—
SIP	2464	— 8

METALMECCANICI

FIAT	2096	— 4
FIAT priv.	1788	— 6
Ilbiblo	605	— 15
Manuzmatic	1325	—
Rotovitor	1046	— 4
Westinghouse	480	—
Fornara	410	—
Optimlo	1435	— 15
Olli [illegible]	2510	+ 40
Terni	583	— 6
L. Marelli	760	—
M. Marelli	950	— 5

TESSILI

Bergamasca	7650	+ 100
Viscosa	4090	— 35
Viscosa priv.	3370	— 90
Cotonificio	5650	—
Fisac	375	—

CHIMICI

Italgas	1202	— 30
Farmitalia	12000	—
Schiapparelli	4250	+ 250
Mira Lanza	37800	— 600
SAFFA	5280	— 30
ANIC	1348	— 22
Rumianca	1721	— 2
Montecatini	1758	— 38
Liquigas	210	+ 1
Pirigas	87	+ 1 10
S.A.R.O.M.	1000	+ 10
Cir	3850	—

MINERARI

Montepani	785	+ 5
Talco-Grafite	19000	—
M. Amiata	12500	—

ALIMENTARI

Rom. Zuccheri	172	—
Fiorio	80	—
Vaselli-Unica	194	— 1
Eridania	2680	—
Motta	12500	—

IMMOBILIARI

Real Stabili	2970	+ 10
Sirma	3030	—
Risan. (Napoli)	5980	—
Imm. Roma	490	— 2
Ciardini	1700	—
Firme	115	—

DIVERSI

SIAM	5000	—
Acqua Potab.	890	—
C. Acqua Roma	448	—
Acq.Cal.Ferr.-B.	1120	—
Cartiera Ital.	1325	—
Cartiere Burgo	15150	— 100
Fornaci Rom.	12750	—
Ebarati	4445	— 110
Pirelli	3230	+ 10
Comm. Fuzzi	194	+ 2
Rinascente	290	— 5
Rinascente pr.	222	— 5
Ind. Toro	1660	—

La settimana è terminata una seduta attiva, ricca di elementi contrastanti e conclusa con una ripresa che ha annullato le perdite iniziali. In apertura il mercato ha dedicato la sua attenzione al problema immediato dei termini di concambio Montecatini-Edison. Ne è risultata una netta riflessione per le prime, mentre la seconda hanno beneficiato di un'ulteriore sostenutezza. Nelle ultime battute si è avuto un risveglio pressochè generale, anche per l'intervento di compere provenienti dall'estero, con accentuazione del recupero per Fiat, Viscosa, Montecatini, Edison.

Milano, 17 dicembre.

La Borsa ha concluso l'ottava con una riunione ancora attivissimo, non esente però da qualche oscillazione, dopo l'annuncio ufficiale sulla fusione Edison-Montecatini. Su questi titoli si concentrava l'attività maggiore con oscillazioni dei prezzi.

L'indice generale azionario del « Sole - 24 Ore » passa da 68,76 della vigilia a 68,57, con una lieve flessione dello 0,20 per cento. Limitate fluttuazioni nel settore del reddito fisso.

Dopoborsa attivo, con tendenza molto ferma nella serata. Corsi informativi rilevati: Fiat 2135-2145, Gatti 1770-1780, Edison 2690-2715, Viscosa 4155-4175, Generali 93.000-93.500, Olivetti 2570-2585.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	68.270	Pirelli C.	3560
Fiat	4060	Sirti	1220
Centrale	9265	Sinl	2581
Invest	3360	Italgas	2642
Bastogi	1970	Generali	[illegible]
Snlaspe	1900	Ras	58.290
Fidamerica	418	Incendio	8930
Finanzia.	1281	Assicur.	[illegible]
Finsider	842,50	Ass. Tor.	6560
Breda	3360	Ass.Tor.pr.	4650
Safag	115	Ass. Mil.	25.395
Sasa	2385	Ass.Mil.pr.	15.400
Generalfin	961	Prud. Vita	19.650
COMUNICAZIONI			
R. Milano	615	Ausiliare	2400
Mittel	1755	Sip	[illegible]
TESSILI E [illegible]			
Cantoni	15.000	Lanerossi	2765
Val Ticino	17.625	Tiliavo	157
Olcese	695	Fisac	265
De Angeli	2405	Cucirini	4648
Cucirini	6465	Bonazzo.	1315
Linificio	640	Cantoni pr.	5785
Rossari	18.800	Sola Vise.	4121
Rotondi	20.900	Viscosa pr.	3329
Tessi	2399	Pacchetti	440
Unione M.	28.000	Scotti	117
Gavardo	1650	Marc. pr.	1931
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1044	Siele	8674
Magona	1016	Breggia-Is	1120
Metallurg.	[illegible]	Falck	3750
Ambiale	12.300	Falck pr	3750
Montecat.	1754	Trafilerie	650
Montepani	787	Ilva-Viola	710
Dalmine	1445	Terni	584
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2120	Fr. Tan	870
Fiat priv.	1800	Westingh.	875
Mahiole	607	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI E [illegible] **CHIMICI**			
Elettr.	2749	Magneti	935
Edisonvolta	2219	Tecnom.	1470
Orobia	2376	Alta Vol.	1615
Marelli	771	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI			
Distillerie	2350	Cartesa	2550
Eridania	2691	Motta	12.500
Ex. Molini	1330	R. Zucch.	173
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolc	1362	Rumianca	[illegible]
Saffa	5265	Saiwa	993
Italgas	1206	C. Erba	6950
Liquigas	208	Erba priv.	5040
Nap. Gas	730	Brioschi	16.000
Pirigas	88	Caffaro	208
Larderella	2880	Ledoga	2990
Mira L.	37.780	Ledoga pris	3500
Orzigroup	1380	Coga	6800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1990	Milano C.	28.900
Iniziativa	2050	[illegible]	3030
Sagi	[illegible]	Sme. Ferr.	665
Real Stab.	2937	[illegible]. N.	[illegible]
Gen. Imm.	491.25		
DIVERSI			
Edison	2685	Snlaspe	116.25
Saipem	7	Fir. SpA	3218
Breda	42.400	T. Acqui	7000
Burgo	15.040	Rinasce.	289,75
Generi	557,75	Rinasc. pr.	221
Liga	3685	Mondad. pr	2600
Italcem.	14.300	C. Acqui	465
Cementir	4965	De Ferrari	1070
Cer. Fenz	194,50	Sai	4015
Eternit	4490	Sgas	1685
Rejna A.	1004	Danielli	5600

Wall Street in assestamento

La Media Dow Jones degli industriali passa a 959,13 a 957,85

Nuovo massimo dei titoli ferroviari - In rialzo la Montecatini

New York, 17 dicembre.

I tentativi di ampliare il movimento al rialzo del mercato azionario sono stati oggi annullati da realizzi correttivi e da altre vendite a la quota, dopo avere progredito durante la mattinata, ha presentato nel pomeriggio un quadro di oscillazioni frazionali nei due sensi. L'indice dei ferroviari, tuttavia, ha chiuso ad un nuovo livello record. Montecatini ha chiuso in rialzo di quasi un punto a 151/8, a seguito del progetto di fusione con la Edison.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 957,85 (959,13); Ferroviari 249,35 (248,13); Obbligazioni interne 87,21 (87,23); Pubbliche util. 150,67 (151,30).

Azioni n. 2.490.000.

Londra: da 427,6 a 427

Londra, 17 dicembre.

Mercato depresso.

Indice 427 (ieri 427,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 (54 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 23 1/4 (23 1/2).

Parigi: da a 90

Parigi, 17 dicembre.

Tendenza ferma.

Indice 90 (ieri 89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 19,95 (19,40); Finsider 6,70 (6,60); Pirelli 25,50 (25,35); Snia Viscosa 32,90 (32,85); Fiat 15,90 (n. q.); Fiat priv. 13,50 (n. q.); Montecatini 3,95 (13,95).

Francoforte: 114,65 (115,62)

Francoforte, 17 dicembre.

Prevalenza di ribassi.

Indice 114,55 (ieri 115,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 17,20 (16,65); Fiat 13,40 (13,30); Fiat priv. 11,30 (11,40); Finsider 5,40 (5,35); Magneti Marelli 6 (6); Montecatini 11,40 (11,40).

Zurigo: 195,3 (invariato)

Zurigo, 17 dicembre.

Scarsi affari e tendenza stabile.

Indice 195,3 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba [illegible]; Ru[illegible] (12,25); Italcementi (104); Snia Viscosa 29,25 (29,25); Bastogi 14 (13,85); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 15,10 (14,80).

Unione Banche Svizzere 2700 (2715); Società di Banca Svizzera 2105 (2105); Credito Svizzero 2320 (2315); Interhandel 4575 (4540); Italo-Suisse 208 (215); Aare-Tessin 1015 (1000); Adolph [illegible] 1375 (1385); Bally 1400 (1395); Brown Boveri 1780 (1780); Ciba [illegible] (5140); Fischer 1390 (1395); Lonza 920 (920); Nestlé 2580 (2570).

[illegible] lunedì a Bruxelles riferirà sulla [illegible] del Mec

Il ministro italiano parlerà ai colleghi dei suoi colloqui con Couve de Murville - Forse il 15 gennaio [illegible] « a [illegible] »

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 dicembre.

(a. d.) Il ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, presidente di turno del Consiglio del Mec, farà lunedì pomeriggio a Bruxelles [illegible] relazione ai ministri degli Esteri di Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo, sui colloqui che ha recentemente avuto con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

Secondo autorevoli indiscrezioni i cinque potrebbero decidere, già nel corso della seduta di lunedì, di fissare la data e il luogo in cui si riuniranno i ministri degli Esteri dei sei Paesi (Francia compresa, dunque), per sancire definitivamente il superamento della crisi. A questo proposito si ritiene che la riunione a [illegible] potrebbe avvenire il [illegible] gennaio proprio nella città di Lussemburgo.

La produzione di autoveicoli nei primi dieci mesi del '65

Oltre un milione di unità, il 9,2 per cento in più dello stesso periodo del 1964

Produzione di autoveicoli in Italia

(Confronto fra i primi [illegible] mesi del 1964 e [illegible] 1965)

	genn.-ott. '64	genn.-ott. '65	Var. % sul genn.-ott. '64
Autovetture . .	881.251	961.354	+ 9,1
Autocarri . . .	48.969	56.558	+ 15,5
Motrici	1.339	578	— 56,8
Autobus	2.471	1.920	— 22,3
TOTALE . . .	934.030	1.020.410	+ 9,2

Secondo gli ultimi dati statistici, nel periodo gennaio-ottobre 1965 sono stati costruiti in Italia 1.020.410 autoveicoli, contro i 934.030 del periodo corrispondente [illegible] (+ 9,2).

Per il commercio con l'estero, va segnalato un [illegible] lo delle importazioni del 26,6 %, e una flessione delle esportazioni del 4 % circa, rispetto al [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

32.000 tre camere servizi zona Stadio, negozio trentamila. Telefonare 299-396. A131516

[redacted] MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-180. 0773

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO [redacted], TELEFONARE 511-356, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI luglio villa sul mare spiaggia anche isolata 7 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino». A131496

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina riscaldamento kerosene. Telefonare 521-617 Torino.

BARDONECCHIA vendonsi alloggi pronti con mutuo, posizione incantevole, moderno elegante condominio Gli Abeti. Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia. A130735

CLAVIERE grande villa adatta pensione colloqio e lotti terreni fabbricabili vendonsi affittasi. Tel. 580-928.

[redacted] affittiamo ultimi alloggi. Telefonare 0122-7200. A130621

SESTRIERE Borgata Condominio «La Selce» affittiamo ultimi alloggi nuovi arredatissimi due camere a servizi. Telefonare 0122-7200.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Alda, tel. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, [redacted] alla carta. Natale Lire 3200 [redacted]sive. 27679

ALASSIO Pensione Pineta trattamento ottimo 1800 tutto compreso. Telefonare 42-416.

ALASSIO Pensione S. Giorgio 40-111 vicinissimo mare, termosifone, ottima cucina: [redacted]. 28068

BORDIGHERA vi attendel Apertura 20 dicembre Hotel Martinelli-Esperia; chiedete tariffe speciali.

IMPERIA Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Internazionale Azienda Soggiorno, imperia.

IMPERIA. Clima invernale primaverile ideale. Convalescenza. Linfatismo infantile. Asma. Reumatismi. Soggiorni tranquilli. 27503

IMPERIA. Media [redacted] invernale 14°. 27503

IMPERIA. Visitate la Città vecchia. Dintorni pittoreschi Vecchia Liguria. Fiori e sole. Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 27503

IMPERIA, Centro soggiorno tranquillo. Passeggiate ridosanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti, appartamenti, ville mobiliati.

IMPERIA Hotel Corallo, ogni camera con vista mare, tranquillo, elegante.

IMPERIA Hotel Robinia II categoria tranquillo panoramico, riscaldamento centrale, tariffe ridotte inverno primavera. 27503

IMPERIA Albergo Miramare cucina casalinga, riscaldamento, veranda, terrazzo eliotermico, parco, massimo 2000. Telefonare 77-964.

LOANO Etoile telefono 68-461, Marzo 92, cucina accurata, comfort 1600.

LOANO Hotel Milano, [redacted], vicinissimo mare, termosifoni. 2000 complessivo. 27537

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 68-150. Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692. Nuovo, Riscaldato. Moderni confort. Giardino. Parcheggio. Apertura annuale. 27955

VARAZZE Hotel Iris, 97-778. Tutti confort in un ambiente familiare.

VARAZZE, Hotel Palme: vicinissimo mare, [redacted]ima trattamento. 2300 tutto compreso. A126592

VARAZZE Pensione Giselle, telefono 96-370. Tutti comforts. Festività prezzi speciali. 28047

VARAZZE Pensione Villa Manila, soleggiatissima, confortevole, giardino, termosifoni, parcheggio. Tariffe ridotte. Telefonare 97-137.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oresi Fratelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale, Telefonare 488-365, piazza [redacted]atuto 24.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. 0873

BOIDOCL, Nizza 27 (Istituto internazionale): centro corsi colori preparazione tutti impieghi Specializzazioni A129219

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

[redacted] bella Gemma insegnamento [redacted] massimo serietà. Tel. 50-220, Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A [redacted] prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 0627

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà. Disdvimo, Sant'Anselmo [redacted]. 0807

DOMANDE IMPI[redacted] L. 50 per parola

ATTUALE impiegato mansioni direttive piccola azienda, organizzazione produzione, acquisti, trattative clienti libero fino anno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

CAPO progettista stampista specialissimo in stampi a passo multipli progressivi, piccoli e medi particolari, dati di ingegneria serietà massima offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A131750

CONOSCENZA inglese tedesco, segretaria d'azienda offresi. Tel. 366-631 ore pasti. A131664

CORRISPONDENTE [redacted] ottima conoscenza tedesco inglese avendo studio francese esperienza export import offresi. Telefonare 679-729.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 784-727.

DICIOTTENNE dattilografia svelta offresi subito. Telefonare 250-349.

DICIOTTENNE segretaria azienda stenodattilo referenziata offresi. Telefonare 794-615. A131514

DIPLOMATO, lunga esperienza lavoro offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino».

DOTTORE chimica industriale 42enne lunga esperienza e pratica [redacted] buono [redacted] francese impiegherebbesi ovunque. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino». A131689

GIOVANE diplomato ottima conoscenza francese e lavori ufficio impiegherebbesi in lavoro di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino». A131883

GOVERNO bambini 5-10 anni offresi giornate 32enne referenziato insegnante inglese licenza ginnasiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A131881

GEOMETRA 21enne patentato offresi. Telefonare 724-922.

IMPIEGATA contabile 18enne, esperienze triennale lavori ufficio, partita doppia, fatturazione, carico scarico magazzino, libera subito offresi. Telefonare 296-798 ore 13-15.

IMPIEGATO 36enne ex brigadiere carabinieri avendo pomeriggi liberi occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio anche ramo negozi ecc. Tel. 742-190.

INDUSTRIAL designer, bidiplomato, 35enne, personalità, preparazione tecnico-artistica, esamina, scopo miglioramento, proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

INGEGNERE meccanico, capacevole produzione stabilimento primaria industria internazionale, quinquennale esperienza organizzazione produzione, lavorazioni meccaniche, conduzione reparti, elettronica industriale, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino». A128467

LAUREATO agraria primo impiego esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A131573

LUNGA pratica lavori ufficio, cassiera, massimi fiducia, disposta cauzionare, offresi. Tel. 855-414.

MAGAZZINIERE media età dattilografia pratico contabilità carico scarico et amministrativa, magazzino fiduciario dazio, capacità comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A131861

PAGHE contributi tutti settori regolarizzate offresi ditta ore libere. Telefonare 726-717. A131471

PERFORATRICE meccanografico libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

PERITO [redacted] 25enne [redacted] insegnante esperto orologeria, meccanica fine, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

PERITO industriale, quinquennale esperienza ufficio acquisti presso ditta macchine utensili, scopo miglioramento occuperebbesi anche mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

PERITO meccanico [redacted] militesente offresi qualsiasi impiego, [redacted] pretese. Tel. 272-668.

RAGIONIERA contabile fatturista stenodattilo offresi mezza giornata. Telefonare 516-663.

RAGIONIERA desiderosa far pratica impiegherebbesi. Telefonare numero 291-796. A131953

RAGIONIERE 27enne referenziato, praticissimo contabilità meccanizzata, bilanci, rapporti banche, solleciti crediti, corrispondenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

SEDICENNE dattilografa seria volonterosa [redacted] 1° impiego. Telefonare 579-901. A131713

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego conoscenza francese offresi. Telefonare 497-277. A131977

SIGNORA 28enne offresi presso studio dentistico. Telefonare 372-283 [redacted] negozio. A131705

TECNICO 37enne esperienza ventennale conoscenza occhi disegno attrezzature macchinario, offresi per ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A131912

VENTISEIENNE, diplomato macchinista navale, conduttore generatore vapore, buona conoscenza disegno meccanico et lavorazioni su macchine utensili, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: Faccendo, San Germano Monferrato (Alessandria).

[redacted] [redacted] [redacted] American Ivy League Degree, Presently Earning $ 10.000; 8 years experience as Liaison/Public Relations Representative in Italy, fluent italian, excellent references available desires a position with a future. Scrivere: [redacted] 27.37 Verona.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

**AZIENDA CHIMICA TORINESE CERCA GIOVANE PERITO CHIMICO O GEOMETRA ESPERTO IN LAVORI INTERESSANTI LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI. SI RICHIEDONO UNA BUONA ESPERIENZA E DOTI DI INIZIATIVA. SI OFFRE UN [redacted] INTERESSANTE IN PO[redacted] [redacted] STAFF DELLA DIREZIONE DI PRODUZIONE. INVIARE [redacted] CURRICULUM [redacted] ETA', STUDI, PRETESE At. «PUBBLICITA' STAMPA 7131 — TORINO». A131959

[redacted] commerciale assume impiegate nubili anche media età realmente capaci disbrigo corrispondenza. Indicare titolo studio posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

AZIENDA commerciale necessita impiegata mezza giornata preferibilmente mattino realmente capaci disbrigo corrispondenza. Indicare titolo studio posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A132022

CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO, GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 62 — TORINO».

CONFEZIONI Europa, Confezioni femminili alta moda, cerca per stabilimento Pralafera - Luserna S. Giovanni, modellista abili cocktail - giorno, rotazionalizzino. Presentarsi in sede ore ufficio. 28069

GIOVANE laureato economia aut giurisprudenza, prima impiego, cerca grande società, compiti commerciali et amministrativi, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino» indicando referenze, pretese, votazione laurea.

IMPORTANTE [redacted] LOMBARDA [redacted] [redacted] OFFICINA STAMPI [redacted] ESPERTO. PRECISARE CURRICULUM, ETA', REFERENZE At. «PUBBLICITA' STAMPA 218 — MILANO».

IMPORTANTE società internazionale per rinnovamento quadri cerca venditori e propagandista per Torino, Alessandria. [redacted] presenta, [redacted]cilità di parola e [redacted] con il pubblico. Offriamo ottimo guadagno, lavoro organizzato, automatico della società. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Caselle Vice [redacted] impiegata massimo 18anni esperta macchine Mercator e Audit. Telefonare 857-957.

ISTITUTO investigazioni internazionale necessita collaboratori. Indicare titolo studio posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

LANIFICIO torinese ciclo completo assumerebbe urgentemente chimico tintore millesonte avente almeno sette esperienza. Indicare età, votazioni scolastiche, curriculum lavorativo referenze a: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A131863

NEGOZIO calzature centrale cerca segretaria cassiera dinamica intelligente bella presenza, abile lavori ufficio et trattare clientela. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

SEGRETARIA pratica contabilità lavori ufficio dinamica svelta giovane cerco. Telefonare 694-242 Fossano.

SEGRETERIA importante azienda ricerca giovane conoscenza inglese francese valore stenodattilografia aiuto segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino» A130561

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA D-E pubblica esperto con referenze offresi subito. Tel. 261-204.

AUTISTA torinese con macchina praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro. Tel. 516-113.

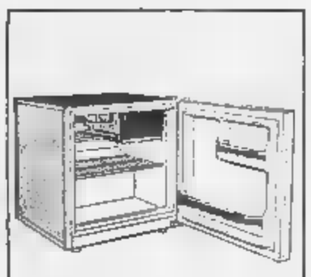
AUTISTA offresi subito, patente D pubblico. E privati famiglie viaggi. Telefonare 234-759 A131022

(Continua a pag. 18)

BUON NATALE con PHILIPS

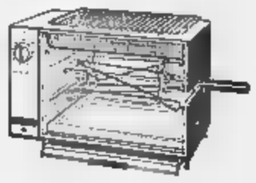
Lavatrice superautomatica ■ condizionamento idrotermico:

predisposto il programma secondo il tipo di tessuto da lavare, ■ macchina sceglie automaticamente la temperatura, il livello dell'acqua, la durata del ciclo di lavaggio e di centrifugazione. **Nove programmi raddoppiabili** grazie alla possibilità di inserire o escludere la centrifuga; prelievo automatico del detersivo; capacità di lavaggio da 1 a 4,5 Kg. di biancheria asciutta; filtro estraibile frontalmente per una facile pulizia; dimensioni ridotte (cm. 64 x 88 x 49) **L. 175.000**



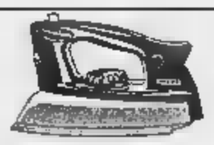
[redacted] 12112 - Frigorifero da 65 litri ideale per la campagna, l'ufficio ed il salotto; rivestimento [redacted] imitazione legno; porta bar; termostato regolabile L. 57.800

HK 4110 - Casco asciugacapelli per [redacted] domestico con termostato incorporato L. 14.200
HK 4115 - Supporto pieghevole L. 4.900



HM 3510 - Girarrosto automatico a raggi infrarossi. La [redacted] e il pesca acquistano un sapore nuovo e più genuino. Completo [redacted] sori L. 54.900

HM 3210 - Macinacaffè in vari colori - Macinazione rapida a finezza costante, coperchio trasparente L. 4.200



HA 2752 - Ferro da stiro a vapore, regolazione della temperatura secondo il tipo di tessuto - commutazione rapida vapore/secco L. 13.000

[redacted] [redacted] - Asciugacapelli di linea completamente nuova in materiale plastico che offre [redacted] una [redacted]oluta garanzia [redacted] isolamento elettri[redacted] L. 5.900
Supporto [redacted] tavolo L. [redacted]

[redacted] 1040 - Ferro da stiro Ultraleggero, con [redacted] regolabile, lampada spia, potenza [redacted] W, peso Kg. 1,3 [redacted]. 7.200

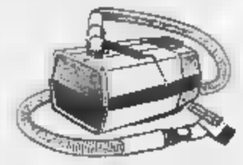
[redacted] 2210 - Frullatore a 2 velocità, coppa in vetro temperato staccabile per una più facile pulizia. Completo di accessori L. 17.500

KL 7070 - Lampada a raggi infrarossi ed ultravioletti, per abbronzature e contro i dolori muscolari L. 22.500

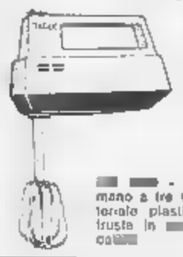
KB 2209 - Spazzola elettrica, leggera e maneggevole, in setola naturale e nylon; pulisce a fondo alti cappelli, divani e tendaggi L. 7.600

KB [redacted] - Lucidatrice aspirante modello ultrapiatto - motore silenziato - filtro antidisturbo Radio TV - Aspirazione frontale L. 48.000

HZ 4895 - Battitappeto leggerissimo, di grande maneggevolezza. Accessorio dell'aspirapolvere HZ 4890 L. 21.300

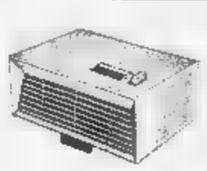


HZ 4890 - Aspirapolvere a pavimento tipo lusso, grande leggerezza e praticità; elevato potere aspirante; completo di accessori L. 46.000

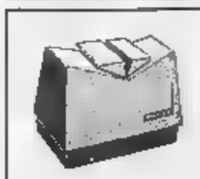


[redacted] [redacted] - Sbattitore a mano a tre velocità, materiale plastico antiurto, frusta in [redacted]cio inossidabile L. 6.500

Coperta automatica: morbida, elegante, perfettamente lavabile sostituisce [redacted] più coperte [redacted] lana
HK 4000 a una piazza L. 28.000
HK 4010 a due piazze L. 32.500



HK 4260 - Termoventilatore portatile a due grandezze; ventilatore potente e silenzioso L. 12.500



HM 3600 - Affilacoltelli elettrico in materiale plastico infrangibile. Può affilare qualsiasi tipo di coltello e forbice L. 4.900

HM 3500 - Padella elettrica per cuocere e mantenere calda la vivanda direttamente sulla [redacted] L. 17.900

FIDATEVI DI PHILIPS

Per l'amministrazione del Comune

A Casale il centro-sinistra si è accordato sul programma

Nel prossimo incontro dc, psi e psdi dovranno decidere a chi andrà la carica di sindaco - A Valenza Po proposta una Giunta minoritaria formata da psi, psdi e psiup?

(Nostro servizio particolare)

Casale, 17 dicembre

I tre partiti che hanno amministrato negli ultimi anni Casale Monferrato — dc, psi e psdi — negli scorsi giorni avevano manifestato la volontà di riconfermare la formula di centro-sinistra, e ora hanno siglato il programma amministrativo per i prossimi cinque anni. Il nuovo consiglio comunale scaturito dalle elezioni del 28 novembre scorso, quando verrà convocato, riconfermerà pertanto l'attuale formula di maggioranza.

Il programma siglato al termine di una riunione svoltasi ieri sera alla presenza delle delegazioni dei tre partiti interessati è centrato sul rilancio economico di Casale, rilancio che dovrà basarsi principalmente sulla costruzione di nuove vie di comunicazione e sull'assegnazione di terreni per l'inserimento nella città di nuovi complessi industriali. Tra gli altri punti principali la costituzione di un centro culturale del Monferrato, la costruzione di nuove aule scolastiche, la creazione di una consulta assistenziale, il potenziamento del mercato ortofrutticolo e dell'edilizia popolare. Vi è stata unanimità su tutti i punti trattati nel corso della riunione e previsti nell'accordo.

Rimane ora il problema della ripartizione degli assessorati e della designazione del sindaco, problema che verrà affrontato nella riunione fissata per martedì prossimo. I più quotati candidati alla carica di primo cittadino sono per il psi il sindaco uscente Tartara e il prof. Cuccia, per il partito socialista democratico italiano il geometra Sassone e il rag. Oppezzo; per la dc il rag. Musso, l'avv. Motta e il dott. Beltrame.

Nella stessa riunione di martedì verranno decise le ripartizioni delle cariche in quegli enti controllati dal comune. Considerata la perfetta armonia che regna tra dc, psi e psdi un accordo non dovrebbe essere difficile e quindi si giungerà alla convocazione del prossimo consiglio comunale (11 dc, 4 socialdemocratici, 6 socialisti, 3 socialproletari, 11 comunisti, 5 liberali) subito dopo l'Epifania.

Diversa invece la situazione a Valenza Po, dopo i risultati di parità delle ultime elezioni: 15 consiglieri al centro-sinistra e altrettanti all'estrema sinistra (psi e psiup). Considerato l'atteggiamento dei vari gruppi durante la campagna elettorale e subito dopo il voto del 28 novembre, non sarebbe possibile sperare in un accordo, ma uno sforzo di buona volontà potrebbe essere compiuto da tutti i partiti, tenuta presente la disastrosa situazione economica del comune. Il deficit del bilancio è salito a 350 milioni; le cause comunali sono vuote (non si trovano i soldi neppure per pagare i dipendenti).

Incontri e trattative sono in corso per una nuova formula: la carica di sindaco sarebbe affidata al prof. Capra, eletto per il psiup, mentre gli assessori dovrebbero essere scelti fra socialdemocratici e socialisti; questa formula, se un accordo verrà raggiunto, verrebbe appoggiata dall'esterno da dc e pci

f. m.

Polemiche per le riprese di un film in un santuario

Il proprietario dell'edificio sarebbe stato scomunicato

Roma, 17 dicembre.

Il regista Mario Monicelli ha smentito le accuse di aver girato alcune scene «audaci» di un film con Gassman e la Spaak in un santuario presso Viterbo. Per aver concesso il santuario alla *troupe*, un ingegnere romano, che sostiene di essere unico proprietario dell'edificio, sarebbe incorso nella scomunica.

Monicelli ha dichiarato: «Respingo le illazioni secondo le quali avrei girato scene audaci nella chiesa della "Beata Vergine del Soccorso"; anzi, nel film non vi è alcuna scena audace. La breve sequenza girata (nel film durerà, al più, due minuti) non è affatto ambientata in una chiesa e l'ambiente della chiesa non è riconoscibile, poiché la scenografia ha proprio l'aspetto di un'antica costruzione bizantina in rovina di cui avevo bisogno; nel breve "passaggio" del film "L'armata Brancaleone" si vede un drappello che scorta una giovane sposa fra un castello e sorprese dal buio, è costretto ad accamparsi fra alcune rovine per trascorrervi la notte; ma nel dialogo che nell'azione scenica non vi è alcun riferimento alla chiesa».

Condannati dodici agricoltori

Allevavano vitelli in «batteria»

Venezia, 17 dicembre

(g.) I vitelli allevati in «batterie», cioè in lunghe e strette gabbie accostate l'una sull'altra, costituiscono un grave esempio di scarso senso umanitario, e di pratica non igienica. Queste le conclusioni di una sentenza, emessa contro i proprietari di un allevamento di tal tipo, e resa nota oggi, a Venezia, dall'ispettore regionale dell'Ente protezione animali, avv. Umberto Corrado.

Questi, durante un sopralluogo, fatto per incarico dell'Ente ai confini del Veneto, aveva avuto segnalazione che a Rovere (Mantova) si allevavano vitelli «in batteria». Quasi contemporaneamente, due guardie zoofile di Verona avevano diffidato Silvio Cappi e Gaetano Trazzi, entrambi di Rovere, per aver attuato il sistema nelle loro fattorie.

I due sono comparsi, due giorni fa, di fronte al pretore di Rovere, dott. Modena, che li ha condannati ad un'ammenda di 50 mila lire ciascuno; con loro sono stati giudicati altri 10 allevatori, per la medesima imputazione; sono state inflitte loro ammende di 50 mila lire.

Pubbliche scuse di Wilson a un industriale inglese che aveva «diffamato»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 dicembre

Tramite un avvocato, il primo ministro Harold Wilson, ora a Washington, ha oggi espresso, in tribunale, «le sue sincere scuse» a un industriale da lui «diffamato» in una conferenza-stampa durante l'ultima campagna elettorale. La «diffamazione» consisteva nell'accusa di aver «fomentato» uno sciopero «per scorretti motivi politici». E' un caso — sembra — senza precedenti. Avesse insistito, l'industriale, Herbert Edward Hill, avrebbe potuto ottenere un risarcimento di danni: sua unico fine sarà una pubblica ritrattazione, in un'aula di giustizia. Wilson dovrà però pagare tutte le spese legali.

m. c.

Muore assieme al figlio che sta per dare alla luce

Una sposa, 31 anni, all'ospedale di Sanremo Il primario, bloccato nell'auto, corre a piedi alla clinica: purtroppo tutto è stato vano

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 dicembre

(c. b.) Una giovane donna è morta all'Ospedale Civile, presso il reparto maternità, mentre dava alla luce un bimbo. Purtroppo, poco dopo la mamma, anche la piccola creatura ha cessato di vivere.

Il fatto è avvenuto, a tarda sera, e ne è stata protagonista la trentunenne Luigina Carla abitante a Santo Stefano al Mare, sposa felice di un artigiano elettricista e madre di un bimbo di sei anni.

La donna era entrata nella notte di giovedì in ospedale. Tutto era proceduto regolarmente e nulla faceva presagire la tragica conclusione. Nelle prime ore del pomeriggio, la Carla veniva trasportata in sala parto, ma improvvisamente subentravano complicazioni tali per cui urgeva l'intervento di un medico.

Immediatamente, veniva chiamato il primario ostetrico prof. Bentivoglio. Il professore si precipitava all'ospedale ma strada facendo veniva bloccato da un autocarro che procedeva lentamente nella stessa direzione. Il primario, poiché ormai si trovava nelle vicinanze della clinica, per far prima, decideva di abbandonare la macchina e di correre a piedi. Purtroppo ogni sforzo è risultato vano: in poco meno di mezz'ora la povera donna cessava di vivere e dopo di lei la sua piccola creatura.

La madre della giovane sposa, signora Rina Canavese, è stata colta da malore mentre insieme con altri parenti è giunta all'ospedale.

Catturato l'operaio che uccise moglie e suocera a Messina

Messina, 17 dicembre.

L'operaio Tindaro Miranda, di 25 anni, che ieri uccise a colpi di rivoltella la moglie Rita Certo di 25 anni e la suocera, Clementina Solleggiato di 47 anni, è stato catturato dai carabinieri nelle campagne di S. Angelo. Il Miranda è stato immediatamente condotto a Patti per essere interrogato.

Patetico episodio a Morgex in Valle d'Aosta

Tre sorelline fuggono da casa per andare dalla madre malata

Hanno 15, 12 e 8 anni - Sono salite sul treno col loro cane dopo aver lasciato scritto: «Andiamo dalla mamma che ci vuole più bene» - Il padre, che le ha rintracciate dopo 24 ore presso l'aeroporto di Aosta, le aveva sgridate perché non tenevano l'alloggio in ordine

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 17 dicembre.

Tre sorelline, ieri pomeriggio dopo un rimprovero del padre, sono fuggite dalla loro casa di Morgex per andare a trascorrere le feste natalizie presso la loro mamma degente in un sanatorio di Vercelli. Salite col loro cane sul treno di Aosta avrebbero proseguito fino a Fossano (Cuneo) per tornare poi, probabilmente perplesse, ad Aosta. Di qui si sarebbero poi incamminate verso Torino, ma presso l'aeroporto il padre le ha raggiunte e riportate a casa. Non si sa dove abbiano trascorso la notte, se in treno o in un albergo di Aosta.

Le tre sorelle si chiamano Luciana, Bruna e Marisa Brioschi ed hanno rispettivamente, quindici, dodici e otto anni: da quando la mamma è malata, vivono sole con il padre in un caseggiato di Morgex dove abitano parecchie famiglie di impiegati e operai della «Morgexcarbo», dove appunto lavora anche il signor Brioschi, trasferitosi da Milano in Val d'Aosta da circa un anno. Luciana e Bruna accudiscono all'appartamento e sbrigano le faccende domestiche preparando anche da mangiare, aiutate talvolta anche dalla piccola Marisa che frequenta la scuola elementare.

Ieri a mezzogiorno il padre ha rimproverato severamente Luciana e Bruna perché la casa era in disordine: «Pensate soltanto a giocare invece di curare la casa» avrebbe detto loro. Nel pomeriggio il signor Brioschi è andato al lavoro, come il solito, ma rincasando ieri sera non ha più trovato le sue bambine: sul tavolo di cucina un biglietto di Luciana l'avvertiva che se n'erano andate portando con sé anche il cane, un magnifico esemplare di pastore tedesco, e alcune migliaia di lire che sarebbero servite loro per il viaggio. «Andiamo dalla mamma — concludeva il biglietto — che ci vuole più bene».

Il padre immediatamente compiva ricerche in paese e veniva a sapere che le tre sorelle erano partite dalla stazione col treno delle 14,30 dopo avere acquistato quattro biglietti per Torino Porta Nuova, uno anche per il cane. Allarmato, si rivolgeva allora ai carabinieri perché fossero subito diramati fonogrammi di ricerche sia a Torino che a Vercelli, dove si presumeva fossero dirette: fino a mezzogiorno di oggi, però, delle tre sorelle Brioschi non si è avuta alcuna notizia.

In comprensibile stato d'agitazione il padre uscito oggi a mezzogiorno dalla «Morgexcarbo», è sceso ad Aosta in auto per condurre personalmente le indagini, ed alla stazione ferroviaria, secondo quanto egli stesso ci ha poi raccontato, ha appreso dal personale viaggiante del treno di ieri che le sue figliole, invece di proseguire il viaggio per Torino, sarebbero scese ad Aosta.

Deciso a percorrere passo passo la strada per Torino, chiedendo ad ogni stazione e ad ogni bar loro notizie, il signor Brioschi è stato subito fortunato: a meno di un chilometro dalla città, presso l'aeroporto regionale, ha scorto Luciana, Bruna e Marisa che, preceduti dal cane scodinzolante, camminavano lungo la statale.

E' corsa anche voce che le bimbe abbiano invece raggiunto ieri sera Fossano. Sentite sarebbero tornate ad Aosta di dove avrebbero telefonato a Morgex per chiedere aiuto. Infine temendo i rimproveri del padre si sono dirette a piedi sulla strada per Torino con la intenzione di dirigersi a Vercelli dove, come si è detto, la loro mamma è ospite di un sanatorio.

Il signor Brioschi ha così commentato stasera l'episodio: «Che cosa ci volete fare; bisogna comprenderle, avevano tanto desiderio di vedere la mamma: a Natale le porterò a Vercelli»

i. v.

Luciana e Bruna Brioschi che con la sorellina volevano recarsi a far visita alla mamma ammalata

Costruita dagli ex partigiani una strada in Val di Susa

Susa, 17 dicembre.

(r.) In circa tre mesi gli ex partigiani della IV Divisione Alpina G.L. «Stellina», abitanti della zona, con l'appoggio del loro comandante di un tempo «Aldo Laghi» (il dottor Giulio Bolaffi) hanno costruito una ampia strada di 1200 metri collegante la frazione di Urbiano, capoluogo del comune di Mompantero, con la frazione di Seghino, sulle falde del Rocciamelone a soli due chilometri da Susa. Domenica 19 dicembre avrà luogo in mattinata la cerimonia inaugurale; il ministro della Difesa ha fatto pervenire il suo plauso ai lavoratori, che hanno prestato la propria opera gratuitamente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con nevicate temporanee sulle Alpi centro occidentali che tenderanno a cessare nel corso della giornata. Foschie persistenti con nebbie in pianura. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvoloso con piogge. Foschie e nebbia durante la notte nelle valli delle regioni centrali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	6	Pescara	−1	12
Bolzano	−6	4	L'Aquila	−3	5
Trento	−3	3	Roma	4	14
Verona	1	6	Campob.	3	8
Trieste	6	8	Bari	3	13
Venezia	0	6	Napoli	4	11
Milano	2	6	Potenza	2	9
Genova	11	14	Catanzaro	9	15
Bologna	1	7	Reggio C.	8	16
Firenze	6	9	Messina	13	16
Pisa	7	13	Palermo	12	17
Ancona	6	9	Catania	7	15
Perugia	5	11	Cagliari	10	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Arrestato l'operaio che accoltellò la fidanzata su di un treno a Bra

Era convinto che la ragazza non gli fosse fedele - E' accusato di tentato omicidio - La vittima, 37 anni, fu salvata con un difficile intervento chirurgico

Giuseppe Bernardi, è accusato di tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 17 dicembre.

I carabinieri del nucleo giudiziario di Alba, al comando del maresciallo Tava, hanno arrestato l'operaio Giuseppe Bernardi, di 31 anni, nativo di Carmagnola. L'arresto è avvenuto a Cherasco, dove il Bernardi si trovava per lavoro su mandato emesso dal procuratore della Repubblica di Alba. L'operaio è accusato di tentato omicidio per motivi passionali.

Il Bernardi il primo dicembre dello scorso anno, aveva colpito con un coltello da cucina alla schiena l'operaia Teresa Gotta, di 37 anni, abitante a Bra in viale Commercio e madre di una bambina tredicenne. Il grave episodio era avvenuto verso le 12 alla stazione di Bra su di una carrozza ferroviaria.

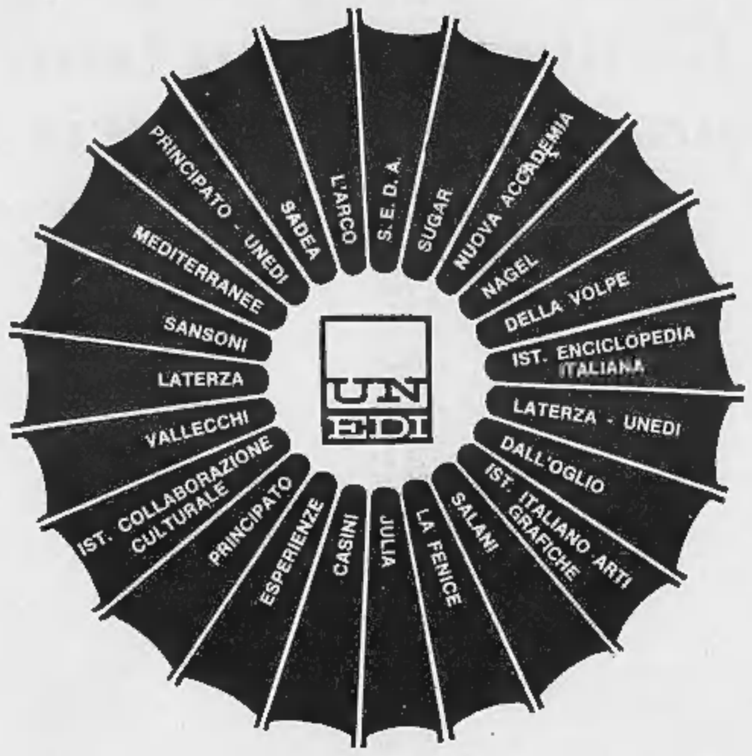
I due, da qualche tempo fidanzati e in procinto di sposarsi, si erano incontrati quella mattina a Carmagnola, probabilmente per rappacificarsi in quanto giorni prima avevano litigato per motivi di gelosia da parte dell'uomo. Il Bernardi, infatti, credeva che la fidanzata non gli fosse fedele. Dopo avere litigato a lungo i due si erano recati alla stazione prendendo il treno per Bra. Il litigio durante il viaggio si inaspriva a tale punto che, giunti a Bra, mentre la ragazza si preparava a scendere, il fidanzato l'assaliva ed estratto un lungo coltello da cucina glielo conficcava nella schiena. La lama penetrava per alcuni centimetri perforando pleura e polmoni ed arrestandosi a poca distanza dal cuore: la donna, finita a terra in gravissime condizioni, veniva trasportata all'ospedale, dove i sanitari dovevano sottoporla subito a un difficile intervento chirurgico per estrarle la lama che, spezzatasi, le era rimasta conficcata nella schiena.

Il Bernardi era tratto in arresto, e dopo un po' di tempo rimesso in libertà provvisoria su richiesta del proprio legale. Ora, come si è detto, è stato nuovamente arrestato in quanto pare che nel corso dell'istruttoria, sia stato riscontrato a suo carico il grave reato di tentato omicidio volontario.

g. f.

invito alla scelta

per i vostri doni di Natale



Unione Editoriale

per la diffusione del libro

r. m. m. = rata minima mensile

LATERZA

Opere di B. Croce in 29 volumi
L. 141.000 - r. m. m. L. 7.000
La storia della filosofia
di G. da Ruggiero, in 13 volumi
L. 60.000 - r. m. m. L. 3.000
Storia dell'Architettura moderna
di L. Benevolo, in 2 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500

VALLECCHI

La splendida storia di Firenze
di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500
Pian dei Giullari
Panorama storico della letteratura italiana di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 17.000 - r. m. m. L. 1.500

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Enciclopedia italiana
fondata da Giovanni Treccani
41 volumi
Dizionario Enciclopedico italiano
13 volumi
I prezzi delle due opere variano in funzione del tipo di legatura e della formula di pagamento prescelte.

NAGEL

Ars Erotica, in 3 volumi 1.to gigante di mm. 260 x 340 legati in tela con sovracoperta a colori ed astuccio siglifato
L. 75.000 - r. m. m. L. 2.000

NUOVA ACCADEMIA

I Discobbi della Musica
Volumi biografici ed incisioni discografiche con musiche di Wagner, Puccini, Ciaikovski, Gershwin, Debussy, Chopin, I Grandi del Jazz, Vivaldi.
L. 123.000 - r. m. m. L. 4.500

Thesaurus Litterarum
collana di letteratura e teatro di tutto il mondo, in 20 volumi
L. 550.000 - r. m. m. L. 18.000

ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE

Enciclopedia Universale dell'Arte
15 volumi
L. 400.000 - r. m. m. L. 15.000
Enciclopedia dello Spettacolo
fondata da S. D'Amico, in 10 volumi completa del volume di aggiornamento 1955/65
L. 240.000 - r. m. m. L. 10.000
Enciclopedia Cattolica
edita per conto dell'Ente per l'Enciclopedia Cattolica della Città del Vaticano, in 12 volumi
L. 220.000 - r. m. m. L. 7.000

SANSONI

I Grandi Classici Stranieri
in 64 volumi
L. 458.000 - r. m. m. L. 15.000
Il Leonardo
Antologia delle Scienze e delle Tecniche, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA

Tuttitalia
Enciclopedia dell'Italia Antica e Moderna in 25 volumi
L. 138.000 - r. m. m. L. 9.500
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - SANSONI

Collins
Enciclopedia della Scienze e delle Tecniche in 9 volumi
L. 85.000 - r. m. m. L. 3.000

LATERZA - UNEDI

Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana
la novità 1966, in 6 volumi
L. 72.000 - r. m. m. L. 2.500

PRINCIPATO - UNEDI

Oggi per Domani
Moderna Enciclopedia per Ragazzi in 16 volumi
L. 100.000 - r. m. m. L. 3.000

DELLA VOLPE - UNEDI

Italia Drammatica, in 3 volumi
storia della guerra civile
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - DELLA VOLPE

Storia del Fascismo in 3 volumi
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500
La Seconda Guerra Mondiale
a cura di Enzo Biagi
in 4 volumi
L. 45.000 - r. m. m. L. 2.000

SALANI

I Grandi Classici
Collana di Classici di tutti i tempi e paesi, in 100 volumi
L. 180.000 - r. m. m. L. 4.000

S. E. D. A.

40 Disegni di macchine moderne
L. 300.000 - r. m. m. L. 10.000
Picasso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Gutfuso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Cagli
ediz. in tutto cuoio L. 160.000
ediz. in cuoio e legno L. 130.000
r. m. m. L. 5.000

« Invito alla scelta » presenta una selezione del catalogo Unedi con lo scopo di agevolare chi lo desideri sia nella ricerca che nel pagamento di un'opera.

Per avvalersi di quest'offerta compilare e ritagliare il tagliando, indirizzandolo applicato su cartolina postale od in busta affrancata con L. 40 alla Unione Editoriale S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, Roma.

Alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., ROMA - Desidero:
☐ ricevere materiale illustrativo dell'opera _____
☐ ricevere il catalogo Unedi 1966
Nome _____ Cognome _____
Domicilio _____
Città _____ Provincia _____

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa, 10 - 511-024

ULTIME NOTIZIE

Domani il voto decisivo per il nuovo Presidente

De Gaulle ripete in tono sprezzante «Senza di me, la Francia sarà divisa»

Il Generale condanna duramente i partiti «regime dell'impotenza e del fallimento» - Mitterrand lancia un appello ai francesi: «La scelta è fra il potere personale e la Repubblica dei cittadini»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 dicembre.

La campagna per l'elezione del presidente della Repubblica si chiude a mezzanotte, dopo un ultimo appello rivolto stasera da ciascuno dei due candidati attraverso la radio e la televisione. Il generale De Gaulle, che nelle tre interviste televisive dei giorni scorsi aveva assunto un atteggiamento dimesso, scendendo a parlare delle cose che interessano la gente minuta, per dare l'impressione di occuparsi di tutto e di tutti, ha ripreso stasera il suo tono abituale, altero e sprezzante, per pronunciare ancora una volta la condanna, più dura che mai, del sistema parlamentare, che ha definito *«il regime del passato, in cui lo Stato, la nazione, il destino, erano alla discrezione dei partiti, il regime dei giochi politici, delle combinazioni fallaci, dei ministeri castelli di carta, il regime dell'impotenza, dell'abbassamento e del fallimento»*.

Fin qui la polemica del generale è stata rivolta, come sempre, al passato; venendo poi a parlare dell'avvenire, ha affermato che, su tale regime risorgesse, *«nessuno può dubitare che riporterebbe automaticamente la spaventosa confusione di un tempo»*. Senza tenere conto della volontà di rinnovamento del costume nazionale, manifestata dal suo antagonista e da tutti gli esponenti dell'opposizione, il presidente uscente ha affermato che *«scartando De Gaulle, i partiti si ritroverebbero, se uscissero, più frenetici che mai nelle loro divisioni reciproche e nei loro appetiti rivali»*.

Di fronte a questa catastrofica eventualità, De Gaulle ha opposto la Repubblica nuova, che *«dà ai poteri pubblici una stabilità, una continuità, un'efficacia, che la Francia non aveva mai conosciuto»*.

François Mitterrand, che era apparso prima di lui sui teleschermi, ha dichiarato di essersi presentato ai suffragi del popolo per raggiungere due obiettivi: *«Il primo, è di restituire ai francesi le loro funzioni di cittadini responsabili, soli arbitri dei destini della Francia. Il secondo, di proporre una politica nuova, che definisca tale avvenire»*.

Dopo avere affermato che *«non è questo il caso del generale De Gaulle, che si attarda sulle dispute del passato»*, il candidato dei repubblicani ha ribattuto la dichiarazione del primo ministro, Georges Pompidou, secondo il quale *«non si tratta, il 19 dicembre, per l'immensa maggioranza dei francesi, di scegliere un avvenire, ma di scegliere l'uomo che gestirà questo avvenire durante un certo tempo»*. Egli ha allora affermato che la scelta da lui proposta è *«fra il potere personale e la repubblica dei cittadini»*.

Si chiude così una campagna elettorale che è stata seguita appassionatamente dalla opinione pubblica, benché si sia mantenuta sempre ad un livello ideologico molto elevato, senza trascendere ai personalismi. Nessun esponente dell'opposizione ha contestato la figura storica del generale De Gaulle, la sua dirittura morale, e, da parte gollista, la sola manifestazione veramente deplorevole è stata la pubblicazione del quotidiano *France - Avenir* che, con una tiratura di 14 milioni di copie distribuite gratis, ha portato in ogni famiglia francese l'eco di pettegolezzi e di calunnie che non ha certo servito la causa di chi ha ideato una propaganda così volgare.

Ma, a parte questo episodio, la campagna elettorale è stata veramente il confronto di due diverse concezioni dello Stato moderno. A proposito della concezione gollista, Hubert Beuve-Méry, direttore di *Le Monde*, scrive: *«Un tête à tête troppo esclusivo di un popolo e del suo capo non è la conseguenza, comunque stiano le cose, del famoso principio* ein Volk, ein Führer, *che è quello del totalitarismo nazionalista?»*.

Sandro Volta

Londra decide l'«embargo» sul petrolio per la Rhodesia

L'azione appoggiata dagli S.U.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 dicembre

Il governo britannico ha imposto un immediato e totale embargo sulle esportazioni di petrolio alla Rhodesia. Lo stesso intendono fare gli Stati Uniti e altre nazioni fra le quali — pare — l'Italia. La vasta operazione costituisce un durissimo colpo per il regime di Ian Smith. L'autorevole periodico *The Economist*, pubblicato poche ore prima dell'annuncio, diceva: *«Un embargo sul petrolio è l'unica arma della guerra economica capace di abbattere, celermente e sicuramente, la ribellione»*.

La regina Elisabetta firmava il decreto a Buckingham Palace nel tardo pomeriggio; subito dopo, il governo ordinava alla «Shell» di fermare la petroliera norvegese *Staberg* in rotta verso Beira, sulla costa del Mozambico, territorio portoghese. La *Staberg* ha un carico di 18 mila tonnellate di petrolio della «Shell» destinato alla Rhodesia. E' da Beira che Salisbury riceve quasi tutto il suo petrolio, ma Londra — a quanto sembra — spera di avere la collaborazione di Lisbona in questa nuova difficile battaglia contro Ian Smith.

Il decreto britannico vieta a tutti *«l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi in territorio rhodesiano»*. I sudditi britannici che violassero tale proibizione saranno condannati a un periodo di carcere non inferiore ai sei mesi e una multa non superiore alle 500 sterline (875 mila lire) oppure a entrambe le pene. A Londra, si fa presente che il fabbisogno rhodesiano di petrolio si aggira sulle 280 mila tonnellate all'anno e che le riserve di Salisbury dovrebbero essere ora sufficienti per tre o quattro mesi al massimo.

m. ci.

L'ambasciatore russo dà una nota di Mosca a Nenni

Ma si era fatto ricevere solo per offrire un'edizione delle opere di Lenin

Roma, 17 dicembre.

Il vice presidente del Consiglio Nenni ha ricevuto stamane l'ambasciatore sovietico Kozyrev. Il colloquio era stato sollecitato dall'ambasciatore che intendeva far omaggio a Nenni della nuova edizione sovietica dell'opera omnia di Lenin. A tale titolo, per un incontro puramente amichevole. Nenni aveva rinviato il diplomatico. Alla fine del colloquio, però, Kozyrev ha formalmente consegnato a Nenni, in quanto vice presidente del Consiglio, il testo della dichiarazione del Soviet supremo dell'Urss del 9 dicembre scorso sul Vietnam.

Nel consegnare il documento, che era già stato comunicato a Roma dalla nostra ambasciata a Mosca, Kozyrev ha pregato Nenni di investirne il Governo italiano. Era una mossa non prevista. Nenni ha risposto che il governo conosceva già la nota.

Condisce per errore la minestra con un forte veleno: quattro morti

Una donna presso Bari - Anziché olio ha usato dell'antiparassitario Le vittime sono suoi parenti: due coniugi di 28 e 17 anni con la figlia di 15 mesi ed una zia - Altre due persone, madre e figlio, in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 17 dicembre.

Quattro persone hanno perso la vita per un tragico errore: hanno infatti consumato una minestra di rape e pasta condita, anziché con olio di oliva, con un potentissimo antiparassitario, che viene usato per combattere la mosca olearia. Le vittime sono il contadino Sergio Gentile di 28 anni, sua moglie Teresa Bombini di 17, la loro figlioletta Anna di quindici mesi, la zia di Teresa, Francesca Bombini di 61 anni. In gravissime condizioni sono invece Mauro Bombini di 14 anni, nipote dei coniugi Gentile, e sua madre Maria Ricchitella di 59 anni.

L'errore che ha provocato la morte per avvelenamento delle quattro persone sarebbe stato commesso da Maria Ricchitella. La donna, dopo aver cotto le cime di rape con la pasta, condiva la minestra con il potente antiparassitario che era contenuto in una bottiglia del tutto identica a quella dell'olio d'oliva. Il veleno è dicloo e assomiglia, per colore e densità, all'olio di prima spremitura.

A tavola tutti hanno mangiato con appetito e nessuno s'è accorto dell'equivoco in quanto l'antiparassitario è insapore. Del cibo è stato dato anche alla piccola Anna che, poco dopo, gemendo, è spirata. Tutti gli altri sono stati colti da atroci dolori. Sergio Gentile ha chiamato la sua madrina abitante nella casa dirimpetto. La donna si è affacciata all'uscio di casa, appena in tempo per soccorre l'amico morire in preda a violenti tremiti.

La donna è allora corsa in casa del Gentile e ha scorto, sul letto, Teresa Bombini ormai priva di vita. Ha chiesto allora alla zia di Teresa, Francesca Bombini, come fosse accaduto; costei le ha indicato la minestra di pasta e rape; quindi si è accasciata al suolo decedendo.

Mauro Bombini e Maria Ricchitella, anch'essi in preda ad atroci dolori, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale civile: i medici disperano di poter salvare il ragazzo; sua madre è in gravissime condizioni. Questi ultimi due avevano mangiato il cibo avvelenato in minor quantità: il ragazzo perché servito per ultimo dalla madre, questa perché per lei ne era rimasto poco avendolo distribuito agli altri.

Sul luogo si sono recati i carabinieri e poco dopo il pretore dott. Iunici accompagnato dall'ufficiale sanitario dott. Del Vecchio. Un'inchiesta ha permesso di accertare il tremendo errore di Maria Ricchitella che ha causato la morte di quattro persone. La bottiglia del potente antiparassitario era ancora sul tavolo, in cucina.

L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per il trasporto all'obitorio del cimitero di Bisceglie dove domani verrà compiuta l'autopsia. Il cibo avvelenato rimasto è stato prelevato per le analisi che verranno eseguite presso il gabinetto di chimica della Stazione sperimentale agraria di Bari; la bottiglia dell'antiparassitario è stata sequestrata.

a. c.

Paolo VI annuncerebbe a Natale i nomi di dodici nuovi cardinali

Tra essi l'arcivescovo di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 dicemb.

Almeno dodici sarebbero i nuovi cardinali che Paolo VI avrebbe intenzione di nominare con il suo prossimo Concistoro. Questo secondo indiscrezioni che sono divenute voce corrente in molti ambienti vaticani. Il Papa parlerebbe del suo Concistoro ed indicherebbe l'identità degli eletti nel discorso che pronuncierà nella sala del Concistoro la mattina del 23 dicembre, rispondendo agli auguri natalizi che a nome dei membri del Sacro Collegio e della Prelatura romana gli verranno pubblicamente espressi dal cardinale decano Eugenio Tisserant.

E' sempre opinione generale che l'arcivescovo di Torino Padre Michele Pellegrino sarà nel numero di questi nuovi cardinali. Oggi è stato ufficialmente annunciato che il Papa ha nominato membro del *«Consiglio per l'applicazione della costituzione sulla Sacra Liturgia»*. Si tratta notoriamente dell'organismo che deve tradurre in pratica le leggi emanate dal Concilio in tema di aggiornamento liturgico. Insieme con mons. Pellegrino, Paolo VI ha chiamato a farne parte ogni stesso anche i vescovi di Szombately in Ungheria e di London in Canada, l'amministratore apostolico di Trnava in Cecoslovacchia e l'ausiliare di 'S-Hertogenbosch in Olanda.

f. p.

Scoperti a Genova gli autori di un furto di venti milioni

Uno è stato arrestato: aveva indosso parte della refurtiva - Il «colpo» fu compiuto a Recco, due mesi fa, contro una gioielleria

Lando Gandolfi, al centro con il basco, dopo l'arresto ieri a Genova per il furto nella gioielleria (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

(f. d.) Lando Gandolfi di 48 anni, detto «Il Matto», ed Attilio Pes di 55 detto «Prugin» (in genovese, la piccola pulce), sarebbero due degli autori del furto di 20 milioni di gioielli ed orologi compiuto il 19 ottobre scorso a Recco nella gioielleria Fichera.

Lo avrebbero accertato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale che stamane hanno arrestato il Gandolfi in vico della Maddalena, nella città vecchia, trovandogli addosso parte della refurtiva per un valore di 2 milioni. Attilio Pes, da qualche tempo ricoverato in ospedale per una malattia, è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

Altra refurtiva, per il valore di 20 milioni, è stata ritrovata in una abitazione di Genova sempre su questo punto sono stati forniti pochi particolari perché le indagini sono ancora in corso per la cattura degli altri responsabili.

Il furto avvenne nell'ora di chiusura meridiana del negozio. I ladri, finti giunti in auto, entrarono con chiavi false nella cartoleria della signorina Maria Luisa Siri, attigua alla gioielleria. Poi, attraverso un piccolo ripostiglio, raggiunsero la toilette, e fecero un buco in una parete: da qui, uno dei ladri, evidentemente di corporatura smilza, entrò nella gioielleria.

Il furto fu scoperto dalla signorina Siri la quale, recatasi a riaprire il negozio alle 14,30 e trovata la porta aperta, aveva avvertito il proprietario della gioielleria, Antonio Fichera.

Brigadiere uccide per disgrazia un operaio con un colpo di mitra

All'alba, presso Spoleto - La vittima, ventottenne, si recava al lavoro in moto - Il sottufficiale dei carabinieri (che dava la caccia a quattro ladri) ha intimato l'«alt», ma un proiettile gli è sfuggito dall'arma

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 17 dicembre.

Un giovane operaio è stato ucciso per disgrazia con un colpo di mitra esploso da un sottufficiale dei carabinieri. Il mortale incidente è avvenuto verso le 4,30 di questa mattina sulla strada Spoleto - Acquasparta, nei pressi di Santochindo.

A quell'ora il vice brigadiere Luciano Sergi, di 22 anni — comandante del posto fisso presso lo stabilimento caricamento proiettili dell'esercito di Baiano di Spoleto — si trovava in servizio di perlustrazione perché era stata segnalata, nei pressi della fabbrica, una «1100» rubata nella notte e con a bordo quattro persone sospette.

A 500 metri dalla fonderia della ghisa malleabile della società Pozzi, il Sergi ha intimato l'«alt!» con le mani alzate a due giovani operai che sopraggiungevano da Spoleto a bordo di un motociclo. Ad un tratto, per cause in corso di accertamento, dal mitra che il vice brigadiere teneva stretto nella mano destra è partito un colpo.

Il giovane che sedeva sul seggiolino posteriore del ciclomotore — Virgilio Tardioli, di 28 anni, da Pontebari di Spoleto — cadeva gravemente ferito. Il guidatore del ciclomotore, Rolando Bossi, di 22 anni, anch'egli da Pontebari, è rimasto illeso. I due, operai delle Fonderie Pozzi, a quell'ora si recavano al lavoro.

Il Tardioli è stato soccorso immediatamente dallo stesso vice brigadiere, dal soldato Domenico Bonfiglio di 21 anni, dipendente dalla Scuola militare di Spoleto che si trovava insieme al sottufficiale, e dai guardiani della fonderia Nicola Paris, ma è morto mentre veniva trasportato con un furgone dello stabilimento all'ospedale di Spoleto.

La direzione delle indagini è stata assunta dal sostituto procuratore della Repubblica al Tribunale di Spoleto, dottor Tomperini. Gli operai della fabbrica Pozzi, in segno di lutto, hanno sospeso il lavoro.

Il vice brigadiere Sergi è stato trasferito nella caserma dei carabinieri di Spoleto ed è stato interrogato anche dal comandante della Compagnia, dai comandanti della Legione e dal Gruppo dei carabinieri di Perugia. Nel pomeriggio è giunto a Spoleto anche il generale dell'Arma dei carabinieri, Cento.

r. s.

Virgilio Tardioli, il giovane operaio morto (Tel.)

Oggi processo ad Akers alla pretura di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

Mister Lynn Robert Akers, il cittadino americano quarantaseienne, proprietario in Italia di una catena di case di cura contro la calvizie e arrestato a Roma il 12 novembre scorso su mandato di cattura per truffa, comparirà domattina alla VI sezione penale della pretura. Sarà difeso dall'on. Giovanni Leone e dall'avv. Giovanni Bovio.

La rivista *Quattrosoldi*, in seguito alle sue rivelazioni provocò l'arresto dell'Akers, si è costituita parte civile per delega di venti suoi lettori.

Le parti lese convocate sono trenta, ognuna delle quali aveva versato alle case di cura Akers somme varianti dalle 50 mila al milione.

Nel decreto di citazione l'imputato è accusato di truffa per avere falsamente fatto credere alla clientela di essere in grado, attraverso speciali procedimenti scientifici, di fermare la calvizie e di far ricrescere i capelli mentre in realtà le cure consistevano nell'applicazione di normali cosmetici; inoltre è chiamato a rispondere anche di avere abusivamente aperto stabilimenti di cure fisiche senza l'autorizzazione dell'autorità, di avere posto in commercio specialità medicinali non registrate, di avere abusivamente esercitato la professione di farmacista e infine di avere abusivamente propagandato specialità medicinali.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Una movimentata notte con arresto di 4 ladri

Catturato il macellaio a cui si imputano due clamorosi furti di pellicce

Pierpaolo Tavano, 22 anni

Quattro ladri, forniti dei più moderni arnesi da scasso — trapani elettrici, cric idraulici, pinze per forzare serrature — sono stati arrestati la scorsa notte sul punto di compiere un altro furto. L'operazione è stata compiuta dal brigadiere Rizzo, con le guardie Cannizzo e Calvi.

Verso le quattro gli agenti notavano una «600» con due giovani ferma in via Pedrotti angolo corso Novara. Dal numero di targa risultava rubata. All'avvicinarsi della polizia la utilitaria fuggiva, scantonava in via Fontanesi e andava a fermarsi davanti al numero 32. I due giovani si infilavano nel portone.

Rizzo e gli agenti li scovavano rannicchiati su un balcone: erano Giorgio Panizzari, 18 anni, via Padova 38 e Filippo Lizio, 19 anni, Cascine Vica, che venivano portati in Questura. L'attenzione dei brigadiere veniva attratta dalla luce che filtrava dalle persiane del balconcino dove i ladri erano stati trovati.

Andavano a bussare alla porta: si udiva all'interno un concitato parlottare, rumore di mobili ammucchiati contro l'uscio. Rizzo e i suoi sfondavano la porta. Nessuno. Un agente spostava un divano e quasi veniva inghiottito dal pavimento: c'era una botola, non perfettamente chiusa. Rizzo, Cannizzo e Calvi scendevano, impugnando le pistole, e alla luce delle torce scorgevano due giovani che tentavano di celarsi dietro un mucchio di coperte, valigie, scatole di bottiglie, generi alimentari.

Erano Pierpaolo Tavano, 22 anni, via Vandalino 33, gerente di una macelleria di via Eritrea, già ricercato dalla questura perché sospettato quale autore di due clamorosi furti di pellicce (uno in via S. Donato e l'altro in via Garibaldi), e Giuseppe Perria, 18 anni. Il Tavano indossava vecchi blue-jeans, una casacca scura e scarpe di tela. Gli arrestati hanno ammesso di aver rubato la «600» a Renzo Piana, via Poma 1, e una «Giulia» a Francesco Berruto, corso Vigevano 34.

Ferì un amico della figlia che voleva sedare una lite

Confermata la condanna a 3 anni per tentato omicidio

E' comparso ieri in Corte di Assise d'Appello, sotto l'accusa di aver tentato di uccidere a coltellate un amico della figlia, l'operaio siciliano Gaspare Raia, 40 anni, via Nuoro 41.

Nella primavera del '63 una delle tre figlie del Raia, Maricella, 18 anni, si era innamorata di Franco La Medica, via Boston 52. Ma la relazione non piaceva al padre della ragazza e i due giovani si vedevano di nascosto. La sera del 19 maggio il La Medica, con alcuni amici, tra cui Calogero Aletto, 24 anni, da Porto Empedocle, era andato a ballare. Tornando a casa, i giovani erano passati davanti alla casa del Raia che li aveva visti dalla finestra del suo alloggio al piano rialzato, ed era scesa in strada per intimare al giovane di lasciare la figlia. L'Aletto era intervenuto in difesa dell'amico.

Ieri, in aula, ha detto: «Ho tentato di calmarlo, ma lui mi ha colpito con una schiaffo. Ho sentito un colpo e un acuto dolore alla stomaco. Mi sono svegliato all'ospedale». Il Raia, in un impeto di furore, gli aveva vibrato una coltellata. Il ferito restò cinque mesi tra la vita e la morte e gli è rimasta una difficoltà permanente alla respirazione.

Il feritore dopo una latitanza di quasi due anni si costituì nel giudizio di primo grado e fu condannato a 3 anni e un mese di reclusione per tentato omicidio, oltre a due mesi di arresto per porto d'armi abusivo. La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la pena. L'imputato era difeso dagli avvocati De Marchi e Amato.

Lo derubano dell'automobile col cappotto e 260 mila lire

Si aggrappa allo sportello ma deve lasciare la presa

Il commerciante Raffaele Pesauma, 33 anni, via Po 21, è stato derubato ieri della sua «Flavia coupé» sulla quale aveva lasciato il cappotto con 260 mila lire prelevate poco prima in banca. Il furto è stato commesso alle 16,30 in largo Cristoforo Colombo, dove si era fermato per aspettare la moglie. Poiché l'attesa si prolungava, il commerciante è sceso dall'auto per sgranchirsi le gambe lasciando le chiavi nel cruscotto. Un istante dopo una «Flavia berlina» con due giovani a bordo si è arrestata accanto alla macchina.

Il Pesauma che si trovava a una decina di metri ha visto il giovane che era accanto al guidatore balzare al volante della sua auto: è corso verso la macchina e si è aggrappato allo sportello mentre il ladro avviava il motore, ma quello ha accelerato costringendolo a lasciare la presa dopo una decina di metri.

Scompare dopo uno scontro abbandonando l'automobile

In corso Re Umberto angolo corso Sommeiller, ieri alle 21, una «Giulia» ha investito una «850» guidata dal geom. Aldo Gibello, 38 anni, via Torricelli 4 bis, che ha riportato un trauma cranico ed escoriazioni per cui è stato ricoverato al Mauriziano con 10 giorni di prognosi. Sulla «Giulia» vi era soltanto il guidatore, un giovane che dopo lo scontro si è allontanato a piedi. L'auto è intestata a Lorenzo Di Taranto, domiciliato a Rivoli in corso Torino 215.

— Nei pressi di Trofarello, alle 22, una «Simca» diretta verso la città è uscita di strada, rovesciandosi nel fosso laterale. A bordo non vi era che il guidatore, Ferdinando Marcellino, 56 anni, corso Racconigi 153. E' stato raccolto privo di sensi, ma senza apparenti lesioni, da alcuni automobilisti e trasportato prima all'ospedale di Moncalieri, poi alla Molinetta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 dicembre 1965

NATI — Baratto Irma; Balocco Maria; Negro Giovanna; Teramo Eduardo; Uania Cristina; Fanere Loretta; Lee Claudio; Bendenan Massimo; Ciacchetti Mauro; Sforza Maria; Gioffrè Rosalia; Maiato Elisa; Milela Sara; Corbellati Alberto; Cassasa Mont Vittoria; Di Fazio Michele; Natali Carla; Rabufo Anna; Galliano Roberto; Reviglio Marco; Cean Roberto; Fabbro Augusto; De Francisco Stefano; Filippa Franco; Ridolfo Elena; Stinchelli Vittorio; Marchesini Claudia; Gueda Lucia; Bellotto Marco; Fagnone Franco; Tinivelli Paolo; Paganini Massimo; Di Lella Giovanni; Catalano Maria; Brazzani Elena; Vario Patrizia; Rosino Filippo; Reviglio Roberto; Ghirardi Donatella; Eno Bach Massimo; Lededa Gianluca; Calia Stefano; Bersano Alessio; Sangervasio Carla; Bagordo Antonio; Amerio Barbara; Ganora Enzo; Giannotto Franco; Zanini Monica; Molini Davide; Ginga Santa; Odello Silvia; Carboni Morena; Garabello Daniela; Garabello Donatella; Lotto Ira; Romanazzi Luigia; Romanazzi Maria; Gallo Tiziana; Migliaccio Giovanna; Venna Maria; Baldin Paola; Ponza Monica; Casciano Antonella; Filippa Giovanni; Dal Molin Marco; Voglietti Maurizio; Picco Barbara; Senego Silvia; Festa Daniela; Cristarello Tiziana; Garofano Roberta; Fallone Davide; Roinsi Maurizio; Schenone Stefano; Sciales Rita; Capanuette Salvatore; Fiesta Dario; Concare Maurizio; Ciccarelli Franca; Mistie Attilio; Recchia Anna; Sacco Antonio; Cozzo Patrizia; Brunero Maria; Leoni Alessandro; Lacuna Maria.

MORTI — Ariandi Giovanni, anni 78, nato a Nona di Pinerolo, pensionato, abitante in via Lesegno 57; Paolino Pietro, a. 80, Bastia Mondovì, calzolaio, v. Varalla 3; Vinci Gaetano, a. 60, Reggio Calabria, operaio, v. Banfo 67; Tesio Ida, a. 79, Biella, pensionata, v. Giberti 33; Artioli Giuseppe, a. 74, Torino, pensionato, v. Fornelli 2; Mazzuca Rainero, a. 80, Villamezzo, pensionato, v. Barbaroux 14; Curatola Domenica in De Sandro, a. 39, Palmi, casalinga, str. Bertolla 47; Simonato Savina, a. 74, S. Giorgio in Bosco, pensionata, v. Spaventa 7; Salerno Francesco, a. 47, Terranova, muratore, v. Boccaccio 55; Ormezzano Pietro, a. 83, Andorno, pensionato, v. Braccini 45; Zeta Ermenegilda in Genovese, a. 67, Castelletto Merli, casalinga, via Canelli 83.

Deceduti in ospedale: Grimaldi Giulia in Robba, a. 66, Castelnuovo Belbo, casalinga; Fassio Maria ved. Cotto, a. 69, Asti, casalinga; Asselle Giovanni, a. 65, Torino, pensionato; Gatti Maddalena ved. Bruno, a. 71, Rosasco, casalinga; Fiore Anna ved. Onaglio, a. 76, Alrasca, pensionata; Epulandi Angela ved. Vaj, a. 66, Vicenza, casalinga; Alasia Giovanni, a. 78, Sommariva Bosco, pensionato; Fagliero Maria, a. 70, Rocca Canavese, pensionata; Mantini Vittorio, a. 84, Pompiano, panettiere; Campasse Luigia, a. 78, Torino, pensionata; Arimondi Rosalba, a. 37, Cormano, casalinga; Nelli Aurelio, a. 60, Pistoia, commercialista; Saccini Brigida in Dalla Battista, a. 59, Molare, casalinga; Ghiglieri Carlo, a. 73, Torino, operaio; Cerri Luigia ved. Casertano, a. 83, Dogliani, pensionata; Burastero Rosa ved. Piumatti, a. 73, Loano, pensionata; Galla Francesco, a. 80, Saluzzo, commerciante.

Nati 88 - Matrimoni 29 - Morti 38

1960 1965

Nel sempre vivo accorato rimpianto per la sua dipartita i familiari del

Dott. Bruno Focardi

la ricordano con affetto ad amici e conoscenti nel quinto anniversario della immatura scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata nel Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie) lunedì 20 corr. alle ore 9.
— Torino, 18 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Ponzio
Ansiano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Colombano, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali sabato 18 dicembre ore 14,30 via Umberto I 83, Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pio Navone
(Ansiano FIAT)

Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figli, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 partendo da via A. Cecchi 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Giuseppina Pistoni in Sinardi

Straziati i figli ne danno il triste annuncio.
— Lucento, 15 dicembre 1965.

Gli Editori S. Lattes & C. partecipano con profondo cordoglio, unendosi al dolore della Famiglia, la scomparsa del

Prof. Federico Boari

che alla Scuola Italiana diede per un trentennio il contributo del Suo illuminato insegnamento e delle Sue apprezzate pubblicazioni.
— Torino, 17 dicembre 1965.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aziendi Lancia, annunciano addolorati la morte di

Giuseppe Destefanis
Ansiano Lancia

— Torino, 17 dicembre 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giorgio Giribaldi per la scomparsa della madre

Maria Giribaldi Dellapiana

— Torino, 17 dicembre 1965.

Federica Lucetta Mando e Piero si associano al dolore dell'amico Massimo Gay per la scomparsa del suo caro Papà

Rag. Giuseppe Gay

— Torino, 18 dicembre 1965.

Amministratore, Condomini via Biamo 35 partecipano al dolore della vedova per la scomparsa del signor

Cesare Fiori

— Torino, 18 dicembre 1965.

Giovanni, Mario Grassini annunciano il decesso del bisnonno

Domenico Mila

— Asti, 17 dicembre 1965.

1955 1965

Cav. Giulio Morenda

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Ss. Messe domenica 19 ore 10,30, Arignano; lunedì 20 Basilica MaurizIano, ore 9.
— Torino, 18 dicembre 1965.

1962 1965

Dottor Giuseppe Maina
chimico farmacista

Vive con sempre più profondo rimpianto nel cuore dei suoi figli.
— Torino, 18 dicembre 1965.

1963 1965

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Guercio

i Suoi cari Lo ricordano con immutato dolore ed affettuoso rimpianto.
— Orbassano, 20 dicembre 1965.

1961 1965

Felice Chiantor

Vive nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 18 dicembre 1965.

1962 1965

Comm. Francesco Sodaro

La moglie, i figli, Lo ricordano con immutato affetto nel 3° triste anniversario.
— Torino, 18 dicembre 1965.

1962 1965

Ada Costamagna Poggi

I suoi cari la ricordano sempre con immutato rimpianto.
— Torino, 18 dicembre 1965.

Ing. Eugenio Croizat

Nell'anniversario la famiglia ricorda in cordoglio.
— Torino, 18 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Bertarelli e Conti, confortate nel loro immenso dolore dal plebiscito di affetto tributato al loro caro

Pietro Bertarelli

ringraziano commosse e riconoscenti quanti Lo hanno ricordato e Lo ricordano con rimpianto.
— Roma, 18 dicembre 1965.

La Famiglia Occleppo sentitamente commossa ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Pietro Occleppo

— Torino, 18 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Battistoni
anni 32

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Cosenza 76. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1965.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Tocchini
anni 27

Affranti dal dolore danno l'annuncio la moglie Giuseppina Tesio, la sorella Rosanna, la nonna, zii, zie, suoceri, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 18, ore 15, da Strada Provinciale 137, Moncenisio, Caselle. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 17 dicembre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Giancarlo Tocchini

gli amici:
Flavio Agliamo
Pietro Aimone
Michele Asvelle
Luigi Camera
Giancarlo Finassi
M. Teresa Gerino
Battista Manovella
Ernesto Meschia
Mario Torta
Giampietro Vendramin.
— Caselle, 17 dicembre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Salvina Bonvicino ved. Accomazzo

Addolorati lo annunciano il fratello Don Bonvicino, sorella Gina, figli, Giuseppe, Letizia, Clara, Luigina, Clemente, generi, nipoti. Funerali domenica ore 10,30, via Locana 38.
— Torino, 18 dicembre 1965.

Giuseppe, Mario, Alberto Gorgerino e famiglie partecipano al cordoglio per la dipartita di

Salvina Bonvicino

— Torino, 18 dicembre 1965.

Le famiglie Gaviati, Nosenzo, Vittone e Bonesiino sono unite nel dolore alla famiglia per la scomparsa della cara

Salvina Bonvicino

— Torino, 18 dicembre 1965.

Lina Bacon Azimonti, le famiglie Provenzale e Guerreri prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. ing. Lorenzo Levis per la morte del padre

Avv. Giuseppe Levis

— Torino, 18 dicembre 1965.

Notaio Tommaso Prever e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Levis

— Torino, 18 dicembre 1965.

Direttore, Aiuto, Assistenti, e Personale dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Federico Levis per la morte del PADRE.

Giacomo e Piera Mattura si associano al lutto del Prof. Federico Levis per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Federico Levis per la morte del Padre

Avv. Giuseppe Levis

gli amici:
Pier Carlo e Nini Biscai
Onorio e Anna Maria Campopiano
Pier Mario ed Eleonora Cappa
Carlo e Elisa Cravetto
Maria Vittoria Cristina
Sergio e Irma Dalterno
Adalberto e Mimì Donna d'Oldenico
Giovanni e Carla Durio
Mario e Maria Teresa Genesi
Mario e Isabella Geronimo
Pier Luigi e Carla Malanotte
Franco e Rita Molle
Luigi e Carla Musso
Aldo e Marilena Olivieri
Lilla Panna Rapp
Anna Provana di Collegno
Mario e Anna Ramella
Savino e Sandra Rua
Aldo e Anna Maria Straniginesi
Benedetto e Emma Terracini
Giuseppe Valenta.
— Torino, 17 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tibaldi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bocco, i figli Antonio Maria Luisa col marito Dottor Livio Clerici e figlie Daniela, Patrizia e Daniela; fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti: al Dottori Guido Virano, Giovanni Bilancini medico curante per le assidue e premurose cure; alle famiglie Caligaris, Bogliotti, Sottocini, Di Pirramo e Valle; Renzo e Fiorella Di Pirramo per l'affettuose assistenze; i Componenti la Direzioni Commerciale, Vendite, Amministrativa, Legale, Tecnico, Produzione Acquisti della Philca Italiana S.p.A.; la e Famiglia Amici Laselliani».
— Torino, 18 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato

Giovanni Giovannini
di anni 87
Ansiano FIAT

Lo annunciano la nuora Nina Rivera ved. Giovannini con la figlia Annamaria e nipoti. Un ringraziamento particolare al Dott. Valjean Grassini. Funerali sabato 18 corr. ore 14,30 da Ospedale S. Croce. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 17 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Giachino ved. Forneris

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio con la moglie, la nipote Maricucia, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 14,30 partendo da via Verres 1. La salma proseguirà per Rivarossa. (Servizio pullman).
— Torino, 17 dicembre 1965.

La Società Ippica Torinese partecipa al lutto dei cavalieri italiani per la scomparsa del

GENERALE
Tommaso Lequio di Assaba
Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri

Le esequie avranno luogo in Pinerolo, nella chiesa di S. Maurizio, domenica 19 dicembre alle ore 9.
— Torino

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA patente D-E pratico città offresi ovunque, libero subito. Telefonare 253-117. A131992

AUTISTA torinese referenziato, con 600 multipla portate ql. 4, offresi a ditta o magazzino per consegne merce in città e provincia. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino». A131702

AUTISTA ventiduenne pratico Piemonte Liguria disposto viaggiare qualsiasi lavoro patente C-E-B pubblica. Tel. 480-950. A131980

AUTISTA 21enne patente B offresi anche fattorino. Buttigliari, Chatillon 11. A131606

AUTISTA 27enne lunga esperienza referenze controllabili offresi case signorile oppure con moglie, liberi gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A131141

BAMBINAIA diplomata tedesca anni 23 conoscenza inglese e italiano con patente offresi a buona famiglia per gennaio 66 fissa o giornata. Scrivere: Ingrid Klass, 7 Stuttgard Bad, Cannstat Darmstädterstr 11, Germania. A131955

BARISTA trentaseienne esperto andamento albergo ristorante bar offresi. Tel. 698-678.

COMMESSA pratica 28enne referenziata presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

CONIUGI piemontesi cinquantenni offresi per portineria casa nuova o signorile. Telefonare 238-086.

CUOCO esperto 30enne offresi fisso o provvisorio. Telefonare 512-325.

DICIANNOVENNE volonteroso, pratico remo elettrico radiotecnico offresi qualunque lavoro, magazziniere, commesso anche provvisoria, referenze. Telefonare 580-294.

DICIOTTENNE bene avviato lavori bar ristorante occuperebbesi subito. Telefonare 586-517.

DICIOTTENNE offresi a officina meccanica come aggiustatore stampista. Tel. 387-462. A131765

DISTINTA pensionata necessitando accuperebbesi cassiera eventualmente compagnia assistenza persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A131702

DOMESTICO autista cameriere capacissimo, esperto case signorili, spiccate qualità organizzative, referenziato, offresi 1° gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino».

DOMESTICO autista offresi. Telefonare 372-934.

DOMESTICO pratico pulizie a giornate anche mezze offresi. Serietà. Referenze. Telefonare 581-946.

EX artigiano lunga esperienza impianti di riscaldamento, offresi a ditta seria, o grande impresa edile, come capo montatore, disponibile anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

EX guardia giurata piemontese offresi sorveglianza stabilmente diurno-notturno mansioni fiducia praticissimo. Telefonare 793-936.

FATTORINO con motocarro Ape libero anche mezza giornata offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

GIARDINIERE referenziato offresi per manutenzione giardino. Fermo Posta patente 10139 Torino.

GIOVANE V.V.F.F. bella presenza patente B fornitore 1ª mezza giornata libero offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 522-179. A131927

GIOVANE 18enne offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 586-481.

INFERMIERA diplomata offresi privato ospedale diurna notturne assistenze infermo. Telef. 671-235.

MAGAZZINIERE fattorino commissioni pulizie uffici 50enne offresi. Serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino».

MAGLIERISTA confezionista offresi. Telefono 595-443. A131740

MEDIA età offresi dama compagnia direzione casa persone sole massima serietà inoccepibili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A131745

OFFRESI aiuto cuoco praticissimo alberghiero. Scrivere: Ghesse Patrizio, vicolo Sestre 8, Omegna. 28010

OFFRESI commessa referenziata subito. Telefonare 395-605.

OFFRESI panettiere 22enne mensa-vitto volonteroso referenziato. Giordo, corso Tortona 2. A131802

OFFRESI provetto operatore bagni galvanici, nichelatore cromatore; libero subito. Telefonare 791-681.

OFFRESI tuttofare torinese 2 ore pomeridiane o cameriera piani notturna. Telefonare 792-702.

REFERENZIATA cameriera trentenne toscana offresi casa private ore diurne praticissima puntura assistenza persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

SIGNORA offresi cucito stiro eventuale custodia bimbi, leggeri lavori domestici mattino o pomeriggio. Telefonare 595-740. A131780

SIGNORA 30enne bella presenza sola indipendente pratica assistenza ammalati e dama compagnia patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 375-440 dalle 9 alle 19.

SIGNORINA offresi assistenza bambino ore pomeridiane. Tel. 523-827 ore pasti. A131735

SIGNORINA offresi servizio dalle 8 alle 17 oppure 4 ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A126604

SIGNORINA tedesca occuperebbesi subito come istitutrice necessario orario libera frequenza scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A131832

TRAFILISTA gomma decoratore stampatore pulisile nilogi scale manovale offresi. Telef. 255-105.

TRENTASEIENNE telegrame offresi subito. Telefonare 369-342.

TRENTENNE con 615 offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 562-386.

TRENTENNE pensionato, patente B, offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare al 779-336 ore 8-11 14-17. A131908

TUTTOFARE ore offresi 32enne referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

ATA

la gioia di essere tutti insieme...
Natale è proprio Natale con uno squisito

panettone

ALEMAGNA

VENTISETTENNE emiliano, volonteroso, serio, referenziato, offresi come autista o aiuto lavori domestici. Telefonare 325-701. A131964

VENTOTTENNE seria, esperienza, offresi assistenza bambino tutti pomeriggi, sera e festivi. Tel. 696-170 pomeriggio. A131962

VERNICIATORE offresi pratico riparazioni carrozzeria. Telef. 276-857.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AFFIDIAMO imbozzoli confezione buatine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma. A123299

AIUTANTE cuoco fisso referenziato cercasi subito. Presentarsi Ristorante Gatto Bianco, via Voli 31.

APPRENDISTA abbigliamento ragazza 18enne cercasi. Telef. 546-393.

ASSUMO operai specializzati per rachistura paichetti e pulizia. Telefonare 342-726. A131125

ASSUMONSI provette macchiniste pantalonaie pratiche lavorazione seria. Via Aosta 21. A129572

AUTORIMESSA cerca persona pratica lavaggi auto. Telefonare 60-696.

CERCASI nucleo familiare per doppio lavoro Enel. Strada Cascinotto 170. Presentarsi giovedì o sabato. Telefonare 241-180. A131670

CAMERIERA tuttofare pratica cucina giovane cerco. Stipendio 60.000. Telefonare 675-559.

CERCASI apprendisti calderai. Schiavino, via Monte Cengio 28/20.

CERCASI cameriera pratica sala. Rivolgersi ristorante Solferino, Piazza Solferino. 21850

CERCASI commesso pratica ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A130928

CERCASI domestico fisso referenziato. Telefonare 593-106.

CERCASI per famiglia residente in zona collinare domestica o domestico referenziati tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

CERCASI tuttofare mattino. Telefonare 760-583. A131851

CERCASI tuttofare mezza giornata o fisso anche prima assunzione. Telefonare 481-252.

CERCO referenziata fissa seria veramente capace governo casa. Telefonare ore ufficio 888-936.

DONNA fissa cercasi da piccola famiglia zona Crocetta. Tel. 595-082.

INFERMIERE cercasi urgenza. Presentarsi «Assistenza Infermi» via Melchiorre Gioia 8. A131741

MEDIA INDUSTRIA SPECIALIZZATA COSTRUZIONE STAMPI PER LAMIERA CERCA AGGIUSTATORI PROVETTI, TELEFONARE 781-537.

OPERATORE esperttissimo saldatrici punti, proiezione, manutenzione, valentemente specializzato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A130868

PINO Torinese cercasi tuttofare ora o fisso referenziatissima. Telefonare 341-175. A131697

TIPOGRAFO apprendiste Impressore 2°-3° anno cercasi. Telef. 798-952.

VECCHIA signora sola cerca donna fissa per assistenza e lavoretti domestici. Scrivere: Pubbliman casella 159 Q, Biella. 27898

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. GIOVANI veramente introdotti attivi referenziati auto propria importante pastificio offre provvigione rimborso spese minimo garantito 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 112/5 Biella. 27934

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente assume importante azienda nazionale per trattative importanti prodotti. Esigesi curriculum completo. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A130312

CERCANSI rappresentanti introdotti uffici tecnici commerciali, medici. Presentarsi Coltri, via Vigliani 21, Torino.

IMPORTANTE società abrasivi impasto resinoide cerca agente vendita introdotto Piemonte escluso Torino e provincia. Scrivere: Peruzzi Tito Sas Largo Migliara 16 Torino.

SMALTI per industria, vernici protettive, Fabbrica italo-svizzera ricerca Agente di vendita già esperto ed introdotto Torino e provincia limitrofe. Ottime condizioni economiche ed elemento veramente capace. Casella 360/A, Sip, Milano.

SOCIETA' importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti vernici anticorrosive ricerca per potenziamento della rete commerciale agenti procacciatori collaboratori alla vendita introdotti vari settori industriali ed edili per Vercelli Novara. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere cassetta dettagliando curriculum vitae ed referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino».

SOCIETA' torinese cerca per Torino abilissimi venditori esperti e dinamici muniti auto introdotti professionisti per articolo novità grande interesse. Si garantiscono 80.000 mensili ed eccezionali possibilità di guadagno. Scrivere: Sime-Brondi, via Tabacchi 33, Torino, tel. 895-657

VENTICINQUENNE offresi come rappresentante o impiegato. Telefonare 584-132. A131773

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pastore tedesco nero fuocato zona autostrada Settimo. Telefonare 561-772 - 592-292. Lauta mancia.

MANCIA consegnando portafoglio con marche pensione. P. Villari. Telefonare 257-321. A131655

SMARRITO cane bassotto pelo lunga rosso locato, collare rosso, zona Valsalice. Mancia competente. Pregasi telefonare 651-584.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documenti, indagini, informazioni ovunque. Pio V, 20. Telef. 682-110. 652-876, 682-182. 0854

A.A. DETECTIVE Frater, controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. 0495

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amadeo 21, tel. 544-176, 538-051. 0245

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, investigazioni, informazioni prematrimoniali private infedeltà.

CITTADINI dell'ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà, Esito assicurato. Sante Teresa 10, Telef. 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefono 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compere vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi (anche fuoristrada) Autodestefani. Telef. 293-992. Corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Mancalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 850, Corso Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A. NON regaliamo nulla ma al giusto e onesto prezzo potete comprare vendere l'auto che desiderate. Visitateci confrontate vi convincerete. Autosalone Siracusa, corso Siracusa 158. 0568

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro Natale. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bistecchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizze assicurativa contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinata festiva. Domenica 19 normale orario vendita. Atauto, via Baretta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1500, 1300, assortimento 1100, 600, 500, multipla, Giulietta spider, Giulietta sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63. Furgoni: Romeo '61, 615 lungo, 600. Via Malta 38/10. Telefonare 386-847. 0567

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300 Appia, Giulietta, Pulmini, familiari, multipla Belvedere. Rateazioni, corso Ferrucci 80. 0546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovettura via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c. Francia 341.

A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. 0546

A.A. VIGONE 44 (piazza Sabotino) arciocassionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. 0546

A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100 familiari, coupé, cabriolet. 0546

A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. 0546

A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé.

A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assistenza garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0780

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione assicurabilità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-091.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A. VISITATE mercato occasioni via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute oppure corso Francia 341: troverete le migliori autovetture ai prezzi più convenienti da 140.000 in su. Assicuriamo serietà ed assistenza annuale. 0595

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, spider, 2600 spider, 1600 spider, Innocenti spider, Flavia, 850 coupé, Citroen, Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Giulia sprint GT, Giulia 1600, Dauphine, 1100 familiari, furgoncino 615 '63. Saluzzo 52, tel. 60-622. 0677

ABBIAMO Triumph Spitfire anche ratealmente. Corso Turati 37, Telefono 587-651.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18. Tel. 683-070. 0796

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, 2300 Fiat. Permute rateazioni. Corso Turati 82. 0520

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileo 11.

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

AL massimo prezzo acquistiamo autoveicoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. 0568

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato, Corlina '63 L. 550.000; Consul 315 '61 L. 400.000; Anglia 4 stagioni lire 450.000; Appia III serie '59 380 mila; Giulietta TI '60 L. 300.000; Giulietta TI '62 L. 500.000; Fiat 1500 Osca '60 L. 470.000; Fiat 1100/103 '56 160.000, Fiat 1500L '63 L. 730.000; Fiat 2300 '62 lire 830.000; Opel Rekord '62 450.000; Opel Kadett coupé '64 700.000; Opel Kadett lusso '64 720.000. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647 aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5. Maurizio 69, tel. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 8 Citroen c.c. 600, sei litri per 100 km. in garanzia «Controllo 65» a partire da 450.000. Citroen, via Zumaglia 25 (piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Ciset. 0524

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. Galileo 11. 0670

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. 0655

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissima 1500, 1300, Appia ultimissime, 103 special, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime 500, 750, 850, 500 Giardinetta, Bianchine panoramico multipla 64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. 0675

AUTOCARRI 592 tre assi, 682, 642, 645, 640, 615. Tigrotti, Leoncini, vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 661-470. A131774

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585. 0832

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 694-714. 0712

(Continua a pag. 20)

SA-MOTER AV SA-MOTER AV

Appuntamento a Verona dal 2 al 7 febbraio 1966

3° Salone internazionale macchine per movimenti di terra da cantiere per l'edilizia

SA-MOTER

Per informazioni: E. A. Fiera di Verona - Casa Post. 199 Verona

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: GRANDI MAGAZZ. MIROGLIO via vitt. emanuele 40 - alba (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: SORELLE BONGIOVANNI via pio di cavallo 49 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: BONARDI ROSY via grassi 87 - asti

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: MACALUSO via gorizia 129 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: MOLINARO ANGELA via di nanni 82 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: DI MARTINO ANTONIO corso rosselli 310 - torino

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

CAMPANINO F.lli dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via G. Pamparato 25 (ang. C.so Vitt.) Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

SOLO QUESTO MARCHIO E' VITTADELLO

VITTADELLO confezioni

UOMO - DONNA - BAMBINO

Vasto assortimento articoli invernali delle migliori marche

L'organizzazione VITTADELLO in tutta Italia

PALETOT pura lana L. 25.000
PALETOT DONNA pura lana L. 20.000
GIACCA pura lana L. 14.900
ABITO pura lana pettinata L. 19.800
IMPERMEABILE puro cotone makò L. 18.000

concorso
trofeo
araldico
internazionale

stemma del mese di dicembre 1965

Indovinato lo stemma del mese.
In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di dicembre 1965:
lo stemma qui raffigurato
a quale delle seguenti nazioni appartiene
o è appartenuto?

IMPERO DI TURCHIA
IMPERO DI PERSIA
REGNO DEL SIAM
REGNO D'EGITTO

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso

Viaggi in tutto il mondo.
Una galleria di quadri antichi.
Un premio sicuro in ogni supercassetta e grandi premi finali ad estrazione.
In ogni supercassetta la cartolina per partecipare al concorso Trofeo Araldico internazionale.

Supercassette premio da 3, 4, 5 e 6 bottiglie. Da L. 6.360 a L. 14.840.

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Agente per la città di Torino: Comm. DANIELE BOTTALLO - Corso Sommeiller, 17 - Tel. 588.220 - Torino - Agente per la Provincia: sig. BUSSI PAOLO - Via Boston, 91 - Tel. 393.385 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 se più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grezzi, Saluzzo 29. O398

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, una vettura per tutti, rivolgetevi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia 6 mesi, serietà, facilitazioni pagamento (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Ds 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende occasione 500 1300 revisionate, garantite. Montalcone 141. A131536

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225. Telefono 282.888, nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci.

AUTOSALONE Nizza vende Giulia '64. IM 3 '64, 2600 spider '63, Giulietta T., 2600 berlina cambio cloche '63. Fiaminia spider 3 c '63, 1500 spider, 1300 spider S, 1300'62. BMW '52. Nizza 133. Telefonare 633-765. A127365

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, telef. 233-892: Jaguar berlina 3,8, Jaguar E spider, 1600 S, Fiaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia. Massima garanzia. O944

BMW 1800, BMW 1500, BMW 700 VERE OCCASIONI VENDO RUBEO TEL. 693-715. O537

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, telef. 60-819. O927

CAMPAGNOLA, Jeep carro attrezzi, 1100 TN Diesel, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, Strada Moisino 91. Telefono 890-709. O731

CITROEN ID 19, Giugno 64, perfetta, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 593-182. O917

CITROEN servizio occasioni dispone Fiat 600 1957, 1500, 1500 L, 2100, 2300, Flavia 61, 62 a partire da 400.000, Fiaminia gas, Giulia SS, TR 3, Corsair 64, BMW 700. Citroen, via Zumaglia 89 (p. Rivoli).

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodestefani Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O548

COMPERIAMO qualsiasi autovettura. Calvo, Turati 36. Telefono 598-955. O925

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa n. 158, angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cissi, Andrea Doria 13.

COMPERIAMO autovettura pagamento immediato. Corso Rosselli 11, Telefono 500-692. O892

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti qualunque automobile, vendo cambio rateizzo. Corso Turati 82. O520

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. O557

CORSO Racconigi 5. Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O640

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fiaminia Touring, 1100 D, Dal, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate, Madama Cristina 93.

COUPE' 850 rosso, 1500 1964 seminuovo cambio rateizzo, Siracusa 158

FAMILIARE 1100 semestrale Km. 8000 privato vende, Tel. 391-388.

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cissi vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

FIAT 600, Fiat 500 compero purché ottimo stato. Telef. 851-841.

FIAT 1300 bianca, perfetta, frizione automatica, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O917

FORD 315 come nuova vendo lire 350.000. Tel. 761-197.

FULVIA 2 C 5 mesi a privato. Telefonare 331-561.

FUNZIONARIO commissionaria Renault vende sua R. 8 1963 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675.

FOURGONETTE Renault 63 perfette condizioni a privato vendesi. Telefonare 331-561. O923

GARANTIAMO rateizziamo permutiamo Fiat 1300, Appia II-III, Giulietta, 500 panoramica, Giardiniera, belvedere, diverse 500 600 1100. Corso Moncalieri 19. O567

GAS auto impianti massima garanzia apparecchiatura antica Casa Feroldi, forte risparmio. Lauriera, Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Pubra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GLAS, Glas. Glas la vettura tedesca rivelazione dell'ultimo Autosalone Internazionale, presentazione nuovi modelli presso nuova Concessionaria Ivercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O855

LA formula garantita controllo 65 mette a disposizione a partire da 750.000 vetture Citroen ID - DS completamente revisionate. Garanzia, permuta, rateazioni. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cissi, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 46 vendita senza cambiali.

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuova Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O1491

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi. O444

PRIVATI Autosalone corso Corsica 6 (nuovi mercati) cambi; lunghe rateazioni: 500, 600, 750, 600 multipla, giardiniera, Appia III, ultra II, Giulietta cambio cloche 1963, alfa 1962, 1400 codine, Dauphine, Bianchina cabriolet, ravvisionate, garantite. (Aperto festivi).

PRIVATI Autosalone corso Francia 341 oppure via Seargio 37 angolo via Chiesa della Salute: occasioni 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia, Flavia, Giulietta, Dauphine, R4, familiare. Minimi anticipi (servizio assistenza annuale). Visitateci anche festivi. O595

PRIVATI salone dell'usato, esperienza società organizzazione vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovettura, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino Vercelli.

PRIVATO vende a privato Lupetto m. 3 L. Telefonare 344-239.

PRIVATO vende bellissima Vignale e Innocenti spider con cupoletta visibile Moretti. Via Baratti 35.

PRIVATO vende Fiat 1500 ottima occasione, Corso Palestro 4 bis.

PRIVATO vende Fiat 850 Super pochi chilometri 530.000 trattabili. Telefonare 310-192. A131841

PRIVATO vende Fiat 1100 Special agevolazioni pagamento. Tel. 896-254

PRIVATO vende IM 3 1964 semi-nuova occasionissima, Visibile, Madama Cristina 93. O790

PRIVATO vende 500 D giardiniera come nuova pochissimi chilometri. Telefonare 850-355.

RATEALMENTE: Fulvia '65 850.000, 1500 460.000, 600 260.000. Telefonare 850-805. O921

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione, Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SI', Autodestefani, vetture d'occasione, corso Grosseto 55, ultima casa vicino corso Vercelli.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA Concessionaria Locauto, rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 766-881.

VENDO 850 sabbia mesi 6 km. 3300. Telefonare 737-836.

VENDO 1100 familiare 1962 multipla 1958, 1100 103 Belvedere ottime occasioni. Telefonare 212-002.

VERRICELLI, riduttori, cambi velocità, differenziali per Jeep, Dodge, GMC. Riparismo, revisionismo, vendiamo. Telefonare 634-467. Arduino 50. O259

VOLKSWAGEN Camping originale usato acquisterei contanti. Scrivere e Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A131746

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 943

500 giardinetta nuova seminuova occasionissima vendonsi, facilitazioni. Siracusa 158. O568

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cissi a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 D 1963 perfetta privato vende 220.000. Telefonare 742-089.

850 S chiara recentissima provenienza « Centro Stile Fiat » vendesi contanti a privato. Visibile via Vigone 6.

1500 semestrale grigio scuro vendo. Telefonare 393-521 ore pasti.

1500 semestrale, perfetta, grigia, km. 3600 reali, vendo. Telef. 322-584.

1500 S coupé Pininfarina perfettissima vendo 600.000. Tel. 238-705.

80.000 anticipo rimanenze 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 350 si guida a 16 anni prenotazioni Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 353-628.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo, lunghe rateazioni, patente, Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTO Morini Corsarino 2T la parola del velomotori. Provateli da Borgarello, Cameriana 2, Corso Vittorio 57.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Pranzalone, Unione Sovietica 209. Telefonare 393-554. O845

VESPA 125 occasione ottimo funzionamento vendo. Telefonare 472-447 ore pasti. A130113

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende pelliccia pelli grè 3/4, scarpa mantello visone selvaggio, mantella renard Isabella, mantella volpi argentate, scarpa rat musquat, collette e polsini putit gris zobel, colletti persiano, ermellino, lince, volpi argentate. Telefonare pomeriggio 510-787. A130319

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A130983

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-592. O563

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Tel. 882-395, 878-753.

AL mobilificio Stella vasta esposizione, ritiro mobili usati. Via Cristinavena 10, tel. 876-392.

AL Supermac del Mobile. Camere poltrone da 135.000 in poi: tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civaregna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 monumento.

ARIA pura, umidificatori svizzeri, cucine meravigliose, vende solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati Passalacqua 6 tel. 521-916. O386

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, esecuzioni proprie cancellate ingressi. Assortimento vario oggetti regalo. Via Rosina 2.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, fisarmoniche, Ciprioni, Lagrange 47.

CUCCIOLI Schnauzer media taglia pepe sale vende allevamento. Telefonare 558-506. 20353

ECCEZIONALE, causa trasferimento svendo sala pranzo barocchino. Telefono 277-931. A130980

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica per sgombero locali. Telefonare 361-812, via Montalcone 130.

GABBIE cotogli ultrazionali solidissime, minima manutenzione, nessun spreco alimenti. Pesa, Sant'Anselmo 13, Torino. O807

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5 macchine superaccessoriate, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camera da 119.000 alla famosa poltrona 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (corso Re Umberto). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa trasferimento vendo tinello, pranzo svedese seminuovi. Tel. 323-043. A131781

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 19. O49

PELLICCE persiano, zampe, castorino, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A129952

PELLICCE visone canadese castorino argentino e persiano Bucara meravigliosa vendo. Telef. 389-425.

PIANOFORTE occasione comperasi contanti. Telef. 489-279, 876-284 ore dei pasti.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO vende proprii tappeti persiani, caucasici, antichi, Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Telefonare 851-892.

PRIVATO vende ricchissima sala stile Rinascimentale Fiorentino. Telefonare 325-640.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 13. TEL. 553-979. O683

SCONTI natalizi macchine scrivere, nuove d'occasione. Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telefonare 500-825.

SINGER, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti motorini. Agagliate, Gioberti 1. A129045

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti dal mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI; ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-056.

TELEVISORI modelli 65, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI arredamento nuovo acconciature 350.000. Telef. 363-071.

VENDO pelliccia cumella bella 68 mila, cappotto uomo donna. Telefonare 798-291. A130455

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-875: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

M CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO

comunica alla sua affezionata Clientela che per le prossime feste è pronto un grande assortimento di camiceria - vestaglie - maglierie fini e cravatte delle migliori case nazionali ed estere.
Per regali, speciali serie di cravatte in pura seta della collezione 1965 a prezzi particolarmente convenienti.
E per le Signore tutti i tipi più moderni di camicette e molti altri articoli di classe.

VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

PRIVATO vende 850 semestrale acquamarina Lire 850 mila. Telefonare 643-375. A130550

PRIVATO vende 1100 fine '66 bellissimo veramente ottimo. Telefonare 551-920. A131769

PRIVATO vende 1100-103 130.000. Tel. 351-480. A131993

ROULOTTES nuove e d'occasione, accezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O496

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendita cambi rateazioni senza cambiali, corso Unione Sovietica 187. Telefono 324-547.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

SIMCA 1500 '64 come nuova privato vende. Via Pietro Cossa 115/12.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzie speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202. Corso Turati 63. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo, rateizziamo qualsiasi 500, 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496.

VOLKSWAGEN - PORSCHE SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE DAL 1952 - ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40 - ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 484 - TUTTI I TIPI DISPONIBILI.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzie come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi 5, Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

pellicce **ausatex** *in Leacril nella meravigliosa collezione*

italianstyle®

una divisione del gruppo Marzotto

garantite da questi marchi

fusodoro Marzotto

TORINO - CENTRI DI VENDITA DI
VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

Tutte le confezioni per
UOMO - SIGNORA e RAGAZZI